

Il primo cittadino sotto accusa anche per i tagli del governo Berlusconi e per il mancato finanziamento del Fondo Trieste

Expo, una disfatta da sette milioni

Dilagano i veleni e un pezzo del Centrosinistra chiede le dimissioni del sindaco Dipiazza

Scoperta un'immensa grotta Cattinara, viaggio nelle viscere del Carso triestino

BILANCIO DEL LIBRO DEI SOGNI

di Giampaolo Valdevit

Ora che le bocce sono ferme, ora che l'Expo non ci è stato dato, è forse il caso di astenersi dal dare libero corso alla reazione che è già nell'aria: addossare colpe all'indirizzo di chi, a Trieste e a Roma, non avrebbe fatto tutto ciò che si sarebbe dovuto fare.

Ciò che ai cittadini probabilmente interessa di più è conoscere quanto sia costata l'opera di promozione pubblicitaria della candidatura triestina. Non tanto per esercitarsi sul tema "cosa si sarebbe potuto fare altrimenti con quei soldi", ma per il semplice fatto che ogni corretta contabilità è chiamata a mettere a bilancio anche ciò che non è andato a buon fine.

Ma quanto più conta è qualcosa d'altro, cioè prendere lo spunto dalla conclusione di questa vicenda per chiedersi un po' quale sia il futuro possibile di Trieste, senza però che torniamo ad aprire il libro dei sogni. L'Expo in questo libro c'è stato per un po'. Ma continua a starci anche ben altro, cioè l'idea che Trieste sia destinata a giocare un ruolo di primo piano nel contesto dell'Europa centro-orientale, sia chiamata a trasformarsi in capitale d'area, come si ama dire oggi.

A ben vedere quest'idea non è tanto fresca perché ha superato la maggiore età. A proporla da una ventina di anni fa in avanti sono stati un po' tutti i partiti di quello che allora si chiamava l'arco costituzionale allo scopo di recuperare con la società triestina un rapporto rotto con la protesta della Lista per Trieste. Da allora quest'idea è diventata il tema portante del discorso pubblico triestino, un tema diventato bipartisan, sul quale un po' tutti si sono esercitati. È probabilmente l'unico tema condiviso pressoché dalla totalità delle culture politiche cittadine, che com'è noto hanno amato più la rissa che la cooperazione.

Ciò non toglie però che questo tema sia in buona sostanza un mito, perché negli ultimi vent'anni tutto ciò che avrebbe dovuto dargli carne e ossa (dal progetto Polis, all'Offshore, a Trieste centro della portualità nord-adriatica, al Corridio 5, e via di questo passo) è rimasto appunto nel libro dei sogni.

Segue a pagina 2

COMUNI



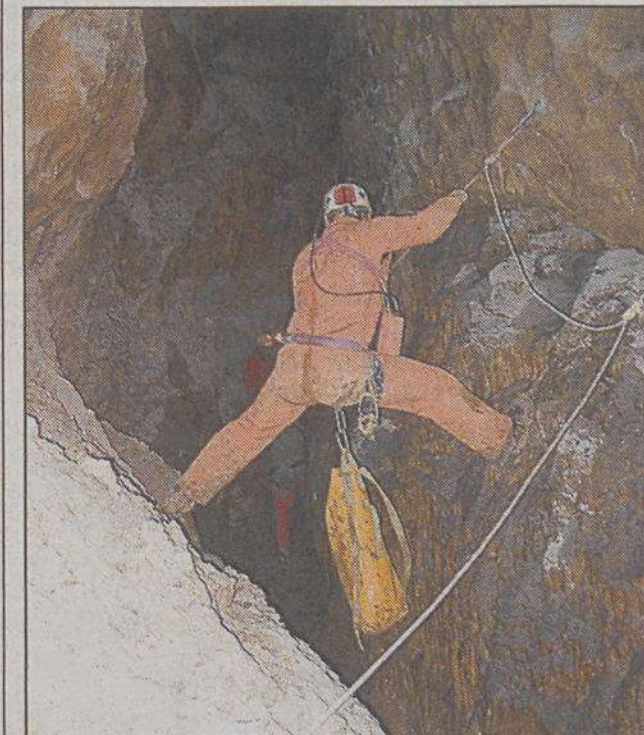
A Villa Manin 219 sindaci del Friuli Venezia Giulia, l'Anci ha 30 anni

● Pietro Comelli a pagina 12 Nella foto Antepima, i sindaci di tutti i Comuni della regione in posa sui gradini di Villa Manin, a Passariano.

TRIESTE È sempre polemica dopo la disfatta dell'Expo. Il Centrosinistra ieri ha chiesto le dimissioni del sindaco Roberto Dipiazza, alla luce anche dei tagli nella Finanziaria imposti dal governo Berlusconi. Riduzioni degli stanziamenti statali che coinvolgono istituzioni scientifiche come l'Ogs, l'Area di ricerca, il Sincrotrone. E anche il Fondo Trieste, a partire dal 2006, non sarà più finanziato. «Persino il porto - è stato sottolineato ieri - rischia la chiusura». Il deputato di Intesa democratica Roberto Damiani ha quindi lanciato la candidatura di Ettore Rosato alla guida del Comune. Ma gli alleati di coalizione frenano. Per Ds e Margherita è meglio decidere con calma in vista delle elezioni del 2006.

Intanto emerge il primo bilancio sulle spese sostenute per la corsa di Trieste all'Expo: oltre sette milioni di euro. Una cifra ragguardevole, ma che diventa insufficiente se rapportata a Saragozza, che ha speso circa il triplo. Fra le voci figurano anche esempi da «taglieggiamento»: l'affitto per pochi giorni dei locali al Bie di Parigi è costato 60 mila euro.

● Alle pagine 2 e 3
Matteo Contessa, Giulio Garau, Roberta Giani, Silvio Maranzana



di Pietro Spirito

Fatti due calcoli a braccio, dentro ci potrebbero stare comodamente la Cattedrale di San Giusto e la Sinagoga insieme. Di certo dopo la Grotta Gigante, e insieme alla «Skilav» e alla «Lindner» nell'Abisso di Trebbiano, è la più gigantesca caverna del Carso triestino. Per arrivarci abbiamo percorso sotto Cattinara mezzo chilometro di un altrettanto gigantesco meandro, l'alveo di un fiume - l'antenato del Timavo - che là scorreva qualche millennio fa. È un territorio incognito dove nessuno è mai stato prima; qualcosa che a tratti ricorda il regno dei nani nel «Signore degli anelli».

● Segue a pagina 18

Gli esercenti chiederanno lo stop dei Tar ai divieti

«Non siamo sceriffi» Ricorso sull'antifumo

Troppe cause: Comune di Gorizia senza assicurazione

GORIZIA Il Comune di Gorizia rischia dal primo gennaio di restare senza copertura assicurativa. Le numerose cause penali e di risarcimento danni in cui è coinvolto l'ente hanno finito per scoraggiare la compagnia che attualmente copre l'amministrazione comunale rispetto all'ipotesi di rinnovare il contratto.

I problemi non sono legati tanto alle cause amministrative (ricorsi al Tar) o ai risarcimenti danni di cittadini per cadute a causa del degrado del manto stradale quanto ai grandi casi da milioni di euro.

● A pagina 30
Francesco Fain

ROMA Sei mesi di proroga, oppure arriveranno i ricorsi ai Tar. Questa la minaccia dei pubblici esercenti contro la prevista introduzione, a partire dal 10 gennaio, dei divieti di fumo nei ristoranti, nei bar e in genere in tutti i luoghi di ritrovo. «Non siamo sceriffi antifumatori», protestano i rappresentanti di categoria contestando soprattutto la norma che impone ai titolari dell'esercizio, pena pesanti sanzioni, l'obbligo di sorveglianza sul rispetto del divieto da parte dei clienti.

La Confesercenti pretende ora dal governo un rinvio almeno fino al giugno 2005 all'attuazione del decreto, per permettere a tutti di adeguarsi alle novità della legge, soprattutto in considerazione delle innumerevoli contraddizioni e della scarsa chiarezza contenute nel testo governativo reinterpretato dalle singole Regioni.

● A pagina 7

Il resto del governo sconfessa il ministro del Lavoro e Epifani ironizza: «Una maronata, ci faccia il piacere»

Maroni va alla guerra per l'articolo 18

I tecnici della Camera: nel 2005 nessuna diminuzione del prelievo fiscale

Spedite all'estero le scorie nucleari prodotte in Italia

● A pagina 6

Mieli direttore del Corriere per la seconda volta

● A pagina 4

Due infermiere sgozzate in una clinica sui Pirenei

● A pagina 8

ROMA «Il governo non approverà la riforma sugli ammortizzatori sociali se prima non verrà messa mano allo Statuto dei lavoratori nella parte sulla giusta causa per il licenziamento». Con questa dichiarazione il leghista ministro del Lavoro Roberto Maroni ieri ha tentato di riaprire il fronte della discussione sull'articolo 18. La sua uscita ha provocato un mezzo terremoto: l'opposizione e i sindacati sono insorti, alcuni colleghi del ministro e buona parte della maggioranza di Centrodestra hanno seccamente smentito. Per tutti, il vicepremier Folini: «Quella sull'articolo 18 è una pratica già archiviata». Ironico Epifani (Cgil): «La solita maronata, ci faccia il piacere...».

Intanto il taglio delle tasse voluto da Berlusconi non supererà il vaglio dei tecnici del servizio Bilancio della Camera, secondo i quali «nel 2005 non ci sarà alcuna diminuzione del prelievo fiscale».

● Alle pagine 4 e 5

CALCIO



Juve-Milan 0-0. Serie B, al «Rocco» c'è il Torino

● Alle pagine 36 e 37 Nella foto, un duello aereo tra lo juventino Emerson e il milanista Shevchenko.

NICOLINI assicurazioni

R.C. AUTO SUPER RISPARMIO

CV 10	€ 304,00
CV 12	€ 352,50
CV 14	€ 383,60
CV 16	€ 460,70
CV 18	€ 497,80
CV 20	€ 606,50

Esempio di tariffa classe BM1 benzina donna 35 anni residente a Trieste con 5 anni senza sinistri max €1.549,370

SCONTI personalizzati

Possibilità di PAGAMENTO MENSILE

040.36.11.66 (r.a.)

Via Reti, 4 (da Piazza San Giovanni a via Carducci) - Trieste

Trovati nell'isola quarnerina i resti di dieci esemplari del raro rapace. Sono stati avvelenati

Una strage di grifoni sulla spiaggia di Arbe

ARBE Dieci grifoni uccisi. È il bilancio di un misterioso massacro di volatili scoperto sull'isola quarnerina di Arbe. Secondo la prima ricostruzione delle autorità croate, gli esemplari del raro rapace sono stati avvelenati e poi trasportati su una spiaggia, dove sono stati allineati come in un macabro rituale. Un undicesimo grifone è stato rinvenuto ancora in vita e subito preso in cura dai veterinari della stazione di Cherso.



Una delle opere che verranno esposte.

● A pagina 11



Slitta a primavera l'esposizione dei capolavori istriani

La mostra era in programma a gennaio al museo Revoltella

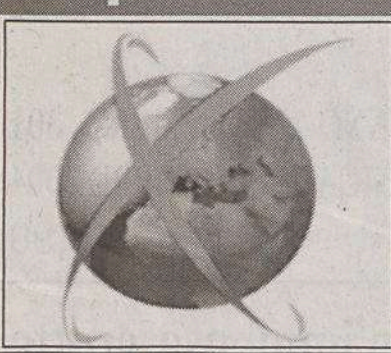
● A pagina 31
Marianna Accerboni

DAMIANI
UNICO PUNTO VENDITA A TRIESTE

Gold & Emotion

Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)

Expo 2008



TRIESTE «Dopo il tonfo sull'Expo, ho visto che Dipiazza in un'intervista ha detto che era a disposizione se qualcuno avesse voluto mettere in discussione la sua carica. Ebbene, io credo che dopo questa legge finanziaria del governo che penalizza Trieste in modo così clamoroso lui dovrebbe dimettersi da sindaco. Se vuole dare le dimissioni noi siamo pronti a rimpiazzarlo fin da subito. E dicendo questo guardo alla mia sinistra». Lo ha detto alle undici di ieri mattina durante una conferenza stampa Roberto Damiani toccando un braccio a Ettore Rosato. Entrambi sono deputati di Intesa democratica. E' chiaro che Dipiazza non si dimetterà, com'è altrettanto chiaro che Damiani ha voluto ufficialmente lanciare con un anno e mezzo d'anticipo rispetto alla scadenza elettorale per le comunali e che io ho parlato solo e esclusivamente di legge finanziaria».

Damiani non ha parlato a nome della coalizione, e più tardi lo ha anche sottolineato, eppure la sua non è stata certo solo boutade personale. Lo dimostra anche il fatto che appena un quarto d'ora dopo la fine della conferenza stampa, Roberto Decarli e Alessandro Carmi (rispettivamente vicepresidente dei «Cittadini per Trieste») presenti tra il pubblico hanno voluto rilasciare una dichiarazione spontanea: «Condividiamo, sostenevamo e appoggiamo quanto affermato riguardo al sindaco dall'onorevole Damiani».

Una fuga in avanti (anche se il nome di Rosato quale candidato sindaco circola nei

Dopo l'esito di Parigi gli illyani chiedono al primo cittadino di farsi da parte alla luce dei tagli del governo Berlusconi, compreso il Fondo Trieste

«Dipiazza si dimetta. Rosato sindaco»

Damiani lancia la candidatura del deputato di Intesa democratica alla guida del Comune



Damiani, Rosato e Budin alla conferenza stampa di ieri. (Foto Bruni)

corridoi da mesi) che ha spazionato i Democratici di sinistra che oltretutto non sarebbero compatibilmente d'accordo sul nome di Rosato. La conferenza stampa si è tenuta nella sede di Intesa democratica, in via Donato, ma come conferma Milos Budin, senatore dei Ds che era pur egli al tavolo degli oratori, «è stata organizzata congiuntamente da noi tre parlamentari. Sia chiaro però - ha specificato Budin, prendendo le distanze dalle esternazioni sul sindaco - che io ho parlato solo e esclusivamente di legge finanziaria».

E' stato Rosato a mettere in fila i «danni» che questa Finanziaria approvata dal Senato e che si annuncia nel dibattito alla Camera come una legge «blindata e immutabile» farà a Trieste gettando, a suo dire, sull'orlo della

chiusura il porto, l'Area di ricerca, l'Ogs, il Sincrotrone, mentre chiude il Fondo Trieste e crollano le risorse della Regione (43 milioni di euro in meno a causa della politica fiscale del governo) e delle Ferrovie. «Questo governo -

intero. E il blocco degli investimenti paralizza anche la ricerca scientifica: l'Area di ricerca e l'Ogs sono esplicitamente citati nella ventina di istituzioni scientifiche che non potranno spendere più del 2 per cento di quanto spe-

so l'anno scorso. La Sissa è già bloccata dai tetti stabiliti per le università. Il sincrotrone, nonostante le assicurazioni formali date a Trieste dal ministro Moratti, non ha garantiti nemmeno i fondi ordinari per la sopravvivenza. C'è un disinteresse assoluto e complessivo del governo verso le chiavi di eccellenza dello sviluppo di Trieste».

Il Fondo Trieste - ha spiegato Damiani - avrà ancora 5 milioni di euro per il 2005, come stabilito dalle precedenti finanziarie, e poi chiuderà. E ciò nonostante le assicurazioni fornite dal sottosegretario Vegas al deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia. Sarebbe forse comprensibile che il governo prendesse per i fondelli l'opposizione, ma ha preso per i fondelli anche Menia: spero che il collega di Alleanza nazionale stigmatizzi questo comportamento. Temevo che le medaglie alla memoria dei martiri del '53, sulle quali beninteso anch'io ero favorevole - ha concluso l'ex vicesindaco - diventassero il surrogato di qualsiasi forma di attenzione del governo verso Trieste e così purtroppo è stato. «E' con questo tipo di considerazione per la scienza che il nostro governo si fa conoscere nel mondo - ha aggiunto Budin - mettiamoci anche l'atteggiamento sull'Iraq e avremo spiegato appieno il flop italiano sull'Expo». «Questa sconfitta in realtà - ha spiegato Damiani - è figlia anche di una resa dei conti all'interno del Centrodestra. E' la città ora a pagare l'isolamento di Antonione, l'uomo guida per l'Expo triestino, all'interno di Forza Italia».

Silvio Maranzana

L'inquilino di piazza Unità respinge le accuse: «Meno soldi da Roma? Finita l'era di Bengodi»

La replica: «Non ci penso nemmeno...»



Roberto Dipiazza

«Macché dimissioni, non ci siamo capiti! Avevo detto in realtà che se fosse servito, se ci fosse stata un'ipotesi bilancia, avrei messo la mia testa per vincere l'Expo. Ma non che avrei rassegnato le mie dimissioni». Il sindaco Roberto Dipiazza, nonostante l'amarezza e questi giorni difficili non intende raccogliere polemiche o provocazioni. Rinnova l'invito ad andare avanti uniti, anche sul fronte dei tagli della Finanziaria. E alle critiche di Damiani, Budin e Rosato replica: «Ma non si sono accorti che è finita l'era del "bengodi"? Non ci sono denari più per nessuno, né per il Centrodestra e nemmeno per il Centrosinistra. Qualcuno prima di noi, intendo dire nei decenni, ha fatto dei

debiti in Italia, il nostro Paese spicca nel mondo per questo debito, primo o poi bisogna pagare. E bisogna essere seri, fare sistema e economia di scala».

Dipiazza continua a respingere critiche e polemiche. Insiste su quello che resta positivo dopo l'Expo. Sembra rammaricato anche sull'indicazione, da parte di Damiani, dell'onorevole Rosato come futuro sindaco, pronto a sostituirlo. «Quando uno fa una cosa simile - commenta - in genere lo fa con cattiveria. Non lo dico io, ma il codice della politica. Se uno indica con largo anticipo un candidato e lo lancia lo fa per uno sgarbo, per bruciarlo, non certo per favorirlo. E mi dispiace, perché Ettore Rosato è un bravo ragazzo».

Godina e Zvech tiepidi sulla proposta dell'ex vicesindaco. Forza Italia e An: «Tutto come previsto»

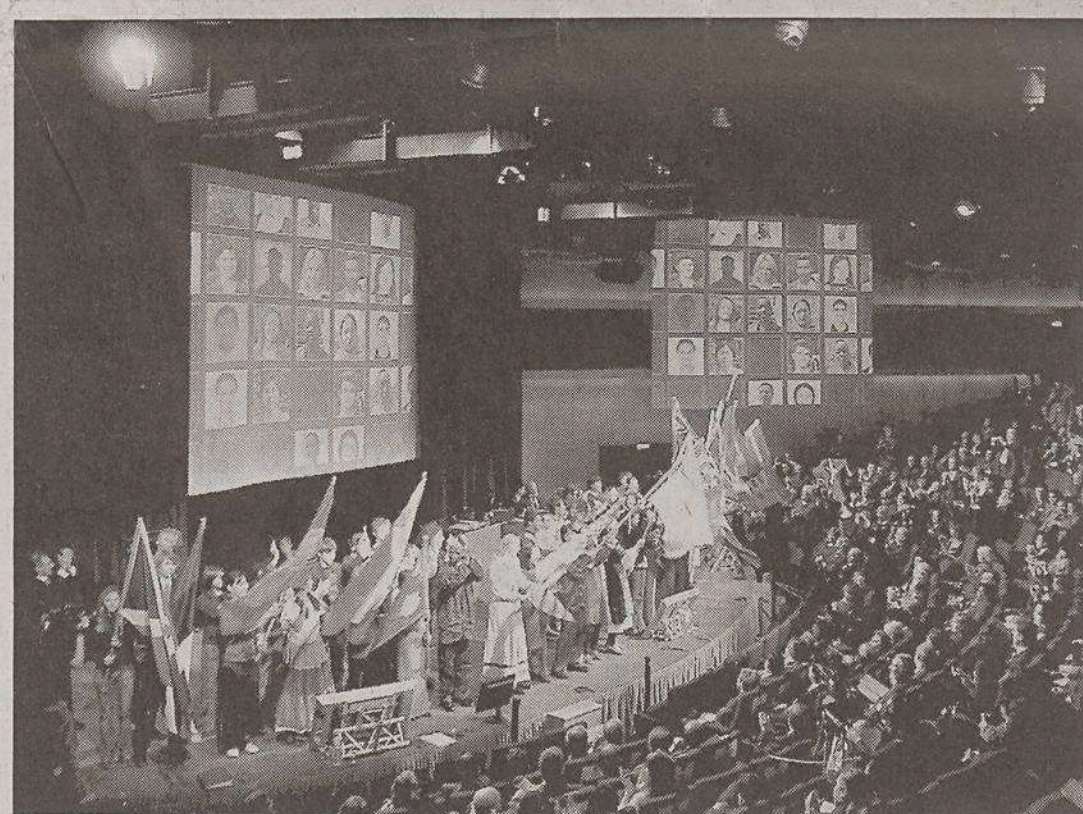
Ma Ds e Margherita adesso frenano: «Uscita inopportuna, si voti nel 2006»

TRIESTE C'erano già l'amarezza per il sogno sfumato dell'Expo, perché proprio sogno era, condito dalla sberla in diretta Tv giunta da Parigi, e poi le polemiche e i veleni. Ora l'uscita su Ettore Rosato, indicato dall'onorevole Roberto Damiani come futuro sindaco è parsa addirittura «inopportuna». Una fuga in avanti che spargia le carte, già confuse, in un momento difficile. E a riconoscerlo, paradossalmente, pur con posizioni differenti, a parte pochi e isolati casi, sono sia il Centrodestra che il Centrosinistra. I pochi casi isolati che plaudono a Damiani sono Roberto Decarli e Alessandro Carmi, rappresentanti in Comune per i Cittadini per il presidente. A loro si è aggiunto anche Fabio Omero, consi-

gliere in Comune per i Ds-Ulivo che ha definito la mossa «tempestiva e positiva». Una tempestività da cui prende le distanze il coordinatore provinciale della Margherita, Walter Godina. «Il fatto che Damiani riconosca le qualità di Rosato non può che riempirmi di orgoglio - dice - è un fatto riconosciuto dalla città. Ed è giusto anche che sia nella rosa dei candidati. Mi sembra però prematuro fare nomi, il 2006 è lontano. Il nostro metodo prevede il confronto con la coalizione e con la società civile prima di una scelta. Serve un percorso condiviso». Non basta. «Le istituzioni devono completare il mandato, non condividiamo la richiesta di dimissioni del sindaco. Spetta a lui fare valutazioni sul

mandato e trarre conseguenze. Noi faremo le nostre valutazioni a tempo debito». Anche il segretario dei Ds Bruno Zvech è sulle stesse posizioni. «La competizione per il Comune ci sarà nel 2006 e, a prescindere dal giudizio negativo che dà alla coalizione che guida il Comune, non vedo all'orizzonte le dimissioni del sindaco». Poi sull'indicazione di Rosato: «E' una delle risorse della coalizione. L'ho sostenuto con convinzione sia quando ha perso con Scoccimarro che quando ha vinto con Codarin. Siamo legati da stima reciproca. Credo però che il futuro candidato sindaco, come prevede qualsiasi candidato, dovrà essere deciso attraverso un confronto fra i vari soggetti della coalizione, le asso-

ciazioni e la società civile. Non sicuramente dopo le dichiarazioni di un esponente politico che un giorno si è trovato davanti il microfono». Altri i toni del Centrodestra. «Dimissioni di Dipiazza? Una bella battuta, per le feste ci può stare - commenta sarcastico il vicesindaco Paris Lippi (An) - ma non so cosa c'entra. Ora poi che la città ha saputo darsi uno slancio...». Poi su Rosato: «Spero abbiano voluto fargli un favore - conclude - sembra che ne abbiano uno solo, lo sapevamo. Nel 2006 ci affronteremo». Maurizio Bucci, ex coordinatore di Forza Italia, ora assessore in Comune va più duro. «Il Centrosinistra sull'Expo e sulla finanziaria fa un'operazione di sciaccallaggio. Hanno inizia-



Il finale della presentazione di Trieste giovedì pomeriggio al Bie di Parigi.

to la campagna elettorale un anno e mezzo prima, si accomodino. Rosato? Benissimo. Ha tutte le possibilità di farcela». Chiude il capogruppo di Fi in Comune, Piero Camber: «Siamo alle solite: piove governo ladro. A me sembra di vedere tanti

avvoltoi. Non si sono accorti di quanto si sia messo in gioco il governo con Fini a Parigi? Su Rosato non vedo novità, penso però che averlo indicato con tanto anticipo gli porterà solo danno. Lo hanno bruciato».

Giulio Garau

scarpe, a questo punto, Marini se lo toglie: «Non credo a un sabotaggio della Farnesina, o almeno non ho elementi per affermarlo. Ma le feluche non mi sono parse particolarmente efficaci, hanno operato con im-

Ed è altrettanto vero che si preoccupava di chi avrebbe gestito l'Expo in caso di assegnazione dal Bie. Il suo obiettivo - rivela - era duplice: da una parte non voleva restare fuori dai giochi, magari non gestire direttamente, ma attraverso qualche suo uomo; e dall'altra evitare che a capo ci fosse Roberto Antonione, dal momento che fra i due, si sa, non esiste buon sangue né ormai alcun rapporto. Ci sono due elementi di prova al riguardo: il primo è il collegamento molto stretto stabilito con Renato Brunetta, uomo in strettissimo rapporto con Silvio Berlusconi, colui che ha di fatto portato Marina Monassi sulla prima poltrona dell'Autorità portuale. Il secondo è il collocamento nel cda di Trieste Expo Challenge, attraverso l'Authority, del principe Mariano Hugo di Windisch Graetz, la cui famiglia è in rapporti davvero strettissimi con Gianni Letta».

Matteo Contessa

VALDEVIT Sfumata anche l'ennesima illusione dopo oltre vent'anni di proposte irrealizzabili

Basta sogni, meglio governare il declino

Ferriera, bonifiche, infrastrutture e Porto Vecchio: ecco dove intervenire



Nave in porto: c'è chi punta solo sui traffici marittimi.

Segue dalla prima

di Giampaolo Valdevit

Ebbene, sarebbe un libro da chiudere e riporre una volta per tutte perché altrimenti il rischio è serio: il declino cioè che alla lunga i cittadini di Trieste si sentano presi in giro e finiscano per reagire. E, come la storia insegna (anche la storia di Trieste), la reazione - mi si passi l'espressione - degli incalzati non è mai costruttiva.

Quello che si dovrebbe invece aprire è il libro del futuro possibile. Non sono certo il primo a rivolgere un invito del genere; nei decenni passati Diego De

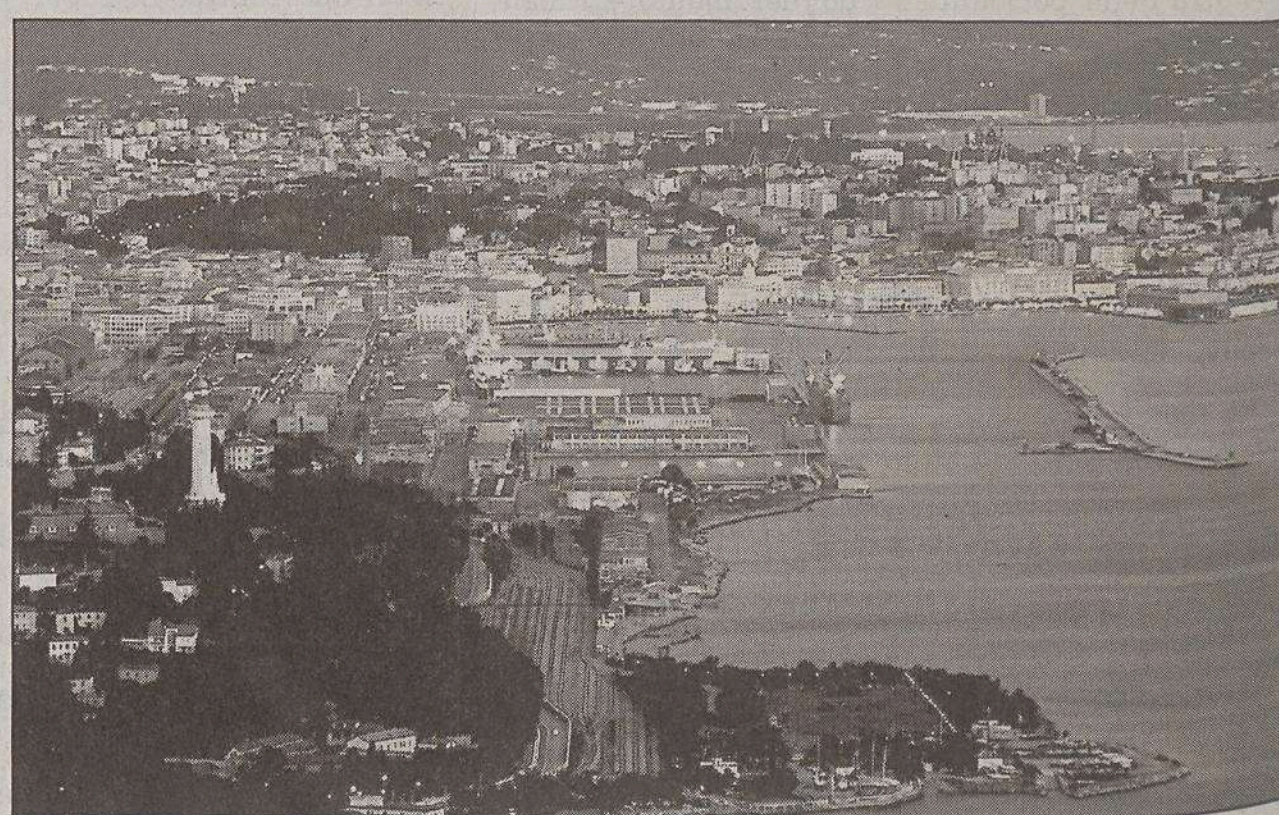
una volta ma con scarsa fortuna.

Ebbene, se vogliamo compiere ancora un tentativo, al centro di questo libro troviamo il declino di Trieste, un fenomeno in atto da diversi decenni: declino economico (portuale, imprenditoriale), demografico, un declino in termini di risorse complessive, non ancora a livello di qualità della vita (ma per merito soprattutto delle solidarietà familiari).

E' anche questo un tema potenzialmente bipartisan, quando non un elemento di coagulo di un nuovo partito trasversale, contrapposto al partito del mito. Se qualcuno vorrà darsi da fare per costituirlo, gli

indico anche il nome: Partito del Declino Decente.

Non è difficile vedere cosa possa stare nel carnet del PDD. Chiudere presto la Ferriera, un fattore di degrado urbano che contribuisce ad attribuire a Trieste il primato di città più inquinata d'Italia e che la accomuna penso solo a certe città degradate del Terzo Mondo. Bonificare l'area della Ferriera (magari senza rincorrere progetti faraonici) nonché quella adiacente per evitare che il sito diventi, come l'ex Aquila, un distretto di archeologia industriale in lento disfacimento. Mettere da parte il progetto del tunnel ferroviario attraverso il territorio carsico, un territorio già eccessivamen-



Una panoramica del Porto Vecchio, sede mancata dell'Expo 2008.

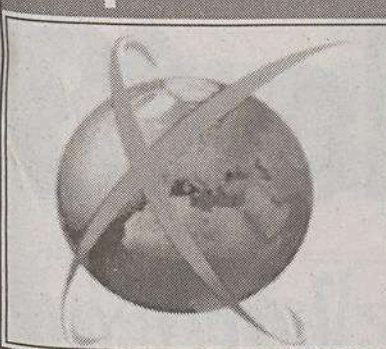
te appesantito da infrastrutture, come già si è fatto con il cosiddetto Tubone, cioè il progetto di tunnel per entrare dal Carso a Trieste.

E da ultimo, certo, riqualificare il porto vecchio, ben sapendo però che la

questione è molto intricata: un riutilizzo urbano di quest'area, grazie anche all'attrazione di investimenti, penso renda necessario almeno in una sua parte rivedere il regime di proprietà del suolo (che oggi è demanio marittimo).

In definitiva per chi si ponga alla guida della città governare il declino è certo un impegno poco entusiasmante, ma ho l'impressione che sia l'unica cosa seria che gran parte della società triestina si aspetta.

Expo 2008



TRIESTE «Mi dicono che sono un "bottegher"? Beh, se ci avessi messo un pizzico di cattiveria... professionale, al di là dei soldi spesi, avrei ottenuto voti in più». Roberto Dipiazza non smette di ricorre all'autoironia, per quell'Expo inseguito e perduto. A Trieste imperversa uno dei tormentoni da «day after»: quanto è costata la battaglia perduta? Ci sono stati sprechi o no? Si dispensano cifre e malignità, denunciando i 185 mila euro di compensi andati all'ex project manager Pierpaolo Ferrante, piuttosto che i costi esorbitanti della cena di gala parigina. Ma il sindaco non si appassiona. E si rammarica invece per l'eccesso di fair play: «Non dimentichiamo la posta in palio: 850 milioni di euro. Se non si gioca e non si spende, non si vince. Noi italiani, forse, abbiamo difettato in correttezza». Dopo tre anni di combattimento, però, Trieste tira le somme. E scopre che la corsa all'Expo 2008 ha assorbito più di 7 milioni di euro. La Farnesina ha girato il mondo, blandito i delegati del Bie, mobilitato ambasciate, organizzato pranzi, cene e ricevimenti. Trieste Expo Challenge ha investito in promozione, dossier, convegni,

Noleggiare i ventilatori per due ore nel complesso di Villepinte alla fine è costato ben 35 mila euro

qualcosa nascondevamo gli azzurri dentro il camion delle tartine, visto che teoricamente non potevamo introdurre nulla», confida Fabio Assanti, presidente della società. Ma chi ha pagato il «sogno triestino»? Roma ha stanziato due

gadget, altri pranzi, altre cene... «Solo Villepinte, dove si sono svolte le assemblee del Bie, ci è costato una barca di soldi. Un tagliagigante continuo. Noleggiare una presa costava 350 euro, un computer 2.500 euro, i ventilatori per due ore di pranzo 35 mila euro, gli spazi 60 mila euro... Per risparmiare

milioni, nel 2004, a favore della Farnesina. Trieste e il «sistema regionale» ne hanno trovati cinque. La società dell'Expo - come ricostruisce l'uomo dei conti, Fulvio Degraffi, puntigliosissimo commercialista - ha potuto contare, in un triennio, su 3.672.000 euro «lordi».

«Pochissimi per tutto quello che abbiamo fatto. Tanto più che, purtroppo, è mancata l'imprenditoria locale», afferma, deciso, Assanti. Iniziative culturali ne ha spese direttamente 750 mila mentre la Camera di commercio, come dichiara il presidente Antonio Paoletti, ha investito in proprio «all'incirca 700 mila euro, senza contare la sensibilizzazione sul sistema camerale». Ma lo sponsor «autoctono»

più generoso è stata la Regione: 1,7 milioni di euro, «da cui togliere 68 mila euro di trattative», chiosa Degraffi. La giunta di Renzo Tondo ha stanziato 1,1 milioni e quella di Riccardo Illy 600 mila: «Ma proprio quest'ultima ha controllato tutte le nostre spese e, solo dopo averne verificato l'idoneità, ha erogato il saldo», annota il commercialista. Ricordando ancora la ricevuta di un taxi parigino rifiutata: «Tutto è in regola. Chiunque può vedere i conti». E guai a parlare di buchi: «Non ce ne sono». Da Banca Intesa-Friuladria, conti-

Non mancano le malignità: al manager Ferrante sarebbero andati 185 mila euro di compenso

nua intanto Degraffi, sono arrivati 1.150.000 euro (Iva inclusa), «anche se 150 mila erano vincolati per promozioni sportive». Eppoi, 150 mila euro sono giunti da Fondazione Crt, 500 mila euro da Atm e 272 mila da Comune, Provincia e Camera di Commercio, sotto forma di capitale sociale e ripiano perdite. «Dal ministero solo 50 mila per un grande simposio. Abbiamo chiesto una parte dei 2 milioni, invano», lamenta Degraffi. Replacando, evitando polemiche, l'ambasciatore Claudio Moreno: «Quei fondi servivano per l'attività diplomatica-istituzionale che non può essere svolta da una società. Ma non è questo il tema: nessuno ha lesinato alcunché. E la Farnesina ha sostenuto anche tutti i costi fissi, dal personale agli uffici, dalle spese telefoniche alle attività delle ambasciate». Ma, nonostante tutto, si è perso. E allora i soldi investiti sono stati tanti o pochi? Saragozza, fanno notare a Trieste, ha speso da sola più di 11 milioni. E allora, taglia corto Paoletti, «i soldi non sono stati troppi. Ma la sfida, ora, è un'altra: monetizzare l'investimento che ha portato Trieste a essere conosciuta in tutto il mondo».

Roberta Giani

I COSTI DELLA CANDIDATURA

TRIESTE EXPO CHALLENGE

3.672.000 di euro (lordi) di cui
1.700.000 da Regione
1.000.000 da BancaIntesa - Friuladria
150.000 da Fondazione Crt
500.000 da Atm
50.000 da ministero Affari esteri
272.000 da Comune, Provincia e Cciaa Trieste

INIZIATIVE CULTURALI

750.000 euro

CAMERA DI COMMERCIO TRIESTE

700.000 euro

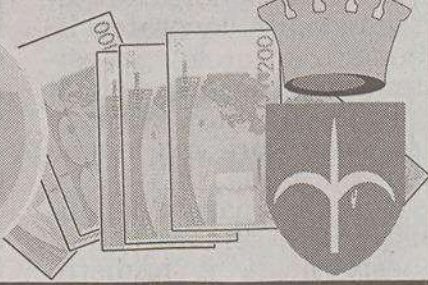
MINISTERO AFFARI ESTERI

2.000.000 euro

+ le spese fisse sostenute dalla Farnesina

TOTALE

7.122.000 euro



CAROLI L'ex segretario dell'Autorità portuale punta l'indice sulla gestione condotta dal «palazzo» e avverte: no a nuove chimere. Abbiamo perso perché l'evento serviva alla politica

di Antonella Caroli*

Ancora una volta si è giocato tutto nel «regno delle chimere triestine», il Porto Vecchio, e l'Expo ha dimostrato le carenze della gestione troppo politica di questo evento, che pur con valenze culturali ed economiche di grande spessore, non ha presentato le simmetrie politiche necessarie a garanzia del successo. Ora si spera che l'insuccesso porti a una riflessione allargata e alla necessità delle verità. Indubbiamente quando una popolazione cittadina e una nazione intera si mobilita su un obiettivo così importante, occorre anche assumersi delle responsabilità. Sicuramente non è un caso che abbia vinto Saragozza, che si è presentata con sicurezza e determinazione, e che non ha avuto bisogno di una patata dei politici per dimostrare serietà progettuale. Illustre la presentazione italiana, ma i giochi evidentemente si svolgono nel percorso e non nell'ultima «cena», peccato che tante energie e tanto impegno siano risultati vani.

In ogni caso non bisogna sottovalutare che quanto è successo ha comunque un significato politico forte e che non si potrà nascondere la testa sotto la sabbia come gli struzzi. E' inutile dire che si andrà avanti, ma su cosa? Sui soliti progetti effimeri? Per dirigere nuove danze sul Porto Vecchio? Quando la ridondanza politica prevarica i significati culturali e economici, si hanno risultati politici, e

di questo si dovrà prendere atto. Dispiace davvero assistere alle giustificazioni dei politici che si sono impegnati fino in fondo, credendosi forse, ma con il solito fine di vittoria politica. L'Italia tutta, dopo questa sconfitta, dovrà riconquistare la sua identità e la sua credibilità. Non si può far pesare a un Paese una gestione Expo blindata da giochi politici, perché questi si sono giocati fino in fondo, una sorta di ruota della fortuna che ha lasciato l'amaro in bocca a tutti quelli che usano dilaniare continuamente le aree del Porto Vecchio, con appetiti non esplicitati, ma chiarissimi a chi conosce la realtà del porto vecchio. Tutti quelli che sanno, e che sono stati tagliati fuori dai balletti, chiedono di fare il punto sul Porto Vecchio e di dire la verità.

La città di Trieste deve riappropriarsi del porto tutto, con le regole e con piani di sviluppo concreti che riportino alla ribalta la portualità così come si fa nei porti del Nord, dove sono riusciti a coniugare sviluppo urbano e portuale attraverso dei seri masterplan, che non sacrificano le specificità delle aree in nome di una efficienza politica del riuo che resta soltanto una dichiarazione di intento politico.

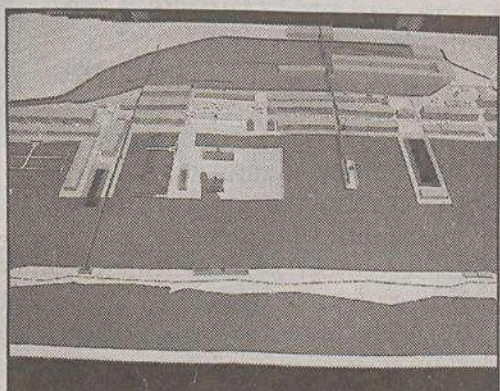
L'Expo è stata l'occasione per provare l'insufficienza e la non preparazione ad affrontare il tema, la questione economica più importante della città indegnamente trattata come merce di scambio politico. Per essere seri bisognerà ritirarsi e avere il coraggio di dire «abbiamo sbagliato tutto», o addirittura affermare di non essere in grado di affrontare la questione del riuo del Porto Vecchio, e che il pretesto Expo non ha funzionato.

Non si deve fare fantapolitica su questo risultato, non basta fare i conti dei voti e cercare delle giustificazioni, basta osservare l'area portuale scelta: l'Adriaterminal. La città si deve chiedere perché è stata scelta quell'area, proprio là dove c'era un'attività portuale e perché non un'area libera come poteva essere il terrapieno di Barcola-Bovedo? Non si capisce chi ha detto legge sulla scelta dell'area e con quali competenze. Competenze politiche o regimi di potere?

Se vogliamo leggere un aspetto positivo di tutte queste vicende si può dire che è emersa la consapevolezza del valore del patrimonio storico architettonico, proprio quello che tanti

volevano distruggere per sostituirlo con nuove costruzioni, e su questo si spera non si tornerà indietro. Senza questo sito importante non avremmo potuto nemmeno candidare Trieste all'Expo e ora chi ha dichiarato e condiviso questo concetto non potrà offrire nuovamente questo sito a altri balletti politici. Dopo tutti questi appuntamenti internazionali, dopo tutto questo impegno, dopo tutte queste illusioni la città ha diritto di conoscere la verità. Se Trieste non ha vinto è perché voleva vincere la politica. Non si sopporteranno né i pianti della politica, né il rilancio di nuovi progetti né nuove chimere. Se l'Expo doveva essere l'occasione della depurazione dell'area, e questo non è stato, vuol dire che bisogna rivedere tutto: obiettivi, tattiche e strategie. Se il riuo del Porto Vecchio deve essere il terreno dello scontro politico, comincino ad andare a casa quelli che non sanno di cosa parlano o che qualcuno presenti un piano di riuo credibile ed efficace a livello economico per l'intera città.

E adesso «basta, basta, basta, basta». La città dovrà gestire il Porto Vecchio con serietà e determinazione, senza proprietà politiche assolute: il territorio portuale è demaniale e tale dovrà restare, altrimenti ritornerai ai suoi legittimi proprietari. Finora tutti i progetti, tutte le proposte non sono risultate credibili: lasciamo spazio ai competenti e non ai politici. (*) ex segretario dell'Autorità Portuale di Trieste



Il plastico dell'Expo triestina.

BENVENUTI La disfatta come opportunità di rilancio turistico

Schiaffo che può essere benefico

di Gilberto Benvenuti*

Sono fra quelli che durante la fase di promozione della candidatura di Trieste all'Expo sono rimasti zitti: un po' per scarsanza, un po' per lasciar lavorare in pace chi doveva occuparsene.

Ovviamente, nella mia duplice veste di imprenditore alberghiero e di esponente degli interessi di operatori e fruitori del turismo triestino, ho sperato che lo stupendo sogno acceso dal prof. Borruso quando ci presentò il suo progetto al Museo Revoltella potesse divenire realtà: una occasione unica per lanciare finalmente Trieste al livello che le compete nel mondo e per investire grandi risorse, tenuto conto che, una volta assegnata la manifestazione, si sarebbe materializzata una grande cornucopia dalla quale sarebbero sgorgati 860 milioni di euro.

La secca notizia che a Parigi non ce l'abbiamo fatta ha spazzato via le belle immagini oniriche, e, fuori dal sogno, la realtà ci ha costretto a prendere atto che è svanito il contenuto della cornucopia su cui avevamo basato i tanti progetti di rinnovamento e rilancio di Trieste.

Oggi rompo il silenzio, per dire quello che sinceramente sento dentro di me. Lascio ad altri di esaminare perché sia andata così, io voglio solo dire che non sono poi così convinto che questa realtà sia poi tanto brutta.

Al di là della legittima delusione ed amarezza, dobbiamo ammettere che questa vicenda qualcosa ci ha comunque dato.

Innanzitutto tutto non è azzardato affermare che mai, dopo i fasti absburgici teresiani, Trieste aveva raggiunto la notorietà di questi ultimi mesi. Abbiamo perso, sì, ma ora molta più gente nel mondo sa che Trieste esiste e che è una bella città. E questo darà i suoi frutti.

Anziché piangerci addosso, adesso dobbiamo moltiplicare i nostri sforzi per non disperdere nel nulla gli indubbi benefici che il solo fatto di aver concorso ci ha portato.

Il settore turistico è forse quello che vedrà maggiormente rallentate le ambizioni di sviluppo indotte dalla candidatura, ma se sapremo reagire, ognuno nel suo ruolo, nulla sarà stato perduto.

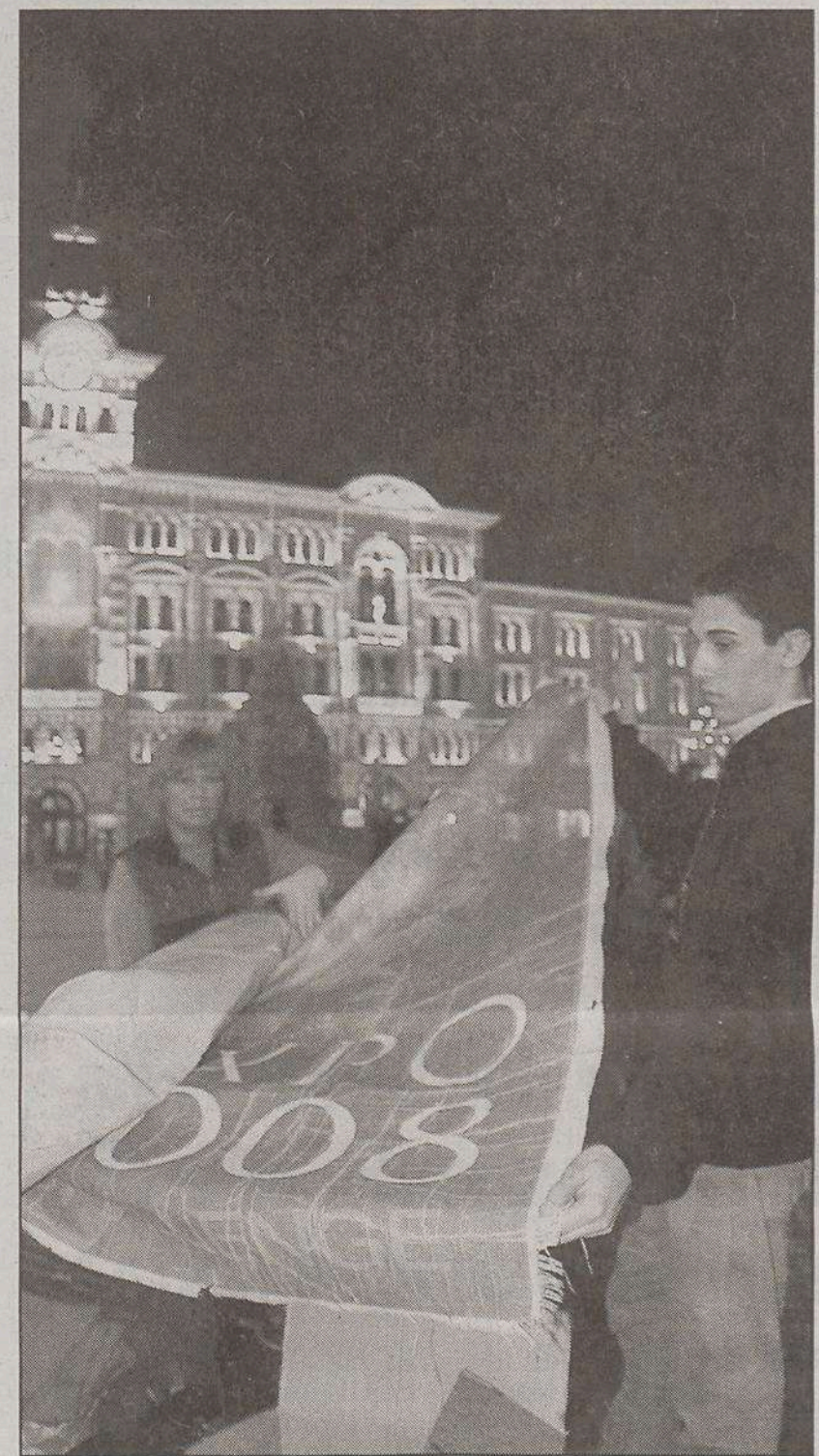
Magista spa intende proseguire imperterrita

con i suoi programmi di sviluppo dei servizi del Grand Hotel Duchi D'Aosta, e non sarà certo la bocciatura di Parigi che ci impedirà di investire i capitali che abbiamo destinato all'ampliamento/completamento dell'Hotel Riviera.

Sono inoltre sicuro che saranno tanti gli imprenditori che, come noi, non sono disposti a buttare la spugna solo perché la «fortuna» ha baciato Saragozza anziché Trieste. Qualcuno ha parlato di progetti

gi sono stati eretti contro chiunque intendesse rischiare in prima persona e giocare la sua partita per la propria impresa e per la nostra città.

Se il «pubblico» saprà reggere con la stessa caparbietà dei singoli, imponendosi un cambiamento metodologico che agevoli l'iniziativa privata, non solo non è detto che tutto sia perduto, ma ci troveremo a constatare che una volta di più un sano ceffone è stato prezioso per tro-



Si arrotola lo striscione in piazza Unità: l'Expo è persa.

di riserva nel malaugurato caso l'Expo ci sfuggisse: bene, siamo qui. Si facciano sotto tutti quelli che come noi credono che, Expo o no, sia giunto il momento - mi si perdoni la franchezza - di tirare fuori gli attributi per imprimere una vigorosa virata alla sonnecchiata deriva di questa meravigliosa città.

E' giunto il momento che i «coraggiosi» si facciano avanti, assumendosi responsabilità e chiedendo alle istituzioni di ridurre gli ostacoli che fino ad og-

vare la retta via dopo tanto tempo perso a zozzo.

Su questo versante sono convinto che anche Promotrieste saprà fare la sua parte, essendo in una posizione strategica per l'indirizzamento e il convogliamento delle energie di tutti gli operatori su obiettivi virtuosi ed efficaci.

Tiriamoci su le maniche tutti insieme e proviamo a lasciare ai vignettisti, come ricordo del passato, l'assunto che Trieste sia la città del «no se pol».

(*) albergatore

di Gianfranco Gambassini

Mentre assistevo alla splendida presentazione della candidatura di Trieste a Parigi trasmessa dagli schermi di Tele 4, che dobbiamo ringraziare per il suo lavoro e per quanto rappresenta nel settore dell'informazione, pensavo che anche durante la stessa presentazione si era rivelata una «superiorità culturale» che avrebbe meritato di farci vincere e che del resto era chiaramente emersa fin dal tema «La mobilità della conoscenza» e durante tutti i lavori di preparazione.

Mi avevano detto che ero un ingenuo e che ben altri e ben più prosaici sarebbero stati i fattori che avrebbero indotto ognuno dei novantasette paesi del Bie ad assegnare il proprio voto. Avevano ragione. Soprattutto la dimensione della vittoria di Saragozza per 57 a 37 è stata certamente un'amara sorpresa.

Tuttavia, da ormai vecchissimo triestino di adozione, continuo a credere che in questa occasione Trieste

GAMBASSINI Il leader della Lista per Trieste vuole un chiarimento definitivo anche sul regime del «punto franco»

E ora via con Porto Vecchio, ma senza ambiguità

Il riuo dei magazzini asburgici va bene, non lo smantellamento delle banchine

abbia potuto riproporre al mondo e più da vicino all'Italia, al governo e al Parlamento da sempre così distratti, la sua preziosa funzione di porto e di polo di mediazione internazionale tra continenti e Paesi diversi, grazie alla sua posizione geografica, alla sua storia ed alla sua tradizione. Di tutto ciò la città intera ed il Porto Vecchio in particolare sono stati ancora una volta testimoni, con l'impegno profuso per la candidatura. E' vero che tutto ciò ci è sempre stato teoricamente riconosciuto, anzi che tutti, a tutti i livelli e con tante vuote parole, hanno pronosticato per la città e per il nostro Porto Franco internazionale un immancabile e roseo futuro di sviluppo, a

partire dalla famosa caduta del Muro di Berlino fino al recente ampliamento a 25 paesi dell'Unione Europea. Questo sviluppo non c'è stato, ma semmai invece un regresso, sia nella città, sia nella conduzione del porto che nell'economia della città, perché alle tante vuote parole non sono mai seguiti i fatti.

Ora questa sconfitta deve costringere Trieste a darsi un progetto complessivo e definitivo per il suo futuro ed a procedere tutti uniti con i fatti

per realizzarlo, senza continuare a cambiare idea come sta accadendo per la chiusura della Ferriera.

Senza un nuovo ingresso Nord la città risulterà sempre soffocata e in stato di as-

sedio. Rendiamoci conto che abbiamo perso l'Expo perché a qualsiasi delegato del Bie che avesse chiesto come e da dove Trieste avrebbe potuto fare arrivare i cinque milioni di visita-

tori previsti - forse dalla Costiera e dal budello di Viale Miramare? - nessuno avrebbe saputo cosa rispondere.

L'altra infrastruttura che è ancora più urgente ed assolutamente indispensabile realizzare è la galleria sottomarina di congiunzione tra Porto Vecchio e Campo Marzio che Trieste progetta ed insegna invano da decenni: lunga un chilometro e mezzo ed oggi di facilissima costruzione tecnica, è l'unica che possa ri-

solvere i problemi del traffico automobilistico cittadino, nonché il traffico portuale dei Tir, dei traghetti e «dell'autostrada del mare» con caposcala Trieste sulla rotta della quale esploderà inevitabilmente il cabotaggio nei prossimi anni. Questa richiesta e questa speranza va affidata alle autorità locali e al presidente della Regione Riccardo Illy che so favorevole, per riuscire ad inserire questo progetto e ad ottenerne il finanziamento nei piani del governo, del Cipe e dell'Unione Europea.

Infine va rivolto un appello al sindaco Dipiazza e all'assessore Giorgio Rossi affinché collaborino con ragionevolezza a vincere la sfi-



da con noi stessi che ci sta davanti, e che è la sfida per il riuo del Porto Vecchio. A questo proposito, i responsabili istituzionali dovranno innanzitutto spiegare chiaramente, senza continuare a giocare sull'equivoco, come si pensi di poter risolvere il nodo del regime di Porto Franco e di «punto franco» extra doganale vigente in tutta l'area del Porto Vecchio: un problema su cui si è completamente sorvolato nella presentazione della nostra candidatura all'Expo, ma che esiste ed è stato sollevato e sottolineato ufficialmente nei suoi aspetti legali e internazionali proprio dalla vincitrice Saragozza.

Sul riuo del Porto Vecchio nella parte prospiciente alla città e dei magazzini storici siamo tutti d'accordo, ma, per carità non commettiamo l'errore di pregiudicare un ulteriore sviluppo anche portuale, perché in tal caso ciò provocherebbe quella emnesima conflittualità progettuale che Trieste deve assolutamente evitare.

Per il ministro non sarà approvata la riforma sugli ammortizzatori sociali se non si cambia lo Statuto dei lavoratori nella parte sulla giusta causa per il licenziamento

Maroni riaccende lo scontro sull'articolo 18

Secca replica del vicepremier Follini: «E' una pratica già archiviata». I sindacati sulle barricate

ROMA Senza una modifica dell'articolo 18, quello dello Statuto dei lavoratori sulla giusta causa per il licenziamento, il governo non approverà la riforma degli ammortizzatori sociali ora all'esame del Senato. Questa la posizione espressa dal ministro leghista Roberto Maroni. E ha aggiunto «che le due cose devono andare insieme». Questo perché i fondi già stanziati per gli ammortizzatori sociali, circa 750 milioni, «rischiano di essere saccheggianti», come ha precisato. Comunque, ha detto, «non c'è disponibilità ad uno stralcio, perché i patti devono essere rispettati, e la riforma degli ammortizzatori deve essere approvata così come è». Però, ha avvertito, il problema non è delle risorse, ma «è politico perché una parte della maggioranza ritiene che il patto di Natale non debba essere rispettato per la parte dell'art. 18. Io la penso diversamente: non si possono approvare gli ammortizzatori sociali senza la modifica dell'art. 18».

A Maroni risponde subito Marco Follini, segreta-



Il ministro del Welfare, Roberto Maroni.

rio dell'Udc e vicepremier: «Quella dell'articolo 18 mi sembra una pratica già archiviata e non vedo ragioni di riapirla pro-

prio ora», dice. «La riforma degli ammortizzatori sociali - prosegue Follini - è un obiettivo cruciale per il sistema del Welfare e

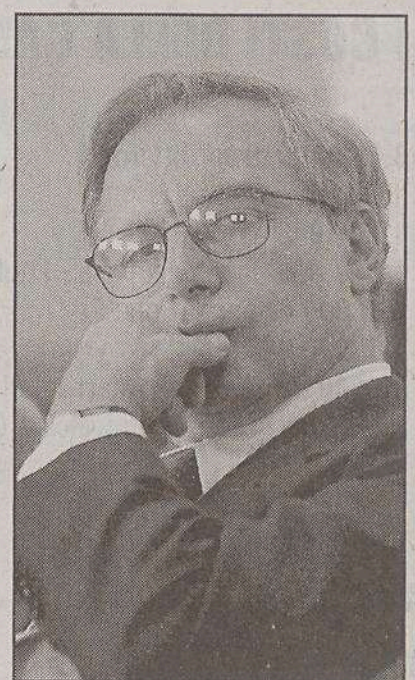
Epifani: sortita infelice, un'altra «maronata»

ROMA «È un'altra maronata. Maroni sbaglia, come spesso gli capita». Così il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, commenta l'intervento di Maroni sul legame fra riforma dell'articolo 18 e ammortizzatori sociali. Il segretario generale della Cgil poi approfondisce il suo pensiero. «Non ha alcun senso legare la riforma degli ammortizzatori sociali alla questione dell'articolo 18. Soprattutto perché - ricorda Epifani - della riforma degli ammortizzatori sociali ce n'è l'esigenza in sé. Ormai è da an-

ni che bisognava approvare la riforma degli ammortizzatori sociali, ma oggi di fronte a questa crisi che vuol dire ristrutturazione, riorganizzazione, lavoratori in mobilità, lavoratori licenziati, le tutele oggi esistenti non sono in grado di rispondere alle esigenze dei lavoratori ma anche delle imprese».

Quanto al parere del ministro, «mi sembra che in questo modo il ministro Maroni in realtà voglia nascondere la verità vera: che non essendoci risorse trova una scusa per dire che non si fa». Quella del

ministro del Welfare «mi sembra una sortita infelice che tende a nascondere la verità e non rispondere ai problemi del Paese». Eppure, lo scoglio dell'articolo 18 doveva essere alle spalle: «Mi sembrava che il governo non avesse più voglia di modificarlo. Lo aveva detto anche il presidente del Consiglio. Ora - conclude - vediamo cosa decidono di fare. Certo, oggi il fronte che si oppone è molto più ampio. Dall'audizione parlamentare, Confindustria, Cisl e Uil hanno detto di lasciar per-



Guglielmo Epifani

oggi 200mila posti di lavoro a rischio e oltre 2700 aziende coinvolte in situazioni di crisi».

«A Maroni non hanno ancora detto che la guerra è finita e che la modifica dell'articolo 18 non la vuole più nessuno», dice Rosy Bindi della Margherita sottolineando che la riforma dell'articolo 18 «non la vuole la Confindustria di Montezemolo, non la vo-

gliano i sindacati e non la vuole più nemmeno Berlusconi come riportato nel libro di Bruno Vespa».

«La verità - prosegue - è che Maroni cerca un alibi per evitare di dire che non ci sono più i soldi per la riforma degli ammortizzatori sociali: è la più evidente dimostrazione che flessibilità per la destra è s e m p l i c e m e n t e precarietà, soprattutto do-

po la legge 30. Siamo quindi di fronte ad un pericoloso tentativo di riaccendere uno scontro che ha già fatto perdere al paese un anno e mezzo di tempo mentre la crisi del settore industriale è sempre più pesante con centinaia di migliaia di posti di lavoro a rischio».

Savino Pezzotta, leader della Cisl, commentando la preoccupazione di Maroni sul rischio di slittamento al 2006 della riforma della previdenza integrativa, aggiunge: «Ma è bravo questo Maroni dice che non ci sono i fondi e poi la vota pure».

Dopo aver definito «un disastro per il Paese» la Finanziaria, schiva le domande su Maroni trincerandosi dietro a un «no comment».

L'ex ministro del lavoro Tiziano Treu, ora responsabile del settore per la Margherita, trova «sorprendente» che Maroni rilanci un'ennesima dichiarazione «che contraddice il sentimento comune e l'opinione diffusa che ritengono ormai definitivamente superata la questione dell'art. 18».

Antonella Fantò

Il Professore vuole chiudere la partita delle candidature nel vertice di domani ma i contrasti in Puglia e Basilicata deteriorano i rapporti nella coalizione

Gad: i veti sulle regionali primo esame per Prodi

Mastella: «Senza intesa corriamo da soli». Braccio di ferro fra Bertinotti e diessini

L'INTERVISTA

«Il problema è la nostra dignità»

Il leader dell'Udeur resta la mina vagante: «Perché snobbano sempre noi?»

ROMA «Romano Prodi deve esercitare la sua leadership, essere a capo di questo schieramento, dipende solo da lui. Se non lo farà diventerà ostaggio e prigioniero dei maggiori partiti, mettendo a rischio il futuro stesso della coalizione».

Clemente Mastella non ha ancora deciso se domani parteciperà o meno al vertice allargato della Gad che dovrebbe sciogliere il nodo delle candidature alle regionali in Puglia e in Basilicata, regione rivendicata dall'Udeur. «Mastella è un ottimo candidato, confermo: la mia candidatura c'è: ha risposto così, autocritandosi, il leader dell'Udeur, alle dichiarazioni di Massimo D'Alema per il quale è il governatore uscente Antonio Bassolino il candidato del Centrosinistra per le regionali in Campania».



Clemente Mastella

«Romano deve esercitare la sua leadership per essere a capo dell'alleanza: dipende solo da lui».

«Non sono un volta-gabbana ma detesto essere gabbato. Non ho minacciato di cambiare schieramento. Io resto dove sono, al centro».

È vero che Berlusconi l'ha cercata in queste ore di forte tensione?

«Ho evitato di rispondere e di parlare con chiacchiera. Non è il momento».

Maria Berlinguer

ROMA Romano Prodi affronta domani il primo incrocio decisivo dopo il suo ritorno politico sulla scena italiana. In programma c'è l'ennesimo doppio vertice, prima quello della Federazione dell'Ulivo, poi quello della Grande alleanza democratica. Forse l'ultima occasione per disinnescare il rischio che la Gad si sgretoli prima ancora di essere ufficialmente nata.

A rendere insidiosissimo il compito di Prodi restano i veti incrociati e lo scontro sulle candidature per le presidenze regionali di Puglia, Basilicata e Lombardia. In Puglia è Rifondazione a insistere sulla candidatura di Nichi Vendola.

Ieri è stato deciso che slitterà di due giorni, dal 20 al 22, la consultazione dei «grandi elettori» locali che dovrebbero scegliere il nome da opporre all'attuale presidente del centrodestra Raffaele Fitto.

Tutti i partiti, ha sottolineato il coordinatore pugliese del centrosinistra, hanno confermato «completa fiducia nel metodo che ha condotto alla convenzione, nella forma nella quale è stata organizzata e nei risultati alla quale perverrà, consacrando unitariamente il candidato che i delegati individueranno».

In teoria sembrerebbe tutto risolto: una volta d'accordo sul metodo, la scelta sarà fatta da questa sorta di primarie regionali, come già avvenuto in Calabria, e tutti i partiti si adegueranno.

Tanto più che lo stesso Nichi Vendola ha invitato i suoi a non disertare la convenzione. In realtà le cose non stanno così.

Rifondazione non fa mistero di aver chiesto il rinvio della consultazione proprio perché vuole che prima sia il vertice nazionale della Gad a indicare la candidatura. Continua dunque il braccio di ferro, in particolare fra Ds e Rifondazione, e dovrà essere Prodi a risolverlo, in un modo o nell'altro, assumendosi i rischi di scontentare l'uno o l'altro. Quasi certamente Fausto Bertinotti non parteciperà domani al vertice e Clemente Mastella fare altrettanto.

Mastella, leader dell'Udeur, da giorni avverte che

un eventuale rifiuto di una candidatura targata Udeur in Basilicata porterebbe alla fuoriuscita del suo partito dalla Gad.

Ma anche i Verdi hanno da rivendicare qualche candidatura. O quella per la presidenza della Lombardia, specifica Pecoraro Scania, o quella per il sindaco di Venezia, «dove possiamo esprimere un nome forte come Bettin». O si rappresenta «in modo plurale» l'alleanza, aggiunge il leader dei Verdi, oppure si deve ricorrere a «vere primarie» dovunque.

In Lombardia sembra però ormai in dirittura d'arrivo l'accordo sul nome di Pia Locatelli, eurodeputata dello Sdi, a cui lo stesso Romano Prodi avrebbe chiesto di

accettare la candidatura, e che avrebbe chiesto 48 ore di riflessione.

E c'è anche chi, come Oliviero Diliberto (Pdc), che accusa qualcuno di «giocare allo sfascio» dentro il centrosinistra.

Ci sono forze, sottolinea infatti, «che dicono che se non ottengono il presidente della Regione Puglia si sfascia l'alleanza, è un fatto che non sta né in cielo, né in terra».

Ma i problemi del centrosinistra non si esauriscono con le candidature. In discussione, ormai da mesi, c'è anche l'opportunità o meno della Federazione dell'Ulivo (Ds, Margherita, Sdi e repubblicani) di presentarsi con un unico simbolo o no.

Giordano, Rifondazione: «Bisogna aprire una verifica»

ROMA Franco Giordano, capogruppo alla Camera, ha rappresentato Rifondazione comunista nell'ultimo vertice della Gad ed è molto probabile che sostituisca Fausto Bertinotti anche nell'appuntamento decisivo di domani.

Giordano, il rinvio della consultazione dei grandi elettori in Puglia va interpretato come un segnale d'accordo?

«No, resta importante il passaggio di domani. Il rinvio lo abbiamo chiesto e ot-

tenuto per quello. Lunedì la discussione è sul veto posto a Rifondazione, e sarà una discussione politica assolutamente pregiudiziale, fermo restando che abbiamo aderito alla convention in Puglia».

In concreto cosa chiedete al vertice con Prodi?

«Che si arrivi alla consultazione dei grandi elettori dopo un pronunciamento della Gad a livello nazionale. Che ci sia cioè l'indicazione del candidato, perché siamo già oltre

il tempo massimo. E chiediamo che l'indicazione sia a favore della candidatura di Niki Vendola, una candidatura forte e competitiva, capace di essere alternativa a quella della maggioranza».

Ma se non si dovesse arrivare ad un accordo, cosa c'è in ballo?

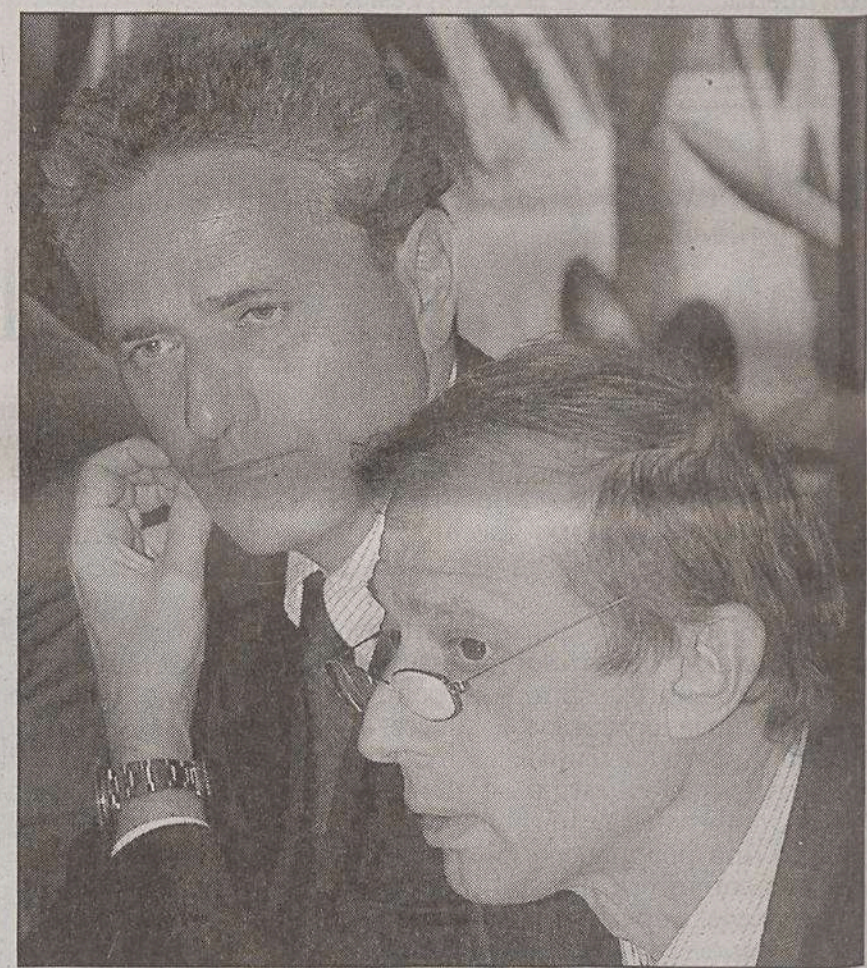
«Poi ne discuteremo, ma c'è molto. Non solo il metodo di scegliere le candidature, ma anche la permeabilità dell'alleanza a ciò che di nuovo c'è nella società e, in definitiva, la

natura stessa della Gad anche per il futuro. Il veto opposto tanto tenacemente alla nostra candidatura ipotizza un tipo di rapporti dentro l'alleanza per cui c'è un'area riformista che decide e una parte antagonista che segue. Questo è uno schema sbagliato e inaccettabile».

Una rottura potrebbe cioè riportare Rifondazione fuori dalla Gad?

«Non abbiamo detto questo. Abbiamo detto che vanno chiariti i rapporti all'interno dell'alleanza».

a.p.



Il leader dei Ds Fassino con Rutelli.

A fare resistenza in questo caso è la Margherita, che vorrebbe presentarsi in diverse regioni con il pro-

prio simbolo, in altre con quello unitario. Ma ieri Enrico Boselli ha avvertito: noi siamo per presentarci in tutte e 14 le regioni con un unico simbolo, ma in caso contrario presenteremo il nostro simbolo dovunque. «Nessuno ci può chiedere di fare metà e metà».

Di sicuro Romano Prodi vuole chiudere la partita delle candidature il prima possibile. I veti incrociati nella Gad in Puglia e Basilicata, ma anche in Lombardia, stanno deteriorando i rapporti nella coalizione e il Professore intende risolvere il rebus delle candidature al vertice della Gad di domani. Dalla sua casa di Bologna, Prodi continua il giro di contatti con tutti i leader del centrosinistra e con gli esponenti locali della coalizione per appianare i contrasti.

Andrea Palombi

IL CASO

Per la prima volta nella storia del giornale di via Solferino un direttore fa il bis. Ieri sera la conferma della fine del breve e tormentato mandato di Stefano Folli

Paolo Mieli torna alla guida del Corriere della Sera

MILANO Paolo Mieli è il nuovo direttore del Corriere della Sera: la conferma è arrivata ieri sera, mentre l'indicazione ufficiale degli azionisti di Rcs dovrebbe arrivare oggi. Per tutta la giornata la società non ha voluto commentare le indiscrezioni che si rincorrono da alcuni giorni e che ieri hanno avuto riscontro.

La designazione di Mieli, per il quale via Solferino rappresenta un ritorno dopo la direzione del periodo 1992-1996, avverrà dunque nelle prossime ore, quando i maggiori soci della Rcs si riuniranno. La nomina di un direttore che aveva già guidato il quotidiano rappresenta un evento senza precedenti nella storia del quotidiano di via Solferino.

Secondo quanto è possibile ricostruire, la vicenda ha subito una forte accelerazione nelle ultime ore, tanto che se ne è avuta una prima ampia indiscrezione sul sito Dagospia.

Attualmente Paolo Mieli era direttore editoriale di Rcs, carica che ricopre dal 23 aprile 1997, quando la direzione del Corriere passa a Ferruccio De Bortoli.

Il comitato di redazione del Corriere ha convocato per domani l'assemblea dei giornalisti per discutere sul futuro del principale quotidiano italiano. La decisione è stata presa proprio dopo che nel pomeriggio erano circolati «rumors» sempre più insistenti sulla possibile fine del breve e tormentato mandato dell'attuale direttore Stefano Folli.

Le voci sulla possibile sostituzione di Folli si rincorrono ormai da mesi ma la situazione sarebbe di fatto esplosa ieri pomeriggio quando al direttore del Corriere sarebbe stata prospettata l'ipotesi di essere affiancato da un condirettore, Guido Gentili, che a gennaio lascerà la carica di direttore del Sole 24 Ore per essere sostituito proprio dal predecessore di Folli al Corriere, Ferruccio De Bortoli.

Tra i redattori del quotidiano di via Solferino ieri era, in un primo momento, circolato il nome dell'editorialista Sergio Romano come direttore di garanzia, affiancato da un cosiddetto «uomo di macchina» cui sarebbe stata affidata la responsabilità della gestione operati-

va. Poi è invece circolata l'indiscrezione sulla possibile riunione del Cda e la contemporanea convocazione di Mieli.

Classe 1949, laureato in Storia moderna, Mieli comincia la carriera giornalistica a 18 anni all'«Espresso» di Livio Zanetti. Nel 1985 viene chiamato da Eugenio Scalfari a «Repubblica» e dopo un anno e mezzo da Agnelli a «La Stampa», di cui diventa direttore nel 1990. L'intento degli editori è quello di dare una sferzata d'energia nuova al quotidiano, con un giovane direttore. E Mieli ne firma con successo il rilancio. Nel 1992 succede a Ugo Stille nella direzione del «Corriere della Sera». Anche il quotidiano di via Solferino viene da lui modernizzato e vivacizzato.



Paolo Mieli

Secondo il Servizio Bilancio la riduzione dell'imposta sui redditi viene resa inefficace dall'inasprimento di altri balzelli che azzerano ogni vantaggio per i cittadini

Tecnici della Camera: la pressione fiscale non cala

Nel 2005 il taglio delle tasse sarà soltanto un'illusione ottica. L'opposizione: i fatti ci stanno dando ragione

IL CASO

Tutte le modalità per il pagamento. Le sanzioni per chi ritarda

Domani ultimo appello per l'Ici Lo Stato incasserà 9,8 miliardi

ROMA Ultima chiamata per pagare l'Ici. Il termine per il saldo dell'imposta comunale sugli immobili scade infatti domani, se si vogliono evitare le sanzioni. La tassa deve essere pagata dai proprietari di casa o terreni. Se l'immobile è posseduto da più proprietari, gli stessi devono pagare la tassa in proporzione alle quote di possesso. L'imposta dovuta si calcola moltiplicando la base imponibile per l'aliquota stabilita dal Comune dove è situata l'immobile. **PRIMA RATA PAGATA A GIUGNO, ORA IN CASO PER IL SALDO.** La prima rata (il 50% rispetto a quanto versato l'anno prima) è stata pagata tra l'1 e il 30 giugno 2004. Ora, dunque, si deve pagare il saldo, che si calcola applicando le aliquote e le detrazioni deliberate per l'anno in corso, tenendo conto di eventuali modifiche decise dal Comune, e sottraendo quanto già versato come acconto. Se si possiedono più immobili nello stesso Comune, basterà un unico versamento per l'imposta complessivamente dovuta. Se, invece, gli immobili sono situati in Comuni diversi, è necessario effettuare distinti versamenti per ciascuno ente impositore.

COME SI PAGA. Il versamento va eseguito negli uffici postali, presso il concessionario della riscossione o

nelle banche convenzionate, sempre che il Comune non abbia disposto diversamente, optando per la riscossione diretta o per quella mediante il modello telematico F24. Un vantaggio di questa modalità di pagamento è la possibilità di compensazione dei tributi, estensibile anche ai tributi

IL GETTITO. Secondo stime Anci-Cnc, rispetto al 2003 l'imposta sugli immobili dovrebbe incassare quest'anno circa 9,8 miliardi, con un incremento dell'1,7% pari a 200 milioni.

LE SANZIONI PER CHI RITARDA. Per coloro i quali non verseranno entro il 20 dicembre, ricorda la Confedilizia - fino a lunedì 19 gennaio 2005 sarà possibile versare l'Ici con la sanzione ridotta pari al 3,75% dell'imposta dovuta (un ottavo della sanzione ordinaria del 30%); ci si può infatti avvalere del cosiddetto «ravvedimento breve», sempre che la violazione non sia stata constatata e comunque non siano iniziate attività di accertamento delle quali il contribuente abbia avuto formale conoscenza. Poi, fino al 20 dicembre 2005,

sarà invece possibile procedere al versamento aggiungendo all'imposta - oltre agli interessi - la sanzione ridotta del 6% (cosiddetto «ravvedimento lungo»). In tali casi, all'imposta dovuta (non versata del tutto entro il 20 dicembre ovvero versata in misura insufficiente) devono essere aggiunti - oltre alla sanzione ridotta - gli interessi moratori calcolati sull'imposta, in proporzione ai giorni di ritardo (a partire dal 21 dicembre), al tasso legale del 2,5%.



locali come l'Ici. **IL CONDONO EDILIZIO.** Il pagamento è dovuto anche per chi si è avvalso della sanatoria. L'imposta è anche per il 2003 e l'imposta è di 2 euro ogni metro quadrato di opera edilizia regolarizzata per ogni anno d'imposta. Ma in materia sono ancora attesi chiarimenti, considerato che la scadenza per le adesioni al condono è più volte slittata e che dunque molti interessati non hanno pagato l'acconto a giugno.

ROMA Il vaglio tecnico sulla Finanziaria emendata dal Senato svolto dal Servizio Bilancio della Camera (che è l'ufficio incaricato di fornire ai parlamentari tutti i dettagli e le analisi necessarie per valutare al meglio le leggi su cui devono pronunciarsi) ha rilevato, con i numeri, quello che in sede politica da tempo si andava ripetendo: il taglio delle imposte non c'è. O meglio, c'è una riduzione dell'imposta sui redditi ma c'è un contestuale inasprimento di altre tasse che azzerano completamente lo sconto fiscale.

La relazione del Servizio Bilancio resa nota ieri chiede al governo chiarimenti: come mai la pressione fiscale stimata dal governo «prima» del taglio dell'Irpef (41,2%) è identica a quella iscritta nei documenti di bilancio «dopo» il taglio dell'Irpef? La risposta che il governo potrà dare è natural-

mente scontata: insieme a quel taglio sono state introdotte nuove misure che incrementano le entrate per altre vie (imposta di registro, bolli, eccetera). Ma in questo modo emerge in maniera incontrovertibile che il taglio delle tasse è, almeno a livello complessivo, nient'altro che un'illusione ottica.

A livello personale, in verità, le cose cambiano. Infatti, come è noto, il taglio dell'imposta sui redditi premia in maniera clamorosa i redditi più elevati permettendo risparmi dell'ordine di migliaia di euro, mentre ai redditi medi e bassi ne riserva poche decine. Ciò significa che per i redditi più elevati il vantaggio fiscale rimarrà cospicuo, ma chi ha redditi più bassi e dovrà sostenere i rincari delle altre imposte sicuramente subirà un aumento degli oneri.

Ma la relazione del Servizio Bilancio si spinge anche oltre: rileva come in sede di prima stesura della Finanziaria non fossero stati calcolati alcuni aggravati di imposta (per un ammontare di 5,5 miliardi) e come in sede di «maxiemendamento» (quello che ha introdotto il taglio dell'imposta sui redditi) non si sia tenuto conto dell'effetto negativo sui redditi reali delle famiglie derivante dalle misure di inasprimento fiscale adottate per finanziare quel taglio. Quello che si può leggere fra le righe di queste osservazioni è il profilarsi di un'ipotesi di ulteriore inasprimento della pressione fiscale.

Naturalmente i rilievi dei tecnici della Camera hanno suscitato un serio imbarazzo tra le file della maggioranza. Il relatore di maggioranza, Guido Crosetto (Fl), afferma che, comun-

que, rispetto al 2004 la pressione fiscale scende, proprio come pochi giorni fa ha dichiarato il ministro dell'Economia Siniscalco, dal 41,8 al 41,2%. Pronta la replica di Laura Pennacchi, ex sottosegretario al Tesoro e membro della Commissione Bilancio di Montecitorio, che ha ricordato come a luglio scorso, nel Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef), fosse iscritta una previsione di pressione fiscale 2005 al 40,8 e non al 41,2 come è adesso. L'analisi del Servizio Bilancio - dice Pennacchi - «è la dimostrazione che avevamo ragione».

Al di là di ogni approfondimento tecnico, in ogni modo, resta una certezza acquisibile con il semplice buon senso: mettendo in fila tutte le voci di alleggerimento fiscale introdotte nella Finanziaria (4,3 miliardi di sconti sull'imposta sui

redditi e un altro miliardo e mezzo circa fra agevolazioni agricole, sconti per l'autotrasporto e altro) si arriva ad un totale di poco inferiore ai 5,8 miliardi. Mettendo in fila tutte le voci di aumento di entrata (aumento dei bolli e dell'imposta di registro, condono edilizio, studi di settore, aumento degli estimi catastali, Tarsu, sigarette, anticipi di riscossione e altro) si arriva alla somma di 10,2 miliardi, senza contare gli inasprimenti delle imposte locali che sono stati autorizzati per le Regioni in situazione di extradeficit.

Dall'intera partita, quello che si può prevedere è che forse davvero la pressione fiscale 2005 sarà un po' più bassa del 2004, ma ciò avverrà soltanto per il venire meno dei condoni e delle tante tantum ormai esaurite, perché le tasse, invece, aumenteranno.

Giorgio Ricordi

Indagine artigiani: chi sono i cittadini più tartassati

VENEZIA Sono i biellesi i cittadini più tartassati d'Italia dalle tasse comunali. A rilevare questo «primato» per i contribuenti piemontesi è una recente indagine dell'Ufficio Studi della Cgia di Mestre sulla pressione tributaria pro capite realizzata attraverso la elaborazione degli ultimi dati disponibili del ministero dell'Interno relativi al 2002.

A dire il vero la classifica pone sul gradino più alto del podio Venezia, ma la sua specificità in materia di entrate - visto il consistente gettito proveniente dal Casinò municipale e dalla Legge speciale per Venezia - sottominano i ricercatori, la pongono di fatto fuori classifica. «Ovviamente quando si parla di pressione tributaria pro capite - precisa Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre - si intendono le entrate tributarie del Comune rapportate ai residenti, quindi il dato veneziano risulta essere decisamente alterato per la specificità sopradescritta».

Dalla Cgia ricordano inoltre che il pacchetto delle

tasse comunali, che costituiscono le entrate tributarie, sono determinate in particolare modo dal gettito delle addizionali Irpef, dall'Ici, dall'Iciapl, dall'imposta sulla pubblicità e sulle insegne, per lo smaltimento dei rifiuti e sulle insegne nonché dai tributi speciali propri.

Fuori classifica Venezia, è Biella a guidare di fatto la lista, con una pressione tributaria pro capite pari a 702 euro e 45 centesimi, seguita da Siena (697,67 euro), Mantova (618,80), Pisa (599,23), Bergamo (594,47)

I dati

I primi e gli ultimi dieci capoluoghi di provincia per pressione tributaria (*) pro capite nel 2002 e la variazione rispetto al 2001 (valori in euro)

1 VENEZIA (**)	1.216,02	244,26
2 BIELLA	702,45	133,67
3 SIENA	697,67	166,11
4 MANTOVA	618,8	109,07
5 PISA	599,23	72,09
6 BERGAMO	594,47	160,07
7 FIRENZE	594,25	22,73
8 BOLOGNA	584,24	40,87
9 GROSSETO	560,84	164,76
10 VERONA	557,36	170,53
11 ENNA	234,98	58,58
12 PALERMO	234,71	31,52
13 CALTANISSETTA	231,24	14,35
14 MESSINA	221,41	22,72
15 RAGUSA	221,12	30,14
16 PIACENZA	219,66	-6,01
17 TRENTO	197,24	-86,16
18 CATANZARO	179,84	28,52
19 CROTONE	179,84	15,47
20 REGGIO CALABRIA	174,65	44,8

(*) E' il rapporto tra le entrate tributarie e la popolazione residente. (**) I dati riferiti alle entrate tributarie del Comune di Venezia risentono del gettito straordinario proveniente dal Casinò Municipale e dalla «Legge speciale per Venezia».

e Firenze (594,25). Una classifica piuttosto polarizzata verso il centro-nord quando si tratta di quantificare il peso maggiore del ca-

PREZZI

Gli aumenti tariffari che partiranno da gennaio «oltre a essere ingiustificati, come nel caso di Autostrade, al secondo aumento in pochi mesi, sono una follia». A pensarla così è il vice segretario di Cittadinanzattiva, Giustino Trincia. A giudizio dell'associazione, infatti, i rincari «foriranno l'alibi per altri aumenti dei prezzi dei prodotti e delle tariffe dei servizi. La principale assurdità - aggiunge Trincia - è che non si modificano quei meccanismi di adeguamento delle tariffe dei servizi, pensate in una fase economica di crescita e non di stagnazione come l'attuale che dura ormai da tre anni».

rico fiscale comunale, mentre al sud spettano le pressioni tributarie meno opprimenti. Calabria in testa. Ed è infatti Reggio Calabria all'ultimo posto della classifica, con una pressione tributaria di appena 174,65 euro pro capite, preceduta da Crotone (179,84) e da Catanzaro (179,84). Uniche eccezioni del nord in coda alla graduatoria sono Trento (207,73 euro), Bolzano (244,32), Gorizia (250,84) e Udine (255,18). Tutte amministrazioni comunali incluse in Regioni a statuto speciale.

L'analisi della Cgia ai valori assoluti aggiunge an-

che le variazioni rilevate nel corso di un anno. Dal 2001 al 2002 si scopre così che il Comune in cui è emersa la crescita maggiore è stato proprio quello veneziano con un incremento pro capite della pressione tributaria di 244,26 euro. Segue il comune di Verona (170,53), quello senese e grossetano rispettivamente con alterazioni di 166,11 e di 164,76 euro. La più rilevante contrazione invece è stata registrata a Gorizia (-97,76 euro) e a Padova (-87,66), così come a Lucca (-83,37). Segno meno anche a Trento (-86,13) e Pesaro (-59,48) e Teramo (-33,27).

La maggioranza non intende modificare ulteriormente il provvedimento per evitare la quarta lettura in Senato tra Natale e Capodanno

Finanziaria blindata, governo verso la fiducia finale

Scade il termine per presentare gli emendamenti. Vegas: modifiche sempre possibili

Per rimediare al minor gettito dopo la sentenza della Consulta che ha rilevato l'incostituzionalità del provvedimento

Blocco del turn-over: arriva un decreto

ROMA Potrebbe arrivare un nuovo decreto del governo per porre rimedio sia al minor gettito dovuto all'incostituzionalità del blocco del turn-over stabilito dalla Corte costituzionale, sia per correggere alcuni errori della Finanziaria. E quanto affermano alcuni deputati della maggioranza al termine della discussione generale sulla Finanziaria alla commissione Bilancio della Camera. Tuttavia il sottosegretario all'economia, Giuseppe Vegas, interpellato su questa ipotesi, invita alla cautela.

La sentenza della Corte costituzionale ha stabilito che il blocco del turn-over per la pubblica amministrazione è incostituzionale nella parte che riguarda gli enti locali. Il blocco, introdotto nella finanziaria del 2003 e del 2004, è stato confermato in quella del 2005 (al comma 100).

Si pone quindi un doppio problema: il primo è la copertura che verrebbe meno con la caduta di questa norma. Il secondo è che se



Il sottosegretario Giuseppe Vegas.

la Camera dovesse espungere dalla Finanziaria questo punto occorrerebbe una quarta lettura da parte del Senato. Cosa che viene esclusa dalla maggioranza. L'imbarazzo sarebbe quindi quello di presentare al presidente Ciampi per la controfirma una Finanziaria che contiene

una norma incostituzionale.

La prima ipotesi fatta è stata quella di intervenire sul decreto fiscale, che scade il 28 gennaio, ma anche questa è stata esclusa: «Non credo che ci siano gli spazi tecnici - osserva Gaspare Giudice, relatore al decreto - per rispondere ai

rilievi della Corte nel decreto fiscale. All'articolo 10 contiene le coperture finanziarie al taglio delle tasse (il rinvio delle due rate del condono edilizio, ndr), e quindi deve essere convertito entro il 31 dicembre».

Giudice conferma quindi l'idea che «il governo in un decreto di fine anno potrà trovare lo spazio per risolvere questo problema», e cioè abrogando il comma 100 della Finanziaria appena approvata. Così si toglierebbe Ciampi dall'imbarazzo.

Ma c'è una seconda ragione per una misura d'urgenza, ed è quella di correggere la Finanziaria stessa, che contiene un errore, rilevato dal relatore Guido Crosetto. Un comma del maxi-emendamento licenziato dal Senato (il 116) estende al 2005 l'esenzione Iva sui servizi prodotti dai consorzi bancari, esenzione prevista da una legge del 1999. Ma questa legge viene abrogata da un successivo comma della Finanziaria, il 472.

ROMA Ieri la Commissione Bilancio della Camera ha iniziato l'esame della Finanziaria, dopo aver licenziato il decreto fiscale. Esaurita la discussione generale, domani alle 12 scadrà il termine per presentare gli emendamenti, anche se si sa già che di fatto la Finanziaria è blindata e il governo non intende modificarla, per evitare una quarta lettura in Senato tra Natale e Capodanno.

Domani il consiglio dei ministri dovrebbe così approvare la doppia richiesta di voto di fiducia su Finanziaria e decreto fiscale. Per accorciare i tempi, vista la stretta natalizia, e impedire altri tentativi di cambiare la legge, sarebbe questo l'orientamento di Berlusconi per chiudere la partita (sorvolando sul fatto che Ciampi, due giorni fa a proposito della riforma della giustizia, ha criticato il modo spiccio di varare le leggi). Secondo quanto riferisce il relatore al decreto fiscale, Gaspare Giudice, martedì ci sarà la votazione, mentre sulla Finanziaria la fiducia verrebbe posta mercoledì, nella speranza di chiudere già giovedì 23.

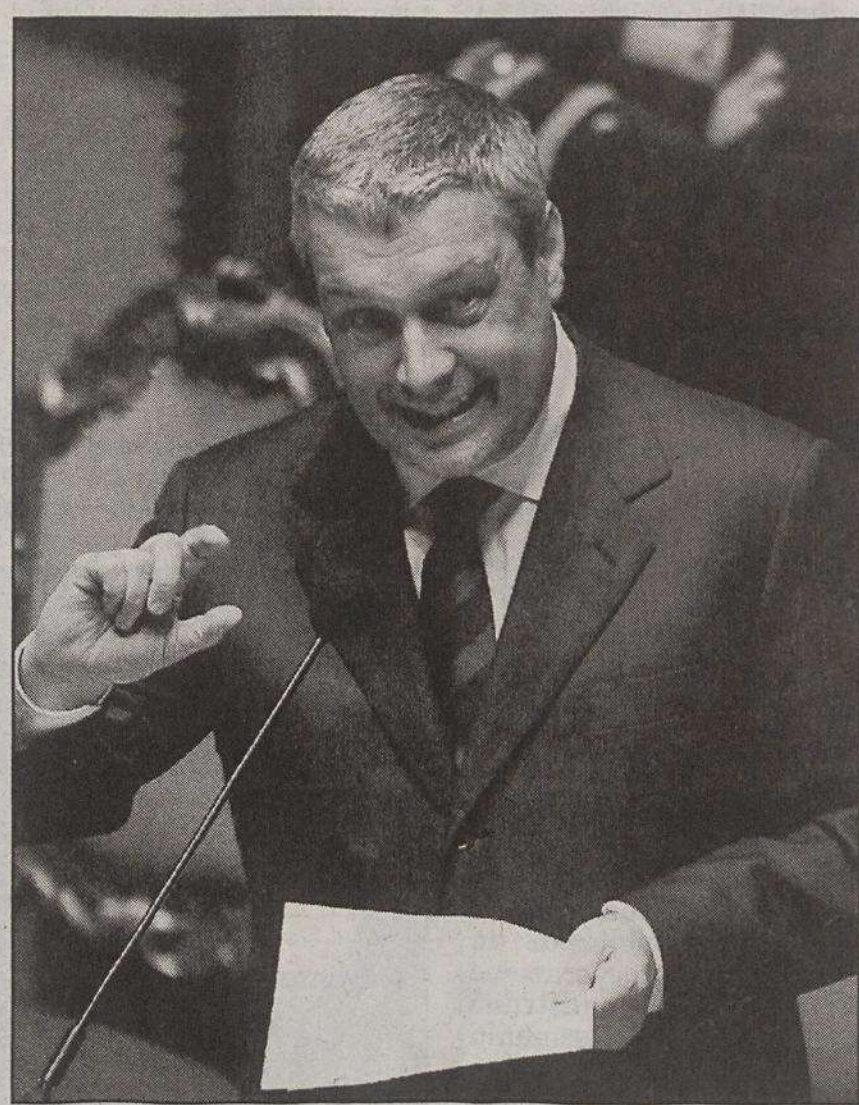
Copione che viene confermato da Lino Duilio della Margherita. Il relatore alla

Finanziaria, Guido Crosetto, esprime un «auspicio» che non ha però riscontri precedenti alla Camera: quello di una doppia fiducia posta contemporaneamente su decreto e Finanziaria già lunedì: insomma sul complesso della manovra.

«C'è anche una terza ipotesi più intrigante - ironizza Duilio - quella che il governo presenti lunedì un maxi-emendamento al decreto fiscale che comprenda tutta la Finanziaria: così batterebbero il nuovo record di lunghezza di un maxi-emendamento, dopo quello di 593 commi licenziato dal Senato».

Intanto però, benché la Finanziaria sia di fatto blindata, occorrerà prima chiudere tutti i passaggi parlamentari.

Domani alle 12 scade il termine per presentare gli emendamenti, che verranno esaminati subito dopo dalla commissione Bilancio. E il sottosegretario all'economia Giuseppe Vegas, parlando con i giornalisti sulle ipotesi di modifica nel corso della sessione di bilancio in Parlamento, ha detto che «la finanziaria non può essere del tutto immutabile». Vegas ha bocciato la tesi di chi sostiene che la legge di Bilancio dovrebbe essere presentata



Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco.

dal Governo alle Camere senza che queste possano emendarla, ma solo approvarla o respingerla: «Il nostro ordinamento non lo consente. Tuttavia la strada che si può seguire è quella di concentrare gli emendamenti su parti precise del ddl».

Infine c'è un'altra tegola su governo e maggioranza, e cioè la sentenza della Consulta di venerdì che ha definito incostituzionale il blocco del turn over delle amministrazioni regionali: norma presente anche nella Finanziaria del 2005.

Ovviamente togliere dal testo questa norma significherebbe riportare la Finanziaria in Senato per una quarta lettura tra Natale e Capodanno, il che viene escluso. Di qui l'idea di un decreto di fine anno che modificherebbe la Finanziaria in questo punto ed anche in un altro passaggio in cui la maggioranza è caduta in un macroscopico errore. In un comma, infatti, si prolungano nel 2005 alcune agevolazioni Iva per i consorzi di banche previsti da una legge del 1999; ma questa legge viene abrogata in un successivo comma.

p.a.

Svanita l'ipotesi di un sito unico sicuro nazionale le sostanze pericolose saranno smaltite in Francia o in Inghilterra

Le scorie nucleari tutte all'estero

Marzano firma il decreto. Costerà al nostro Paese circa 300 milioni di euro

ROMA I rifiuti nucleari di maggiore pericolosità presenti sul territorio italiano saranno presto portati all'estero: lo prevede un decreto del ministro delle attività produttive Antonio Marzano.

Lo ha detto Giancarlo Bolgonini, amministratore delegato della Sogin, la società pubblica di gestione del nucleare.

Il decreto è stato firmato da Marzano il 2 dicembre scorso e il commissario delegato dal governo alla sicurezza delle installazioni militari Carlo Jean (che è anche il presidente della Sogin) ha firmato un'ordinanza che dispone l'immediato avvio di tutte le procedure per il trasporto all'estero dei materiali pericolosi.

Secondo quanto ha detto Bolgonini saranno trasportate all'estero le sostanze nucleari che contengono il 99% della radioattività presente in tutta Italia.

Si tratta di circa 250 tonnellate di combustibile irraggiato che attualmente si trova soprattutto (ma non solo) nelle centrali di Trino Vercellese e Saluggia (Piemonte) e Caorso (Emilia Romagna). Il materiale è composto da barre squadrate di circa 4 metri di lunghezza.

Il trasporto e lo smaltimento all'estero di queste scorie, presumibilmente in Francia o Inghilterra, dove esistono due impianti per lo smaltimento e la gestione di questo tipo di sostanze, dovrebbe costare circa 300 milioni di euro.

L'operazione, tra gara internazionale, trasporto e deposito dovrebbe essere completata in circa due anni.

Secondo quanto riferito da Bolgonini inoltre, per le 250 tonnellate di combustibile irraggiato interessate dal decreto Marzano non è previsto il ritorno in Italia, le scelte fin qui fatte sulla

se non quando sarà stato costruito il deposito unico nazionale.

Il decreto del ministro Marzano e l'ordinanza del commissario delegato Jean, provvedimenti non ancora pubblicati sulla Gazzetta ufficiale, modificano le scelte fin qui fatte sulla

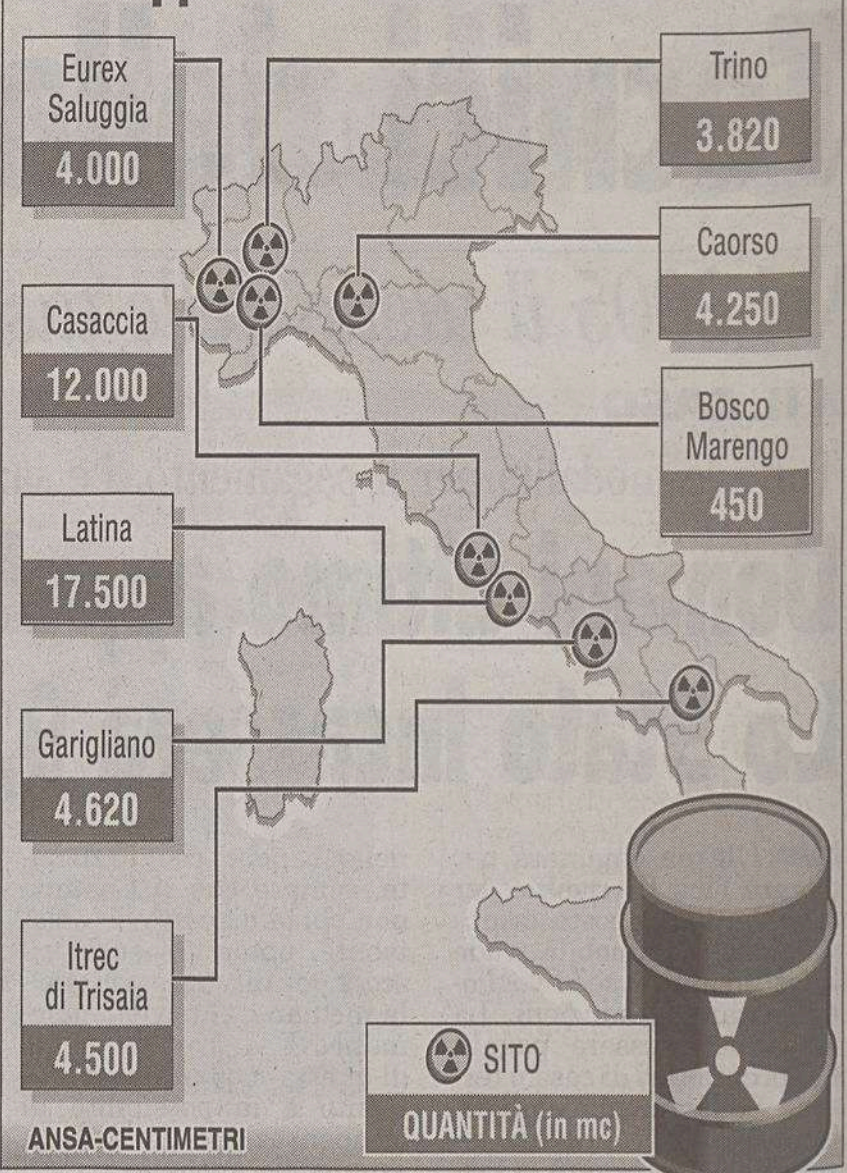
materia nucleare. Come rileva l'ad della Sogin Bolgonini, nel 1999 l'allora ministro dell'Industria Bersani mandò alle Camere un documento con il quale fissava le strategie sulla materia, stabilendo che il combustibile irraggiato che si trovava in alcune centrali, non sarebbe stato più portato all'estero per il ritrattamento, perché fra l'altro era troppo costoso. Veniva invece disposta la conservazione delle sostanze nucleari in contenitori di sicurezza, in attesa di poterli un giorno collocare nel sito unico nazionale (che però non è mai stato realizzato).

Le linee del documento Bersani divennero nel maggio del 2001 indirizzi operativi alla Sogin, con un decreto firmato dall'allora mi-

nistro Letta. Con quel provvedimento in pratica si diceva appunto che la Sogin dovesse stoccare all'interno delle centrali il combustibile.

La stessa Sogin ha anche presentato due progetti per la messa in sicurezza di questi materiali: due contenitori-bunker, resistenti perfino a un impatto aereo. Ma i progetti, relativi a Trino e Caorso, non hanno ottenuto il placet degli enti locali per la loro realizzazione. Infine, un anno fa, il progetto abortito di realizzare a Scanzano Jonico il sito unico per le scorie ha finito per riproporre la possibilità di collocare all'estero i rifiuti radioattivi. Possibilità che il decreto Marzano ora ha riaperto anche formalmente.

La mappa delle scorie nucleari



Freddo e bora in arrivo al Nord. Collegamenti interrotti con le Tremiti

Un vento gelido spazza l'Italia Mari in burrasca, neve al Centro

ROMA Italia battuta da un vento gelido nell'ultimo sabato prima di Natale. Il mare mosso ha provocato disagi e interruzioni nei collegamenti con le isole minori e problemi anche sulla terraferma. Nevicate intense sulle regioni del Centro. E per oggi si prevede un ulteriore calo delle temperature.

Ieri pomeriggio sono stati interrotti a causa del maltempo i collegamenti da Termoli con le Isole Tremiti (Foggia). Forti mareggiate hanno raggiunto gli stabilimenti balneari situati nel tratto di costa a Nord della città, mentre continuano i disagi per la popolazione a causa del forte vento.

Collegamenti marittimi a singhiozzo per l'intera giornata tra Capri e la terraferma. Il forte vento di maestrale a raffiche che ha raggiunto forza 8, con mare in tempesta che ha toccato forza 4-5, ha tenuto fermi in banchina per l'intera giornata gli aliscafi della Snav e della Neapolis, mentre solo due corse per Napoli e da

Napoli sono state effettuate dal Vesuvio Jet, il nuovo maxi scafo della Navigazione Libera del Golfo. I collegamenti con Napoli e Sorrento sono stati fatti quindi solo dalla nave traghetto e dalla motonave veloce della Caremar. Problemi per il mare

di Alghero.

Freddo e bora in arrivo a Nordest. Il forte vento ha creato disagi in Liguria. A Genova grande lavoro per i vigili del fuoco, chiamati a intervenire per persiane scardinate dal vento, striscioni pubblicitari strappati,

alcuni cassonetti dell'immondizia rovesciati. In centro città, il vento ha ribaltato motorini e scooter. Anche a Milano sabato di superlavoro per i vigili del fuoco, intervenuti per cartelloni pubblicitari, tegole, cornicioni e alberi stradicati da raffiche. Oltre al vento, c'è la neve, caduta in abbondanza nelle regioni centrali. Come in Abruzzo, nei pressi della stazione sciistica di Campo Imperatore (L'Aquila). Nel pomeriggio intensa



La neve è caduta in abbondanza in Abruzzo.

mosso anche in Sardegna. I traghetti da Genova e Civitavecchia viaggiavano con ritardi fino a cinque ore. Il mare a forza 4-5, ha tenuto fermi in banchina per l'intera giornata gli aliscafi della Snav e della Neapolis, mentre solo due corse per Napoli e da

nevicata su alcuni tratti delle autostrade A24 L'Aquila-Roma e A25 Pescara-Roma. Nevicate abbondanti l'altra notte e ieri mattina anche nelle zone di montagna dell'Umbria e in particolare in Valnerina, con fiocchi fino a 500-600 metri di quota.

Nel mirino le ville di Toscana e Emilia-Romagna. La prima scoperta della refurtiva in una tomba durante un funerale

Furti d'arte: anche un loculo per nascondiglio

Arrestati un architetto patito d'antichità e un esperto di scassi ad alta tecnologia

Individuato un racket della farina a Ercolano. La protesta in strada contro la camorra

Secondigliano, nuova vittima

NAPOLI Imponevano il prezzo della farina ai grossisti e le tangenti ai panettieri. Con metodi mafiosi: incendio di serrande e l'esplosione di colpi di arma da fuoco. Dopo quasi un anno d'indagine coordinate dalla Procura, nell'operazione chiamata «Doppio zero» i carabinieri di Ercolano hanno arrestato ieri 14 persone legate al clan dei Papale, famiglia originaria della provincia di Catania e trapiantata da anni nel napoletano.

Dove il clan, uno dei più temuti della zona, era già attivo nello spaccio di droga. Da una polvere bianca all'altra, la famiglia Papale aveva esteso le proprie attività anche su un bene di prima necessità come il pane, conquistando il monopolio del commercio delle farine alimentari.

E i nuovi e vecchi interessi della camorra sono stati al centro della due giorni di audizioni che la Commissione antimafia ha tenuto a Napoli. «La camorra è stata sottovalutata dalla politica e conside-

rata fenomeno criminale di categoria b» ha accusato il presidente Centaro. Poche ore dopo un uomo di 50 anni è stato ucciso in una sparatoria in un circolo ricreativo di Secondigliano.

Chi non ha alcuna intenzione di sottovalutare la camorra è la comunità di cittadini napoletani che stamattina si ritroverà a Scampia rispondendo alla «chiamata» di «Repubblica». Che ha promosso una grande iniziativa nel quartiere insanguinato da mesi. Alla manifestazione, contro la cultura criminale e dalla parte della vita, ha aderito l'intera città invitata a presidiare la zona più calda con la forza dell'arte, della musica, della civiltà.

L'appuntamento è a 100 passi dalle vele dello spacio, lungo le strade insanguinate dai killer. Epcentro sarà la Villa comunale di Scampia, un angolo di vita risparmiato dal degrado, dove resistono prati inglesi e alberi sempreverdi.

Il quartiere che la faida

ha svuotato nelle strade e nell'anima della gente gli si sveglia al suono delle fanfare dell'esercito. Che senza armi né divise offrirà «aperitivi musicali». Tra degustazioni e concerti si raduneranno le istituzioni con il sindaco Iervolino e il presidente della Regione Bassolino, le associazioni antiracket con Tano Grasso, il questore ed il prefetto, le università. Imprenditori, commercianti e confederazioni sindacali. I magistrati, tra cui il capo della Procura di Napoli Lepore e il pm della Dda, il presidente emerito della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola, il procuratore generale Galgano. Uomini di cultura, come il filosofo Aldo Fasullo, gli attori delle fiction di Rai tre «La Squadra» e «Un posto al sole».

E ancora, l'adesione degli attori Beppe Lanzetta, Peppe Barra, Vincenzo Salomone, Francesco Paolantonio. Il «Va' pensiero» eseguito da 120 orchestrali del Teatro San Carlo chiuderà la manifestazione.

Ferruccio Fabrizio

LUCCA Tesori d'arte rubati e poi nascosti in depositi impensabili: le doppie pareti di un'abitazione o, come fu scoperto per caso l'estate scorsa, in un piccolo cimitero di campagna nel Chianti. Sono le ambientazioni da veri professionisti del crimine, come nei fumetti tipo Diabolik o Arsenio Lupin, che erano state scelte per nascondere la refurtiva da una banda specializzata in furti in ville d'imprenditori e politici di notorietà regionale di Toscana ed Emilia Romagna, e scoperta dalla Polizia con una refurtiva dal valore di 500.000 euro.

Per gli inquirenti la «mente» della banda era un architetto di Montecatini Terme con l'hobby dell'antiquariato, Riccardo Berretti, 55 anni, mentre i colpi venivano messi a segno da uno specialista in congegni elettronici, Leandro Rappa, 49 anni, pregiudicato lucchese abilitato nel Chianti, capace di eludere con attrezzature ad alta tecnologia i sofisticati congegni d'allarme delle ville.

Entrambi sono stati arrestati dalla Mobile di Lucca nell'operazione «Ocean's twelve». L'architetto è agli arresti domiciliari con l'accusa di ricettazione aggravata; all'altro sono stati contestati i reati di furto plurigravato continuato, ricettazione aggravata, possesso di oggetti da scasso. Il Rappa era un abituale frequentatore del casinò di

Sanremo e della Costa Azzurra, dove la polizia l'aveva pedinato in più occasioni; è lui che nascondeva gli oggetti rubati sia in doppiopunti ricavati con un'ampia intercapedine dalle pareti della propria abitazione, sia in un loculo anonimo.

Il 30 luglio, per caso, parte della refurtiva venne scoperta in un piccolo cimitero della campagna di Taverne Val di Pesa (Fi) durante un funerale. Quando i parenti di un defunto si apprestarono a far preparare il loculo, nel fondo della tomba furono trovati due arazzi, candelabri d'argento, cornici, specchi, 28 icone ortodosse, varie statuine e oggetti in avorio e quattro tele. La Polizia ha anche indagato per i reati di concorso in furto e ricettazione altre tre persone: un'antiquaria fiorentina di 36 anni, un gallerista d'arte di Bergamo di 55 e un'impiegata lucchese di 36 anni. Secondo gli investigatori aveva compiti di basista.

Le indagini presero avvio da due furti in Lucchesia di diversi oggetti di valore, tra cui un cofanetto del '300 e tele del '600 e '700. Proprio una di queste tele, dopo controlli nei mercatini del Nord Italia, fu ritrovata a Milano e mise gli inquirenti sulle tracce dell'architetto e del pregiudicato. Recuperati tele antiche, monete romane e greche in oro, bronzi etruschi e reperti archeologici.

Il supertecnologico sottomarino monitorerà il nostro bacino. Riprende il nome del battello di Schergat e Marcegaglia protagonista ad Alessandria nel 1941

Varato lo «Scirè»: sarà l'orecchio del Mediterraneo

GENOVA Un prezioso orecchio sotto il mare in grado di fornire importanti informazioni d'intelligence e intercettare traffici illegali per contrastare anche il terrorismo e l'immigrazione clandestina: è uno degli utilizzi previsti per lo «Scirè», il sottomarino di classe U212a commissionato dalla Marina militare italiana nell'ambito di un programma di cooperazione governativa e industriale tra l'Italia e la Germania (per rispettivamente 2 e 6 unità gemelle) e varato ieri mattina negli stabilimenti del costruttore Fincantieri, a Muggiano.

Madrina dello «Scirè» è stata Elisabetta Bianchi, figlia del capo palombaro di terza classe Emilio Bianchi, decorato come i suoi cinque compagni con Medaglia d'oro al valor militare per l'eroica impresa dei tre «maiali», i «siluri a lenta corsa» che furono portati dal precedente «Scirè» ai comandi di Junio Valerio Borghese, fin sotto le ostruzioni britanniche nella Baia di Alessandria d'Egitto il 18 dicembre 1941, dove affondarono le navi da battaglia inglesi «Valiant» e «Queen Elizabeth» e danneggiarono una caccia e una petroliera. Lo



stesso Emilio Bianchi, 93 anni, ha preso parte alla cerimonia. «Mi sembra ieri» ha detto l'unico superstite dei sei incursori della «X Mas» che parteciparono all'impresa di 63 anni fa. Tutti ebbero la massima ricompensa: Luigi Durand de la Penne, Emilio Bianchi, gli istriani Antonio Marcegaglia e Spartaco Schergat, Vincenzo Martellotta e Mario Marino. Lo «Scirè», il cui stendardo fu anch'esso decorato, affondò

poi il 10 agosto 1942 nelle acque davanti al porto di Haifa, in un'operazione analoga, dalla vedetta «Isley» con bombe di profondità. Tutto l'equipaggio morì. I corpi dei due incursori che erano riusciti a uscire dallo scafo inebbissito furono recuperati e sepolti lì. Nel 1984, nave «Anteo» ha recuperato le reliquie di 42 dei 49 membri dell'equipaggio e degli 11 «nuotatori» (così si chiamavano gli incursori) a bordo.

Lo «Scirè» della Seconda guerra mondiale era un battello della classe «600», serie «Adua», costruito per crociere brevi: un sommergibile robusto, manovrabile, anche se la velocità di superficie era limitata. Come il gemello «Gondar», lo «Scirè», nel luglio 1940 subì modifiche, con l'installazione di tre cilindri contenitori per il trasporto dei «maiali», una torretta diversa e altro.

«La missione principale di

questo sottomarino - ha spiegato il capo di Stato maggiore della Difesa, ammiraglio Gianpaolo Di Paola - sarà quella di garantire la sicurezza del Mar Mediterraneo e dei suoi traffici». Infatti, lo «Scirè» è un battello estremamente silenzioso e dotato di sistemi che lo rendono poco percepibile a strumenti ottici, radar, rilevamenti termici. È dotato di sensori efficaci nella raccolta delle informazioni e di un sistema di comunicazioni d'estrema sicurezza. Costruito in acciaio amagnetico il sottomarino può imbarcare fino a 27 persone d'equipaggio, è lungo 56 metri e ha un diametro massimo di 7. La velocità in superficie è di 12 nodi, in immersione di 20. Innovativo l'apparato propulsore composto da un gruppo diesel, un motore elettrico e un sistema a celle combustibili, indipendente dall'aria, che oltre a garantire un basso impatto ambientale consente un'autonomia massima in immersione di 420 miglia. «Todar» e «Scirè» saranno consegnati dalla Fincantieri, primo complesso cantieristico in Europa e quarto nel mondo con 9.500 dipendenti, rispettivamente a metà 2005 e 2006.

Cerca lavoro da un altro punto di vista.

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro
- Le novità previste dalla «Legge Biagi»
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

SIGARETTE Levata di scudi di titolari di locali e ristoranti minacciati di pesanti sanzioni se i loro clienti non obbediranno ai nuovi divieti di legge

I baristi: «Non siamo sceriffi anti-fumatori»

I pubblici esercenti chiedono un rinvio di sei mesi del decreto governativo minacciando ricorsi al Tar

MILANO «Non faremo gli sceriffi anti-sigaretta». A tre settimane dall'entrata in vigore del divieto di fumo in locali pubblici e uffici, ristoranti e baristi scendono sul piede di guerra, chiedono una proroga di sei mesi e minacciano ricorsi al Tar. A scatenare l'ira della Fipe-Confcommercio è il provvedimento attuativo della legge approvato dalla Conferenza Stato-Regioni che prevede multe fino a 2.200 euro per gli esercenti che non riescono a far rispettare il divieto.

Quello approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 16 dicembre è il regolamento che mancava per rendere operativa la legge sul divieto di fumo negli uffici pubblici e nei locali privati aperti al pubblico che entrerà in vigore dal 10 gennaio 2005. L'intesa, giunta in ritardo di sei mesi rispetto alla tabella di marcia, introduce una serie di paletti restrittivi. Ritene, ad esempio, responsabili e passibili di multe fino a 2.200 euro, gli esercenti il cui cliente non dovesse raccogliere la sollecitazione a spegnere la sigaretta o a uscire dal locale.

Insomma baristi e ristoranti diventeranno dei veri e propri «sceriffi» e il ministro della Salute Sirchia ha preteso che nei locali venga affisso anche il nome di colui che deve vigilare.

Nelle strutture pubbliche e private potrà essere anche la guardia giurata a contestare l'infrazione, negli uffici pubblici saranno i dirigenti, mentre nei locali di proprietà privata aperti al pubblico spetterà a baristi o ristoranti mettersi la stella da sceriffo.

Non solo: se non vorrà incappare nella multa, il gestore dovrà chiamare i vigili urbani. In caso contrario scatterà la sanzione. Ma i ristoranti si ribellano. «E' un provvedimento iniquo - protesta Edi Sommariva direttore generale della Fipe-Confcommercio - la legge è stata completamente snaturata dall'intervento delle Regioni». L'altro elemento che ha fatto insorgere i ristoranti è la differenza nelle modalità di attuazione della legge a seconda della regione d'appartenenza.

I dati sul fumo

NEL MONDO

Fumatori 1 miliardo

Morti all'anno per fumo 4,9 milioni (una ogni 6,5 secondi)

5,7 miliardi

le sigarette fumate ogni giorno

75%

di chi fa uso di tabacco si trova nei Paesi in via di sviluppo

Fonte: Istat, Oms, Doxa

IN ITALIA

Fumatori 14 milioni

Le vittime 80.000 (una ogni 6,5 minuti)

LA GEOGRAFIA

Maschi Femmine

Nord 26,5% 22,2%

Centro 32,5% 25,0%

Sud 32,9% 21,3%

LA TENDENZA

Fumatori Ex fumatori

2001 29,0% Uomini 24,8%

2003 27,6% Donne 11,2%

FUMO PASSIVO

15 milioni

4 milioni

1.5 milioni

chi convive con almeno un fumatore sono bambini ha meno di 4 anni

«E' praticamente una babele - continua Sommariva - non è possibile che a 22 giorni dall'entrata in vigore del divieto di fumo la confusione regni sovrana».

Secondo la Confcommercio finora non è stata data alcuna circolare su una disciplina che ha riflessi diretti e indiretti su 60 milioni di italiani e 40 mi-

lioni di turisti stranieri. Ancora, i ristoranti lamentano la diversità di applicazione del testo tra attività commerciali e uffici.

Ristoratori e baristi sono decisi a lottare con tutte le loro forze per essere sollevati «dal ruolo di sceriffo». E

lioni di turisti stranieri. Ancora, i ristoranti lamentano la diversità di applicazione del testo tra attività commerciali e uffici.

Ristoratori e baristi sono decisi a lottare con tutte le loro forze per essere sollevati «dal ruolo di sceriffo». E



Fumo sempre più vietato.

SIGARETTE Ma c'è chi aggira gli ostacoli e propone salotti in limousine posteggiate davanti al locale

New York, proibizionismo quasi assoluto

NEW YORK L'idea migliore per aggirare le severe leggi antifumo di New York è venuta a un'italiana. Donatella Arpaia è proprietaria di un locale trendy nel cuore di Manhattan e ai suoi clienti ricchi e modeoli non va proprio giù di non poter accendere una sigaretta quando pare a loro.

Donatella e il suo socio David Burke hanno deciso allora di parcheggiare una limousine bianca, modello «stretch» lunga quasi nove metri davanti al loro ristorante sulla sessantunesima Strada. I fumatori si ritrovano tutti nel lussuoso salottino della limousine, con tanto di sottofondo musicale e drinks a disposizione.

Qualche altro ristorante ha trovato soluzioni altrettanto creative. Un locale di Chelsea per esempio ha riservato una stanza intera esclusivamente per i fumatori. Non si tratta però di una sala da pranzo per chi vuole gustare una sigaretta (cosa che la legge avrebbe proibito), bensì un salotto separato adibito esclusivamente a chi fuma: non vengono serviti né cibo né bevande, solo nicotina.

A New York è proibito fumare praticamente dappertutto. Neppure negli uffici si può più tirare una sigaretta. Ed è comune vedere capannelli di impiegati che davanti al portone dei grattacieli aspirano senza neppure più tanto piacere visto che anche sul marciapiede la gente li guarda con disprezzo come fossero dei paria.

In qualche caso l'avversione generalizzata al fumo ha portato anche a qualche eccesso. In un edificio residenziale sull'Upper West Side era partita una causa nei confronti di alcuni inquilini che fumavano a casa loro. Ma tuttavia gli sfoghi d'aria a volte facevano penetrare l'odore di fumo in altri appartamenti.

E' proprio di questi giorni, vicino a Manhattan, la decisione delle autorità della contea di Suffolk di aumentare l'età minima per comprare e consumare sigarette da diciotto a diciannove anni. La norma, approvata attraverso referendum, è piaciuta così tanto anche alla vicina contea di Nassau che ora si sta muovendo per sottoporre la questione ai residenti e metterla ai voti.

Lo stato di New York e la California sono le regioni americane dove le leggi antifumo sono più severe, ma l'antifumo sta arrivando dappertutto negli Stati Uniti, con risultati più o meno soddisfacenti. E soprattutto con risvolti legali fra il ridicolo e il contorto. In Kentucky per esempio nella città di Lexington dallo scorso aprile non si fuma più.

Lo ha deciso il consiglio comunale che ha proibito il fumo in bar e ristoranti. Ma quando le autorità cittadine hanno multato il bar The Curb per multipla violazione della legge la questione è finita in tribunale.

Il giudice ha confermato la multa ma solamente per la volta in cui il proprietario del locale stesso stava fumando dietro al bancone. Causa senza merito negli altri casi perché la legge dice letteralmente che non è responsabilità del locale far spegnere la sigaretta agli avventori: chiedere a un cliente di smettere di fumare è sufficiente per non venire multati.

Ma forse l'esempio più sorprendente di legge contorta viene dal Colorado. Nella cittadina di Greeley il consiglio comunale ha deciso che nei locali pubblici non si fuma. Ma quando il gestore chiede al cliente di spegnere la sigaretta questo ha diritto prima di finirlo.

Andrea Visconti

I telefonini il regalo più gettonato, insieme ai generi alimentari. Centri commerciali e mercatini presi d'assalto

Natale, gente in strada ma non nei negozi

Caro-euro e aumento delle bollette frenano gli acquisti. L'elettronica «tiene»

ROMA A spasso per le città italiane, la musica è la stessa un po' ovunque: tanta gente in giro ma nessuna corsa agli acquisti. Anzi: il freddo di queste ultime ore sembra aver rallentato il ritmo dello shopping pre natalizio che ieri, nonostante sia l'ultimo sabato prima di Natale, non è certo decollato. Da Venezia a Palermo, da Napoli a Milano, sembra che tutti ci stiano pensando un po' su prima di entrare nei negozi e uscire con pacchi e «pensierini».

E sul banco degli imputati di questo clima da «austerità», siedono più colpevoli. Almeno a sentire i commercianti.

Innanzitutto, il caro-euro che frena non solo la propensione al consumo delle famiglie italiane, ma anche dei turisti stranieri che, col dollaro, non fanno più affari come una volta. Poi la preoccupazione per alcuni rincari già preannunciati, come quelli delle bollette. Non bisogna inoltre trascurare - per quanto riguarda ad esempio, la frenata dell'abbigliamento invernale - la circostanza che, finora, il freddo non si è fatto sentire più di tanto.

Tra gli articoli più gettonati e che più si troveranno sotto l'albero si segnalano, comunque, i telefonini e la tecnologia per l'home entertainment. Dai televisori al



Lino Domizi ha vinto il concorso per il Babbo Natale ideale.

plasma, agli ultimi videogiochi, l'elettronica continua a non conoscere crisi e raccoglie le preferenze di adulti e bambini. Bene anche il regalo costituito da generi alimentari, non necessariamente ricercatezze. Invece nelle strade delle griffes, tra boutique esclusive e negozi trendy, c'è passaggio in molti sostano anche nei caffè, quasi a rimandare gli acquisti - ma le vendite so-

no un po' al palo. Non che tutti abbiano rinunciato al lusso, è che questo tipo di strena si è diradato e si è fatto più discreto e sobrio. E un po' dappertutto, si segnala la scomparsa dei commessi che, fino a un po' di feste fa, venivano destinati sotto Natale - esclusivamente al confezionamento dei pacchetti, con tanto di coccarde e riccioli. Segno che non ci sono più le resse e le

PEPERONCINO

La Commissione europea il 21 gennaio scorso aveva vietato «l'importazione di peperoncino e di prodotti derivati» per il rischio che contenessero i coloranti nocivi, tra cui lo Scarlet Red, su cui indagava la Procura di Torino. Bruxelles ha precisato che il divieto cade se le partite di merce «sono accompagnate da una relazione analitica comprovante che il prodotto non contiene nessuna delle sostanze chimiche in questione. Guariniello aveva scoperto che il blocco delle importazioni dei coloranti era presente in pasta al peperoncino, salami, salsicce piccanti, tajarin.

file di un tempo alle casse e che il personale che batte gli scontrini può occuparsi anche degli incarti.

Nei centri commerciali e nei mercatini le cose vanno un po' meglio, la gente li ha presi d'assalto, quasi seguendo un passaparola sulla convenienza e i prezzi più bassi. Ma in tanti aspettano i saldi per risparmiare di più. Tanto che c'è chi propone di liberalizzare il periodo delle sventate.

Non è ancora tempo di bilanci, per quelli si aspetta di arrivare proprio a ridosso del 25 dicembre. Ma c'è già chi fa i primi conti. Co-

me Maurizio Maddaloni presidente dell'Ascom di Napoli e vice presidente della Confcommercio con delega per il Mezzogiorno. Un uomo, insomma, che ha il polso della situazione.

La sua radiografia è netta. «Si registra un ulteriore raffreddamento dei consumi - dice Maddaloni - che peraltro già da quattro anni vanno a rilento durante il periodo natalizio. Siamo ben oltre il raffreddamento...». Da Milano gli fa eco una commessa, una come centomila altre delle tante vetrine d'Italia. Di questi giorni di quasi Natale dice: «Non è il lavoro di sempre...».

Con l'avvicinarsi del 25 dicembre sembra attenuarsi, o forse avere solo una tregua, la polemica sui canti natalizi con le strofe modificate o sui presepi con tutte le varianti possibili per evitare di urtare le sensibilità dei bambini non cristiani nelle scuole.

Proprio da una delle scuole in cui si è sviluppata la polemica, quella elementare di Fogazzaro di Rebbio, nel Comasco, la filastroca natalizia contestata è stata cantata con le parole originali, quindi rispettando il testo anche nel passaggio in cui si cita Gesù: un gruppo di genitori infatti aveva protestato perché alcuni insegnanti avevano suggerito di sostituire, nella canzone, alla parola Gesù, la parola Virtù.

IN BREVE

Foggia, insufficienza cardiaca nei gemellini trovati morti

FOGGIA Un'insufficienza cardiocircolatoria aggravata dalla presenza di un'infezione che ha provocato la formazione di muco e catarro: sarebbero state queste le cause della morte di Alessio e Antonio, i due gemellini di cinque mesi deceduti giovedì nella baracca in cui abitavano alla periferia di Foggia. È l'esito dell'autopsia, secondo fonti investigative, compiuta dall'anatomopatologo e primario del Reparto di medicina legale degli Ospedali riuniti di Foggia prof. Vittorio Fineschi. L'esame autopsico avrebbe fatto emergere anche la presenza nei due gemellini, nati prematuramente, di una malformazione cardiaca congenita. Il medico legale fornirà entro quattro-cinque giorni i risultati di alcuni esami tossicologici per accertare se nei corpi dei gemelli ci siano tracce di monossido di carbonio. Tra le possibili cause del decesso, prima dell'autopsia, anche quella dell'asfissia da monossido di carbonio, forse uscita da una bombola di gpl.

Prostituta uccisa a Padova: indizi da un coltello

PADOVA Potrebbero arrivare dall'esame del coltello con cui è stata colpita o del filo del caricabatterie per cellulare attorcigliato intorno al collo i primi indizi delle indagini dei carabinieri di Padova sull'omicidio di Graziella Serra, 56 anni, trovata l'altra notte morta a tre giorni dal delitto nel suo appartamento di Padova, quartiere Chiesa Nuova. La donna, nota agli investigatori come prostituta, viveva sola da tempo. Originaria di Nuoro, era giunta a Padova dalla Sardegna molti anni fa e non aveva relazioni stabili neppure con i due figli, che vivono altrove, la sorella, che abita in città, e i parenti che ai carabinieri, hanno affermato che non la vedevano praticamente mai.

Trovata nell'Adda la pistola che freddò il benzinai

LECCO È stata trovata ieri nei fondali del fiume Adda la pistola semiautomatica utilizzata con ogni probabilità per sparare a Giuseppe Mayer, il benzinai ucciso il 25 novembre davanti al suo distributore di Lecco. L'arma è stata recuperata dai sommozzatori dei Carabinieri di Genova nella zona in cui Davide Ciancaleoni, il 18enne fermato come autore materiale del delitto, aveva confessato di averla buttata in acqua transitando sul ponte all'uscita del traforo del Barro, alle porte di Lecco. La pistola, trovata dopo due giorni di ricerche, è un modello proveniente da Paesi dell'Est. È stata presa in consegna dagli investigatori per un confronto ed esami balistici.

Lite per denaro: moglie accoltella il marito

PESCARA È la povertà il motivo scatenante di una tragedia familiare avvenuta in un'abitazione dell'entroterra delle colline pesaresi: è stata la mancanza di denaro sufficiente a mandare avanti una famiglia di sette persone, genitori e cinque figli, ad avere spinto Maria Antonietta D'Angelo, 38 anni, ad accoltellare a morte il marito, Bruno Musa (48), al culmine di una lite, l'ennesima per questioni economiche, in Contrada San Pellegrino a Loreto Aprutino (Pescara). Il delitto è avvenuto nell'abitazione dei genitori dell'uomo, dove Musa viveva da qualche giorno dopo una precedente lite con la moglie. Secondo i vicini i genitori della vittima, la donna si era recata dal marito per chiedergli del denaro. Al rifiuto, pare l'ennesimo da parte dell'uomo, la D'Angelo ha afferrato un coltello da cucina e, come se fosse stata colpita da un raptus, ha colpito il marito due volte al cuore: Musa è caduto a terra ed è morto pochi minuti dopo.



ARCHÈ
Associazione
Formazione Educatori

Per iscrizioni: Archè - Via della Guardia, 18 - Trieste
Orario segreteria: mar. e giov. 9-13 mer. 9-13 e 17-19
Tel./Fax +39 040 3485453 - E-mail: archeformazione@libero.it

Per diplomati italiani e sloveni
residenti in Friuli Venezia Giulia e Slovenia
Corso di formazione gratuito Interreg IIIA Italia-Slovenia
con il patrocinio del Comune di S. Dorligo della Valle/Občina Dolina:

**METODOLOGIE RELAZIONALI ED EDUCATIVE
NEI SERVIZI PER L'INFANZIA**

Durata 400 ore di cui 192 di stage presso qualificate strutture di servizi all'infanzia, da gennaio a maggio 2005

ISCRIZIONI FINO AL 10/01/2005

Autorità di Gestione: Direzione Centrale per le Relazioni Internazionali
Cofinanziato da:



Professioni & Carriere



Corso per "Tecnico dei sistemi di controllo" (V Edizione)

Ob. 3 Asse C Misura c3 - Corso di qualifica di secondo livello, per disoccupati diplomati giovani e adulti: partecipazione gratuita.

OBIETTIVO E CONTENUTI DEL CORSO:
La figura professionale proposta è quella di un tecnico con competenze vaste e aperte, che grazie alle proprie potenzialità operative trasversali, spaziando in tutti i settori tecnologici afferenti al controllo, può partecipare alla progettazione e (con la possibilità di ricoprire molteplici ruoli) alla gestione di sistemi di controllo (in ambito industriale e civile) integrati e informatizzati, basati sulle tecnologie più attuali e suscettibili di continue evoluzioni ed espansioni.

PARTNERSHIP
Parteciperà alla realizzazione del corso Syac SRL, società insediata in AREA Science Park, attiva nel settore dell'elettronica.

DURATA E SEDE:
Il corso durerà 600 ore, 240 delle quali in stage presso aziende e centri di ricerca, e inizierà il 23 dicembre 2004, per proseguire poi da gennaio, con orario pomeridiano. Sede principale del corso l'Istituto Tecnico Volta di Trieste.

DESTINATARI:
Giovani e adulti disoccupati, residenti o domiciliati nella regione Friuli Venezia Giulia, in possesso del diploma di scuola superiore, con disponibilità ad acquisire e condividere e integrare conoscenze ed esperienze, attitudine al lavoro di gruppo, interesse operativo verso le nuove tecnologie, in possesso di fondamenti di fisica (anche a livello intuitivo), elementi di informatica di base (Sistemi operativi, Elaborazione testi, foglio elettronico, lingua inglese livello scolastico). Costituiscono titolo preferenziale fondamenti di elettrotecnica ed elettronica ed elementi di telematica ed eventuali esperienze pratiche nel settore.

COSTI:
Nessuno. La partecipazione al corso è gratuita ed inoltre sarà fornito tutto il materiale didattico del corso.

PROVA D'INGRESSO:
La prova di ingresso si articolerà in un test a risposta multipla (fisica, informatica, inglese) e un colloquio di valutazione delle motivazioni del candidato alla partecipazione al corso. La prova di ingresso si terrà giovedì 23 dicembre 2004, a partire dalle ore 9, presso la Sala convegni (palazzina C), campus di Padriciano di AREA Science Park (Padriciano 99 Trieste).

PRE-ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI:
Si prega di segnalare telefonicamente la propria volontà di partecipare alla prova di ingresso. Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Sviluppo Risorse Umane e Formazione, Tel. 040 3755304 - 040 3755342 - 040 3755277, Fax 040 0403755320. Internet: www.area.trieste.it, E-mail: formazione@area.trieste.it

I media mai così vicini al governo hanno sottolineato la «conquista dell'Europa» mentre l'opposizione afferma che si tratta di una resa totale alle condizioni della Comunità

Turchia-Ue: Ankara accoglie Erdogan da eroe

Il premier si è affrettato a rassicurare l'opinione pubblica riguardo al riconoscimento di Cipro greca

ANKARA I turchi sono in festa per il «successo della Turchia» che ha ottenuto venerdì dal vertice europeo di Bruxelles la sospirata data, il 3 ottobre del 2005, per l'avvio del negoziato di adesione all'Unione europea. Il premier turco Tayyip Erdogan già accolto in nottata a Istanbul da alcune migliaia di sostenitori come «il conquistatore dell'Europa», è volato ieri pomeriggio ad Ankara dove il suo amico Melih Gökçek, sindaco della capitale, ha organizzato per lui una festa popolare, trasmessa per Tv.

«Ora possiamo dire che siamo collegati al mondo ed alla civiltà europea», ha gridato dal palco e dai televisori il premier turco ragliante, davanti a circa 2000 persone che portavano cartelli inneggianti al «nostro leader, nuova stella dell'Europa», e bandierine turche ed europee.

Il premier ha avuto parole di rassicurazione per i timori diffusi in Turchia riguardo al riconoscimento di Cipro greca richiesto dall'Ue: «Nessuno si deve preoccupare. La nostra sensibilità sulla questione cipriota non è seconda a quella di nessuno», ha detto.

Ma i giornali turchi, pur salutando - soprattutto quelli governativi - la «vittoria» del governo e dell'orgoglio mostrato dal premier Tayyip Erdogan, sottolineano anche «le condizioni ed i paletti» posti dall'Ue, e, in primo luogo, l'impegno stringente imposto ad Ankara di riconoscere Cipro gre-



Bambini festeggiano con i palloncini con le insegne turche e quelle europee il primo passo di Ankara nell'Unione europea.

ca prima dell'inizio del negoziato. Il quotidiano di sinistra, «Cumhuriyet», ha titolato ieri: «Una data in cambio di Cipro»; una critica quest'ultima su cui si concentrano anche i politici di opposizione, primo fra tutti Deniz Baykal, il leader del Chp, unico partito di opposi-

zione in parlamento, il quale ha dichiarato: «Ci siamo arresi».

Il punto su cui battono con frequenza i diplomatici ed i media turchi - mai così vicini al governo - è che Erdogan avrebbe «piegato il vertice europeo» minacciando di lasciare Bruxelles e

obbligando così, con l'appoggio di Silvio Berlusconi e di Tony Blair, i leader dell'Ue a ritirare la richiesta di una dichiarazione scritta di riconoscimento (indiretto) della Repubblica di Cipro. E' stato così - raccontano con enfasi ed orgoglio i giornali - che l'Ue si è dovuta ac-

contentare di una semplice dichiarazione verbale accompagnata da una postilla scritta - da Erdogan fatta mettere a verbale - secondo cui l'eventuale estensione del protocollo di unione doganale del 1995 ai 10 nuovi membri dell'Ue, tra cui Cipro greca, che Ankara deve assolutamente ratificare prima del negoziato, «non significherà un riconoscimento» della Repubblica cipriota.

Tuttavia, i giornali indipendenti guardano in una maniera critica all'impegno su Cipro e alle altre condizioni e paletti. «Abbiamo ceduto Cipro per la data del negoziato», ha scritto Cumhuriyet, mentre Hurriyet non crede che l'estensione a Cipro del protocollo del 1995 sia solo «un fatto tecnico», come ha detto Erdogan e non rappresenti invece un riconoscimento di fatto della Repubblica di Cipro.

«Ci hanno invitato, ma senza tappeto rosso», ha scritto il giornale Hurriyet, sottolineando che l'Ue non ha rinunciato a porre «fili spinati» come la previsione che il negoziato possa anche essere sospeso e concludersi con una «relazione speciale». Anche il giornale Cumhuriyet osserva che Ankara ha dovuto ingoiare dall'Ue condizioni che fino all'altro ieri considerava «inaccettabili», come che il negoziato sarà «a esito aperto» e che esso potrebbe concludersi con una «ipotesi B» che ieri veniva respinta da Ankara col nome di «partnership privilegiata» e che ora viene accettata con il nome di «ancoraggio stretto».

CROAZIA

All'indomani delle decisioni assunte a Bruxelles per l'avvio dei negoziati

Esuli: «Dei beni non si parla»

TRIESTE All'indomani delle decisioni assunte a Bruxelles circa l'ingresso di Bulgaria e Romania nell'Unione Europea a partire dal primo gennaio 2007, rimane ancora incerto il percorso che attende la Croazia, alla quale è stato riservato un «condizionale» legato alla questione della collaborazione con il Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia.

Ma ci sono anche altre perplessità oltre a quelle riguardanti l'ex generale latitante Ante Gotovina, causa prima delle critiche del procuratore generale del Tribunale dell'Aja Carla Del Ponte, e riguardano il nodo irrisolto dei beni degli esuli. Lo ricorda il Gruppo Giovani dell'Unione degli Istriani. Il coordinatore, Massimiliano Lacota, esprime un netto giudizio negativo: «Continuo a non capire perché le condizioni poste da Bruxelles per l'avvio dei negoziati non includano anche la negazione dei diritti di proprietà degli esuli. Non è più accettabile proseguire su una linea che escluda la questione dei beni, relegando questo problema ad una semplice scaramuccia fra due Stati.



Il premier croato Sanader.

È bene invece sottolineare che si tratta della violazione di un principio internazionale, non di uno sgarbo qualunque».

Il coordinatore spiega inoltre che non ci deve essere nessun tipo di negoziato prima che l'Italia abbia raggiunto e sottoscritto un nuovo accordo che riveda la posizione della Croazia sui beni in Istria. Ricordiamo per inciso che esiste da tre anni una commissione mista italo-croata che di fatto non funziona. Lacota propone di siglare un «accordo a tre», fra Italia, Cro-

azia e Unione Europea, la quale, in questo contesto, «dovrà avere un ruolo attivo e cioè essere un vero e proprio garante e non un osservatore neutrale. Solo così potremo finalmente dare nuovo slancio ad un percorso oramai obbligato», spiega Lacota, aggiungendo che Gianfranco Fini, nel nuovo incarico che ora ha assunto, potrebbe avere un ruolo più autorevole.

A proposito dell'incontro trilaterale fra i capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia il prossimo marzo a Brioni, proposto dal presidente croato Mesic, il coordinatore mette in guardia tutti gli interlocutori politici e definisce l'imminente appuntamento un'occasione decisiva per sottolineare pacificamente ma con forza le preoccupazioni e le aspettative degli esuli. «Credo sia giunto il momento di mettere in campo tutte le risorse umane disponibili e farle vedere al presidente Ciampi, affinché possa rendersi conto personalmente di avere di fronte un popolo in esilio in carne ed ossa, costituito da persone vive e vegete ma soprattutto esasperate», annuncia Lacota.

pl. s.

A Ciampi il premio Carlo Magno 2005



Il presidente Ciampi.

ROMA Carlo Azeglio Ciampi riceverà il 5 maggio prossimo in Germania, nello storico municipio di Aquisgrana, il Premio Carlo Magno per il 2005, il prestigioso riconoscimento che dal 1950 viene conferito ogni anno a una personalità ritenuta particolarmente meritevole di aver spinto avanti il processo di integrazione europea. Al presidente della Repubblica il premio è stato assegnato per «l'eccezionale contributo» dato alla causa europea nel corso della sua vita politica che si è svolta in un'«ipotesi B» che ieri veniva respinta da Ankara col nome di «partnership privilegiata» e che ora viene accettata con il nome di «ancoraggio stretto».

IN BREVE

Ricoverato all'ospedale militare di Santiago Ennesimo ictus colpisce l'ex dittatore Pinochet, di nuovo sotto accusa

SANTIAGO DEL CILE Ennesimo ictus per Augusto Pinochet. Come è già avvenuto in varie occasioni dal 1998, anche ieri, mentre faceva colazione, l'ex dittatore, di 89 anni, ha avuto un problema cerebro-vascolare ed è svenuto - così afferma il suo entourage - tanto che è stata chiamata un'ambulanza, che lo ha portato all'Ospedale militare di Santiago. Pinochet, ha reso poi noto il responsabile del nosocomio Leonel Gomez, «ha subito un nuovo ictus, con perdita della coscienza, deficit neurologico e alterazione della motricità», anche se ora «le sue condizioni vitali sono stabili e ha recuperato parzialmente la coscienza». L'episodio è avvenuto proprio mentre l'ex generale viene incalzato dalla magistratura, stavolta per un omicidio e nove sequestri, nel quadro dell'inchiesta sul piano Condor, concertato tra i dittatori del Sud America per eliminare i loro oppositori. Il nuovo presunto ictus di Pinochet, è avvenuto a sole 48 ore dalla risoluzione della Corte d'Appello che deve pronunciarsi sulla richiesta di arresti domiciliari, avanzata dal giudice Juan Guzman - che lo ha incriminato per il Piano Condor - e poi bloccata dai suoi difensori con un habeas corpus.

Bush: 2 milioni di assunzioni

WASHINGTON Il presidente George W. Bush presenta agli americani le priorità economiche da realizzare nel suo secondo mandato, che si aprirà il 20 gennaio. Bush lo fa sullo sfondo delle previsioni sostanzialmente ottimistiche del Consiglio dei consiglieri economici della Casa Bianca, che prevede negli Stati Uniti una crescita del 3,5% nel 2005 e del 3,4% nel 2006. E, l'anno prossimo, ci dovrebbero essere 2,1 milioni di posti di lavoro in più. Dopo avere riunito in settimana una conferenza economica che è stata una cassa di risonanza delle sue scelte, più che una sede di confronto, il presidente s'impegna a fare fronte alle esigenze del Paese e predica una collaborazione «bipartisan» tra maggioranza e opposizione, nonostante alcune delle sue proposte siano fortemente controverse. Le indicazioni incoraggianti che vengono dal Consiglio dei consiglieri economici s'intendono al discorso di Bush, che traccia le grandi linee delle politiche economiche del secondo quadriennio. Nel consueto messaggio alla radio del sabato mattina, il presidente riafferma che le riduzioni delle tasse da lui volute favoriscono la crescita.

Pechino incorona «Miss rifatta»

PECHINO La più bella tra le bellezze artificiali del mondo - o quanto meno della Cina visto che non risultano concorrenti di altra nazionalità - è Feng Xian, incoronata ieri a Pechino miss chirurgia plastica o, se si preferisce, miss rifatta. Lo rende noto la Bbc on line. Feng Xian ha 22 anni. Ha gareggiato contro altre 19 finaliste, di età variabile dai 17 ai 62 anni. Deve la sua bellezza a iniezioni anti-rughe, liposuzioni e altre pratiche, tutte - assicura lei - dolorosissime. Ha vinto un premio di 50mila yuan, circa 5.000 euro. «Questo è il riconoscimento delle ragazze come noi, fiere di dire che hanno fatto operazioni plastiche», ha dichiarato con aria trionfante. E poi ha assicurato che spera di diventare essa stessa un chirurgo estetico. Promotori del concorso sono gruppi industriali che operano nel campo estetico. «Tutti hanno il diritto di perseguire la bellezza», ha sentenziato Han Wei, incaricata di promuovere il concorso. «Le statistiche» - ha aggiunto - dimostrano che le donne che hanno un fisico lusinghiero hanno una miglior qualità di vita».

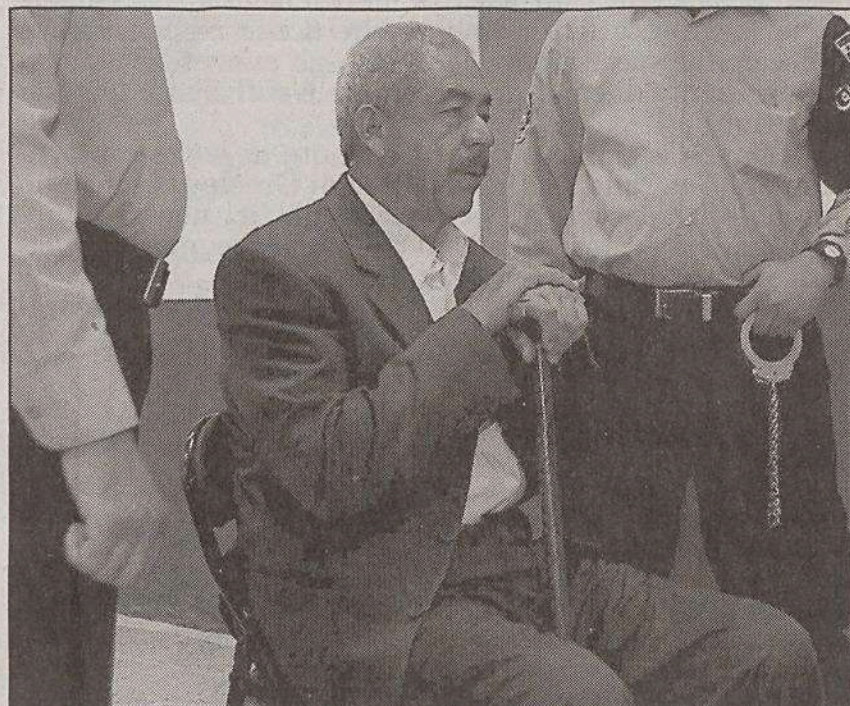
Esplosioni e violenze mentre è cominciato il processo ai gerarchi di Saddam: alla sbarra «Ali il chimico» e l'ex ministro della Difesa

Iraq, altri oleodotti sabotati per scoraggiare il voto

Bloccati i rifornimenti con la Turchia. Attaccati due centri elettorali. Uccise dieci persone

BAGHDAD Ennesimo sabotaggio al principale oleodotto a Nord di Baghdad, dove un'esplosione ha provocato un nuovo blocco dei rifornimenti di greggio alla vicina Turchia, a soli due giorni dal messaggio audio in cui Osama Bin Laden ha chiamato i seguaci di Al Qaeda a paralizzare le esportazioni petrolifere di Iraq e Arabia Saudita.

In una giornata caratterizzata dalle consuete violenze, in cui sono stati uccisi una decina di iracheni (comprese tre donne), la campagna per le elezioni del 30 gennaio è stata intanto turbata da due attacchi a centri elettorali, ma anche messa in ombra dall'udienza preliminare nel processo a due gerarchi del deposto regime: l'ex governatore del Kuwait sotto occupazione, Ali Hussein al-Majid («Ali il chimico»), e l'ex ministro della Difesa Sultan Hashim Ahmed.



Baghdad: cominciato il processo ad «Ali il chimico».

Per la seconda volta nelle ultime due settimane, un nuovo sabotaggio ha ancora una volta preso di mira l'oleodotto che, nei pressi del

centro petrolifero di Baiji (240 chilometri a nord di Baghdad), conduce il greggio estratto nei pozzi di Kirkuk fino al porto turco di

LAPIDAZIONE

Una donna condannata a morte per adulterio in Iran sta per essere giustiziata, ha annunciato ieri un funzionario. E' ancora incerto se la sentenza, l'ultima di una lunga serie di condanne capitali di donne colpevoli di «fornicazione», sarà eseguita per impiccagione o lapidazione. Hajieh Esmailvand è in prigione dal gennaio 2000 nella città di Jolfa (nord dell'Iran), in attesa dell'esecuzione. «La sua sentenza di morte è già stata approvata dalla Corte suprema», ha dichiarato l'ufficiale giudiziario alla stampa «ma non ci sono ancora ordini su come eseguire la sentenza». L'impiccagione è la forma di esecuzione più diffusa in Iran, ma spesso le aduletere vengono invece lapidate. Questa forma di supplizio particolarmente degradante è stata spesso criticata a livello internazionale. Le vittime vengono interrate fino al petto e poi uccise con ciottoli di media grandezza, perché pietre troppo pesanti potrebbero provocare una morte troppo rapida.

Ceyhan. L'esplosione di un ordigno ha messo fuori uso la scorsa notte una sezione dell'oleodotto, bloccando ancora una volta i rifornimenti petroliferi alla Turchia.

La rinnovata ondata di sabotaggi contro la sterminata rete di oleodotti iracheni (che si estende per tutto

il Paese in un intrico di oltre 7000 chilometri) non ha risparmiato neppure Kirkuk, dove in un altro agguato è stato ucciso un iracheno che lavorava come traduttore per una compagnia petrolifera Usa e altri tre passeggeri dell'auto in cui viaggiava, compreso un

americano, sono invece rimasti feriti.

Il bilancio di vittime di ieri riferisce inoltre di due donne cristiane che lavoravano in una base Usa uccise con il loro autista a sud di Baghdad e di una terza donna irachena uccisa dal fuoco dei soldati americani a un posto di blocco vicino a Kirkuk, mentre a Ramadi la roccaforte sunnita a ovest di Baghdad - nuovi scontri tra marine e insorti hanno provocato almeno altri tre morti.

Infine è stato reso noto ieri l'assassinio, lunedì scorso a Baghdad, di Sanaa Abdel Salam Aref, figlia dell'ex presidente (1963-66) dell'Iraq Abdel Salam Aref. E' stata freddata insieme al suo marito nella sua abitazione, nel quartiere residenziale di Dakhliya, da alcuni uomini armati che hanno anche rapito il figlio ventenne della coppia, accusata di collaborare con gli americani.

Orrore nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Pau nei Pirenei dove sono ricoverati anziani con turbe mentali

Un'infermiera decapitata e una sgozzata

PARIGI Come in un horror: ospedale psichiatrico di notte, infermiere trucidata, sangue ovunque, una testa mozzata e poggiata su una tv. A Pau, nei Pirenei francesi, si sta vivendo un incubo e nessuno conosce la soluzione. Quattro fermati, ma forse non c'entrano niente con la mattanza nel reparto psico-geriatrico, dove sono ricoverati 24 anziani con problemi mentali. Tutto è avvenuto di notte nel grande edificio con 460 letti, sempre sovraffollato di pazienti, dove lavorano 1200 persone alla periferia cittadina.

Nel reparto di psico-geriatria le infermiere del turno di mattina, arrivate per dare il cambio, trovano la porta sbarrata e i vetri di una finestra in frantumi con tracce di sangue. Chiamano subito la polizia che si trova di fronte a una scena che sembrava tratta da «Il

silenzio degli innocenti»: un'infermiera di 45 anni uccisa e decapitata, la testa staccata dal corpo e appoggiata su un televisore della sala di ricreazione. Un'altra, un'assistente più giovane, sgozzata nel corridoio, martoriata da coltellate nel collo.

L'orrore al quale si è agitata la macabra messinscena ha provocato scene di panico e di grande drammaticità: un centinaio di medici, infermieri e personale curante giunto da tutta la città si è radunato spontaneamente fuori dall'ospedale, senza sapere be-

ne cosa fare ma - ha spiegato una donna in camice bianco ripresa dalle telecamere - «abbiamo bisogno di stare insieme, di fare corpo, di raccoglierci. Al posto delle due vittime poteva esserci chiunque di noi. Fra otto giorni è Natale e ci saranno dei bambini senza le mamme».

Gli inquirenti non si sono sbilanciati, l'ipotesi è che qualcuno si sia introdotto dall'esterno, ma non c'è alcuna conferma. Quattro persone sono state fermate seguendo le indicazioni di telefonate giunte alla polizia. Si tratta di quattro uomini fra i 30 e i 40 anni, vagabondi, alcolizzati, forse qualcuno di loro è stato curato in passato nell'ospedale. Nulla consente di ipotizzare per ora un loro coinvolgimento. L'arma del delitto, un grosso coltello, non è stata trovata.

SQUARTA DONNA INCINTA

Tradita da un computer e da una ciocca di capelli, ha confessato la donna, madre di due figli, che, a Skidmore, un paesino di 500 abitanti nell'estremo Nord-Ovest del Missouri, ha ucciso una mamma incinta di otto mesi, l'ha squartata ed è fuggita con il feto vitale di una bambina prematura. La piccola è stata ritrovata viva e sostanzialmente in buona salute. Accanto a lei, nell'ospedale di Topeka in Kansas, dov'è stata portata, c'è Zeb, il padre, che ha scelto per lei il nome di Victoria Jo (Jo come la mamma): «È un miracolo», dice l'uomo. Lisa Montgomery, l'assassina e rapitrice, 36 anni, sarà incriminata e, teoricamente, rischia la pena di morte. Ma le circostanze dei delitti fanno dubitare della sua lucidità. Era rimasta infatti profondamente scioccata da un aborto subito di recente.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE,
PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

AVVISO PUBBLICO

La Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia intende conferire l'incarico di Direttore del Servizio rapporti internazionali e partenariati territoriali della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della vigente normativa.

Il testo del relativo Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 15 dicembre 2004, consultabile gratuitamente sul sito Internet della Regione <http://www.regione.fvg.it>.

F.to IL DIRETTORE CENTRALE
(dott. Michele LOSITO)

IL PROBLEMA TURCHIA

Grave momento per l'Ue

di Bino Olivi

È vero, come scrive e dice gran parte dei commentatori europei e non, che il Consiglio europeo del 16 e 17 dicembre ha vissuto una sequenza senza eguali, trattando duramente ma efficacemente le condizioni di un negoziato di adesione che dovrebbe segnare una mutazione epocale dell'Unione europea.

Ma è altrettanto vero che alla conclusione del Consiglio era chiaramente percepibile un'insolita perplessità della maggioranza delle delegazioni degli Stati membri, e un tenace pessimismo sopravviveva tra i tanti rappresentanti dei media di maggior esperienza e di lunga memoria. Solo sette anni prima, giorno per giorno, al Consiglio europeo di Lussemburgo, l'Ue aveva rifiutato alla Turchia persino la qualifica di candidato, con una decisione davvero incomprensibile in termini diplomatici che la diceva lunga sull'umore degli europei nei confronti dei turchi. Né si poteva affermare oggi che la Turchia di Erdogan fosse molto diversa da quella di allora, nonostante gli sforzi compiuti per allinearsi alle democrazie europee.

Vero è che, anche nelle file dell'orda di quasi trecento giornalisti turchi presenti a Bruxelles, l'entusiasmo non era generale. Mai si era visto un tal numero di condizioni poste al candidato molti mesi prima della data fissata per l'inizio dei negoziati, tra le quali il riconoscimento della Repubblica greca di Cipro appariva quella politicamente più gravosa, tenuto conto del rifiuto opposto dai ciprioti greci alle proposte per la riunificazione dell'isola del Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan.

E a questo proposito che il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan è stato costretto a un passo che gli è stato rimproverato subito da molti suoi compatrioti, riconoscendo di fatto la Cipro greca alla quale ha dovuto concedere, come agli altri Stati membri dell'Ue, i vantaggi dell'Unione doganale in conformità al Trattato di associazione stipulato nel 1963 tra la Turchia e la Comunità europea. Ma è chiaro che prima della fine del negoziato la questione cipriota dovrà essere risolta, ovvero la Turchia sarà costretta (cosa che gli è impossibile oggi) a riconoscere solennemente Cipro greca, con il rischio di lasciare nel limbo attuale i compatrioti del nord dell'isola.

Ma quel che ha impedito che l'atteso entusiasmo del dopo-vertice si esprimesse nelle proporzioni che l'avvenimento avrebbe meritato, è il pensiero alle conseguenze dei referendum, che sicuramente si terranno in taluni Paesi membri (ormai certo in Francia e Austria, come confermato dal Presidente francese Jacques Chirac e annunciato dal cancelliere austriaco Wolfgang Schüssel). Secondo quanto appreso da chi scrive, il referendum francese dovrebbe aver luogo giusto prima della data di apertura decisa dal Consiglio europeo e cioè prima del 3 ottobre 2005. Infatti tra qualche mese dovrebbe tenersi in Francia il referendum sul Trattato costituzionale, a

proposito del quale un esito favorevole è generalmente previsto, mentre altrettanto non è sicuro per il referendum sul negoziato Ue-Turchia, tenuto conto di quanto prevedono i sondaggi che hanno avuto luogo in Francia sinora, che prevederebbero una maggioranza ostile al negoziato.

Il governo francese vuole dunque separare le due prove referendarie, per evitare connessioni o commistioni psicologiche possibili (venendo scorso Bruxelles è stata invasa da folle di armeni, soprattutto provenienti dalla Francia, che reclamavano il riconoscimento preventivo al negoziato del genocidio degli armeni compiuto dai Turchi nel 1917, riconoscimento ottenuto ufficialmente dal Parlamento francese e assolutamente sempre rifiutato sdegnosamente dalla Turchia). Anche in Austria, peraltro, le varie battaglie con i turchi per secoli a ridosso di Vienna non sono state dimenticate, soprattutto nell'opinione di destra.

Si pone quindi il problema delle conseguenze di un voto negativo anche in uno soltanto dei referendum già annunciati (e in quelli probabili in altri Paesi, soprattutto in Scandinavia). In Francia, dove i referendum consultivi non esistono, un voto negativo porrebbe sicuramente il problema del rifiuto francese a partecipare al negoziato, il che significherebbe l'annullamento di fatto della decisione presa dal Consiglio l'altro giorno. Il rischio è gravissimo e nessuno sa dire quali ne sarebbero le decisioni possibili per farvi fronte.

Basta quanto sopra per farci riflettere sulla gravità del momento politico europeo e delle illusioni create in un prenegoziato che sembra aver mancato di prudenza, se non di totale preveggenza, caso a nostro parere assai raro nella storia delle relazioni diplomatiche. Tanto più che il negoziato, se avrà luogo, sarà lungo e difficile. Già si prevede come data-obiettivo (quindi non vincolante) quella dell'anno 2014, che sarà certamente accompagnata da calendari «transitori» che rinvieranno ancora più oltre la piena partecipazione della Turchia alla Ue (si pensi alle restrizioni alla libera circolazione delle persone). Un'intera generazione politica sarà probabilmente rinnovata nella Ue già allargata a 28 membri (siamo attendendo Romania e Bulgaria nel 2007, e presto cominceranno i negoziati per l'ammissione della Croazia). Cambierà sicuramente l'opinione pubblica, anche in Turchia, e non vi è chi non veda l'impossibilità di fare, oggi, profezie.

Ma forse ha ragione quell'alto diplomatico tedesco che, nelle lunghe attese nei corridoi del Consiglio, dava per certo che la Turchia diventerebbe sicuramente membro dell'Unione europea qualora nel frattempo venisse risolta la crisi mediorientale, cioè il problema palestinese. La cosa non c'entra direttamente, diceva quel diplomatico, ma ai nostri concittadini, e anche ai nostri governi, l'Unione europea a 29 membri, con più di 70 milioni di musulmani, apparirebbe allora davvero utile e necessaria.



VERSO GLI APPUNTAMENTI ELETTORALI

Una lotta politica affidata al linguaggio

di Giorgio Lago

in politica, Berlusconi ha reagito scommettendo l'intera posta su Berlusconi, l'unico politico di cui si fida; citando Erasmo da Rotterdam ha non a caso sostenuto che in politica serve anche un po' di follia. Nella fase più incasinata della politica italiana, comunica con un linguaggio ridotto all'osso, aggressivo, del tipo «arrivano i nostri». Senza curarsi di niente e di nessuno, si

ragonò a Goebbels, ministro della propaganda nazista. L'offensiva del linguaggio di Berlusconi è a tutto campo. Sceglie la politica estera per immagine. Presenta come «storica» la diminuzione delle tasse. Liquefa le ipotesi di incostituzionalità quali fatiche del riformismo. Se la riforma della giustizia passa per la «salva Previti», lascia che altri si sbrano: narra le cronache parlamentari che, sfiorando il relatore dell'opposizione, l'onorevole abbia sibilato «sei una merda» avendo in risposta «sei un ladro».

Clemente Mastella torna a parlare di «odio» tra i suoi; la sua collega di Centrosinistra Rosy Bindi gli dà del «venduto», cui replica con la levità di un intrascrivibile «tr...». Il clima è ideale e ridotto a puro linguaggio, che Berlusconi sintetizza nello sperimentato o con me o contro di me, semmai sovraccaricato dalla caccia al voto deluso, incerto, stomacato, oppure della metà di giovani a ragione indifferenti alla politica.

Il pensatore Norberto Bobbio considerava Forza Italia «un partito fantasma». Di sicuro non c'è partito personale o nervosa coalizione che tenga. Torna in campo il Berlusconi modello 1994, leader contro leader, per salvare il Paese più che per governarlo con le buone maniere. Tutto si radicalizza al massimo perché è cambiato anche Romano Prodi. Più spigliato nel tratto, più ultimativo nel linguaggio del «no», più insofferente alla mediazione all'interno del Centrosinistra, più attento al rapporto con la sinistra/sinistra detta appunto radicale. Anche lui dichiara di voler salvare l'Italia, ma da Berlusconi.

Qualunque sia il risultato, il vicino voto regionale sarà un aperitivo, un match di avvicinamento al 2006. Per quella data sarà inutile che gli schieramenti perdano tempo a buttare giù programmi elettorali. Oramai, il muro contro muro è fresco di malta e più alto di prima. Il consenso popolare si farà catturare a muso durissimo dal linguaggio dei leader. Stop.



LETTERA AL PROFESSOR PAHOR

Trieste, le celebrazioni di parte

Ma accanto al nazionalismo italiano ci fu anche quello sloveno e croato

di Stelio Spadaro*

Caro Professor Pahor, Le esprime piena solidarietà per l'atto di ostilità nei suoi confronti del Comune di Trieste. E un altro segno di stupidità, prima ancora che di insensibilità, di certi uomini politici. Come ha senz'altro ragione di lamentarsi per il modo in cui le celebrazioni per il 2004 sono state organizzate dal Comitato tricolore (formato da Comune, Lega Nazionale e da un terzo di cui ignoro il nome). In effetti i concittadini sloveni sono stati esclusi nell'impostazione stessa dell'evento. Nella rappresentazione teatrale curata per le scuole dal Comitato tricolore gli sloveni di queste terre vengono - e siamo nel 2005 - definiti allogeni (concetto adoperato ai vecchi tempi del ventennio).

Ma non solo gli sloveni si sono sentiti esclusi. L'impostazione di parte, quando non di partito, delle celebrazioni, ha diviso gli italiani e molti italiani non si sono riconosciuti in tale contesto culturale. L'emblema è il segno di questo modo di operare e di pensare è stata la scelta di non inserire la Costituzione nel «kit tricolore» destinato alle scuole, di non far riferimenti ai valori della Repubblica che costituiscono il collante civile della nostra Patria.

C'è un quadro ideologico di fondo che accompagna questa visione: gli stessi po-

veri morti del novembre del 1953, a cui il Presidente Ciampi giustamente ha concesso la medaglia d'oro, sono trasformati, in questo schema, da cittadini mossi da amore per la Patria in eroi in lotta contro gli «occidentali» angloamericani, quasi testimoni di un nuovo risorgimento europeo, come ebbe modo di dire uno dei maggiori esponenti di An di Trieste.

Così condivido con Lei, professor Pahor, la denuncia del silenzio degli organizzatori comunali del 2004 sulle responsabilità del fascismo che, prima, ha organizzato le istituzioni dello Stato totalitario contro sloveni e croati del regno d'Italia e, poi, con le leggi razziali, ha scardinato irrimediabilmente la natura civile dell'italianità di Trieste, preparando il terreno per l'Adriatische Küstenland e per la Risiera. Fa bene a ricordare questa verità difficile e il perdurare della mancanza di assunzione di responsabilità da parte della destra triestina.

Ma ci sono due verità difficili, non una sola. C'è una verità difficile che gli italia-

ni nazionalisti non vogliono accettare dopo oltre cinquanta anni. Ma c'è anche una verità difficile che una parte dei nostri concittadini sloveni non vuol accettare. Gli abitanti di queste terre plurali non hanno sofferto solo a causa del nazionalismo italiano, ma hanno sofferto anche a causa del nazionalismo sloveno e croato, prima unito e poi diviso. E a distanza di mezzo secolo desta meraviglia che non si riesca ad abbracciare in uno sguardo unitario tutti e due i lati del problema.

Condivido pienamente con lei la condanna senza appello del comunismo e dei crimini comunisti commessi all'interno della Jugoslavia e a Trieste in quei terribili quaranta giorni. Ma oggi è possibile e doveroso dire una parola di più. Non si può tacere ancora sulla seconda verità difficile, quella che riguarda il nazionalismo sloveno e croato e quella che riguarda l'esodo a cui sono stati costretti tanti istriani, fiumani e dalmati da una più che decennale politica che ha ridotto al lumicino la consistenza della componente italiana, da sempre presente e importante lungo la costa dell'Adriatico nordorientale.

Lei sa che queste terre sono da sempre plurali, che tre nazionalismi e tre totalitarismi hanno sconvolto. E le tendenze nazionalistiche non sono finite, da una parte e dall'altra del confine. Uno sguardo unilaterale che veda solo una parte del male riprendendo, nel 2005, impostazioni ripetute per tanti anni, diminuisce la forza della Sua parola, che invece oggi può essere importante. Trieste non è immobile e Illy non è un profeta isolato e disarmato, è stato sindaco per anni e oggi è autorevole presidente della Regione, eletto da cittadini che conoscevano il suo modo di ragionare e di lavorare. Trieste non è la caricatura che ne fa la triste e lugubre Alleanza Nazionale. Sarebbe una città senza speranza, se avessero ragione loro, ma così non è!

La Sua impostazione, professor Pahor, a mio avviso, fa torto a tanti triestini e rischia di restringere l'amore di patria di tanti italiani al nazionalismo fuori tempo e

Piacenza onora Landi, il Canova della pittura

È il pittore neoclassico più importante d'Italia, grande quanto lo fu Canova con la scultura. Ora Piacenza dedica a Gaspare Landi una grande mostra a Palazzo Galli, che, fino al 30 gennaio, raccoglie le sue opere più significative. Curata da Vittorio Sgarbi e Ferdinando Arisi, l'esposizione anticipa di due anni le celebrazioni dei 250 anni della nascita dell'artista (1756), originario della città emiliana. In tutto settanta dipinti, realizzati tra il 1780 e il 1825, in cui Landi si cimenta nei generi più diversi, dal ritratto all'autoritratto, dalle scene di soggetto sacro o storico a quelle allegorico-mitologiche, che ne fecero un artista molto noto in Europa, amato da Goethe, Stendhal, Pindemonte ed elogiato dallo stesso Canova presso Napoleone.

ULIVO

CHI VUOLE PRODI SOTTO TUTELA

di Gianfranco Pasquino

Si apre per l'Ulivo una settimana importante. Inevitabilmente, una coalizione pluralista e differenziata incontra difficoltà nei momenti in cui deve scegliere.

Dovendo individuare i candidati-presidenti delle regioni, l'Ulivo ha la necessità di tenere conto della rappresentatività del suo composito schieramento e della candidatura che garantisca il migliore esito possibile. Non sempre questa combinazione virtuosa è praticabile senza scontentare qualche leader e la sua base. Dal basso, si dice, sale una richiesta di unità ai dirigenti dell'Ulivo.

In realtà, nell'elettorato dell'Ulivo sono facilmente riscontrabili le stesse differenze di opinione e di preferenze che vengono nutrite dai dirigenti cosicché, invece di unitarietà di intenti e di azioni, le diverse componenti dell'elettorato alimentano le tensioni. Il ritorno alla politica italiana di Romano Prodi, probabilmente l'unico leader politico dell'Ulivo in grado di sconfiggere Berlusconi, non ha, tuttavia, ancora prodotto esiti significativi. Anzi, si è aperto un nuovo, non irrilevante fronte di conflitto fra coloro che ritengono che l'Ulivo debba conquistare gli elettori di centro e coloro che pensano che l'Ulivo debba anzitutto mobilitare gli elettori insoddisfatti e più distanti da Berlusconi.

Apparentemente, Prodi ritiene che la seconda posizione sia corretta. Ha, quindi, alzato i toni, forse anche per meglio affermare la sua leadership, non tanto nell'ambito dei Democratici di sinistra quanto nella Margherita. Per riuscire a sfuggire alla tutela, che può essere micidiale, dei partiti e partitini, Prodi ha anche lanciato l'idea delle primarie.

Indubbiamente, una volta legittimata dagli elettori attivi dell'Ulivo, la sua leadership ne uscirebbe non soltanto rafforzata, ma anche emancipata dai partiti. Né il rafforzamento né l'emancipazione sono graditi ai leader dei partiti grandi e piccoli che desiderano continuare a tenere Prodi sotto tutela, quasi fosse soltanto il loro rappresentante e il loro portavoce e, non, invece, come dovrebbe essere, il candidato che guida l'Ulivo alla vittoria e che, dopo, governerà il Paese.

La posta in gioco è alta poiché implica una profonda trasformazione del modo di fare politica nell'intero Centrosinistra e perché aprirebbe anche la strada a un soggetto politico sopra e al di là dei partiti esistenti.

È, dunque, comprensibile che nell'Ulivo si manifestino conflitti anche aspri. Dal modo come questi conflitti verranno risolti si capirà meglio se l'Ulivo si attrezza per vincere oppure se non riesce a sfuggire al pericolo delle contraddizioni interne e, al limite, della paralisi decisionale.

* Direzione Ds di Trieste

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Giulio Rani 1
Telefono 040/9733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Metzi Carignani, Giannella Ronino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 64, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con La Voce del Popolo
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/966046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 450,00 (fest. € 210,00) - Finestra 1.3 pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 450,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecipazioni € 4,50 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (4iva).

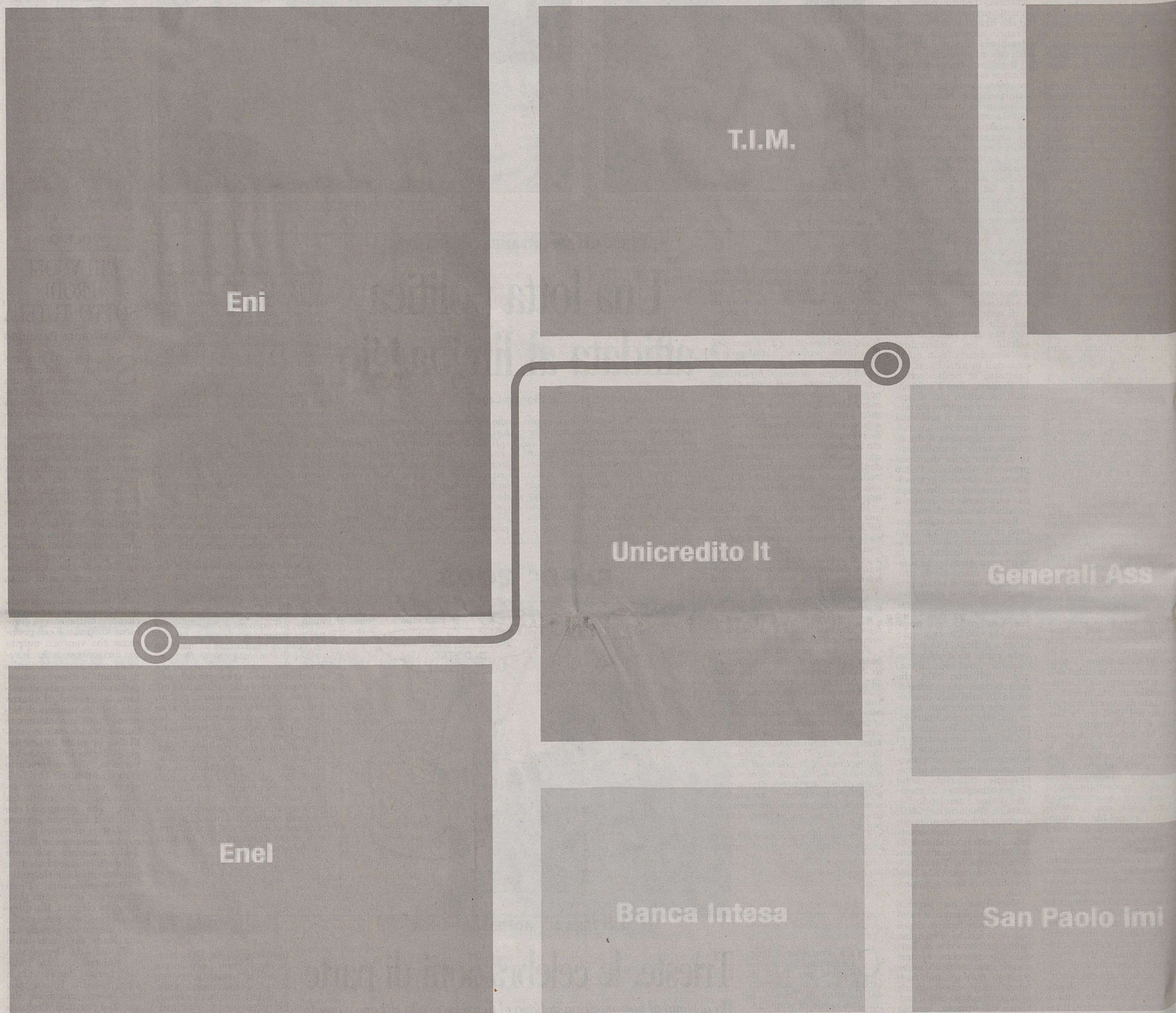
La tiratura del 18 dicembre 2004 è stata di 49.500 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

KATAWEB FINANZA

LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA

MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.



KataWeb

Probabilmente sono stati avvelenati da qualche altra parte e poi trasportati nella zona dove sono stati ritrovati

Dieci grifoni massacrati ad Arbe

Gli esemplari erano disposti su una spiaggia in un'area disabitata dell'isola

ISTRIA

Investimenti per migliorare l'offerta da parte delle principali società della penisola

Turismo: 100 milioni di euro

POLA Istria, grandi manovre per la stagione turistica 2005. Le maggiori aziende alberghiere della Penisola, rincuorate dai discreti risultati ottenuti la scorsa annata, stanno approntando piani d'investimento per decine di milioni di euro. La Plava laguna di Parenzo ha comunicato l'intenzione di investire

Gaj, che diventerà camping a quattro stelle. Gli altri impianti, Pineta, Canegra, Stella Maris e Finida, potranno giovare delle tre stelle. Proseguiranno inoltre i lavori di costruzione del complesso Istra garden (un family sport hotel) che sarà ultimato nel 2006. Non scherzano nemmeno

con cui rimettere a nuovo l'hotel Splendid, chiuso da ormai tre anni, e rifare l'impianto di climatizzazione al Belvedere di Medolino. Lo Splendid, conclusi i lavori, porrà a disposizione 110 appartamenti a tre stelle. A Rabac (Porto Albona) hanno l'intenzione di investire sui 3 milioni per mettere a posto i

ARBE Un vero e proprio massacro. Dieci grifoni sono stati trovati uccisi sull'isola quarnerina. «Questo caso, dopo quello verificatosi alcuni anni fa a Veglia, è la più grande tragedia che ha colpito questa specie protetta». Lo ha dichiarato Damjan Nenadic dell'Eko centar Caput Insulae di Cherso, responsabile per il progetto di tutela dei grifoni, dopo esser giunto sul luogo del ritrovamento. A Punta Sorinja, parte dell'isola disabitata a pochi metri dal mare, davanti a Nenadic e al collega Piekutowski si è presentata una scena raccapricciante. In poco più di 30 metri sono stati messi in fila 10 grifoni uccisi e un altro uccello che stava ancora dando segni

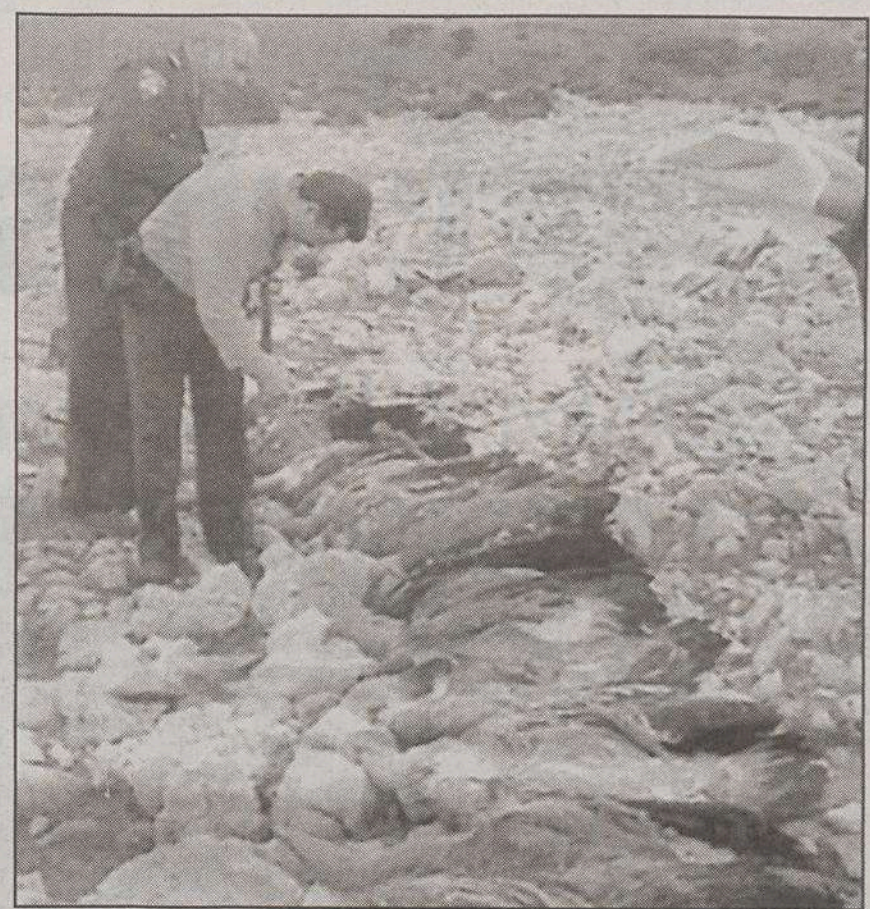
di vita. Quest'ultimo è stato trasportato subito alla stazione veterinaria di Cherso e le sue condizioni destano seria preoccupazione. Sul sopravvissuto è sta-

Il responsabile del centro chersino che tutela la specie, Goran Susic, si è detto convinto che siano stati eliminati dai cacciatori

to trovato l'anello di riconoscimento realizzato in Italia, due grifoni uccisi portavano marchi realizzati a Cherso, mentre gli altri non erano contrassegnati. Sul collo e sulla testa di tre

grifoni sono stati riscontrati segni di sciabola e perciò si presume che sotto le piume e le ali degli altri uccelli trucidati verranno scoperti segni di violenza. Ciò conferma che si è trattato di una macabra esecuzione di questa specie in via d'estinzione e protetta dalla legge. Ricordiamo che l'uccisione di un esemplare è punita con una multa di 40.000 kune (circa 5.000 euro).

Damjan Nenadic, secondo il quale l'esecuzione si è verificata nella prima metà della scorsa settimana, ha fatto l'ipotesi che gli uccelli siano stati avvelenati da qualche altra parte e poi trasportati a Punta Sorinja sull'isola di Arbe. I dieci grifoni uccisi sono stati trasportati all'Istituto di pato-



Gli esemplari di grifoni sulla spiaggia di Sorinja (Arbe).

logia della Facoltà veterinaria di Zagabria dove verrà effettuata l'autopsia che dovrebbe fare luce sulle reali cause della morte dei grifoni. Goran Susic, presidente dell'Eko centar Caput Insulae afferma che il massacro potrebbe essere stato com-

piuto dai cacciatori dell'isola, i quali hanno voluto mandare un chiaro messaggio «a tutti coloro che cercano di tutelare i grifoni e liberarsi della selvaggina non autoctona dalle isole quarnerine».

b.s.



Bungalow nel verde di Canegra a Umago.

già speso a tale scopo 75 milioni di euro. L'anno prossimo saranno allentati i cordoni della borsa per ulteriori 12,7 milioni. Più del 50 per cento dei mezzi saranno destinati a opere di miglioramento di un settore alquanto trascurato, quello dei campeggi. Un ritocco consistente riguarderà il Ladin

alla Riviera di Parenzo, dove 7 milioni di euro dovrebbero bastare per la completa ristrutturazione di 200 appartamenti al Lanterna, di 24 appartamenti al Solaris, con interventi anche al Pical e in alcuni camping. A Pola, e parliamo dell'impresa alberghiera Arenaturist, sono pronti 6 milioni,

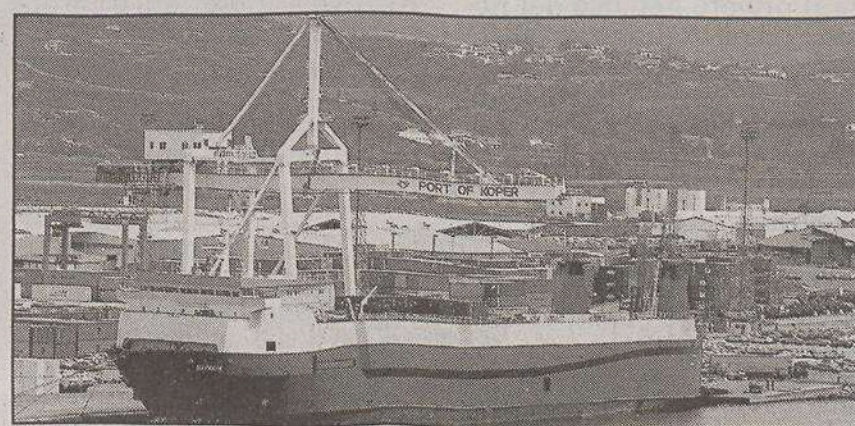
cordiamo che ad annunciare il maggiore investimento in campo turistico è stato il Gruppo Adris (titolare della Manifattura tabacchi di Rovigno) che stanzerà 55 milioni, ma senza specificare quali impianti saranno costruiti ex novo o ristrutturati.

Andrea Marsanich

CAPODISTRIA Acceso confronto tra il direttore dell'azienda portuale, Bruno Korelic, e gli abitanti di Ancarani

Raccolte tremila firme contro il Terzo Molo

Se le contestazioni saranno motivate Luka Koper potrebbe rinunciare al piano



Una panoramica del porto di Capodistria.

CAPODISTRIA Continua il braccio di ferro tra Luka Koper e gli abitanti di Ancarani, contrari alla costruzione del Terzo Molo del porto capodistriano, che hanno già raccolto tremila firme a loro appoggio. Ieri sera, nel corso della riunione dell'assemblea degli abitanti della zona, è stata nuovamente ribadita la contrarietà al progetto e chiesto a Luka Koper di bloccare la realizzazione dell'infrastruttura. Inoltre è stato chiesto di avviare un'analisi scientifica e imparziale dell'impatto ambientale che il molo avrebbe sull'areacircostante. Va ricordato, però, che solo un mese fa gli abitanti di Ancarani avevano appoggiato il piano regolatore che prevede la costruzione del Terzo Molo, ma per approvare i piani avevano posto una condizione: il molo non supererà i 650 metri di lunghezza. Luka Koper, i cui progetti prevedevano una lunghezza di 715 metri, ha accolto la richiesta dei cittadini i quali però ora non sono più d'accordo.

Secondo il presidente del comitato civico contro il Terzo Molo, Edi Pucer, gli abitanti di Ancarani hanno approvato un documento che però non chiarisce l'impatto ambientale dell'infrastruttura. Concretamente i residenti non vogliono che venga costruito un terminal per i carichi alla rinfusa. Posizione, questa, che ha ottenuto anche l'appoggio delle autorità comunali. Il sindaco Boris Po-

povic, pur dicendo di appoggiare lo sviluppo del porto, ha aggiunto che gli abitanti hanno il diritto di vivere in un ambiente non inquinato.

All'incontro con gli abitanti ha preso parte anche il direttore di Luka Koper, Bruno Korelic, residente a Crevatini, che è stato ripetutamente fischiato. Il direttore di Luka Koper ha ribadito che non lo sviluppo della zona è possibile solo attraverso l'allargamento del porto. Tuttavia, ha precisato, se la contrarietà dei cittadini si dimostrerà argomentata Luka Koper sarà costretto ad abbandonare il progetto. Korelic ha sottolineato che la realizzazione del Terzo Molo ha riflessi anche sulla città di Capodistria: la realizzazione dell'infrastruttura aprirebbe definitivamente la strada allo sgombero da parte del porto delle aree al ridosso del centro storico cittadino, dove è prevista la costruzione di un terminal passeggeri.

c.r.

Droga: aumentano gli «sniffatori» di colla tra i ragazzi del Litorale

CAPODISTRIA La droga più diffusa nel Litorale sloveno è la marijuana: almeno una volta l'ha provata più della metà degli alunni delle terze classi delle scuole medie superiori e più del 7 per cento degli alunni delle settime classi della scuola elementare. Sono i dati più eclatanti emersi da un'inchiesta condotta dal Centro di ricerche dell'università del Litorale tra gli alunni di 13 e 17 anni delle scuole elementari e medie di Capodistria, Isola e Pirano. Lo studio ha coinvolto 548 ragazzi. I dati preoccupanti non riguardano comunque solo la marijuana. Tra i tredicenni, l'1,5 per cento ha già avuto esperienze con la cocaina, l'ha-

scish e la colla (da sniffare). Tra i diciassettenni, la percentuale di coloro che hanno provato l'hashish sale a 23, la cocaina al 5,5, l'ecstasy al 5,1. L'uso di droghe e di alcol (la maggioranza degli interpellati ha provato per la prima volta gli alcolici tra il decimo e il tredicesimo anno d'età) è in correlazione con i risultati scolastici e la pratica sportiva: più si è attivi nello sport sport e migliori sono i voti a scuola, meno contatto c'è con gli stupefacenti. Un altro fenomeno molto presente nella popolazione giovanile è la mancanza di controlli da parte dei genitori: tre quarti degli interpellati (ovviamente tra i diciassettenni) non ha

alcun orario limite di rientro a casa. I risultati di questa inchiesta nei tre comuni costieri sono perfettamente in linea con uno studio fatto a livello europeo tra i sedicenni di 35 Paesi. Per l'uso di marijuana e hashish, gli adolescenti sloveni sono sopra la media e occupano il nono posto nella classifica e sono addirittura al settimo come «sniffatori» di colla. Rientrano invece nella media europea per quanto riguarda l'abuso di alcolici, con un aspetto preoccupante: rispetto al '95, quando fu fatta la prima inchiesta a livello europeo, il numero di adolescenti che bevono con regolarità è salito dal 14,1 al 25,2 per cento.

c.p.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	0,0042 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	0,1340 Euro
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 7,66 =	1,03 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 206,10 =	0,86 €/litro**
CROAZIA	
Kune/litro 7,17 =	0,96 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 201,70 =	0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

L4 BANCA CHE SA PARLARE CON 1 NUMERO1

Contiamo su un'esperienza riconosciuta nel campo della gestione del credito e della finanza maturata negli anni al servizio delle aziende e degli imprenditori.

Contiamo sulla professionalità dei nostri dipendenti, basata sui valori della trasparenza e della correttezza, perché ogni operazione avvenga nel rispetto dei clienti.

Contiamo sulla fiducia di piccoli e grandi risparmiatori, che ci siamo guadagnati giorno dopo giorno rinnovando la nostra missione nei loro confronti.

Contiamo su una presenza capillare sul territorio, sulla conoscenza di ciò che ci circonda, sulla tradizione di sviluppo e crescita che caratterizza le nostre genti.

Nella realtà contano i numeri. Banca Popolare FriulAdria ha i numeri che contano per raggiungere insieme a voi nuovi traguardi nel mondo dell'economia e dell'impresa.

D14MO UN V4LORE 4GG1UNTO AZLE P4ROLE

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

www.friuladria.it

A Villa Manin la festa del trentennale di fondazione dell'Associazione comuni d'Italia. Il presidente Flavio Pertoldi ne ha approfittato per lanciare un messaggio forte

L'Anci: «Basta tentennamenti, subito le riforme»

Assemblea delle Autonomie e Upi condividono la sfida. L'assessore Iacop: «La Regione è pronta»



Un momento dell'assemblea per il trentennale di fondazione dell'Anci

CODRIPPO «Basta tentennamenti, il 2005 dovrà essere l'anno delle riforme finanziarie e statutarie per il Friuli Venezia Giulia». E' il messaggio forte lanciato ieri a Villa Manin dal presidente dell'Anci, Flavio Pertoldi, durante la festa per il trentennale di fondazione che ha raccolto l'adesione di 219 rappresentanti dei Comuni della regione.

Secondo Pertoldi la riforma non è più rinviabile «sia per dare avvio finalmente al processo di decentramento di funzioni, sia per risolvere il problema del trasferimento finanziario provocato dal decreto taglia-tasse che ha incrinato il principio di compartecipazione e di leale collaborazione fra governo e Regione». Una sfida, quella lanciata alla Regione

dall'Anci, condivisa anche dal presidente dell'Assemblea delle autonomie locali, Giorgio Brandolin, e dal sindaco di Trieste, Roberto Di Piazza, che ha ricevuto gli applausi di solidarietà della platea per il lavoro svolto per l'Expo 2008, che ha visto il capoluogo regionale perdere la sfida con Saragozza.

La replica della Regione non si è fatta attendere. L'assessore alle Autonomie locali, Franco Iacop, ha condiviso l'appello lanciato dai sindaci, annunciando che entro il 30 dicembre la giunta Illy varerà le linee guida del nuovo ordinamento degli Enti locali e la ricognizione delle funzioni in base alla legge 15. Due provvedimenti propedeutici al varo del nuovo ordinamento de-

gli enti locali e al trasferimento di funzioni che dovranno comunque «vedere nei comuni il primo referente, perché i Comuni sono i primi interlocutori dei cittadini e i principali agenti dello sviluppo economico di una società che si deve confrontare in un mercato sempre più globalizzato e concorrenziale». Un'opzione condivisa anche dall'Assemblea delle Autonomie e soprattutto dall'Upi (Unione delle Province), rappresentati entrambi da Giorgio Brandolin. «E' condiviso il principio che i Comuni debbono essere i punti di riferimento delle esigenze e dei bisogni dei cittadini - dice Brandolin - mentre le Province dovranno occuparsi di problemi di area vasta. Ma occorre subito aprire il can-

tiere delle riforme per dare nuove funzioni e nuove risorse agli Enti locali». E proprio il tema delle risorse e soprattutto dell'autonomia finanziaria è stato al centro dell'intervento del presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, che ha parlato di «un'autonomia che deve essere ricostituita dal nuovo statuto regionale di autonomia al fine di scongiurare il rischio che sulle Regioni a statuto speciale ricadano le conseguenze di scelte fiscali decise in altra sede». Chiaro il riferimento alla riforma fiscale del governo Berlusconi - per il meccanismo delle compartecipazioni dell'Irpef, ha ridotto le entrate nelle casse regionali di 43 milioni nel 2005, che saliranno a 75 nel 2006 - tocca-

to anche nell'intervento di Iacop secondo il quale i «tagli rischiano di penalizzare il futuro degli Enti locali». «Non può essere tacito che in Friuli Venezia Giulia arriveranno, nel 2005, quasi 50 milioni in più di maggiori compartecipazioni erariali rispetto al 2004. E questo anche secondo i conti, pur criticabili, della stessa giunta regionale», è stata la risposta del consigliere regionale Roberto Asquini (Forza Italia) che ha anche ricordato «gli effetti dei tagli fiscali sui cittadini della regione, cioè circa 100 milioni in più nelle tasche dei regionali» quantificando così in 150 milioni la maggiore massa monetaria disponibile sul territorio nel prossimo anno.

Pietro Comelli

«Sul Tocai la Regione non farà un solo passo indietro»

Solo tre medaglie d'oro ai vini friulani a Torgiano

PERUGIA Sembra che ai produttori del Friuli Venezia Giulia non interessi partecipare alle competizioni. E' l'unica spiegazione dopo l'assegnazione di tre, soltanto tre medaglie d'oro al più prestigioso e sicuramente il più serio dei concorsi italiani, il Bavi (Banco d'assaggio dei vini italiani) che dal 1980 a Torgiano, in provincia di Perugia, non ha perso il suo smalto e anzi si avvia felicemente alle nozze d'argento. Quest'anno erano sessanta i commissari, tra enotecnici, enologi e giornalisti enogastronomi (8 italiani e 16 stranieri), invitati dall'Istituto commercio estero e dall'Associazione italiana enologi, che hanno messo a disposizione il loro olfatto per decidere a quale vino assegnare una medaglia d'oro tra i quasi seicento campioni prescelti per la gara.

Va detto comunque che non tutti i produttori italiani si gettano nella mischia di un concorso (anche se non si saprà mai chi non è arrivato tra i primi) e preferiscono assicurarsi, in qualche modo, lo spazio in una guida, sulle pagine di una rivista o in tivù.

Tra i competitori che hanno affrontato il giudizio degli esperti, riuniti come sempre all'hotel Tre Vasselle, il Nordest si è piazzato al primo posto (10 medaglie d'oro il Veneto, 7 al Trentino, 3 al Friuli Venezia Giulia). Erano 14 categorie dei vini ammessi e in quella più prestigiosa (vini Doc vecchi di almeno 4 anni) il Veneto ha fatto man bassa di ori: cinque su cinque; quattro veronesi Amarone della Valpolicella (Cantina di Soave, Bolla, Cecilia Beretta e Zenato) e un Merlot riserva di Masottina di Conegliano. Da segnalare anche il primato della Zonin che ha conquistato 5 premi, tra cui un Friuli Aquileia Sauvignon e un Friuli Aquileia Refosco. Terza medaglia friulana lo Chardonnay dei Sassi cavi di Eugenio Collavini.

BRUXELLES Sono conclusioni estremamente asciutte - che sembrano voler chiudere la strada al riconoscimento della designazione «Tocai» per alcuni vini italiani - quelle pronunciate ieri a Lussemburgo da Francis Jacobs. L'Avvocato generale della Corte di giustizia dell'Ue, afferma che è «legittimo il divieto dell'uso del nome «Tocai» imposto da un accordo del 1993 tra l'Ue e l'Ungheria». Accordo che ritiene vada considerato «valido».

E' il ruolo dell'Avvocato generale di proporre ai giudici Ue, in completa indipendenza, la soluzione che a suo parere deve essere data alla controversia. La Corte lo segue nella grandissima maggioranza dei casi. Ad aprire la controversia sono state la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (Ersa) chiedendo l'annullamento della legge italiana che dà attuazione al divieto previsto dall'accordo, presentando ricorso al Tar del Lazio, che a sua volta ha sottoposto il problema alla Corte di giustizia. Nel 1993 la Comunità europea e l'Ungheria hanno concluso un accordo per la tutela ed il controllo reciproco

delle denominazioni dei vini. Per proteggere l'indicazione geografica ungherese «Tocai», l'accordo prevedeva il divieto dell'uso del nome «Tocai» dal marzo 2007.

Jacobs accentra la sua riflessione sulla difesa delle indicazioni geografiche sostenendo: «Mentre Tokaj è un'indicazione geografica ungherese, Tocai non è un'indicazione geografica italiana, ma una varietà d'uva e, come tale, non può godere della tutela accordata a tali indicazioni». E questo, «in base all'accordo sulle denominazioni dei vini e all'accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPs)».

L'accordo sulle denominazioni dei vini prevede che, in caso di indicazioni geografiche omonime o identiche, in generale si possa continuare a usare entrambe i nomi. Ma per Jacobs la denominazione italiana «è

riconosciuta per una varietà di vite e non come indicazione geografica, poiché non possiede una particolare qualità, notoria o caratteristica in questo senso».

Anche l'Intesa TRIPs prevede che, in caso di indicazioni geografiche di vini omonime sia accordata tutela ad entrambe.

Al riguardo la regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Ersa, hanno sostenuto che l'accordo TRIPs stabilisce un parallelo tra «indicazione geografica» e «denominazione di una varietà d'uva», impedendo in tal modo che l'Ungheria possa invocare l'indicazione geografica Tocai per vietare l'uso del nome



L'assessore Marsilio

Tocai. L'Avvocato generale non condivide questa tesi: «Il nome Tocai - dice - non è un'indicazione geografica nell'accezione contemplata dall'accordo».

Alla Corte Ue è stato anche chiesto se il diritto di

usare il nome di una varietà d'uva nella commercializzazione del vino rientri nel concetto di «proprietà», previsto dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Per Jacobs «anche qualora vi sia stata un'ingerenza nel diritto di proprietà, è stato rispettato il principio di proporzionalità, in quanto i viticoltori hanno beneficiato di un periodo transitorio di 13 anni per adeguarsi». La sentenza è attesa tra circa sette mesi.

Sulla contrapposizione Italia-Ungheria sul Tocai la Regione Friuli Venezia Giulia, ha riferito l'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio, andrà avanti. Marsilio ha riferito che incaricherà subito gli uffici dell'assessorato di studiare il parere della Corte di Lussemburgo e ha precisato che «sulla denominazione del vino Tocai la Regione non farà un solo passo indietro. Nel senso - ha precisato - che vogliamo percorrere fino in fondo la nostra strada. Solo alla fine del percorso vedremo se saremo o meno sconfitti. Intanto penso che, così come è stato deciso per altri Paesi su altre denominazioni tipiche, una deroga sul vino Tocai non sia impossibile e lavoreremo su questo aspetto della vicenda».

Il 14 dicembre si è spenta

Irene Prassel Bocchio

la nostra "magica IRENE".

- FRANCO e IVAN

Trieste, 19 dicembre 2004

Irene

sei stata una persona meravigliosa, ci mancherai molto.

ELVIO, LIDIA e NATASHA KRAUS.

Trieste, 19 dicembre 2004

Il primario con i medici ed il personale del reparto di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale San Polo ricordano con stima ed affetto la

DOTTORESSA

Irene Prassel

e commossi si uniscono al grande dolore della famiglia. Sei stata una collega ed amica meravigliosa, ci mancherai.

Monfalcone, 19 dicembre 2004

Ciao

Irene

dolce e speciale amica nostra, ti vogliamo bene. Siamo sgomenti e addolorati, ci mancherà la tua parola rassicurante nei momenti incerti della nostra vita.

Ci rivedremo sulla luna. Vicini a BOCCIO e al tuo BOCCHIETTO in questo tragico momento.

- TIZIANA, NICOLA e ALBIN.

Trieste, 19 dicembre 2004

Ciao

Irene

non ti dimenticheremo mai: - Il personale del Gruppo Ospedaliero San Polo.

Monfalcone, 19 dicembre 2004

Il personale dell'Ospedale di Monfalcone partecipa al dolore dei familiari per la prematura scomparsa della

DOTTORESSA

Irene Prassel

Monfalcone, 19 dicembre 2004

Saluto con un ultimo, grande abbraccio la cara amica

Irene

e sono affettuosamente vicino a FRANCO e IVAN.

- FEDERICO

Trieste, 19 dicembre 2004

L'Unità Coronarica e Cardiologia dell'Ospedale di Monfalcone partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della cara

Irene

Monfalcone, 19 dicembre 2004

Ciao

Irene

straordinaria amica.

- GIORGIO, ERIK

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Si è spenta serenamente

Giovanna Svab

ved. Pace

Ne da il triste annuncio il fratello MARIO, assieme ai parenti tutti.

Si ringrazia tutto il personale della casa di riposo Anni d'Oro.

I funerali seguiranno lunedì 20 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Partecipano al dolore la cugina NELLA TOFFOLON e la famiglia TURZI.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Coballi

ved. Savi

Lo annunciano i figli e i parenti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Si è spenta serenamente

Elsa Bragato

nata a Lussinpiccolo il 1908

Le dà l'ultimo saluto la famiglia SCARPA.

I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 9.40 da Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

La COMUNITA' DI LUSSINPICCOLO comunica la dipartita dell'insegnante della Nautica "Nazario Sauro" di Lussinpiccolo.

PROF.

Elsa Bragato

che, con i Suoi scritti, ha mirabilmente immortalato alcuni aspetti peculiari del carattere lussinpiccolo.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Un ringraziamento al personale della III Medica dell'Ospedale di Cattinara.

Barcola, 19 dicembre 2004

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Livio Carboni

Ne danno il triste annuncio la moglie GIGLIOLA, il fratello BRUNO (assente), il cognato, le cognate, i nipoti con parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 20 dicembre alle ore 11 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Lo annunciano la moglie ANNA, le sorelle, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale seguirà lunedì 20 dicembre, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Lo annunciano la moglie ANNA, le sorelle, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale seguirà lunedì 20 dicembre, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Štefanija Rebula

ved. Černjava

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVIJA, la nipote VESNA con TOMAŽ e gli altri parenti.

Le esequie con la S. Messa saranno celebrate mercoledì 22 dicembre, alle ore 14, nella Chiesa di Prosecco.

Un ringraziamento al personale della III Medica dell'Ospedale di Cattinara.

Barcola, 19 dicembre 2004

+

Il giorno 16 dicembre è deceduto

Luigi Seggiani

(Il Toscano)

Lo annunciano la moglie ANNA, le sorelle, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale seguirà lunedì 20 dicembre, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

E' tornata alla casa del Padre

Albina Habjan

ved. Martini

La ricordano affettuosamente il figlio ANTONIO con DONATELLA e gli adorati nipoti SIMONE ed ANDREA.

La S. Messa Esequiale verrà celebrata mercoledì 22 dicembre alle ore 9.30 presso la Chiesa dei Santi Andrea e Rita.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio PAOLO con DIANA e i nipoti SILVIA e STEFANO.

Partecipano al dolore le famiglie: - RUSTIA - BELTRAME - MORGUTTI

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Si è spenta serenamente

Maria Puntin

ved. Sattolo

Ne danno il triste annuncio i figli MARINELLA con SILVANO, MAURIZIO, i nipoti ASTRID, VALENTINA, ALICE e MAURO unitamente ai parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 22 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Pieris.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Partecipa al dolore:

- famiglia RIVA

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Vi sono vicina.

- GRAZIA

Trieste, 19 dicembre 2004

+

E' venuto a mancare il

DOTTOR

Roberto Giribona

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio PAOLO con DIANA e i nipoti SILVIA e STEFANO.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Partecipano al dolore le famiglie:

- RUSTIA - BELTRAME - MORGUTTI

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Si è spenta serenamente

Bianca Baroni

ved. Tilati

Lo annunciano la figlia CLELIA con GIUSEPPE BRUNO, i nipoti ROBERTO con ANTONIETTA, MAURIZIO con CLAUDIA.

I funerali seguiranno martedì 21 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Ricordando la cara zia

Bianca

CLARA, LUCIANO, FABIO e la cognata DIOMIRA.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Si è spenta serenamente

Maria Calzi

ved. Mikesch

Ne dà il triste annuncio la nipote LUCIANA con la famiglia e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla casa di riposo "Jeralla" e alla clinica medica di Cattinara.

I funerali avranno luogo mercoledì 22 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 dicembre 2004

+

Non fiori ma opere di bene

1^a ORA GRATIS!
P
il Giulia.

*L'iniziativa è valida fino al 31 dicembre 2004.

Su col Natale!

Più idee, più convenienza,
più occasioni per prepararsi alla festa.

OGGI POMERIGGIO
ATMOSFERE DI NEW ORLEANS
CON LA RAGTIME JAZZ BAND
... E PER I PIÙ PICCOLI TANTI
PANETTONCINI IN OMAGGIO!*

Mercatino
di Natale

Fino al 24 dicembre

il Giulia

DOMENICA E LUNEDÌ APERTO
7 SU 7 - ORARIO CONTINUATO

Pam

McDonald's

oviesse

Pittarello

SPORTER

EURONICS

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione nell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CACCIATORE ristrutturato, 70 mq, soggiorno, cucina arredata, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, 2 poggiori, termoautonomo, posto auto condominiale, giardinetto di pertinenza. € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. CENTRALE zona pedonale, 240 mq, ampio salone finestrato con poggiori, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO ristrutturato e arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, € 90.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABC Cadorna luminoso rimesso a nuovo cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio € 140.000. 040/761554. (A00)

ABC P.zza Perugia ottimamente rifinito cucina soggiorno tre camere due bagni autonomo luminoso 165.000. 040/761554. (A00)

ABC Tonello moderno cucinino salotto poggiori due camere bagno ripostiglio luminoso: 125.000. 040/761554. (A00)

APPARTAMENTO 115 mq via Ginnastica 1.0 piano ottime condizioni: 4 stanze, cucina, servizi. Inintermediari 338.2021506. (A8949)

CERVIGNANO centro storico, casa disposta su 3 livelli, pluricamera, terrazzo mq 24, parzialmente da ristrutturare, opportunità unica! ALFA 0481/798807. (C00)

GORIZIA nuovo appartamento bicamera, biservizi, due terrazze, garage! Ingresso indipendente in quadrifamiliare, senza spese condominiali! ALFA 0481/798807. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Forlanini/Marchesetti appartamento panoramico ristrutturato in palazzina recente: soggiorno con cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggiori - facilità parcheggio. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Imbriani appartamento elegantemente ristrutturato in palazzo d'epoca: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamento e aria condizionata autonomi-possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Pindemonte appartamento panoramico e tranquillo in buone condizioni: salonicino, due camere, cucina, due bagni, terrazzo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina semicentrale in palazzina recente alloggio su due livelli: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, ampio box auto, riscaldamento autonomo, grande giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ruggero Manna posizione tranquilla in palazzo fine anni 50; salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, poggiori. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Strada Vecchia dell'Istria su due livelli vista completa in casa recente: salone, tre stanze, cucina, due bagni, 250 mq terrazzo, box auto, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tor San Piero recente in buone condizioni: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiori, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Roma (Muggia) alloggio luminoso in piccolo palazzo d'epoca: salonicino, tre stanze, cucina, bagno. (A00)

PIRELLI RE FRANCHISING adiacenze Piazza Unità ottimo appartamento ca. 175 mq, composto da ampia cucina, salone, tre camere, doppi servizi, cabina armadio, terrazzo, termoautonomo. € 280.000. Tel. 040/304998.

PIRELLI RE FRANCHISING adiacenze piazza Venezia prestigioso attico su due livelli, ca. 200 mq, scala interna, doppio ingresso, composto da cucina, salone, quattro camere, tre bagni, lavanderia, ripostiglio, termoautonomo. € 400.000. Tel. 040/304998.

PIRELLI RE FRANCHISING Costiera ultima villetta a schiera su due livelli ca. 95 mq con terrazza, garage, 420 mq di terreno. Comporta da salone con cucina, due camere, doppi servizi, finiture di pregio. € 335.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE FRANCHISING Scala Stendhal appartamento ca. 95 mq da restaurare, composto da cucina, soggiorno, due camere, bagno, termoautonomo. Adatto investimento. € 98.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE FRANCHISING Settefontane ottimo appartamento ca. 100 mq salone con angolo cucina, due camere, bagno, due ripostigli, posto auto in garage, termoautonomo. € 158.000. Tel. 040/304998. (A00)

RONCHI centralissima villa tricarere, biservizi, ampie metrature, garage doppio, giardino mq 400. € 217.000!! Da vedere! ALFA 0481/798807. (C00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzolo/S. Luigi soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno. Studio Benedetti 040/3476251.

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ARREDATI Ananias soggiorno, due camere, cucina, bagno, euro 350 - Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno, euro 370 - Largo Canal soggiorno, camera, cucina bagno, euro 500 - Mazzini primingresso soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno, euro 750 - Teatro Romano lussuoso salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, euro 1.250. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MONFALCONE splendidi mini/bicamera da € 500! Inoltre signorile tricarere vuoto, biservizi, studio, € 700! ALFA 0481/798807. (C00)

PIRELLI RE FRANCHISING vista Ponterosso prestigioso ufficio ca. 150 mq completamente arredato con box auto, composto da cinque stanze e due bagni, termoautonomo. Canone mensile € 2.000, tutto incluso. Tel. 040/304998. (A00)

USO FORESTERIA - Monfalcone: bicamera 4/5 letti, arredato, € 680! Ronchi: 3 appartamenti in unico stabile totali 12 letti! Pieris: grande quadricamera vuoto € 600! ALFA 0481/798807. (C00)

VUOTI Milizie camera, soggiorno, cucina arredata, bagno, euro 420 - Romanin salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, possibilità posto auto, Euro 750 - via Tolmezzo panoramico salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16, formazione@friuliproject.it (A8947)

CERCASI cameriere a tempo indeterminato con orario spezzato richiedesi serietà. Tel. da lun. a ven. dalle 10 alle 11 al 328.9160191.

CERCASI commessa/o espertissima/o abbigliamento tel. 333/4266094. (A8850)

CERCASI consulente del lavoro per gestione paghe e consulenza del personale. Fermo Posta Alfa 34071 Cornons (Go). (CF2047)

CERCASI infermieri per casa di riposo altipiano telefonare ore ufficio allo 040/365410. (A8784)

CHL Spa seleziona negozio al quale affidare esclusiva di zona. Tel. lunedì 333/8189469. (C00)

CINEB cerca collaboratori grande opportunità a commercianti liberi professionisti studenti pensionati part/full-time 335/8071151 - 0481/530871 fax 0481/547737.

DUINO Aurisina, import export cerca: n. 1 addetto/a alle vendite per Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina. Requisiti: esperienza biennale nel ruolo, ottima conoscenza lingue slave, disponibilità e attitudine rapporti interpersonali. (RIF04REC). N. 1 addetto/a accoglienza clienti. Requisiti: esperienza nel ruolo, buona conoscenza lingue slave e inglese, disponibilità e attitudine rapporti interpersonali. (RIF04VEN). Inviare curriculum vitae entro 12 gennaio 2005 specificando proprio telefono ai seguenti recapiti: P.O. Box 3732 Aurisina (Ts), fax 040/200410, e-mail: info@zenith.com indicando il RIF.(A9026)

ESPERTI gestione clientela Banca internazionale selezionata. Valutiamo anche alti profili del settore assicurativo. Trattamento economico di sicuro interesse ed ottime prospettive di carriera. Scrivere selezeuropa@tiscali.it. (C00)

IMPORTANTE azienda italiana seleziona 40 ambosessi da integrare nella struttura di Trieste. Offresi reali prospettive di carriera corso formativo gratuito € 1550,00 mensili per colloquio 040/360026. (A904)

IMPORTANTE organizzazione operante nel settore edile, per potenziamento della struttura, ricerca in Friuli Venezia Giulia giovani laureati in ingegneria edile e/o architettura con spiccate attitudini commerciali. Si richiedono dinamicità, capacità organizzativa e flessibilità. Per informazioni Dafin 0421/570951; e-mail: risorseumane@dafin.it. (F148)

MANPOWER Gorizia ricerca cuoco/a per mensa scolastica, ragioniere anche neodiplomato, manutentore meccanico, operaio esperienza settore legno età massima 25 anni. Tel. 0481/538823 www.manpower.it. Iscrizione all'Albo delle Agenzie per il lavoro ed autorizzazione Ministeriale richieste il 2/8/2004. (B00)

MANPOWER Trieste, iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro ed Autorizzazione Ministeriale richieste il 2/8/2004, ricerca commesso/a con iscrizione al Rec, diplomati e ingegneri in elettronica operai turnisti per industria. Corso Cavour 3 040/368122 www.manpower.it.

Continua in 14.a pagina

Legalmail

La Posta Elettronica
Certificata

Le Camere di Commercio italiane offrono a tutte le imprese iscritte l'attivazione gratuita di una casella Legalmail.

call center
840 500666
www.legalmail.it

"InfoCamere"



la città reale
economia, società
e vita quotidiana
1945-1954

**la città
della ricostruzione**
urbanistica,
edilizia sociale
e industria
1945-1957

la città delle forme
architettura
e arti applicate
1945-1957

TRIESTE CINQUANT'ANNI

Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Camera di Commercio
Industria ed Artigianato
ed Agricoltura di Trieste
Fondazione CRTrieste
AoeGasAps
Unicredit Banca
ACT

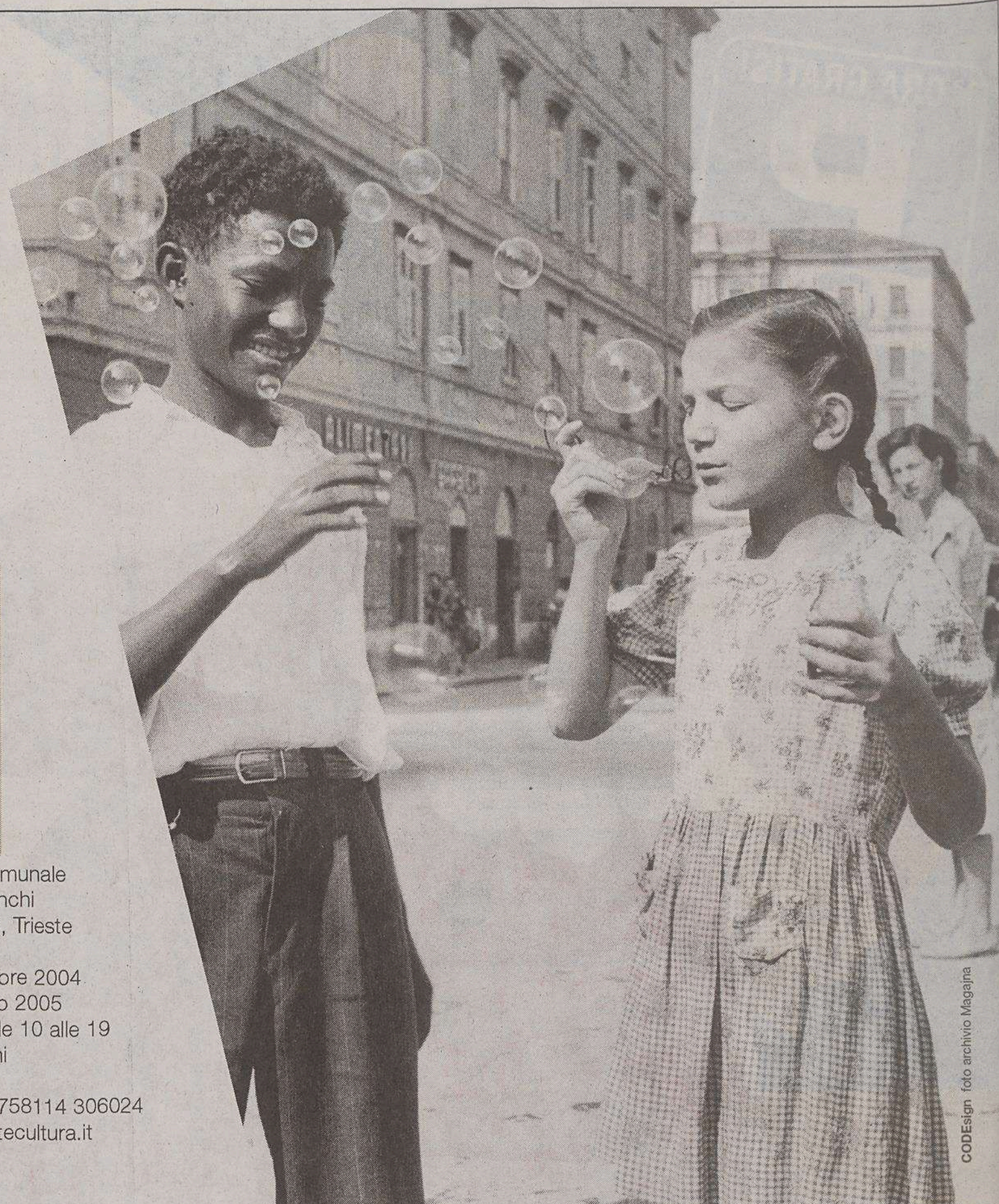
Assicurazioni Generali
Ferneti s.p.a.
Società Italiana
per l'Oleodotto Transalpino
s.p.a.
Fincantieri
Lloyd Triestino
Trieste Trasporti
con il patrocinio
della Provincia di Trieste

Comune di Trieste
Civico Museo Revoltella
Civici Musei di Storia ed Arte
Biblioteca Civica
Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Storia
e Storia dell'Arte -
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Progettazione
Architettonica e Urbana -
Facoltà di Architettura

Piscina comunale
Bruno Bianchi
riva Gulli 3, Trieste

28 novembre 2004
16 gennaio 2005
orario: dalle 10 alle 19
tutti i giorni

info 040 6758114 306024
www.triestecultura.it



CODESIGN foto archivio Magagna

Continuaz. dalla 13.a pagina

MULTINAZIONALE selezione informatore telefonico/a part-time età richiesta 18/45 buona capacità dialettica, dinamicità predisposizione al lavoro di gruppo e buona cultura di base. Offresi ottima retribuzione per colloquio selettivo telefonare allo 0481/413227.
(A8905)
PALESTRA cerca istruttore body building con esperienza carismatica max serietà disponibilità da gennaio 2005. No perditempo telef. 335/5482582.
(A8785)
SOCIETÀ commerciale con sede a Trieste cerca apprendista segretaria. Età max 23 anni. Mandare curriculum vitae indirizzato posta elettronica miprima@tin.it.
(A9025)
SOCIETÀ dell'Area di ricerca cerca laureato/a in materie scientifiche, ottima conoscenza lingua inglese, esperienza marketing e vendita, per attività commerciale Italia/estero. Inviare curriculum vitae a: Geokarst@area.trieste.it fax 040/3755562.
(A8950)
SOCIETÀ italiana seleziona 20 operatrici telefoniche inquadramento di legge assunzione immediata per colloquio. Tel. 040/3728783.
(A9041)
2F Europa multinazionale selezione ispettore per il Friuli Venezia Giulia il cui compito consiste nella gestione del personale e produzione con mansioni organizzative. Richiedesi età 25-40 anni, laurea disciplina economica o cultura equivalente, un anno esperienza vendita servizi oppure ambasci con almeno 3 anni esperienza vendita servizi. Per colloquio selezione telefonare 0432/508697 lunedì ore 10-14.
(C00)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

27.ENNE madrelingua tedesco-italiano, inglese fluente parlato scritto, diploma Ist. nautico trasp. marittimi, militasseolto, automunito, residente Trieste, cultura universitaria, cerca primo impiego stabile, possibilmente proprio campo di competenza. Tel. 335-5617824, 040-775394.
(A8809)
IMPIEGATA in mobilità esperienza ventennale import export cerca lavoro full time oppure part time. Conoscenza lingua serbo-croata. Tel. 3491046362.
(A9038)
RAGAZZA 30 anni straniera laureata bella presenza perfetto italiano inglese francese cerca qualsiasi lavoro purché serio 333/1670033.

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD DISTINTIVE, 2001, 64000, NERO, Euro 12900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD SPORTWAGON 110CV, 2001, 110000, ARGENTO, Euro 12900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
ALFA ROMEO 156 2.0 DISTINTIVE, 2001, 59000, BLU MET, Euro 9200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
ALFA ROMEO 147 1.6 16V TWIN SPARK, AC,SS,6AB, ABS, 3P, 2001, 9890, PROGETTO 3000 040825182.
ALFA ROMEO 147 SEMESTRALI E KM. ZERO VARI COLORI E MODELLI IN SUPER OFFERTA ANCHE COMINCIANDO A PAGARLE DA GENNAIO 2006. AUTOMARKET 040 381010.

28200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
AUDI A4 1.9 TDI 130CV, 2001, 100000, ARGENTO, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
AUDI A4 1.9 TDI 130CV, 2003, 50000, ARGENTO, Euro 22900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
AUDI A4 1.9 TDI 130CV AVANT, 2003, ARG. BLU NERO, Euro 24800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
AUDI A4 1.9 TDI 130CV AVANT, 2003, 28000, ARGENTO, Euro 25200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
AUDI A4 2.5 TDI QUATTRO, 2001, DINO CONTI TEL. 0402610014.
AUDI A6 2.7T AVANT tiptronic4, BLU MET, 2001, 106000, FULL OPT, euro 20.900,00. LOVE CARS 040281365.
AUDI A6 2500 V6 155CV, 2001, GRIGIO MET. DINO CONTI TEL. 0402610014.

BMW 318i TOURING - 2001 - KM. 62.000 - PACK SPORT, BLU METALLIZZATO GARANZIA 12 MESI I.V.A ESPOSTA -COMP.PASSAGGIO euro 16.990,00. FUTURAUTO 040383939.
BMW 318 TOURING, 2000, 68000, ARGENTO, Euro 16900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
BMW 318 TOURING, 2001, 93000, GRIGIO AZZURRO, Euro 17400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
BMW 320D, 2001, 54000, VERDE MET, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
BMW 320D TOURING, 2001, 120000, ARGENTO, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
BMW 320 Ci coupé, 11/00, 68000, Blu met, Full optional. CONCINNITAS 040307710.
BMW 320 d 150 cv, 2001, 34000, Blu met, C.lega-CD. CONCINNITAS 040307710.

BMW 330 D TOURING, 2002, 60000, GRIGIO MET, Euro 27500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
BMW Z3 1.9 16V ROADSTER - 1999 - ROSSO CORSA GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETÀ euro 16.990,00 FUTURAUTO 040383939.
BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1998, 24000, Verde ch met, Hard top Pellenera CD fend ASC. CONCINNITAS 040307710.
CADILLAC SEVILLE STS 4600, 1999, 98000, ARGENTO, Euro 15000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
CHRYSLER VOYAGER 2.5 D SE, 1997, 146000, VERDE MET, Euro 9800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
CITROEN C2 1.1 ELEGANCE KM.21.000 COLORE BLU IMM.03/2004 FULL OPTIO- NAL ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO. AUTOMARKET 040 381010.

Continua in 27.a pagina



Programma di mobilità internazionale
per lo sviluppo di progetti di ricerca

Il mondo ti ricerca

AREA Science Park è uno dei principali parchi europei per la ricerca scientifica e l'innovazione d'impresa. AREA, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, intende favorire lo sviluppo di uno spazio internazionale della ricerca, nella consapevolezza che l'opportunità di interagire in contesti internazionali è oggi fondamentale per la formazione dei giovani e per lo sviluppo delle aziende della nostra regione.

Il programma prevede **10 borse di studio** per attività di ricerca presso Enti di Ricerca, Università, Imprese e loro Consorzi collocati in ambito internazionale. Saranno considerati prioritari i progetti di ricerca nei seguenti settori:

- biomedicina molecolare
- chimica, scienza, tecnologia dei materiali e biomateriali
- nanotecnologie.

Il bando integrale è disponibile sul sito:

www.area.trieste.it

DESTINATARI DELLE BORSE DI FORMAZIONE

Possessori di Laurea specialistica, Laurea secondo il vecchio ordinamento o diploma post-laurea, conseguiti nelle Università della Regione Friuli Venezia Giulia o alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, interessati ad un periodo di specializzazione presso strutture di ricerca collocate in qualsiasi paese, con l'esclusione dell'Italia.

RISORSE ECONOMICHE

Il valore della borsa è pari a Euro 1.155 mensili per una durata massima di 6 mesi.

Sono inoltre previste le seguenti azioni di accompagnamento:

- azione I- assegnazione di un contributo mensile pari a Euro 650 per borsisti che svolgano attività di ricerca in paesi considerati ad "elevata spesa";
- azione II- rimborso spese forfettario "una tantum" pari a Euro 840 ad ogni titolare di borsa di studio;
- azione III- premio di Euro 920 per i borsisti che, entro 2 mesi dal termine del periodo di ricerca, si inseriscano in aziende del Friuli Venezia Giulia.

DURATA DELLE BORSE DI FORMAZIONE

Da un minimo di tre ad un massimo di sei mesi. Le attività di ricerca dovranno concludersi entro il 30 settembre 2005.

MODALITA' DI ACCESSO

La domanda deve essere compilata seguendo le indicazioni del bando integrale, disponibile sul sito www.area.trieste.it o presso la Reception di Area Science Park. Le domande vanno presentate all'Ufficio Protocollo di AREA Science Park, Padriciano 99 - 34012 Trieste. Termine ultimo di consegna: lunedì 31 gennaio 2005 alle ore 16.30.

AREA Science Park
Servizio Sviluppo Risorse Umane e Formazione
Padriciano n. 99
34012 TRIESTE
tel. 040 375 5278
fax 040 375 5320
e-mail: elena.pianese@area.trieste.it



Le perplessità del consigliere regionale dell'Udc: «Il prossimo anno si saranno già spesi 150 dei 235 milioni di euro stanziati fino al 2014. E poi cosa succederà?»

Molinaro: «Per l'edilizia casse vuote dopo il 2005»

Moretton ribatte: «Il 40% dei fondi sono statali e vincolati alle abitazioni: ecco perché dobbiamo spenderli»

Ancora polemiche sui contributi alla cultura

Matteo Bortuzzo: «Il Craf è stato discriminato dall'assessore Antonaz»

Il «mercato della cultura» fa ancora discutere. A prendersela con l'assessore Antonaz, affermando la «discriminazione» operata nei confronti del Centro di Ricerca ed Archiviazione della Fotografia, sono gli «Amici del Craf», nelle parole di Matteo Bortuzzo.

«Constatato che era necessario uno sforzo importante per mettere ordine nel sistema complessivo delle associazioni e organismi che fanno promozione culturale in regione, - afferma in una nota Bortuzzo - va però precisato che tale sforzo doveva essere accompagnato dall'adozione di criteri obiettivi posti come condizioni imprescindibili per operare con equilibrio e senza discriminazioni».

L'aver di fatto delegato a un consigliere dell'attuale maggioranza - continuano gli «Amici del Craf» - la gestione delle scelte organizzative in politica culturale, l'assessore Antonaz, non ha fatto altro che aprire la strada ai favoritismi da lui

per mascherare una discriminazione di tipo politico - afferma Bortuzzo -, il Centro di Ricerca ed Archiviazione della Fotografia è stato tenuto a tabella e quindi qualificato quale ente di «seconda cernita», e questo grazie proprio all'opposizione di un paio di consiglieri regionali di maggioranza intolleranti rispetto ad una presidenza politicamente «non dei loro».

«Il non aver voluto dare adeguata considerazione al Craf nella finanziaria regionale - continuano gli «Amici del Craf» -, nonostante la consolidata esperienza e visibilità internazionale documentata, nel campo della valorizzazione della fotografia, della sua archiviazione e conservazione e della formazione professionale specifica, è per il Centro un affronto ingiustificato da una compagine regionale restia ad accettare il pluralismo nelle gestioni culturali, affronto che coinvolge la struttura

istituzionale, gli operatori culturali locali e le personalità e organismi di livello internazionale che con il Craf collaborano intensamente con proposte altamente qualificate».

«Le stesse personalità poste al vertice delle due maggiori istituzioni regionali - conclude Bortuzzo - credo che forse abbiano qualcosa da obiettare rispetto alle scelte fatte dall'assessore regionale alla cultura e mi auguro che ciò avvenga in aula consiliare».



Matteo Bortuzzo

TRIESTE La manovra finanziaria a supporto del «pacchetto sull'edilizia» ha suscitato più di qualche perplessità al consigliere regionale Roberto Molinaro.

L'esponente dell'Udc, spulciando la «posta» relativa al capitolo di spesa, ha scoperto che sino al 2014 saranno a disposizione 235 milioni di euro.

Risorse limitate? «Non è questo il problema. Il fatto è che ben 150 milioni di euro - spiega Roberto Molinaro - saranno impiegati nel 2005 e permetteranno significativi interventi in favore delle Ater, nell'ambito dell'edilizia agevolata e convenzionata e per l'abbattimento dei canoni di affitto e il sostegno alle locazioni».

E allora dove sta il problema? «Dopo il 2005, salvo che non si ricorra a un significativo reperimento di risorse tramite l'indebitamento, in Friuli Venezia Giulia per l'edilizia abitativa saranno tempi di vacche magre», dice il consigliere regionale dell'Udc.

Una critica indirizzata soprattutto all'assessore regionale all'Edilizia, Gianfranco Moretton, anche se il consigliere di opposizione preferisce tenere bassi i toni della polemica.

Dietro il giudizio di Molinaro si percepisce l'accusa di «manovra elettorale», ma tra i due ex colleghi di partito la disputa rimane su un piano decisamente cavalleresco.

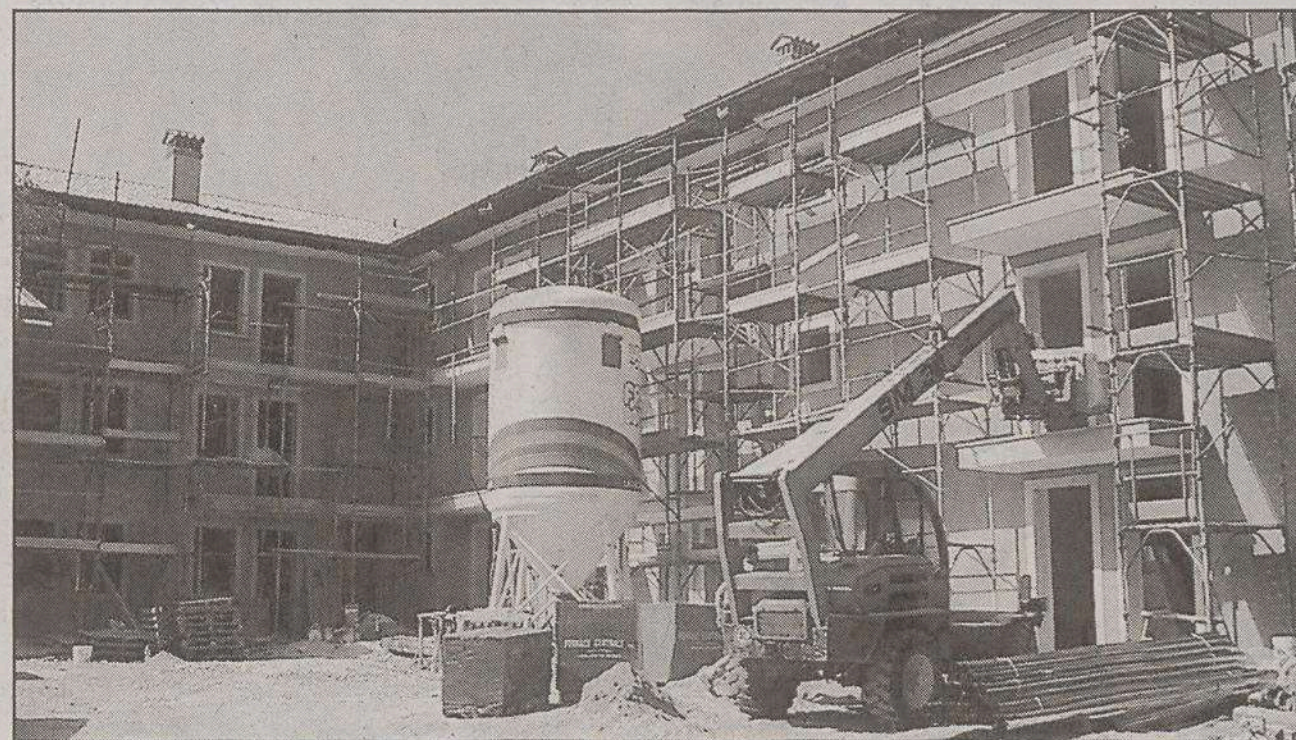
Molinaro precisa che non c'è «nulla da dire sulla legittimità della manovra», però aggiunge che la strada intrapresa è «poco opportuna e non si può condividere».

La sua riflessione politica è la seguente: cosa succederà dopo il 2005, ovvero dal 2006 al 2014? Bisognava insomma essere più lungimiranti, non «svuotare» le casse. Una casa servirà anche alle future generazioni.

Ma davanti alle parole e i giudizi espressi da Molinaro, l'assessore all'Edilizia Moretton non si scompone.

Semmai rilancia e spiega le scelte, avallate dalla giunta, di impiegare la gran parte delle risorse disponibili: «Il 40 per cento dei fondi per il 2005 - sottolinea - sono di provenienza statale. Sono stati impegnati subito perché vincolati proprio al capitolo dell'edilizia abitativa. Cosa dovevamo fare? Inserirli a bilancio e lasciarli fermi per un anno?».

Secondo Moretton l'operazione della giunta è improntata «alla buona amministrazione». Diventava inutile accantonare quei fondi assegnati dallo Stato per gli anni successivi anche per una questione finanziaria: «Mica potevamo metterli in banca per incassare gli interessi, oppure investirli in Bot. Sarebbero rimasti lì fermi - dice l'assessore - senza



I fondi 2005 porteranno significativi interventi per l'edilizia agevolata e convenzionata

fruttare alcunché e, allo stesso tempo, sottraendo benefici ai cittadini che cercano una casa. I soldi

pubblici devono girare, mica stagnare e quindi svalutarsi». E così grazie a questo

stanziamento la Regione riuscirà ad accontentare tutti i beneficiari inseriti nella graduatoria dell'ultimo bando per l'acquisto della prima casa. Saranno prima di tutto coperte le 9406 domande - erano rimaste invase circa 400 pratiche - e garantito il servizio a sportello ad altri 4 mila beneficiari. Fino a questo momento hanno trovato copertura 1300 richieste, mentre altre 800 sono in attesa di ricevere il contributo di 15.500 euro in dieci anni.

p.c.

SI SPACCA IL NUOVO PSI

PORDENONE Si sfaldano i vertici del Nuovo Psi che hanno annunciato a Pordenone, un addio «pur doloroso, ma doveroso», al movimento guidato dall'ex ministro Gianni De Michelis. Non è piaciuta la nuova linea del leader nazionale, non sono piaciuti i «rientri» annunciati (circolano i nomi, tra l'altro, di Gianfranco Carbone e Gianni Bravo) e avallati dallo stesso ex ministro, non condividono «la strategia politica assunta dai dirigenti nazionali in Fvg. Costruire il futuro attraverso il passato è una linea che non condividiamo». Addio Nuovo Psi, quindi, un addio dei «pesi massimi» che sono la segretaria regionale e provinciale di Udine

Lauretta Iuretig, l'ex segretario provinciale di Pordenone Egidio Santin, ma anche il goriziano Giuliano Sartor, Francesco Pagnin e Vanni Cinello. L'esodo più consistente dovrebbe avvenire da Udine e Gorizia, più contenuto a Pordenone, minimo a Trieste. Si sono sentiti «umiliati» dal dialogo diretto tra De Michelis e i big del vecchio Psi, bypassando l'attuale dirigenza che intende comunque non rinnegare l'amore per il socialismo, tanto che potrebbe presto nascere il terzo petalo del vecchio Psi, una sorta di Partito socialista autonomo del Friuli Venezia Giulia. I dissidenti hanno rinunciato a reinscrivere al partito.

A UDINE IL GRAN MAESTRO DELLA GRAN LOGGIA D'ITALIA

Luigi Danesin: «Siamo di cemento, una P2 non si può sviluppare». E intanto il Venerabile giuliano Mario Barnaba svela che non ci sono solo medici e avvocati

«A Trieste nella massoneria anche operai e guardie giurate»



Luigi Danesin

UDINE «Ai tempi della P2 avevamo effettivamente sentore che ci fosse qualcosa di strano». Mario Barnaba, Maestro Venerabile della Loggia di Trieste, via San Nicolò 30, garantisce che oggi «quel sentore non c'è». «Ci hanno usato - aggiunge - ma non accadrà più». A Udine, la Massoneria del terzo millennio allontana con fastidio il «bubbone» dell'illegalità, «quello che ci ha danneggiati in maniera enorme - spiega Luigi Danesin, consulente del lavoro a Venezia, riconfermato da una settimana Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia - e che ha consen-

to al Procuratore di Palmi Agostino Cordova e ad altri magistrati di fare di tutta la l'era un fascio, mostrando tutta la loro ignoranza in materia. La vera Massoneria è fatta di cemento, una P2 non si può sviluppare».

Danesin, ieri a Udine in via Mercatovecchio, sede di uno dei due templi regionali (l'altro è a Trieste), è alla prima uscita italiana dopo l'elezione per il mandato bis. La città friulana è stata scelta per testimoniare la vitalità della Massoneria in regione: 10 Logge attive - cinque a Udine, due a Trieste, una a Gorizia, Tolmezzo e Latisana -, 200 «fratel-

li e sorelle», una presenza femminile pari al 30%. Il massone medio è una persona di meno di sessant'anni, laureato, nella maggior parte dei casi medico o avvocato. «Ma a Trieste - precisa Barnaba -, dove siamo in una cinquantina, non mancano l'operaio e la guardia giurata. Politici? Non famosi».

Ma il cappuccio? Il tempio? Il Segreto? «Nulla di sconvolgente - garantisce Danesin e Corrado De Cecco, Delegato magistrale per il Friuli Venezia Giulia - fanno parte del rituale. Il cappuccio lo teniamo in testa per poco più di un minu-

to. Certo, il tempio, la sua sacralità e i segreti iniziatici vanno difesi, non ci confondiamo con gruppuscoli che scivolano in attività profane. Ci rifacciamo allo schema liberale latino-mediteraneo: pochi dogmi, pochi paletti, in «obbedienze» diverse dalla nostra le donne non entrano».

I massoni si ritrovano, anche in regione, un paio di volte al mese. Si rivolgono al «grande architetto dell'universo», ma non parlano né di religione né di politica. «Nel rituale - ricorda Danesin -, è però precisato che per essere Libero Muratore non si deve essere «stu-

pidi atei» e neppure «libertini senza religione». Ultimamente abbiamo allacciato un buon rapporto con qualche filone ecclesiastico, soprattutto con i Gesuiti. E tra di noi c'è pure qualche prelato». Di che parlano i Massoni? Che fanno? «Operiamo per riti e simbolismi, la nostra natura è umanitaria, filosofica, morale. Stimoliamo la tolleranza, praticiamo la giustizia, aiutiamo i bisognosi». Quando serve, bacchettano: «Quanto ingenua è stata la nostra politica - chiude Barnaba - a fare dell'Expo un fatto solo triestino?».

Marco Ballico

Continuaz. dalla 12.a pagina

+
Ci ha lasciati
Guglielmo Cernotti
A tumulazione avvenuta lo ricordano con tanto rimpianto l'addolorata moglie FRANCESCA, la figlia VIVIANA, il genero CARLO, i nipoti GIULIANO, SERGIO e i parenti tutti.
Un grazie di cuore alla dottoressa GABRIELLA PALMAR.
Trieste, 19 dicembre 2004
Si uniscono al dolore: i nipoti STELIA, CLAUDIO e famiglie
Trieste, 19 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Telesforo Giannini
commossi per l'affetto dimostrato ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 19 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Gianfranco Scarpa
ringraziano quanti in vario modo parteciparono al loro dolore.
Trieste, 19 dicembre 2004

+
Dinorah De Covelli ved. De Filippi
Cara Mamma, dopo una vita tanto attiva, ti sei spenta silenziosamente.
Lo annunciano con profondo dolore i figli MARIAVALENTIA e GUIDO con GRAZIA, unitamente ai nipoti ALESSANDRO, ITALO, ANDREA, FRANCESCA, GIULIO, STEFANO, FILIPPO, pronipoti, parenti tutti.
Il funerale, si terrà giovedì 30 dicembre alle ore 14.45 nella Chiesa del cimitero di S. Anna, seguita dalla tumulazione.
Trieste, 19 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO
TITTI e GIULIANO, unitamente ai famigliari, ringraziano sentitamente quanti sono stati loro vicini per la scomparsa di
Gianluca Fiori
Vi abbracciamo tutti.
Trieste, 19 dicembre 2004

La sorella di
Maria Bernardis ved. Sissot
ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.
Trieste, 19 dicembre 2004

2000 2004
Maria Pia Stefani Gallo
Sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari
Trieste, 19 dicembre 2004

+
Ci ha lasciato
Vladimira Fragiaco ved. Domio
da Isola d'Istria
Con dolore lo annunciano il fratello ALFIERI, la sorella ELVIA con GLAUCO, con i nipoti FULVIA, ALESSANDRO con MARENA, e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 19 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO
Ringraziamo commossi, tutti coloro che, da vicino e lontano, hanno partecipato al nostro dolore, per la perdita della nostra cara mamma e sorella
Virginia Antonietta Pribac Rambaldi
Trieste, 19 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO
ELENA e BIANCA ringraziano
Armando Giuseppe Meot
Trieste, 19 dicembre 2004

III ANNIVERSARIO
Lidia Cignola in Strain
La ricordano i suoi cari.
Trieste, 19 dicembre 2004

+
Dopo lunga malattia ci ha lasciato il nostro caro
Bruno Zuban
Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, le cognate, i cognati, i nipoti, le cugine, i parenti tutti, CRISTINA e la famiglia DEL BEN.
Un grazie di cuore a quanti ci sono stati vicini in questi dolorosi momenti.
I funerali avranno luogo martedì 21 dicembre alle ore 9.15 nella Chiesa di Barcola.
Trieste, 19 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Giuseppe Valencich (Pepi)
ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 19 dicembre 2004

2001 2004
GEOMETRA
Bruno Parenzan
Con immutato affetto.
La sorella
Trieste, 19 dicembre 2004

ROMINA e SERGIO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro mamma
Ondina Pietrini
Trieste, 19 dicembre 2004

+
Ci ha lasciati la nostra cara
Anna Calvarano in Nicli
Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, la figlia CINZIA con GABRIO unitamente ai parenti tutti.
Ciao
Mami
I funerali seguiranno martedì 21 dicembre alle ore 11 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 19 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Giuseppe Florean
ringraziano tutti coloro, che così numerosi hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 14 gennaio 2005 alle ore 17.30 nella Cattedrale di San Giusto.
Trieste, 19 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Luciana Raseni
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 19 dicembre 2004

+
Dopo lunga malattia si è spenta serenamente
Anna Furlan ved. Parigi
Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO con LAURA, DONATELLA con SALVATORE e i nipoti ALESSANDRO e FRANCESCA.
I funerali seguiranno martedì 21 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari commossi per le tante testimonianze di affetto tributate al loro amatissimo
Paolo Spincich
ringraziano sentitamente tutti coloro che in vari modi hanno condiviso il loro immenso dolore.
In modo del tutto particolare si ringraziano: il Presidente FRANCO ZUPIN con tutti i componenti del "Complesso Bandistico Arcobaleno", il direttore MATTEO FANNI CANELLES e i docenti, gli allievi e tutti i componenti dell'Accademia di Musica "Ars Nova".
Famiglia SPINCICH
Trieste, 19 dicembre 2004

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Luciana Raseni
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 19 dicembre 2004

+
Un uomo buono ci ha improvvisamente lasciato
Livio Zuliani
Lo ricorderanno con grande affetto NEVA, l'amato fratello gemello CLAUDIO, la sorella GIUSEPPINA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 22 dicembre, alle ore 10, in via Costalunga.
Trieste, 19 dicembre 2004

+
Si è spento
Santo Daneu
Lo piangono la moglie MIRANDA e il figlio VASILIJ con la famiglia.
I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 13.00 da Costalunga nella chiesa di Contovello.
Contovello, 19 dicembre 2004

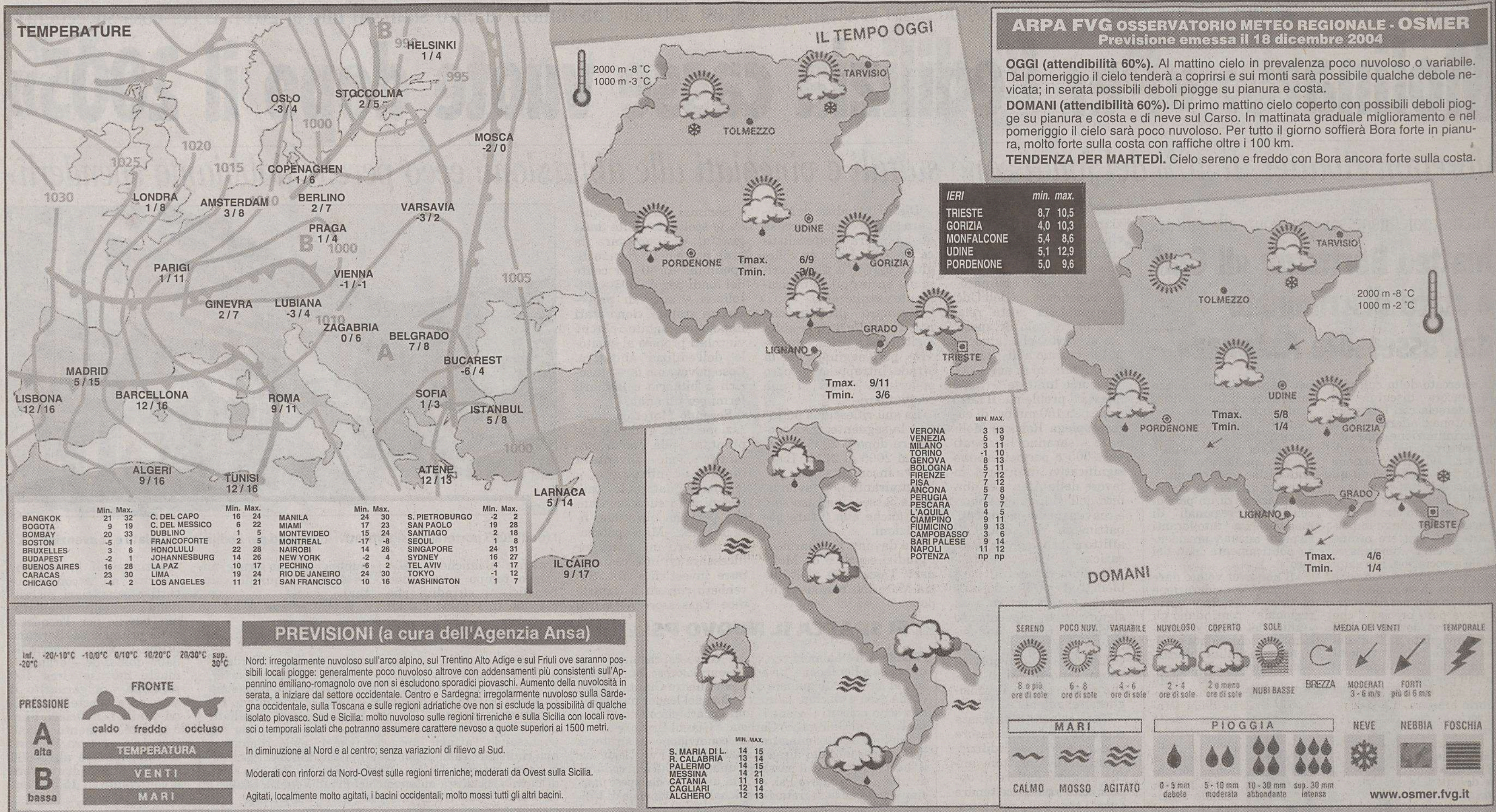
I ANNIVERSARIO
Mariano Marini
Vivi nei nostri cuori con l'amore di sempre.
Ci manchi tanto.
I tuoi cari
Trieste, 19 dicembre 2004

+
Il 17 dicembre si è spenta
Imelda Cervellini ved. Maccarini
Il doloroso annuncio è dato dal nipote STEFANO CANEVESE.
I funerali seguiranno mercoledì 22 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 dicembre 2004

+
Salvatore Zaro "Garusa"
E' deceduto.
A tumulazione avvenuta, come da desiderio dell'estinto, ne dà il triste annuncio la figlia MARIUCCIA con RINO.
Trieste, 19 dicembre 2004

IX ANNIVERSARIO
20-12-1995 20-12-2004
Violando Strain (Lando)
Ti ricordiamo sempre.
La moglie RENATA, il figlio GIANFRANCO e i parenti tutti
Trieste, 19 dicembre 2004

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva località e data obbligatorie in calce. Croce 12 euro. Partecipazioni 4,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva località e data obbligatorie in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva. Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.



casa del materasso
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

materasso in lattice
a 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

€ 198,00

base ortopedica
doghe faggio

€ 38,00

casa del materasso
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

ANIMALI

Funghi e parassiti intestinali sono potenzialmente trasmissibili all'uomo

Gatti di strada: attenzione a tigne, tenie e ascaridi

Per finire l'elenco delle patologie potenzialmente trasmesse dai gatti di strada ci imbattiamo nei funghi e nei parassiti intestinali.

Le micosi o tigne sono sostenute da funghi che vivono normalmente nell'ambiente, e che in individui sani non causano alcun problema, gatti o uomini che siano. Si tratta della patologia effettivamente più trasmissibile per l'uomo, anche se per nulla grave, in quanto il contagio avviene non solo toccando l'animale ma anche per mezzo dei peli caduti.

Nei gatti le lesioni sono aree prive di pelo di forma rotondeggiante senza una disposizione specifica (si possono ritrovare in ogni parte del corpo), non sempre pruriginose a differenza dell'uomo in cui la comparsa della lesione, che ha un aspetto simile ma contornato da un alone rosso, si accompagna a intenso prurito.

Ovviamente per evitare il contagio tra gatti e persone (si ammalano comunque solo persone predisposte o immunodepresse) è fondamentale la pulizia dell'ambiente dove il gatto vive, volta a eliminare peli e scaglie di forfora. Lavare un gatto non è spesso fattibile, così risultano di grande aiuto spugnare con acqua e aceto, molto meglio tollerata dal gatto e fattibile con una manopola umida anche mentre questo dorme.

Le tenie sono vermi piccoli come un chicco di riso. Albergano nell'intestino dei gatti e le uova vengono eliminate con le feci nell'ambiente. Un animale che vive in casa può contrarre l'infestazione mangiando la carne cruda di animali (erbivori) che a loro volta hanno ingerito le uova, oppure leccando la terra e ingerendo le uova che il proprietario ha portato sul pavimento di casa con le scarpe.

Se il gatto va sul balcone o se in casa c'è un cane che esce, il contagio (solo per loro) può avvenire anche attraverso le pulci. L'uomo non è molto recettivo all'infestazione e non manifesta segni clinici di malattia.

Gli ascaridi sono vermi tondi e lunghi fino a una decina di centimetri. Si ritrovano nel gatto e la trasmissione dell'infestazione avviene per via oro-fecale. La malattia nell'uomo è chiamata sindrome da Larva migrans, o toxocarasi, e si manifesta con dolori addominali, cefalea e debolezza. Come per la teniasi la trasmissione può avvenire se si ingeriscono le uova del parassita, ad esempio mettendosi le mani in bocca dopo aver pulito la cassetta del gatto... ma chi lo farebbe? Nei bambini, che sono un po' meno attenti all'igiene e molto più concentrati nel gioco, raramente la malattia può essere contratta stocandosi in faccia e baciando il gatto.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nonostante le numerose e opinioni contrarie dei vostri collaboratori riuscirete nei vostri intenti. In amore occorre più grinta. Un invito per la sera.

Gemelli 21/5 20/6
Alti e bassi d'umore, in particolare durante la mattinata, poi vi ritroverete l'equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici. Relax.

Leone 23/7 22/8
Piccoli inconvenienti nella mattinata, poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi sui progetti in corso di realizzazione.

Bilancia 23/9 22/10
In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini essere dolci e protettivi.

Sagittario 22/11 21/12
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

Aquario 20/1 18/2
Avete in mano gli elementi per costruire qualche cosa di valido. Nella vita privata raggiungerete una perfetta armonia. I sentimenti si rafforzano.

Toro 21/4 20/5
Per parte della giornata riuscirete a muovervi con grande successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale.

Cancro 21/6 22/7
Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le armi segrete. Svago in serata.

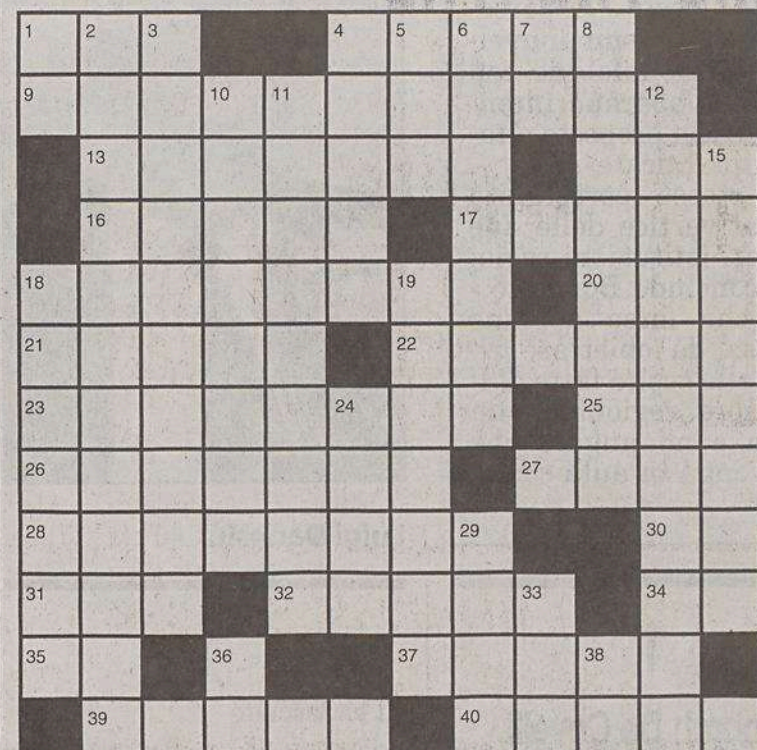
Vergine 23/8 22/9
Riuscirete a coinvolgere altre persone in una serata particolarmente originale. Il successo che otterrete sarà la piacevole ricompensa a tanto impegno.

Scorpio 23/10 21/11
Lasciatevi consigliare da persone amiche che conoscono a fondo la situazione. Siate disponibili con gli amici. Serata molto divertente.

Capricorno 22/12 19/1
I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponentevi, cercate di capire i fatti. È opportuna una maggiore chiarezza.

Pesci 19/2 20/3
La vostra mente sarà attratta da nuovi hobbies. Sarete per questo motivo distratti e non manterrete i programmi stabiliti. Partner comprensivo.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si a Londra - 4 Dà il nome a una tintura - 9 Specialista dell'attletica leggera - 13 Il Lupin della letteratura gialla - 14 Telefonata urbana a tempo (sigla) - 16 I raccolti dei campi - 17 Tranquillizzante - 18 È prerogativa del pappagallo - 20 Una valle del Trentino - 21 Non divisi, collegati - 22 Lo è la merce importata - 23 Degni del demonio - 25 Ricavata con tre lettere - 26 Un impiegato del ministero - 27 Si gettano vuote in mare - 28 Quando lavora la faville - 30 La sigla di Asti - 31 Indegne, malvagie - 32 Nide che è stata presidente della Camera - 34 Avventura alla fine - 35 Sono le prime in eccesso - 37 I tesori degli Stati - 39 Gira attorno al mozzo - 40 Si chiamò Ambrosiana.

VERTICALI: 1 Il sottoscritto spagnolo - 2 Lo è la commissione che promuove o respinge - 3 Fare un gran frastuono - 4 Le isole che comprendono Itaca - 5 Hanno alta viscosità - 6 Giurisdizione ecclesiastica - 7 Le prime dell'Islanda - 8 Riuscire ad avere ciò che si desidera - 9 Bramoso di giustizia - 11 Così finiscono i lavori bloccati in redazione - 12 Prepotenti e dispotiche - 15 Una dote dell'adesivo - 18 Verbo che si può coniugare dormendo - 19 Accaduto da poco tempo - 24 L'altro nome di Troia, da quello del suo fondatore - 28 Recipienti di pelle per il trasporto di liquidi - 33 Il nome di un Fleming romanziere - 36 Si può dire indicando qualcosa - 38 Quartiere in centro.

SOLUZIONI DI IERI

PARAMOUNT
RATON TOUT
TESORO BROAD
ESMA CARNET
RICO PARENTE
EPA SAVANA
IMPERATORI
CAPICENTAIN
CALORIALI
GENONE REATO
ARI D'ESTER
TEANO E TIRO

Lucchetto:
scarpa, panificazione = scarnificazione.

Indovinello:
il carcere.

ZEPPA (7/8)
La Costa smeralda
Questa è la parte dove si distinguono le teste blasonate per colori che c'è stato il riposo qui è sempre assicurato.
Il Nano Ligué

SCIARADA (5/3 = 8)
Loro, si sa, li fan girar la testa, non appena si vede Fiumicino. E l'occhio già s'illumina e ridea pel balsamico effetto ormai vicino.
Buffalacco

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezziilegni.com - info@brezziilegni.com



Antitutto

PAVIMENTI LAMINATI

Per copertura di vecchi pavimenti

Adatti per:

- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali

a partire da
€ 8,80mq
iva compresa

Velocità nella posa

VIA CABOTO N° 16

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

LOTTO

BARI	11	33	61	23	82
CAGLIARI	80	51	1	37	73
FIRENZE	23	31	22	46	41
GENOVA	15	7	78	21	88
MILANO	47	42	38	69	30
NAPOLI	80	40	89	28	33
PALERMO	87	34	32	70	61
ROMA	48	43	40	53	68
TORINO	88	84	74	37	34
VENEZIA	89	64	70	62	19

Super Endolotto  (Concorso n. 101 del 18/12/04)						
11	23	47	48	80	87	89
Montepremi €						6.600.656,91
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €						18.480.960,28
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €						2.450.456,89
Al 22 vincitori con 5 punti €						60.005,98
Al 3.477 vincitori con 4 punti €						379,67
Al 125.608 vincitori con 3 punti €						10,50



il negoziello
tessuti

da SABATO 27 NOVEMBRE

svendita totale per cessazione

con sconti eccezionali su tutti i tessuti fino ad esaurimento merce

34125 TRIESTE - Viale XX Settembre - Tel. 040 370914

costa meno di quel che costa

prodotti venduti a meno del prezzo di costo

dal 15 al 24 dicembre

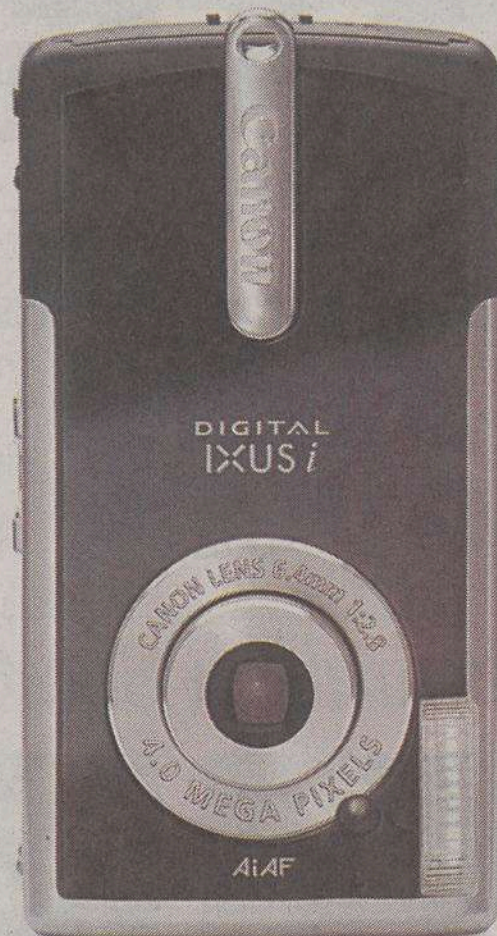
prodotti in sottocosto



anziché € 199,00
Sconto 20,10%
€ 159,00
L. 307.867
disponibilità
minima 120 pezzi

CELLULARE NOKIA 3220

Triband, GPRS, w@p 2.0, display TFT 65535 colori, suonerie polifoniche, viva-voce, vibrazione, fotocamera vga 640x480 integrata, messaggistica SMS, MMS, e-mail, batteria litio autonomia stand by ca 280 h, conversazione ca 180 minuti.
Garanzia 2 anni



FOTOCAMERA DIGIT CANON IXUS i

Sensore CCD da 4 Mpixel con risoluzione 2272 x 1704 pixel, obiettivo zoom digitale 5.7x messa a fuoco automatica TTL AiAF a 5 punti, monitor LCD a colori da 1,5 pollici, flash incorporato, uscita video, possibilità di scatto continuo, bilanciamento bianco automatico e manuale, video fino a 3 minuti. Memorizzazione delle immagini su scheda SD 32 MB in dotazione, connessione a PC&Mac USB, batteria Li-ion. **Garanzia 2 anni**

anziché € 299,00
Sconto 34,78%
€ 195,00
L. 377.573
disponibilità
minima 60 pezzi



MP3 REG. SCOTT MX190CK
Compatibile WMA/MP3, memoria interna 256 Mb, espandibile, slot per SD/MMC, registratore vocale. **Garanzia 2 anni**

anziché € 129,00
Sconto 26,36%
€ 95,00
L. 183.946
disponibilità
minima 200 pezzi

speciale multimedia

offerta riservata ai soci Coop



fino al 24 dicembre

**TVC PLASMA 42" JVC
+ KIT HOME THEATRE
+ DVD RECORDER**

20 rate da
€ 149,50

oppure
€ 2.990,00
L. 5.789.447

**TVC PLASMA 42"
JVC PD-42B50BU**

Pannello W-VGA contrasto 3000:1 - Digital Image Scaling Technology per immagini ad alta definizione e prive di sfarfallio, PAP, audio stereo 2x20W, televideo, sleep timer, sicurezza bambini, connessioni: 3 scart, 1 S-vhs, 1 A/V, 1 component, 1PC, 1 cuffie. Base inclusa. Mis. 72,8x104,5x11.
Garanzia 3 anni



questi prodotti sono vendibili
anche singolarmente

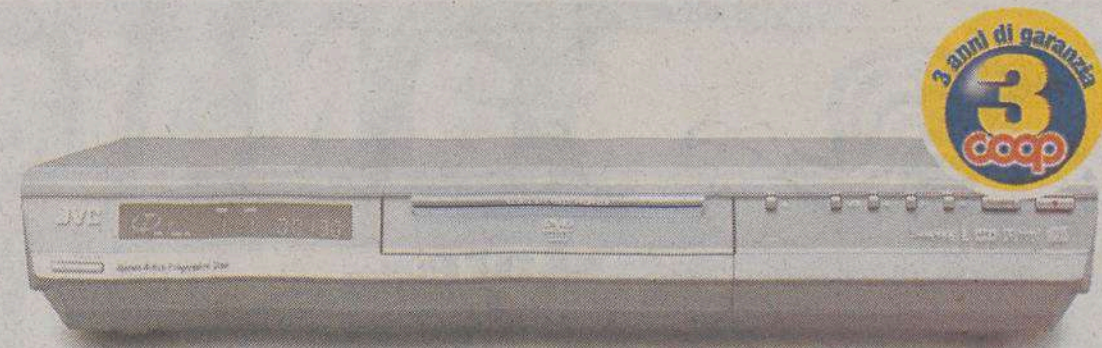


**HOME THEATRE
CON DVD JVC TH-SW8**

Trasmissione wireless alle casse, surround, lettore DVD, DVD-R/RW, VCD, SVCD, CD, CD-R/RW/ MP3/ WMA/ JPEG, potenza: frontale 2x120W, surround e centrale 3x80W, subwoofer 120W, Dolby Digital, DTS, Dolby Pro Logic II, radio RDS, connessioni: 1 scart, 1 component, 1 digitale.
Garanzia 3 anni

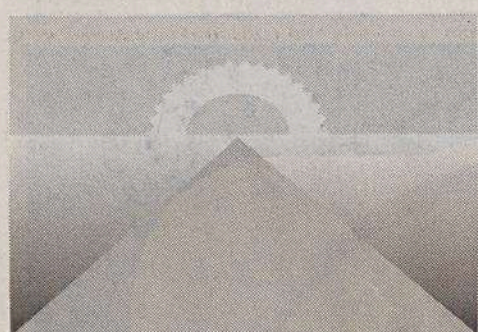
DVD RECORDER JVC DMR10SE

Formati di registrazione: DVD-RAM, DVD-RW-DVD-R, formati riproducibili: DVD-RW, DVD-R, DVD-RAM, DVD, VCD, SVCD, CD, CD-R/RW/MP3/JPEG, registrazione e riproduzione simultanea in formato DVD-RAM, Dolby Digital, DTS, connessioni: 2 scart, 1 component, 1 S-vhs, 1 A/V, 1 digitale, ottica coassiale.
Garanzia 3 anni



OGGI APERTO
con punti doppi sulla spesa

Tecno Store
Via C.A.Colombo, 35 - Monfalcone (GO)



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.42**
tramonta alle **16.21**
La Luna: si leva alle **12.43**
cala alle **23.58**

51.a settimana dell'anno, 354 giorni trascorsi, ne rimangono 12.

IL SANTO

IV domenica d'Avvento

IL PROVERBIO

Remo corto, barca piccola.

MAREE

azioni orarie sulle coste ore, da 100 m
Alta: ore 11.06 **+13** cm
ore 15.53 **-2** cm
ore 21.25 **-21** cm
DOMANI
Alta: ore 5.01 **+36** cm
Bassa: ore 12.22 **-23** cm

TEMPO

Temperatura: 8,7 minima
10,5 massima
Umidità: 82 per cento
Pressione: 1002,6 in aumento
Cielo: variabile
Vento: 11,5 km/h da Ovest
Mare: 12,8 gradi



ONORANZE FUNEBRI

Sede del Carso
Opicina V. Nazionale, 32
Sede di Trieste
Via della Pietà, 5/B
800 833 233

ONORANZE FUNEBRI

Sede del Carso
Opicina V. Nazionale, 32
Sede di Trieste
Via della Pietà, 5/B
800 833 233

TRIESTE

Cronaca della città

Caverna tra le più grandi del Carso triestino scoperta in fondo alla cavità individuata durante gli scavi delle gallerie della superstrada

Una seconda «grotta gigante» sotto Cattinara

Enormi le dimensioni: potrebbe ospitare edifici come la Cattedrale di San Giusto e la Sinagoga messe insieme

dalla prima pagina

Una specie di piccola città sotterranea, che ha pure le sue torri: una doppia stalagmite alta più di venti metri a guardia dell'ultima caverna, spettacolare concrezione adesso in corsa anche lei per il record del sottosuolo carsico.

Eccola qui la nuova grotta scoperta durante gli scavi delle gallerie di Cattinara. Non è «una fessura», come aveva detto l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi temendo interruzioni di cantiere. E' invece qualcosa di enorme, ed è solo una parte, perché c'è ancora molto da esplorare fra cunicoli e rami laterali. Ieri

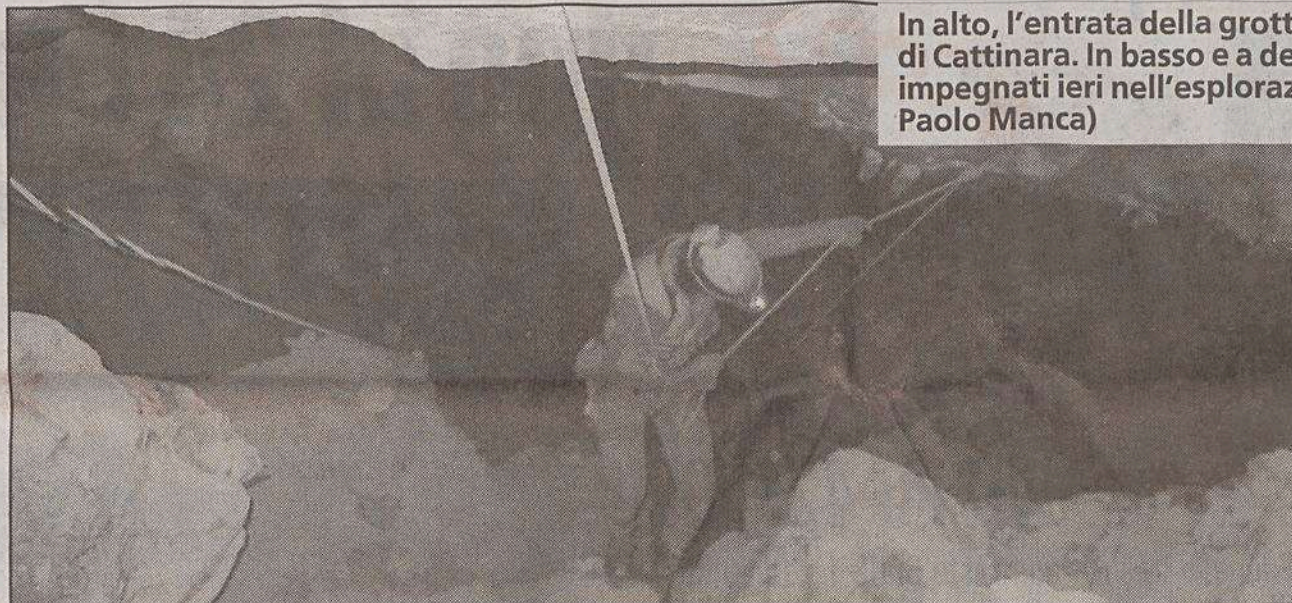
la: puntandolo verso l'alto il raggio laser si perdeva nel buio.

Quando, agli inizi di novembre, i tecnici del consorzio guidato dalla società Collini hanno raggiunto i 430 metri nello scavo delle gallerie per la superstrada, dopo aver buttato giù a colpi di mine un diaframma di roccia sono sbucati nel vuoto. Un'altra grotta, hanno detto, una delle tante già intercettate durante gli scavi e poi chiuse d'intesa con i geologi dell'Università. Stavolta però la situazione si presentava diversa, lo scavo delle gallerie aveva praticamente tagliato in due quello che a tutta prima si annunciava come un ampio complesso ipogeo. Tanto che Franco Cucchi, docente al Dipartimento di geologia e curatore del Catasto regionale delle grotte aveva chiesto di vederlo chiaro.

Il complesso ipogeo si sviluppa per mezzo chilometro, ma le esplorazioni sono solo all'inizio

La direzione del cantiere ha dato la sua piena disponibilità, e sono cominciati i primi sondaggi nella parte della galleria di destra, seguendo il tratto in direzione est, da Cattinara verso Basovizza. E ieri la puntata esplorativa ha portato alla scoperta della gigantesca caverna.

A partire dal punto segnato come «metro 430» della galleria di destra, con gli



In alto, l'entrata della grotta nella galleria di Cattinara. In basso e a destra, speleologi impegnati ieri nell'esplorazione. (Foto Paolo Manca)

speleologi della Commissione grotte guidati da Luis Torelli ci siamo calati in un pozzo di una quindicina di metri, siamo entrati in una prima caverna dove potrebbe stare senza difficoltà un palazzo di cinque piani, e

abbiamo cominciato a percorrere alcune centinaia di metri in un ambiente decisamente vasto, scavalcando laghi asciutti e frane antiche e recenti, alcune con ogni probabilità provocate delle mine del cantiere

quando lo scavo ha tagliato in due la grotta. Oltre il limite massimo toccato nelle precedenti esplorazioni si apriva il buio, un vuoto che lasciava intuire qualcosa di piuttosto ampio, e dove nessuno è mai stato. Un'ulti-

ma passeggiata fra massi di crollo e alla fine ecco la caverna, un cupolone del quale nemmeno il laser è riuscito a toccare il punto più alto.

Gli speleologi hanno effettuato il rilievo, la mappa di

quanto esplorato, mentre Paolo Manca, giovane geologo del Collegio delle guide ha raccolto dati per conto dell'Università. Ma la storia continua: una galleria naturale si affaccia da un terrazzamento sulla parete

della volta, e probabilmente è lì che le acque dell'antico fiume continuavano la loro corsa sotterranea. Ci vorranno una scalata acrobatica e altre settimane di lavoro per individuare ulteriori prosecuzioni, mentre il fronte delle gallerie artificiali si allontana dall'ingresso della grotta, inquinata nei primi metri dai gas di scarico degli automezzi. E anche lo «spriz-beton», il calcestruzzo spruzzato per consolidare la roccia, ha lasciato qualche segno della sua invadenza.

Speleologi e geologi sono d'accordo: nella grotta delle gallerie artificiali le sorprese potrebbero non essere finite. Anche perché queste prime scoperte danno corpo a una leggenda geologica, secondo la quale negli anni Cinquanta, al tempo del Governo militare alleato, prospezioni gravimetriche effettuate dal Geofisico segnalavano enormi vuoti sotto Padriciano. I documenti relativi a quelle prospezioni non sono mai stati trovati, ma le scoperte di questi giorni potrebbero esserne la conferma.

Rimane aperta anche la questione di cosa ne sarà della grotta una volta ultimata le gallerie della superstrada, e se nel frattempo non si riuscirà a trovare un altro ingresso più in alto, forse dalle parti di Basovizza. E' da quella parte infatti che si dirige il meandro principale.

Pietro Spirito

Un giovane di 23 anni è stato alla fine individuato da un commerciante e denunciato per ricettazione e indebito utilizzo del bancomat di una donna

Usa una carta di credito trovata ma dà la sua identità

Nella perquisizione a casa la polizia ha trovato il denaro sottratto dai prelievi automatici e la merce acquistata

Avrà pensato che lassù qualcuno si era ricordato anche di lui e aveva voluto fargli una strenna natalizia sotto forma di carta bancomat lasciata lì, incustodita.

E poco importava che ci fosse indicato sopra un nome diverso dal suo, quella carta magnetica lasciata lì era un messaggio subliminale: «Prendimi e spendimi, regalati un bel Natale».

E così ha fatto L. F., queste le sue iniziali, 23 anni triestino.

Dapprima ha pensato a rifornirsi adeguatamente di denaro liquido, effettuando con la carta alcuni prelievi da 250 euro al colpo, il massimo consentito, dalle postazioni automatiche situate fuori dalle banche. Poi è passato agli acquisti veri e propri ed è andato in un negozio di telefonia, per

concedersi un bel cellulare completo di relativa scheda e accessori, pari a un valore complessivo di 700 euro.

Ma fortune come quella capitata al ventitreenne triestino capitano solo nei film, dove molto è finto e la vita è una favola. Nell'esistenza di tutti i giorni, invece, quasi mai c'è il lieto fine e sempre c'è un prezzo da pagare. Di persona, senza l'ausilio di nessun bancomat. Ha dovuto farlo anche L. F. È successo che al momento dell'esibizione della carta, intestata a una donna, il giovane uomo si era

visto richiedere dall'ispettore esercente un documento d'identità. Preso alla sprovvista dalla piega inattesa delle cose e pensando che comportandosi in modo palese e disinvolto non avrebbe ingenerato sospetti, il ragazzo ha esibito la propria carta d'identità.

Un'ingenuità da far quasi tenerezza. Perché nel frattempo, la legittima proprietaria del bancomat si era già recata all'ufficio di denuncia della Questura a segnalare lo smarrimento della tessera e gli avvenuti prelievi agli sportelli auto-

matici. Quando l'esercente ha avvisato la stessa Questura dell'episodio, per gli agenti è stato un gioco da ragazzi incrociare i dati e capire che quel giovane era in possesso della tessera magnetica smarrita. E altrettanto naturale è stato chiedere al magistrato l'emissione di un decreto di perquisizione per controllare l'abitazione di L. F.

Non è stato neppure troppo difficile per gli agenti, una volta entrati in casa, scoprire i corpi del reato: il cellulare, la scheda, gli accessori, il denaro contante

prelevato con la tessera erano tutti lì, a casa. La polizia gli ne ha chiesto conto e lui a quel punto, vedendosi scoperto, ha realizzato che il sogno era finito ed era bene garantirsi il miglior risveglio possibile.

Così ha confessato tutto, ricevendo in cambio «solo» una denuncia all'autorità giudiziaria per ricettazione e indebito utilizzo di carta di credito. Inoltre gli sono stati sequestrati tanto il cellulare, con annessi e connessi, quanto il denaro contante. E il bancomat, naturalmente.

ma. co.



A Natale realizza il tuo sogno...

da **199,00 €** **100% lattice a 7 zone differenziate**

Lattice & Molle

Corso U. Saba, 35 - TRIESTE - tel. 040 63.11.22

...e inizi a pagare da marzo 2005

da **99,00 €** **Materassi a molle ortopedici**

OGGI SIAMO APERTI

la casa del latte

SUPERMERCATO
DEL
BIANCO

OFFERTE VALIDE DAL 19 DICEMBRE AL 8 GENNAIO

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Yogurt Bergamin tutti i gusti gr. 125
~~€ 0,28 pezzo~~ € **0,19** pezzo

Latte di montagna Uht ps lt 1
~~€ 0,59 pezzo~~ € **0,49** pezzo

Mozzarella Cammino d'oro gr. 100
~~€ 0,53 pezzo~~ € **0,49** pezzo

Latteria dolce
~~€ 0,58 etto~~ € **0,49** etto

Cotto Valpolicella
~~€ 0,59 etto~~ € **0,49** etto

Salame ungherese
~~€ 1,49 etto~~ € **0,99** etto

Ampia scelta di vini in bottiglia da € 1,99 bt.

Specialità

Prosciutto crudo di Norcia Renzini

Caviale Iraniano

Spumanti

Salmon e Vini pregiati

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

Natale 2004



Occhiale UOMO
completo di lenti
progressive infrangibili
euro **125,00**



Occhiale da vista
completo di lenti
monofocali
antigriggio
euro **80,00**



Occhiale a giorno
completo di lenti
monofocali antigriggio
e antiriflesso
euro **99,00**



Occhiale FASHION
completo di lenti
monofocali
antigriggio e antiriflesso
euro **99,00**



Occhiale DONNA
completo di lenti
progressive infrangibili
euro **125,00**

Scegli un regalo

Solo alcuni
esempi degli
incredibili
affari

Prezzi eccezionali sulle nuove
collezioni sole 2005!

Solo per tre settimane
Montature da vista
DOLCE & GABBANA
collezioni 2004/5
-50%

acquistando le lenti
antigriggio e antiriflesso
a prezzi imbattibili

magazzini Ottici
LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773

APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 711555

Aperti tutte le domeniche e lunedì di dicembre

Luci e ombre del polo natatorio alla vigilia dell'apertura anche al pubblico oltre che agli agonisti, i primi collaudatori del grande impianto sportivo

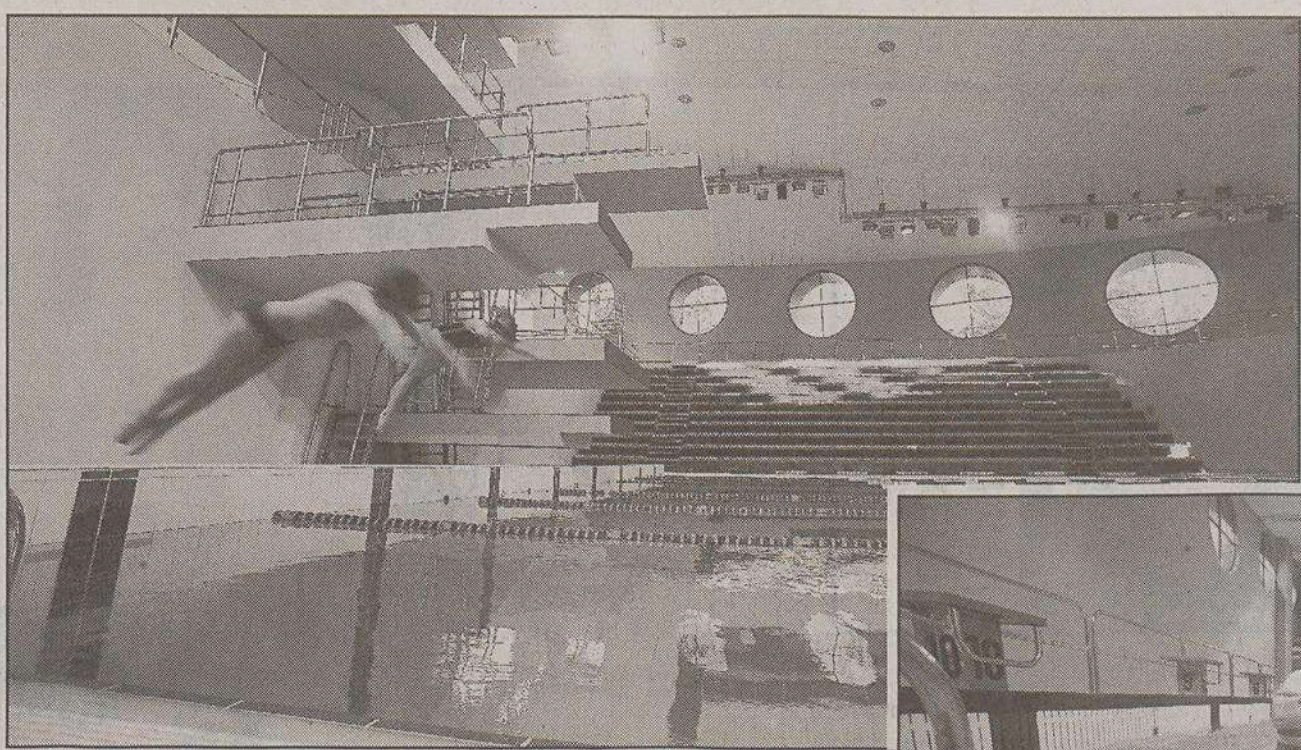
«La nuova piscina? Bella ma poco capiente»

In programma varie attività, dal fitness all'acquagym. Sarà in funzione per tutti dalle 7 alle 22

Lo stadio Rocco e il PalaTrieste di via Flavia sono stati i suoi predecessori a livello di impianti. Ed ora Trieste ha anche la sua terza mega struttura sportiva, alias il nuovo polo natatorio di Sant'Andrea, dotato di due piscine coperte e di una esterna. La nuova Bianchi sta pian piano mettendosi in moto: deve oliare ancora tutti i suoi meccanismi, viene usata per il momento solo dagli agonisti (dal 10 gennaio ci entreranno pure il pubblico e le scuole nuoto), ma proprio questi ne apprezzano le qualità tecniche.

Come testimonia innanzitutto Fulvio Zetto, allenatore della squadra di nuoto della Triestina. «E' una piscina molto bella e poi si respira bene, anche perché non c'è ancora tanta gente che la frequenta. Vedremo dopo il dieci di gennaio se le cose cambieranno. Tra l'altro si scorre meglio e si va più veloci, anche grazie all'altezza variabile, che va dai due metri e trenta ai due metri e sessanta. Se proprio vogliamo trovare qualche difetto, è una struttura grande con tanti corridoi, stanze e scale. Ci vorrà più gasolio per scaldarla e più luce per illuminarla, perciò lieviteranno i costi».

E restando nell'ambito del nuoto, Floriano Medos, uno dei responsabili del gruppo della Rari Nantes Trieste, scende in pista per dire la sua e concorda nella sua analisi tecnica con Fulvio Zetto. «Ne abbiamo ricavato un'ottima impressione. Tra i punti positivi, oltre all'ampiezza degli spogliatoi, c'è in primis il fatto che si scorre più ve-



Due agonisti in allenamento nella nuova vasca.

locemente. E' un dato constatato direttamente dagli atleti, ma anche confermato dal cronometro, che indica tempi decisamente migliori». Ancora una riflessione per Medos sulle cose da aggiustare: «Penso che si potessero scegliere dei blocchetti di partenza più sofisticati e realizzati meglio. Toccandoli con le mani, i nuotatori rischiano di tagliarsi sulla lastra di metal-

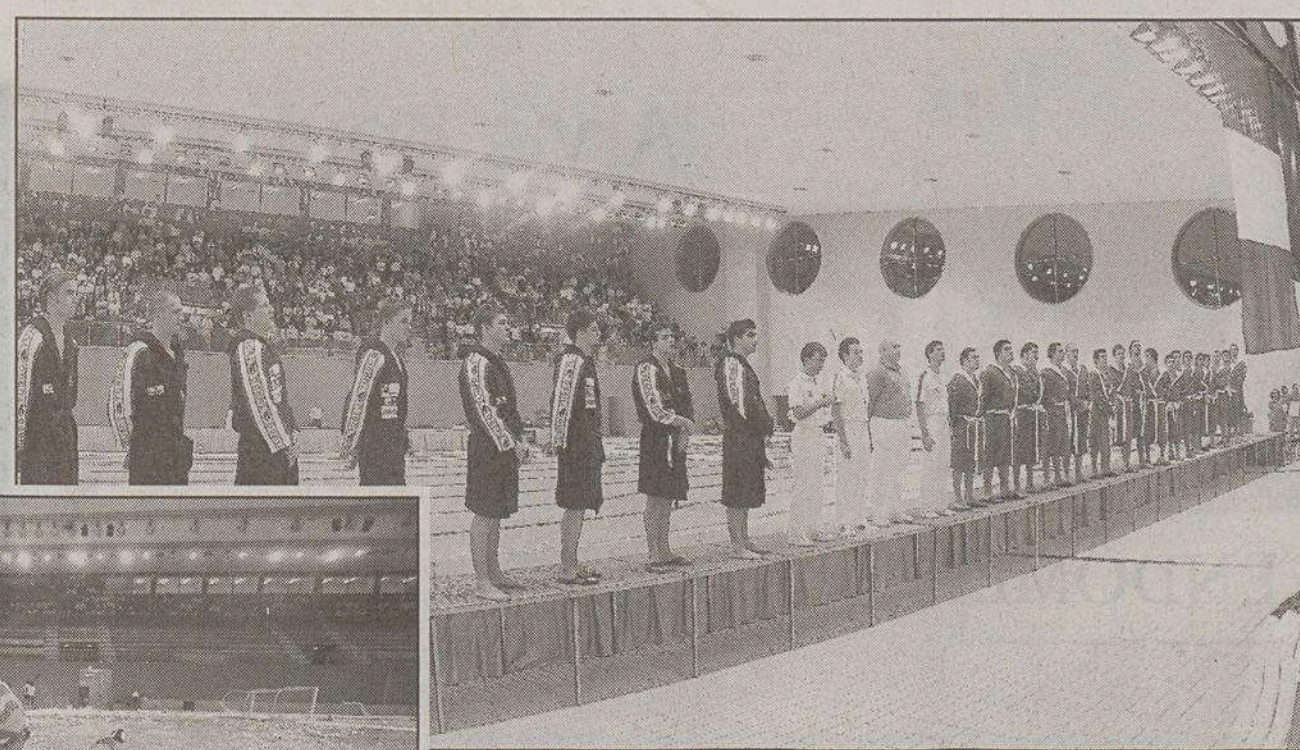
lo. Inoltre si scivola sulle piastrelle delle docce e degli spogliatoi, separati, tra l'altro, da uno spazio quasi all'aperto, con il piano vasca e perciò, durante l'inverno, si prende freddo. Spero, infine, che vengano utilizzate al meglio le varie corsie per distribuire gli spazi acqua, considerando pure che si sta mezz'ora per fare riscaldamento».

I Vigili del Fuoco hanno



Una nuotatrice a bordo vasca alla nuova «Bianchi».

ripreso la loro attività da poco a livello di assoluti e a farsi portavoce è Dino Sorini, che segue in prima persona le sorti degli agoni-



L'amichevole Italia-Slovenia ha visto spalti già gremiti.

degli europei che ospiteremo fra un anno, che una sola tribuna mi sembra insufficiente e i suoi gradoni sono ripidi e alti. Penso, però, che si troverà una soluzione, magari con l'impiego di una tribuna mobile. Auspico un maggiore spazio grazie all'utilizzo della piscina aperta, da affiancare a quelle interne, nell'ottica di avere pure delle manifestazioni internazionali».

Renzo Isler, presidente della Triestina, si mostra d'accordo con la tesi relativa al pubblico. «In occasione dell'amichevole di pallanuoto tra Italia e Slovenia, la tribuna era piena e c'era della gente in piedi. Quando ci saranno gli europei, ci sarà molta più gente... In ogni caso, da un punto di vista tecnico, si tratta di un'ottima piscina e i nostri atleti sono tutti contenti».

Dal punto di vista logistico, l'impianto è perfettibile in alcuni punti e so che Franco Del Campo ci sta lavorando in collaborazione con la Fin di Roma. A pieno regime, sarà un richiamo importante per il pubblico e le scuole nuoto. In questo senso l'utilizzo della vasca da cinquanta metri ci darà fiato, restando solo da verificare l'equazione costi, in quanto, finora, non ci sono state delle entrate».

Chiamato in causa, Franco Del Campo, responsabile dell'impianto, dice la sua. «La capienza non mi sembra un problema, dato che c'è spazio per mille duecento persone. Si tratta piuttosto di un impianto multifunzionale, aperto sia all'aspetto agonistico sia a quello didattico, rivolto sia ai bambini sia agli adulti che, infine, agli anziani. Ci sono svariate attività, che vanno dal fitness all'acquagym e che riguardano pure le gestanti. Il pubblico poi potrà usufruire della struttura dalle 7 alle 22 e non più di prima mattina e a ora di pranzo. Ci sarà la possibilità di essere assistiti da un tutor e ci sarà spazio per i master a livello federale (per informazioni rivolgersi al centro federale dal lunedì al venerdì di mattina e dalle 17 alle 19 al numero 339/4724927, ndr). Del Campo è soddisfatto di come procedono le cose. «Siamo a buon punto. Abbiamo aperto a tempo di record, con una rapidità che pochi si aspettavano ed infatti c'erano delle perplessità. Abbiamo preso degli impegni come federazione di nuoto e li abbiamo rispettati con il supporto del Comune».

Massimo Laudani

Archiviata la visita delle nazionali di pallanuoto di Italia e Slovenia, l'impianto natatorio di Trieste avrebbe dovuto ricevere la visita della nazionale di tuffi dal 26 al 30 dicembre. Per completare però la vasca dei tuffi, si è ancora in attesa dei trampolini, che arriveranno dagli Stati Uniti via nave. «Si tratta di trampolini partico-

Non sono arrivati in tempo i costosissimi trampolini americani

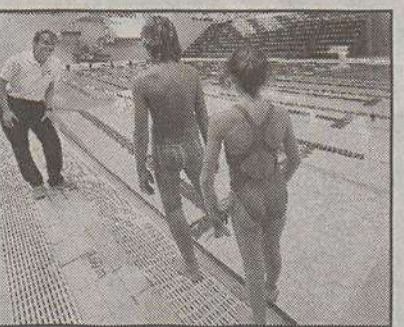
Tuffi, niente nazionale

lari - spiega Fulvio Belsasso, presidente della neonata società Trieste Tuffi -, i migliori in commercio. Per avere però un impianto perfetto, li

aspettiamo volentieri e pazienza per la nazionale. Anche perché la ditta responsabile dei lavori, ha recepito tutti i consigli, arrivati pure

dal responsabile Klaus Di Biasi, e così avremo una struttura proprio ottimale. Lo posso dire dopo aver visto quelle di Roma, Trento,

Bolzano e Belluno. La Fin e il Comune hanno poi provveduto a installare la bubble machine, elemento importante per eseguire i tuffi e presente solo a Roma e Bolzano». Belsasso è entusiasta della struttura. «Siamo tutti contenti: il castello dei tuffi è splendido, la vasca è perfetta e ideale per manifestazioni internazionali».

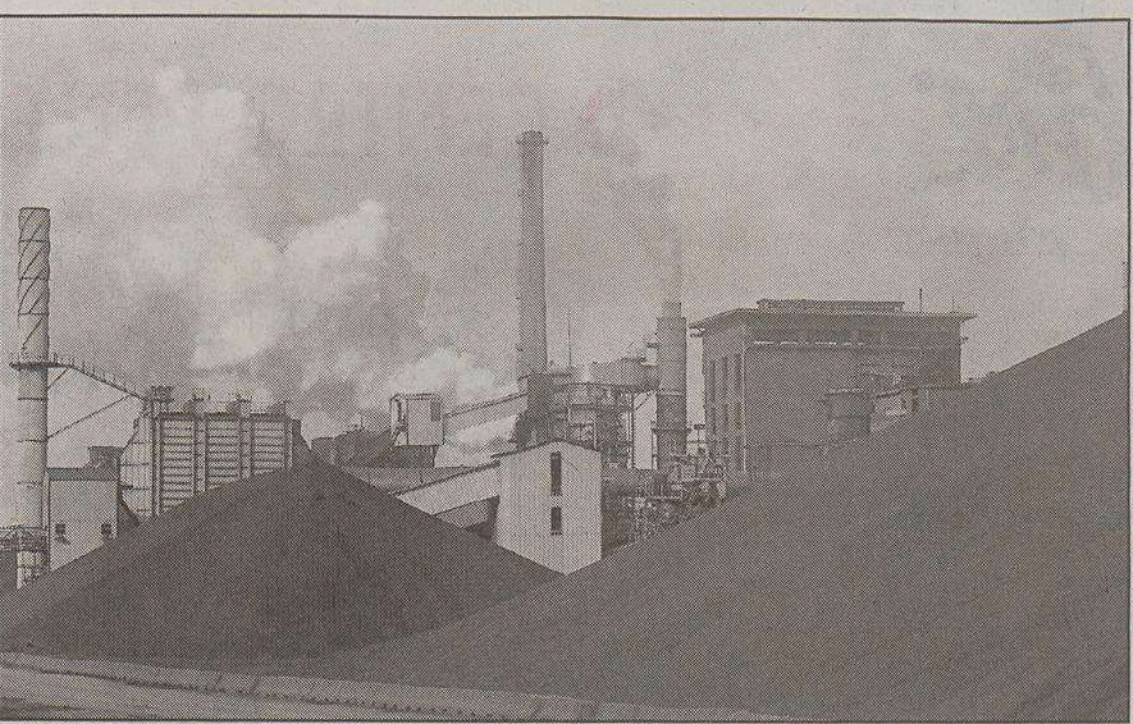


m. la. Giovani atleti in piscina.

Il sindacato ha festeggiato i 50 anni di attività presente il segretario nazionale Cetica

L'Ugl: «La Ferriera e le aree inquinate problemi cruciali nel futuro della città»

Alla presenza del segretario nazionale Stefano Cetica, l'Ugl triestina ha celebrato il cinquantenario della fondazione. L'Ugl nacque come Cinal nel marzo del 1950 a Napoli, ma la sezione triestina sorse significativamente il 4 novembre del 1954, nel giorno della visita del Presidente della Repubblica e della parata delle truppe italiane in un capoluogo ritornato all'Italia.



La Ferriera di Servola. È fra le priorità nel calendario dell'Ugl.

La manifestazione per il cinquantenario, svoltasi nel centro congressi della Fiera di Trieste, ha proposto quale momento di riflessione principale il futuro della città. «Dal punto di vista sindacale - ha spiegato il segretario provinciale Ugl Vladimi-

ro Simonovic - continua il nostro impegno a favore dei lavoratori. Un dialogo che ci premia con una cifra di adesione vicina al migliaio di tessere».

L'Unione generale del lavoro mette a disposizione dei propri associa-

ti servizi relativi alle pratiche di lavoro, tutela, pensionamento, informativa, contribuzione. «Parlando di futuro puntualizza Simonovic - anche la nostra sezione guarda all'allargamento dell'Europa come un'occasione da cogliere, evi-

mentando di cristallizzarsi in sterili polemiche». «Archiviata la sfortunata parentesi dell'Expo - ha continuato il segretario - vogliamo inoltre dare il nostro contributo sugli eterni problemi che affliggono la nostra città. Sulla Ferriera, per esempio, qualsiasi sia il destino dell'industria, dobbiamo pensare a dove ricollocare le persone che vi prestano opera. Per quel che riguarda il futuro delle aree industriali da riqualificare - ha sostenuto il segretario - è necessario non perdere ulteriore tempo, rimboccarsi le maniche e intervenire prima che lo Stato accolli all'azienda gli oneri della bonifica».

ma. lo.

GHAFFARI TAPPETI

TABRIZ 60R	300x300	€ 7.500	-20%	€ 5.900
TABRIZ 60	200x150	€ 3.800	-30%	€ 2.660

ANGOLO DEI REGALI

MASHAD	298x198	€ 1.490	-60%	€ 590
TABRIZ	290x213	€ 1.490	-60%	€ 590
KERMAN - LAVAR	250x250	€ 1.700	-50%	€ 850
GABBE	195x118	€ 1.100	-60%	€ 440

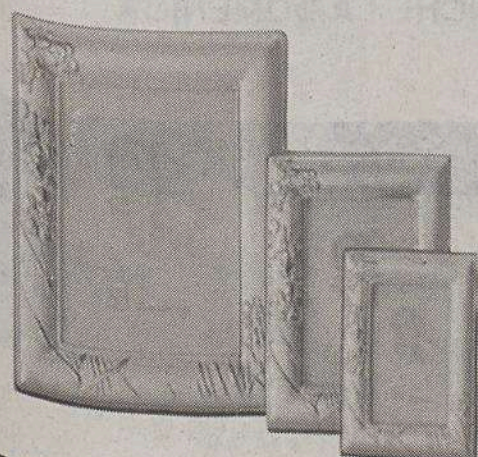
LAVAGGIO E RIPARAZIONI PAGAMENTI RATEALI
A DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI: 10⁰⁰ - 12³⁰/16⁰⁰ - 19⁰⁰

VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
www.ghaffaritappeti.it
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)

PARCHeggio
CLIENTI
VIA VASARI
N° 9

PROFESSIONISTI DAL 1974

G S M
2000



PER RINNOVO LOCALI
VENDITA STRAORDINARIA
SU TUTTI GLI ARTICOLI DI ARGENTERIA
SCONTO ALLA CASSA DEL...

40%

DAL 29 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 2004
aperti tutti i lunedì e domenica mattina

Dal 20 al 24 dicembre orario continuato 09.00 - 19.30

Gioiellerie Argenterie Oreficerie in Via Rittmeyer, 6 - Tel. 040 364.084

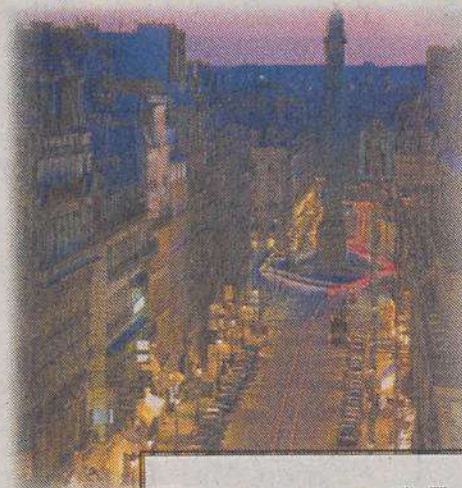


Parliamodi

m o d a . e v e n t i . t e n d e n z e

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

Accessori uomo



Cravatte ed accessori eleganti per i tuoi regali natalizi e di fine anno

PLACE VENDÔME

PLACE VENDÔME
Via Paolo Reti, 1 TRIESTE

Abbigliamento

Ary's Boutique

A due passi da Piazza Unità, vi aspetta con gli anticipi di Natale e una gradita sorpresa per tutte le gentili clienti



ARY'S BOUTIQUE
Via Sebastiano, 2 TRIESTE
Tel. e Fax 040 300459



"ISTRIADE"
Ad Ilio, nell'Iliade della guerra di Troia, è svanito il mondo dei padri con i figli alla ricerca di dove vivere e morire. Dopo l'eterna notte è sonata l'ora di Pola in un'Istriade di gente dispersa, che ha lasciato la città vuota nel silenzio del mondo. Era nata col nome di "città degli esuli" nel mito degli Argonauti e dei Colchi: son rimasti gli antichi resti d'arte della città vuota dei suoi uomini. Istriaide, la nostra verità nell'ignoto libro di Giuricin disperso nella congerie stagionale dei doni.

Libri

Intimo



LORMAR
Conet
pierre cardin
Tante idee per i tuoi regali di Natale, passa a trovarci
OGGI APERTO

DENY
Intimo

DENY INTIMO
Via Genova, 11/d TRIESTE Tel. 040 368456

Musica

FINALMENTE!
È disponibile il
5° CD
di
Angelo Cecchelin
Siora Filippa, Done Moderne, Due e venti, Ma perché, Vivere, Sulla carrozzella, Torna bevanda mia, La tirolese dei nani, Mi me sfogo balar la carioica, La vita xe tuto un... bidon, La settimana del silenzio, ecc.
Il CD è in vendita da
RECORD - Via A. Diaz 19-Trieste - tel. 040 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

IDEE REGALO
Coordinati Lovable 19,90 €
Slip assortiti 3 pz. 15,00 €
Collant Bimba 4 paia 2,00 €
Guanti e Sciarpe pile/lana a partire da 5,00 €
Maglie assortite a partire da 9,90 €
... AUGURI ...
E ALTRO ANCORA ...
QUALITÀ ASSORTIMENTO E CORTESIA

Abbigliamento

FIDUCIA
via Settefontane, 26
TRIESTE
Tel. 040 632595
via Carducci, 24
TRIESTE
Tel. 040 775276

Giocattoli



Vasto assortimento automodelli da collezione alla Nuova Orvisi giocattoli



NUOVA ORVISI Via Udine, 11 TRIESTE
Tel. 040 4528766

Calzature

dal 1898.
MAIVESTITI
CALZATURE



PER I TUOI REGALI DI NATALE

HAFLINGER
GISSWEIN
Das Original

CALZATURE MALVESTITI
Via S. Spiridione, 12
Angolo Via Genova
Tel. 040 638803
TRIESTE

Intimo

Mistère
NO PRIVACY

Il nuovo punto vendita di biancheria intima per donna e premaman

MISTERE Viale XX Settembre, 5/A TRIESTE
aperto anche all'ora di pranzo

Pelletterie

CENTRO PELLETERIE



IDEE REGALO SENZA CONFINI

CENTRO PELLETERIE
VIA LA MARMORA, 14 - ZONA FIERA TRIESTE
NO STOP 8.00 - 19.00 ANCHE LA DOMENICA

Abbigliamento
PAPARAZZI
via imbriani due



DAL 3 DICEMBRE
IN VIA IMBRIANI 2
A TRIESTE

Qualità e Sicurezza la trovi da

GBA ANTINCENDIO



Professionalità ed Esperienza al Vostro servizio

Dräger

NOTIFIER
FIRE SYSTEMS

ESTINTORI PORTATILI D'INCENDIO
TIPO A POLVERE CON MARCHIO CE
in applicazione alla direttiva 97/23/CE decreto legislativo del governo n° 93/02/2000
GB ABBIGLIAMENTO
Via D. Kette, 2 (Loc. Basovizza) TRIESTE
Tel. 040 9220216 Fax 040 9221063

IlirikaLastMinuteCenter
ILIRIKA LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
040/637025

Il capodanno con noi e viaggi dove vuoi.

NEW YORK
dal 7.1. al 11.3. - **417 €**
Volo + hotel, 58/4n
Prenota a Dicembre

DJERBA
24., 31./Dic. - **349 €**
8g/7n,
Hotel 4*, da LI

SHARM EL SHEIKH
31.12. - **510 €**
Coral Bay Oasis 4*,
MP, da TS

TERME OLIMIA
4g/3n - **341 €**
Capodanno 2005
Cenone incluso

TERME OLIMIA
2. - 6. Gen. - **161 €**
58/4n,
mezza pensione

TERME ROGAŠKA
8g/7n - **448 €**
Capodanno 2005
Hotel Zagreb 4*, MP

PRAGA
5 giorni - **155 €**
Capodanno 2005
Pullman + hotel

AMSTERDAM
6 giorni - **167 €**
Capodanno 2005
Bus + appart.

Segnale d'allarme da Salvatore di Mauro, tra i massimi esperti del settore, ricercatore negli Stati Uniti

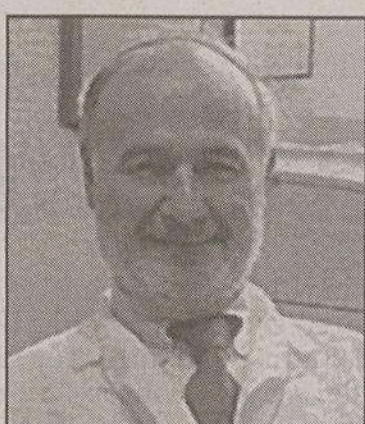
«Bimbi, malattie rare in crescita»

Sei su centomila soffrono di disfunzioni ai mitocondri. Quattro i casi al Burlo

Sei bambini su centomila. E' questa la percentuale nota dell'incidenza delle malattie mitocondriali, poco note, e ancora poco studiate, al centro ieri di un convegno svoltosi all'Area scienze park, che ha portato a Trieste uno dei massimi esperti in questo particolare settore. Invitato dall'Ircs Burlo Garofolo - che nel settore delle malattie mitocondriali sta specializzando, e così come avviene per le principali malattie rare vanta un importante know how - è giunto a Trieste Salvatore di Mauro, direttore dell'Hu-

ston Merritt clinical research center per la distrofia muscolare e le malattie correlate alla Columbia University di New York. Nato a Verona, laureatosi in medicina a Padova, Di Mauro è uno dei «cervelli» italiani di successo esportati negli Stati Uniti, dove da oltre vent'anni conduce una serie di importanti ricerche sulla distrofia muscolare, e sulle malattie mitocondriali. Componente della commissione tecnica alla quale Telethon - la raccolta di fondi attiva proprio in questi giorni in Italia per raccogliere

soldi a favore della ricerca scientifica - si affida per la valutazione delle ricerche, Di Mauro ha tenuto ieri una lettura magistrale su «terapia delle malattie mitocondriali tra mito, realtà e pratica», confermando ancora una volta l'approccio pratico dell'Ircs Burlo Garofolo nel trattare temi così complessi, rivol-



Salvatore di Mauro

gendosi direttamente ai pediatri e ai medici che poi si ritroveranno a dover trattare concretamente, su bambini e poi su adulti, queste difficili patologie. Malattie - è stato spiegato nel corso del convegno - talmente poco note da non essere ancora quantificate nella loro interezza: solo nel corso dell'ultimo anno

si sono scoperte quattro nuove patologie connesse con la disfunzione dei mitocondri, scoperte rese possibili dalle analisi sempre più approfondite, e dall'evoluzione della ricerca. E se alcuni studi pionieri hanno dimostrato che anche alcune forme di malattie molto diffuse, come il diabete, possono derivare dalla disfunzione dei mitocondri, altre patologie sono poco note, e purtroppo incurabili. All'Ircs Burlo Garofolo - che ha organizzato il convegno in collaborazione con l'associazione Azzurra, che raccoglie fondi a

favore dello studio delle malattie rare a Trieste - solo nel corso dell'ultimo anno sono stati accertati quattro nuovi casi di bimbi colpiti da queste patologie: «I quattro bimbi in cura da quest'anno - ha commentato il neuropsichiatra Marco Carrozzi - si sommano agli altri casi che il Burlo segue con attenzione, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di questi bambini ed evitare loro tutte le conseguenze di vivere con poco carburante». Così spiega, infatti, il medico triestino questo particolare tipo di patolo-



Un settore dell'ospedale Burlo Garofolo.

gia: «Le malattie mitocondriali sono molte e diverse tra loro, ma hanno in comune il fatto che allo loro base vi è il malfunzionamento dei mitocondri, i piccoli organi che si trovano all'interno delle nostre cellule che hanno il compito di produrre l'energia necessaria a far funzionare le cellule stesse». «Siamo ottimisti - ha co-

munque concluso Salvatore di Mauro - in questi anni la ricerca scientifica in questo settore ha fatto grandi passi». Grazie alle scoperte relative alla genetica, infatti, questa malattia è sempre meglio riconoscibile, e in alcuni casi è possibile anche fare prevenzione: si tratta, infatti, di una malattia che si trasmette per linea materna.

IN BREVE

Martedì in Consiglio comunale il «San Giusto d'oro» a Cecovini

Il San Giusto d'oro 2004, il premio assegnato dai cronisti triestini, sarà consegnato martedì a mezzogiorno nell'aula del Consiglio comunale a Manlio Cecovini.

La cerimonia, che è pubblica, sarà aperta dal presidente del Consiglio comunale, Bruno Sulli, seguirà l'intervento del sindaco Roberto Dipiazza. Giorgio Cesare, presidente dei cronisti, illustrerà il significato dell'attribuzione di questo San Giusto d'oro, che è oltre tutto il San Giusto d'oro del cinquantenario, a Manlio Cecovini, saggista e narratore, che è stato sindaco di Trieste e europarlamentare. Concluderanno la cerimonia la consegna del riconoscimento e il discorso che verrà tenuto dallo stesso Cecovini.

Manlio Cecovini, nel dettaglio, fu alla guida del movimento del Melone che a metà degli anni '70 portò una vera e propria rivoluzione sulla scena politica locale, facendo da esempio per quelle che molti anni dopo diventeranno le liste civiche a livello nazionale. Diventato movimento politico sotto il nome di Lista per Trieste, il Melone scalzò la partitocrazia tradizionale, e segnatamente Dc e Psi e si insediò in Municipio. L'esperienza politica maturata come sindaco e l'indubbia personalità aprirono negli anni '80 a Cecovini anche le porte di Strasburgo.

Il San Giusto d'oro, che intende premiare chi in campo professionale, scientifico, culturale, artistico o sportivo ha tenuto alto il nome di Trieste in Italia e nel mondo, è stato istituito dai cronisti triestini nel 1967 con l'adesione del Comune e della Cassa di risparmio ora Fondazione del Comune e della Cassa di risparmio ora Fondazione che fornisce la statuetta dorata, opera dello scultore Triestino Alberti.

Alda Paoletti presidente della Fidapa Tergeste



Alda Paoletti

Il 16 dicembre 2004 si è costituita la nuova sezione Fidapa denominata Tergeste-Venezia Giulia, alla presenza della Presidente del Distretto Nord-Est Ida Castagna Bressan. La nuova sezione comprenderà le province di Trieste e Gorizia.

Nel corso della riunione è stato eletto il Consiglio di Sezione, che risulta così composto: Presidente è Alda P. Paoletti, Vicepresidente Elisabetta Gregoric, Segretaria Maura Sacher e Tesoriera Elisabetta Puiatti. Sono state elette Revisori dei conti Sabrina Zikovic, Stefania Savonin e Antonella Mauri.

La nuova Sezione nasce dal desiderio di promuovere la partecipazione di giovani donne professioniste, valorizzarne le competenze, stimolarle all'incontro ed al dialogo su tutti i temi di attualità giornalmente affrontati a livello nazionale ed internazionale. La Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) è un movimento di opinione e di promozione della donna. E' organizzata democraticamente attraverso vari organi di gestione, nel rispetto dei principi statutari. Le 271 sezioni italiane, con 11.300 socie, sono raggruppate in 7 Distretti. Il movimento che da origine alla Fidapa nacque negli Stati Uniti nel 1919, su iniziativa di Madeline Phillips. In seguito, nel 1930, venne istituita l'International Federation of Business and Professional Women (Ibfpw). In Italia la nascita dei primi circoli risale alla fine degli anni Venti.

Presentata una nuova operazione che permette di preservare attività urinarie e sessuali

Prostata: interventi più facili

Dopo i 50 anni è il secondo tumore che colpisce l'uomo, dopo quello al polmone. E dai 60 in poi diventa la patologia oncologica in assoluto più diffusa tra la popolazione maschile. Ma solo adesso il tumore alla prostata trova tecniche d'intervento rispettose della qualità di vita del paziente, capaci al tempo stesso di curare e di mantenere la funzionalità della parte. Proprio queste nuove metodiche, che eliminano i pesanti effetti delle

operazioni tradizionali, sono al centro del quattordicesimo congresso nazionale della Società nazionale di urologia oncologica (Siuo) che ha riunito alla Stazione Marittima 600 specialisti da tutt'Italia.

Al trattamento del carcinoma prostatico i medici hanno dedicato un'intera mattinata, proiettando in diretta nella sala convegni tre interventi chirurgici in corso all'ospedale di Cattinara. «La tecnica utilizzata è sta-

ta ideata alcuni anni fa negli Stati Uniti dal professor Walsh - spiega Emanuele Belgrano, responsabile della Clinica urologica triestina, che ha portato a termine le operazioni - Si tratta di un sistema che consente di asportare la prostata e la sua capsula preservando i nervi e i meccanismi urinari e sessuali».

Dopo l'intervento e con un'adeguata riabilitazione il paziente può quindi tornare alla vita di prima. Ma i



L'interno della sala operatoria di un ospedale.

progressi in campo urologico prospettano per il futuro trattamenti ancor meno invasivi. «La laparoscopia consente di intervenire senza neanche tagliare la cute - spiega Giuseppe Martorana, direttore della Clinica urologica di Bologna e presi-

dente della Siuo - Attraverso un forellino s'inserisce la telecamera, poi si posizionano gli strumenti attraverso altri cinque buchi. In questo modo è possibile operare con grande precisione: gli ingrandimenti consentiti dalla telecamera permettono

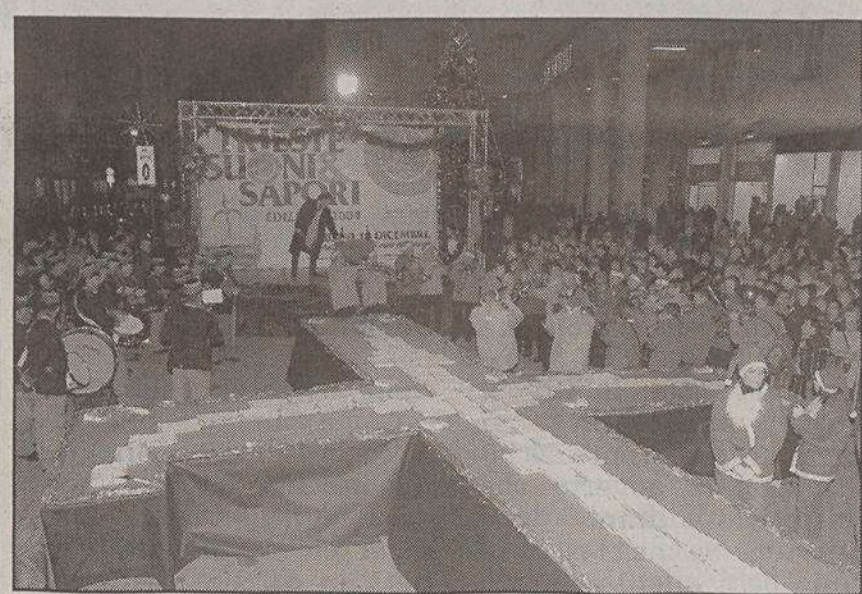
Nel caso di un tumore si asporta la ghiandola con la laparoscopia

infatti di identificare nel dettaglio le parti malate e quelle sane».

Le innovazioni sul fronte chirurgico, avvisano i medici, non devono però indurre a trascurare la prevenzione, afferma il professor Martorana. «Dopo i 50 anni - dice - ogni uomo, soprattutto se vi sono in famiglia casi di carcinoma alla prostata, dovrebbe sottoporsi a visita urologica o andrologica, eseguire un'ecografia e l'esame del sangue detto Psa».

Daniela Gross

Suoni e sapori alla Bavisela: cori, paste creme e vin brûlé



La gigantesca alabarda costituita tutta da paste creme.

Paste creme e vin «brûlé». Sono stati questi gli ingredienti, distribuiti gratuitamente a tutti gli intervenuti, della quinta edizione di «Suoni e sapori», la manifestazione che precede il Natale organizzata dalla Bavisela, in collaborazione con la Provincia, e svoltasi ieri sera in piazza della Borsa.

Oltre agli assaggi dei dolci e del vino, l'appuntamento è vissuto sull'esibizione delle bande «Refolo» e «Bellezze naturali», che hanno eseguito brani natalizi e della tradizione popolare triestina. I due gruppi sono entrati in piazza e provenendo da direzioni diverse ottenendo grandi consensi.

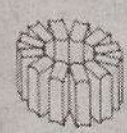
Il pubblico locale, sempre affezionato a questo tipo di appuntamenti, ha risposto con grande entusiasmo, riempiendo l'area occupata

dalla kermesse gastronomica e accompagnando con improvvisati cori le note diffuse dalle due orchestre. Secondo una prima stima degli organizzatori complessivamente sono state distribuite 3 mila paste creme (disposte sui tavoli con la forma di una gigantesca alabarda) e bevuti più di 400 litri di vin «brûlé», particolarmente apprezzati dai presenti e contenuti in una botte messa a disposizione dagli artigiani triestini che operano nel settore della viticoltura.

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

BVLGARI
ergon

DOBNER TRIESTE - VIA DANTE 7, 040 632951

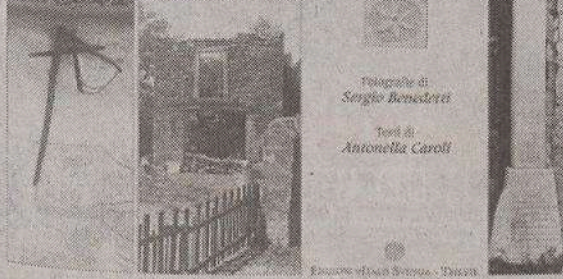


EDIZIONI «ITALO SVEVO»

CORSO ITALIA, 9 - TEL. 040.630330/630388

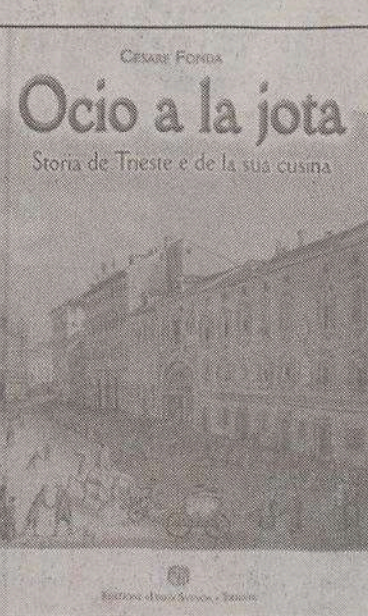
RADICI DI PIETRA

il Carso triestino ieri



Pagg. 104 - € 15,00

(Album fotografico presentato in elegante confezione da regalo con cordoncino verde scuro: 50 immagini d'epoca di S. Benedetti e puntuali osservazioni critiche di A. Caroli, ripercorrono luoghi che conservano ancora ultime tracce a testimonianza di piccoli e antichi insediamenti).



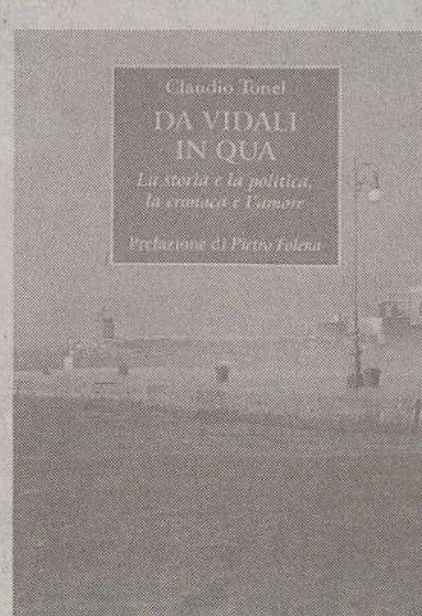
Pagg. 352, rilegato - € 19,95.

(Una rivisitazione, in chiave scherzosa e divertente in dialetto triestino, della storia della nostra città e delle sue tradizioni culinarie dai tempi più antichi sino alla fine del XIX secolo. L'editore, a ricordo della prematura scomparsa dell'autore, offre quest'opera eccezionale ad un prezzo altrettanto eccezionale, allo scopo di un'ampia e più che meritata diffusione).



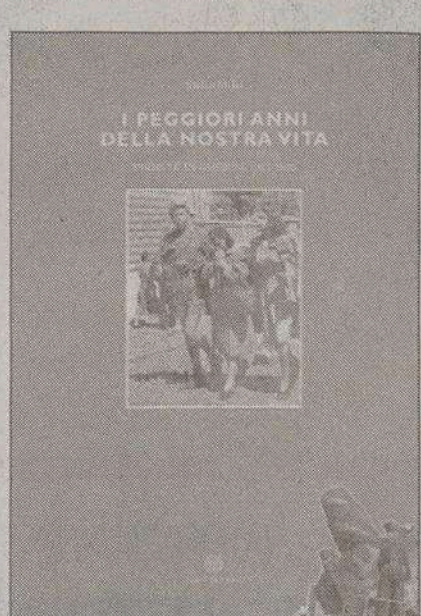
Pagg. 400, rilegato in tela - € 23,24.

(Secondo volume, a completamento, dell'opera massima sul «Borgo Teresiano» che, attraverso una disamina dello sviluppo storico del più grande rione di Trieste e di un poderoso apparato di immagini, si mostra di notevole spessore culturale).



Pagg. 336 + allegato di pagg. 64 - € 18,00.

(Un cammino lungo e accidentato che Claudio Tonel ha percorso e, in certi momenti, guidato alla testa del maggior partito della sinistra in un confronto serrato all'interno del partito e con le altre forze politiche nella società triestina della seconda metà del Novecento).



Pagg. 208, rilegato, stremna di formato grande, molto illustrata - € 19,95.

(Dall'8 settembre 1943 al 30 aprile 1945 Trieste si trovò ad essere la capitale di quella sorta di protettorato germanico, non più Italia, non ancora Germania, chiamato allora Litorale Adriatico, poi, per quarantadue giorni, città autonoma del Litorale Sloveno).

Strenne Natale 2004

I consiglieri regionali Piero Camber (Fi), Bruno Marini (Fi) e Sergio Dressi (An) sollevano il problema delle graduatorie, che discendono da una legge di 22 anni fa

«Metà alloggi Ater vanno agli extracomunitari»

Secondo gli esponenti del Polo bisogna rivedere il meccanismo creando classifiche distinte per fasce di reddito

«Dei 300 alloggi assegnati ogni anno dall'Ater, quasi la metà va ad extracomunitari perché hanno reddito zero, non hanno alloggio e spesso sono supportati dall'assistenza sociale. I triestini che si trovano nelle peggiori condizioni non riescono ad ottenere i 21 punteggi raggiunti in media agli extracomunitari». Ad affermarlo è il consigliere regionale forzista Piero Camber, che ha sollevato il problema delle graduatorie dell'Ater nel corso di una conferenza stampa assieme ai colleghi Bruno Marini (Fi) e Sergio Dressi (An).

«Il meccanismo della legge 75/82 è vecchio di 22 anni - ha rilevato Marini - e per questo ci proponiamo di modificarlo. Non dovrebbe essere un problema, poichè in questa materia la Regione ha sempre avuto potestà legislativa primaria».

Attualmente la graduatoria dell'Ater comprende circa 2.200 richieste. Ogni anno si rendono disponibili circa 300 alloggi, per i quali concorrono indistintamente gli sfrattati, gli extracomunitari e tutti gli altri richiedenti inseriti nella graduatoria.

«Bisogna rivedere il meccanismo - ha rimarcato Piero Camber - creando bandi riservati agli extracomunitari. Adesso c'è il rischio che i nuovi alloggi che verranno realizzati in via Cumano e Largo Nicolini non vengano assegnati ai triestini. Non è un discorso razzista - ha aggiunto Camber - perché bisogna dare casa a chi viene qui per lavorare, ma secondo graduatorie particolari».

Premettendo che «non c'è alcuna volontà discriminatoria verso gli extracomunitari», il consigliere regionale Sergio Dressi ha sottolineato come le norme dell'edilizia sovvenzionata, cui va il 95% degli investimenti dell'Ater, «creano disparità fra tutti coloro che cercano casa, oltre a produrre un danno all'Ater per le minori risorse di cui si trova a disporre».

Per Dressi, quindi, la graduatoria dovrebbe essere basata su un limite di reddito. «Oggi gli extracomunitari, che hanno un reddito bassissimo o inesistente - ha rimarcato - vengono premiati nelle graduatorie. Bisogna dare loro un appartamento proporzionato all'affitto che sono in grado di pagare in base al reddito. Si deve quindi scindere i bandi in due categorie: edilizia sovvenzionata, con redditi da un certo livello in poi, ed edilizia assistenziale, per redditi da zero fino a un certo tetto».

gi. pa.

La paletta del carabiniere della compagnia di Duino Aurisina, di pattuglia a San Giovanni di Duino, li aveva fermati per un controllo venerdì sera. E loro erano convinti di farla franca, anche se immaginavano che la loro nazionalità romena e la targa francese della Bmw 318 sulla quale viaggiavano qualche verifica più accurata l'avrebbero stimolata. Invece non è andata come pensavano, sono stati scoperti ed entrambi deferiti all'autorità giudiziaria. Andrei Novacovici, 44 anni di Deta, operaio coniugato e domiciliato a Parigi in rue de Lafajette ed

Sorpresi dai carabinieri con telefonini e arnesi da scasso. Nei guai due persone per scarica abusiva

Ricettatori romeni arrestati a Duino

Eugen Mirel Latcu, 32 anni di Chisineu Cris, disoccupato residente ad Arad, avevano a bordo sei telefonini cellulari e una fotocamera digitale dei quali non sono riusciti a dimostrare la proprietà, nonché vari arnesi da scasso. Dopo aver effettuato i primi controlli, i militari hanno scoperto che uno di quei telefonini era stato rubato nei giorni scorsi a una turista canadese in vacanza a Pa-

rigi. Controllando la rubrica di quel cellulare, si è scoperto che uno dei numeri riportati coincideva con quello di un altro degli apparecchi in mano ai due romeni. E il proprietario, contattato dai militari via e-mail, stupito si accorgeva solo allora di non avere più il telefonino, andando subito a sporgere denuncia alla polizia francese, da questa subito trasmessa alla compagnia di Duino

Aurisina. Ciò ha permesso di deferire i due romeni all'autorità giudiziaria per concorso in ricettazione. E Latcu, che aveva esibito una patente falsa, è stato deferito anche per falsità materiale.

Sempre venerdì, ma in mattinata, i carabinieri di Duino Aurisina avevano intercettato a pochi metri dal valico confinario di Basovizza un autocarro Mercedes 950 di proprietà del-

la ditta «E.T.C.» di Capodistria condotto da Ivan M., 62 anni, nato e residente a Bukovje. Nel cassone del mezzo c'erano 7 metri cubi di materiali edili di risulta, che secondo il decreto Ronchi del 1997 devono essere smaltiti a pagamento in apposite discariche.

L'autotrasportatore li aveva invece spacciati genericamente come merce da trasportare in Slovenia, esibendo al riguardo un regolare permesso con-

cesso all'impresa capodistria proprietaria dell'automezzo. L'intenzione era quella di portare i rifiuti edili oltreconfine per andare a smaltirli gratuitamente.

Ma i carabinieri non hanno abboccato, denunciando due persone, uno sloveno e un italiano, per la violazione del decreto Ronchi. Il primo è T. P., 31 anni di Postumia, legale rappresentante dell'impresa di Capodistria; il secondo è invece Lucio B., 65 anni, un commercialista triestino responsabile del cantiere edile da cui proveniva il materiale di risulta trovato sull'autocarro.

Gesto vandalico su un'auto parcheggiata in viale XX Settembre. Autori tre dodicenni, due dei quali stranieri

Baby gang frantuma un parabrezza

Venerdì 17, tarda mattinata, viale XX Settembre: tre ragazzini tutti di 12 anni, due dei quali stranieri, raccolgono una grossa pietra e la lanciano con tutta la forza che hanno contro un'autovettura parcheggiata, mandandone in frantumi il parabrezza. Poi restano lì,

ad assistere soddisfatti alla loro impresa, convinti che nessuno li abbia visti.

E invece una persona ha assistito a tutta la scena e immediatamente telefona alla polizia. Quando la volante della squadra mobile arriva sul posto, i tre miniteppisti sono ancora lì, non

serve neppure inseguirli. Ma la loro età non li rende imputabili e allora, accompagnati in questura, vengono restituiti ai genitori.

Perché l'hanno fatto? È stata solo una bravata irresponsabile da adolescenti oppure c'era un qualche motivo all'origine del gesto? E

ancora, sono ragazzini che provengono da famiglie normali oppure l'impresa è figlia di degrado etico e sociale dell'ambito domestico?

Non è dato sapere, sulla vicenda, vista l'età dei protagonisti, è stato alzato un muro invalicabile di riserbo.



Un parabrezza rotto: il vandalismo è un problema reale.

SPETTACOLARE INCIDENTE



Pick-up cappotta sulla superstrada

Un pick-up che si capotta, un'auto che non riesce a evitarlo e lo tampona. È successo ieri sera, alle 21, sulla superstrada in direzione Venezia, 500 metri prima dello svincolo di Sistiana. Ferito a una gamba il conducente del pick-up. (Foto Tommasini)

L'estrema destra solidale con il militante. Oggi un'iniziativa alla curva Furlan dello stadio

«Benvenuti, carcere iniquo»

Solidarietà al «camerata Giuliano Benvenuti», il figlio dell'ex campione del mondo di boxe, che da venerdì è in carcere per cumulo di pena, è stata espressa ieri da Fabio Bellani e Manlio Portolan, esponenti di «Forza nuova» e del «Fronte sociale nazionale di Trieste».

In un documento i due rappresentanti dell'estrema destra cittadina hanno ricordato che «Benvenuti è in carcere perché condannato per reati iniqui». «Vediamo come funziona il sistema nel nostro Paese - han-

no scritto Bellani e Portolan - e mentre si compatiscono la pedofilia e altre devianze, si legittima la cosiddetta disobbedienza civile o si tutela e si stipendia i pentiti, nei confronti di Benvenuti si è montano un vero e proprio linciaggio mediatico».

Secondo i due esponenti triestini dell'estrema destra, «in Italia viene trattato alla stessa stregua di un mostro chi sta dalla parte nazionale».

E i reati per i quali Benvenuti è stato condannato - hanno concluso - sono da penalizzare o, per lo meno,

non dovrebbero prevedere la carcerazione». Giuliano, sottolinea ancora il documento, è trattato alla stregua di un mostro: «Viene criminalizzata la militanza, basta vedere come di tutte le iniziative politiche e sociali non è stata fatta una parola sulle cronache dei giornali».

In una nota inoltre il Gruppo unione difesa di Forzanuova e Fronte sociale nazionale avverte che l'iniziativa militante degli appartenenti che si ritroveranno oggi alle 14.40 alla curva Furlan in stadio contro «le oltraggiose provoca-



Giuliano Benvenuti

zioni contro gli infoibati» è estesa anche alla solidarietà con Giuliano. L'organizzazione inoltre invita «tutti gli uomini liberi» ad inviare un telegramma di solidarietà in carcere a «questo onesto lavoratore nazionalista».

Panificio Bar Pasticceria
Pekarna Bar Našičarna
Dolci Artigianali
Pane fresco anche la domenica



Marc
Rudy

Via Kosovel, 24 - Basovizza (Ts)
Tel. 040 226174 - 040 226444

Passa a Vodafone. La Ricaricabile costa la metà² e parli gratis con tutti fino a 300 euro.³



vodafone live!
SONY ERICSSON V800
+ auricolare stereo
+ memory card

+ Ricaricabile Vodafone con 10 euro di Unità di traffico.

599 euro



vodafone live!
PANASONIC X400
+ auricolare

+ Ricaricabile Vodafone con 10 euro di Unità di traffico.

249 euro



vodafone live!
SIEMENS A52

+ Ricaricabile Vodafone con 10 euro di Unità di traffico.

199 euro

¹ - Entro il 06/02/2005. ² - Offerta valida fino al 9 gennaio 2005.

³ - Il traffico voce nazionale verso tutti i cellulari e i numeri di rete fissa effettuato in un mese verrà restituito fino a 300 euro.

L'offerta è soggetta a vincoli e limitazioni. Per conoscerli consulta il materiale disponibile presso il punto vendita.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

Tutto intorno a te



DUINO AURISINA La festa dello sport ha chiuso la lunga serie di iniziative svoltesi nel corso di quest'anno

Comune, tagli alle manifestazioni

Ma Ret assicura: «Non ci tireremo indietro per gli aiuti alle associazioni»

I ritocchi in negativo, relativi anche ad eventi culturali e iniziative promozionali, non interesseranno però la partecipazione al Bit di Milano

È stata la festa dello sport, ieri sera ad Aurisina, a chiudere il lungo elenco di piccole manifestazioni svoltesi a Duino Aurisina nel corso dell'anno. Oltre trecento piccoli eventi, tra sport, cultura e valorizzazione dell'associazionismo locale, con particolare riferimento al volontariato, hanno caratterizzato il 2004 e hanno visto il Comune protagonista in parte nel finanziamento di eventi, ma soprattutto nel ruolo di coordinamento, con la pubblicazione di un calendario trimestrale di tutto quello che avviene nel piccolo comune.

La festa ha valorizzato un centinaio di protagonisti dello sport locale, dallo sci alla vela, passando per il calcio (al Villaggio del Pescatore, tra l'altro, c'è una squadra di calcio femminile che sta crescendo di anno in anno e per la quale il Comune si è impegnato a rendere disponibile il principale campo di calcio che gestisce, ovvero quello di Visogliano), e al tempo stesso ha mostrato l'importanza, nel tessuto sociale, delle associazioni sportive che si dedicano in particolar modo ai più giovani, offrendo occasioni di svago e di impegno direttamente sul territorio, evitando anche di trasfor-

mare Duino Aurisina in un comune dormitorio, demandando ai centri più grandi - Trieste da un lato, Monfalcone dall'altro - le varie attività.

A Duino Aurisina ci sono numerosi campioni. In particolare la vela e lo sci hanno dimostrato di avere una solida e storica tradizione, che garantisce ogni anno ottimi risultati. Se per la vela resta qualche apprensione - legata in particolare alla difficile collocazione delle società nautiche nella Baia di Sistiana, incertezza che rende precario il futuro delle scuole vela - si osserva con particolare attenzione il fenomeno mountain bike: il Carso, con i suoi saliscendi, favorisce questa disciplina che si sta affermando sempre più anche a livello sportivo, tanto che la scorsa estate Aurisina e la Baia di Sistiana hanno ospitato una serie di prove a livello nazionale.

Bene lo sport e la cultura, anche se a livello di finanziamenti le società - che fanno conto soprattutto sul volontariato - devono impegnarsi a fondo per far quadrare i bilanci. Società che non possono - visto il difficile periodo economico - fare conto sull'aiuto del Comune, che diffonde patrocini,



Il municipio di Duino Aurisina: tagli alle manifestazioni.

si impegna nel coordinamento e mette a disposizione pochi danari, che a sua volta riesce a «carpire» da enti e altre istituzioni.

E per l'anno prossimo si prospettano vacche magre. La difficoltà a chiudere il bilancio in pareggio, infatti, ha costretto gli amministratori a tagliare proprio sul fronte delle manifestazioni. «Abbiamo dovuto limitare le spese in questo settore - ha dichiarato nei giorni scorsi il sindaco Ret - anche se non ci tireremo indietro sul fronte della collaborazione alle associazioni».

I tagli previsti a bilancio non sono stati ancora defini-

ti nel dettaglio: anche gli eventi culturali e di promozione subiranno qualche ritocco in negativo. «Siamo costretti a ridimensionare le spese - spiega ancora il primo cittadino -. Per ora posso solo confermare che, per i primi mesi dell'anno, ci concentreremo sulla presenza alla Borsa internazionale del turismo di Milano: il risultato del 2004 è stato molto importante per il comune, e non possiamo tirarci indietro». Come nella scorsa edizione, Duino Aurisina sarà presente nello stand promosso dall'intera regione.

fr.c.

Testimoni dall'Afghanistan all'assemblea della Spes

Un collegamento in diretta via satellite con Kabul. È questa la formula scelta dall'associazione umanitaria Spes per caratterizzare l'appuntamento di fine anno, in programma stasera, nel corso del quale si stilerà il bilancio dell'attività svolta nel 2004.

Alle 18, nella sala Azzurra dell'hotel Savoia Excelsior, tutti coloro che interverranno all'incontro organizzato dai volontari dell'associazione «Solidarietà per l'educazione allo sviluppo», potranno sentire dalla voce di testimoni che vivono la terribile realtà dell'Afghanistan quale sia la situazione in quelle terre.

A presentare la serata sarà Marcello Gaspa, rappresentante della onlus, che ieri mattina ha illustrato, in una conferenza stampa svoltasi a palazzo Galati, le attività passate e future della Spes. «Collaboriamo con la Croce rossa sia in Afghanistan, che in Africa e in Iraq - ha spiegato Gaspa -. Lo scopo fondamentale della nostra attività è di creare, per quanto possibile, le condizioni per cercare di salvare i bambini che in quelle regioni sono sottoposti a violenze di ogni tipo».

I piccoli che nascono in quei Paesi vengono infatti spesso rapiti per essere mandati, nella migliore delle ipotesi, a lavorare, ma esistono anche situazioni nelle quali vengono sfruttati per la prostituzione minorile o addirittura per il mercato degli organi. «In ogni caso - ha sottolineato Gaspa, che collabora con il medico Mas-similiano Fanni Canelles - dobbiamo cercare di alimentare la speranza in quelle popolazioni».

Stasera sarà anche messo in vendita il libro «La tela di Penelope» di Susanna Fioretti, delegata della Cri in Afghanistan, i cui diritti d'autore serviranno per sostenere l'orfanotrofio «Casa dei fiori» di Kabul, al quale i volontari della Spes stanno lavorando da tempo.

u. sa.

Il vicesindaco di Trieste replica ai sindacati

«Contratti in scadenza: domani la giunta farà tutti gli atti necessari»

«La situazione dei posti di lavoro a tempo determinato in scadenza a fine anno è ben presente all'attenzione della giunta, e non servono i richiami, tanto allarmistici quanto strumentali, dei sindacati, per ricordarci l'urgenza del problema». Il vicesindaco Paris Lippi replica così all'ultimatum lanciato dai sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Csa) in merito alla delibera sulla dotazione organica alla quale manca il via libera dell'esecutivo.

«È una questione che ben conosciamo - prosegue Lippi - io in prima persona, oltre al sindaco e all'assessore al Personale, in quanto proprio i quattordici posti di cui si tratta riguardano il settore di mia competenza, l'area delle istituzioni culturali. Per la regolarizzazione di queste posizioni si sta lavorando, non da oggi e non certo a seguito di qualsivoglia pressione, con gli uffici del personale e con l'apporto del dottor Dugulin, capo della struttura direttamente interessata al mantenimento di questi posti di lavoro».

«Per questi motivi posso confermare - conclude Lippi - che nella riunione di giunta di lunedì (domani) saranno adottati tutti gli atti necessari. E ciò senza che siano state necessarie le minacciose dichiarazioni e gli ultimatum sindacali, del tutto inutili o persino controproducenti».

Apicoltura, settore in gran crescita su tutto il Carso

Una panoramica sull'importanza del ruolo delle api nel mondo naturale e in agricoltura, e sul valore dei prodotti dell'aroma per l'alimentazione e la salute: si è discusso di questi temi al seminario organizzato a Borgo Grotta Gigante dalla Uil pensionati in collaborazione con il Comune di Sgonico, il Circolo Istria e il Consorzio apicoltori provinciale. «L'ape e la società, salute, benessere, economia nella terza età», questo il titolo dell'incontro.

Il folto pubblico ha seguito con attenzione e interesse la relazione del dottor Livio Dorigo, presidente del Consorzio apicoltori, che ha sottolineato la crescente diffusione dell'apicoltura, sia professionale che amatoriale, in tutto il Carso, triestino, sloveno e istriano. Da questa attività, è stato sottolineato, si ottengono diverse qualità di miele e di prodotti assolutamente genuini e di altissimo livello.

MUGGIA La struttura dovrà rivolgersi di più all'esterno per supportare progetti di ampliamento

Biblioteca in cerca di finanziamenti

Ridotti i fondi comunali. «Ci sono quelli della Fondazione Crt»

La biblioteca comunale di Muggia si rivolgerà maggiormente all'esterno per ottenere finanziamenti e supportare progetti di sviluppo e ampliamento dell'offerta culturale. Più che una scelta, una necessità, confermata anche dai relativamente scarsi finanziamenti del Comune, che dai 7 mila euro stanziati l'anno scorso sono passati a 5 mila.

«Quest'anno la biblioteca ha ottenuto pure 10 mila euro dalla Fondazione Crt - Trieste per il settore multimediale. Da qui il minor contributo comunale. E sempre meglio poi che sia la stessa biblioteca a trovare sponsor esterni per i suoi progetti», spiega l'assessore al Bilancio Paolo Volsi.

Stride tuttavia il confronto con i contributi comunali alle biblioteche di altri centri di analoghe dimensioni: Spilimbergo, Codroipo o Cervignano, ad esempio, hanno a bilancio dai 12 ai 15 mila euro.

La gestione ordinaria della biblioteca, per l'incremento delle raccolte dei periodici in consultazione, viene in genere garantita dall'ente. Progetti straordinari, mirati, invece, sono perlopiù finanziati da soggetti esterni, su intervento dell'amministrazione più che dei funzionari.

Di recente la biblioteca di Muggia, come detto, ha ottenuto un finanziamento di 10 mila euro dalla Fondazione CrtTrieste per una se-

zione multimediale, anche se la richiesta era ben maggiore e sarebbe servita pure all'incremento delle opere di consultazione e all'avvio di un collegamento con il sistema bibliotecario nazionale, che unisce in rete biblioteche di varie istituzioni, anche prestigiose. Progetti rimandati.

«Attendiamo di sapere con certezza l'entità dei fondi disponibili, per poi muoverci», dichiara Nicola Soria, responsabile della biblioteca.

«In genere si fanno salti mortali per cercare fondi. Dovremo capire con chi interloquire per ottenere altri finanziamenti», commenta Massimo Ferretti, responsabile dei settori

scuola, cultura e sport. Ferretti ricopre questo incarico solo da un paio di mesi, dopo il pensionamento di Ester Apollonio, e proviene dal Comune di Trieste dove era impiegato nel settore dei Lavori pubblici.

Ma intanto nuovi finanziamenti arriveranno già a breve. A seguito di una raccolta di fondi, indetta in occasione di uno spettacolo di Elsa Fonda al teatro Verdi domenica scorsa, nell'ambito delle manifestazioni natalizie, l'Unesco, primo destinatario della raccolta stessa, ha deciso e annunciato, un po' a sorpresa in teatro, che sarà proprio la biblioteca di Muggia a beneficiare di tali offerte per acquistare libri per ragazzi.

Sergio Rebelli

Alla Casa della pietra Natale con l'arte: ultime consegne e premiazioni oggi ad Aurisina

Ultima possibilità, oggi dalle 10.30 alle 12, alla Casa della pietra di Aurisina, per consegnare le opere partecipanti al secondo concorso internazionale di pittura, scultura e grafica «Natale con l'arte», organizzato dall'Art Gallery 2 in collaborazione con la Banca di credito cooperativo del Carso e con il patrocinio della Provincia e del Comune di Duino Aurisina. La premiazione dei vincitori - al primo assoluto andrà un premio acquisto di 800 euro - è in programma, oggi alle 18, sempre alla Casa della pietra di Aurisina.

Alle 17 ad Opicina Polisportiva, 100 pattinatori nel saggio di fine anno

«Il circo» è il tema del tradizionale saggio natalizio di pattinaggio che la Polisportiva Opicina mette in scena oggi alle 17 (ingresso libero) nel suo palazzetto di via degli Alpini 128/1. Nello spettacolo - che sarà preceduto dall'intitolazione del palazzetto all'ex presidente della Polisportiva, Aldo Cova - saranno impegnati per due ore circa cento pattinatori e pattinatrici. Sull'onda di musiche appositamente scelte, atleti grandi e piccoli si esibiranno nelle vesti dei tradizionali personaggi del circo: clown, mimi, acrobati, e naturalmente gli animali con tanto di domatore.

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

In collaborazione con:
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

Un'iniziativa di solidarietà per gli anziani oltre i 65 anni

IL PANE e la ROSA
di SERENO NATALE

Il servizio è gratuito
per titolari pensione minima e/o sociale

CHIAMATE CON FIDUCIA
040 31 31 31
dalle 8.30 alle 19.00
7 giorni su 7

Assistenza sanitaria e psicologica
Consegna di pasti a domicilio
Servizi alla persona
Piccole commissioni
dal 20 dicembre 2004 al 15 gennaio 2005

Mancano 6 giorni a Natale
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO
LL OO RR EE TT AA
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
Auguriamo Buone Feste con la nostra vendita di Natale
Solo in Via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

DENY INTIMO
Via Genova, 11/d TRIESTE
Tel. 040 368456 www.deny-intimo.it
APERTO TUTTE LE DOMENICHE E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

ANTIQUARIATO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
Nuova Sede: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASILO
NIDO Bambini 3 mesi - 3 anni
APERTURA 3 GENNAIO
Opicina - Strada per Vienna, 41
Tel.: 040/327522 - Cell.: 340/402209

ASSISTENZA
PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE (ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI)
CUORE
040 2159609
348 3627696
TRASPORTO DISABILI

AZIENDA AGRICOLA
AZ. VASCO TINTA
VENDITA DIRETTA VINI DI PROPRIA PRODUZIONE
CASSEGLIANO S. PIER D'ISONO - VIA MARCONI, 46
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO dalle 09:30 alle 12:30 - dalle 14:30 alle 18:30

MOBILI
MOBIL MARKET
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada)
TEL. 040 393453
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

OFFICINE
Centro Auto
di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE (MOTO)
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n° 08 del 09/05/1999

CENTRO REVISIONI
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO
7.30 - 18.00 NO STOP

INFORMATICA
GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdivino 42/c
Tel. 0403480734
www.glstrieste.it

RISTORANTI
CORSIA STADION
BIRRELLERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO"
NUOVA GESTIONE - APERTO TUTTI I GIORNI
Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione
Pizza a domicilio Via Giulia 76 (TS) tel. 040/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE FRANCO E NINO CARAMBA
VI ASPETTANO CON LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E LA SIMPATIA DI SEMPRE
S. DORLIGO (DOLINA) PREN. FESTE 329 1914496

LA CANTINANACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

AGRITURISMO HORSE FARM
Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK
Aperto tutti i fine settimana
O su prenotazione per qualsiasi ricorrenza
Ti aspettiamo per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno
Prenotazioni Tel. 040 226901

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
dal GIOVEDÌ alla DOMENICA e anche il 25/12 A PRANZO
VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 339 9390473

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il veglione di Capodanno
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA "DA CIRO"
Chiuso LUNEDÌ
OGNI GIOVEDÌ SERA
LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA
MUSICA DAL VIVO CON BALLO
Duino s.e. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

AL TENDER PUB - RISTORANTE
IL VENERDÌ CON MUSICA DAL VIVO. CHIUSO LA DOMENICA
TEL. 040 305654

SCOOTER
Autoforniture "Vecchiet"
Info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro
Veritas

Oggi alle 16 al Centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2/1 incontro con la comunità greco-orientale.

Concerti
dell'Avvento

Oggi alle 18 con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto si terrà il quarto appuntamento della rassegna «Concerti d'Avvento 2004». L'organista Gabriele Damiani presenterà musiche di autori inglesi del '7 e '800 (J. Keble, J. James, J. Stanley, W. Joyce, S.S. Wesley). Il concerto si conclude entro le 19.

Attività
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 la compagnia «Gli intercambiabili» presenta «Le floce ga le gambe curte», commedia brillante in dialetto. Testo e regia di Maria Grazia Detoni Campanella. La Pro Senectute in prossimità delle feste natalizie, organizza per le persone anziane bisognose il tradizionale pranzo «Aggiungi un posto a tavola» che si terrà il 23 dicembre. Per informazioni e/o erogazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì oppure telefonare allo 040/364154.

FARMACIE

19 dicembre 2004

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Oberdan 2, piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), via Baiaumonti 50, via Mazzini 1/A (Muggia), Sistiana.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/A (Muggia), tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Oberdan 2, piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), via Baiaumonti 50, via Mazzini 1/A (Muggia), Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiaumonti 50, tel. 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

ELARGIZIONI

— In memoria di Nicolò e Margherita Petronio negli anni (16/12 e 7/12) dalla figlia Silvia 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria del dott. Mario Antonini nel III anniv. (19/12) dalla moglie Grazia 100 pro parrocchia di Grignano, 100 pro Astad; da Maria Novella Antonini 100 pro parrocchia SS. Eufemia e Tecla.

— In memoria di Silva Baldi (I anniv.) da Selva Schiavoni 50 pro Airc.

— In memoria del dott. Mario Cattalini nell'anniv. (19/12) da Marino e Silvana Cattalini 30 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Lodovica Colovich ved. Prisco dai familiari 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— Per l'inaugurazione di Delise Style da «Persempreio» 20 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Gerard Montalat (a 15 mesi dalla scomparsa) da Nidia e Helga Robba 100 pro Enpa, 100 pro Astad.

— In memoria di Dario Nappi per l'onastico (19/12) dalla moglie Pina 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 50 pro Astad.

— In memoria di zia Maria No-

vato Lorenzi da Doro Oliva Barbara e Martin 100 pro Fond. Luchetta, Ota e D'Angelo.

— In memoria del prof. Ernesto Pellegrini e Onorina Candusso dalla figlia Giorgia Pellegrini Giorgieri 100 pro Astad.

— In memoria di Luciano Raseni dalla sorella Editta e dalle amiche Valeria e Gabriella 75 pro Centro cardiovascolare, 75 pro Centro tumori Lovinati.

— In memoria di Dario Ronzani per l'onastico dalla sorella e dal cognato 25 pro Sogit.



LIQUIDA TUTTA LA MERCE PER CESSAZIONE ATTIVITÀ FINO AL 31 DICEMBRE

Corso Italia, 9 (Galleria Rossoni)

Tel. 040 772858

Comunità
anglicana

La Comunità anglicana comunica che oggi alle 17 nella chiesetta anglicana di via S. Michele si terrà il tradizionale Christmas Carols Service.

Mattinate
musicali

Oggi alle 11, nell'Auditorium del Revoltella si terrà il secondo appuntamento alla rassegna «Mattinate musicali al Revoltella» edizione 2004-2005. Il concerto propone una celebrazione di Francesco Petrarca nel VII centenario dalla nascita attraverso la lettura di brani dalle Epistole familiari e dalla Lettera ai Posteristi offerte dalla voce di Alessandro Predonzan. Esecutori il soprano Silvia Martinelli, accompagnata dal pianista Corrado Gulin.

Comunità
istrianne

Oggi gli aderenti all'Associazione delle comunità istriane si riuniranno «Torno al fogliero». Alle 16.30 messa nella chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi. Poi nella sala maggiore dell'associazione motivi proposti dal coro diretto da Daniela Hribar. Esibizione del gruppo «Amici senza età».

Educazione
allo sviluppo

Oggi alle 18 nella Sala Azzurra dello Starhotel Savoia Excelsior, riva del Mandracchio 4 (040/77941) l'Associazione Spes di Trieste, via Filzi 10 (tel. 040/54485) terrà un incontro per illustrare le attività svolte nel 2004 e previste nel 2005. Nel corso dell'incontro verrà presentato il libro «La tela di Penelope» di Susanna Fioretti.

Rinnovati i vertici del sodalizio: Anna Agosti è il nuovo presidente

Junior Chamber al femminile

Passaggio delle consegne al vertice della sezione triestina della Junior Chamber, che rinnova la vocazione di una guida al femminile. Il presidente uscente Marzia Cimenti ha affidato il testimone della leadership del chapter di Trieste nelle mani del suo successore designato, il medico anestesista Anna Agosti.

La cerimonia è avvenuta nel corso di una serata all'hotel Greif Maria Theresa di Barcola, alla quale hanno preso parte i rappresentanti del direttivo nazionale della Junior Chamber italiana e numerosi soci e ospiti. Presente anche il presidente della Provincia Fabio Soccimarro. Con la nomina del presidente, la Junior Chamber ha anche rinnovato il direttivo che ora risulta composto da nove persone. Da sinistra nella foto: Marco Tomsic (diret-



Il nuovo direttivo della Junior Chamber di Trieste.

tore di filiale bancaria) tesoriere, Filippo Campailla (commercialista) e Alessandra Udovich (agente di viaggio) revisori dei conti, Maya de Simoni (titolare di agenzia che organizza convegni) consigliere giuridico,

il presidente Anna Agosti, Anna Bursich (avvocato) segretaria, Sara Giadrossi (biologa) vicepresidente ai programmi, Nicola Milani (ingegnere), vicepresidente esecutivo, Marzia Cimenti (avvocato) past president.

Vendita
di beneficenza

Un mercatino natalizio viene allestito presso la Chiesa di San Luca Evangelista di via Forlanini 26, oggi solo al mattino. Il ricavato sarà utilizzato dalla Caritas parrocchiale per la spesa natalizia che verrà consegnata ai poveri.

Concerto
corale

Nella chiesa Immacolato Cuore di Maria di via Sant'Anastasio oggi, alle 16.30 il consiglio della circoscrizione IV «Città Nuova-Barbiera Nuova e San Vito-Città Vecchia» offrirà un concerto corale natalizio del complesso corale e strumentale «Gruppo incontro» diretto dalla professoressa Rita Susovsky.

Malattie
rare

Ancora oggi al Centro Commerciale Le Torri d'Europa ci saranno «I giacomini» per «Azzurra».

Museo
sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca Civica telefono 040/6758182.

Immaginario
scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienze della domenica» si preparano la «stella filante» e il «vulcano». Per informazioni tel. al n. 040/224424; sito internet: www.immaginarioscience.it.

Visita
alle scuole

I genitori sono invitati alla presentazione delle singole scuole: alla scuola d'infanzia Tomizza, domani alle 16; scuola infanzia Manna, martedì alle 16; scuola secondaria Corsi martedì, alle 17.15.

Concerto
di Natale

Oggi alle 18.30 nella chiesa Notre Dame de Sion (via don Minzoni, 5) concerto natalizio, in collaborazione con il consiglio circoscrizionale di San Vito-Città Vecchia, eseguito dal gruppo vocale della Cappella civica e dall'orchestra «I Virtuosi di Aquileia» diretti dal maestro Marco Sofianopulo.

Mercatino
in ghetto

Oggi si svolgerà nelle vie del ghetto, dietro piazza Unità, il mercatino dell'antiquariato.

Museo
postale

Ultima domenica dell'anno per poter visitare al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, la mostra di storia postale «1954: il servizio postale ritorna all'Italia (1918-1954 pagine di storia triestina)». Orario 9-13 e visite guidate.

Anni

Cinquanta

Oggi alle 16 Francesco Fait condurrà una visita alla mostra Triestannicinquantata e a seguire Alessandra Palombini illustrerà il percorso della sezione dedicata all'architettura e alla decorazione navale.

Musica
Gospel

Oggi alle 18, alla Chiesa Lauretana di largo Panfilo spettacolo ad ingresso gratuito «Joy to the world» con il quartetto Cadmos Ensemble.

Un sogno
tricolore

Oggi alle 11 due visite guidate gratuite alla mostra «Trieste, un sogno tricolore», nei musei del Canal Grande di via Rossini 4. La mostra è aperta tutti i giorni con orario continuato dalle 10 alle 19. Per informazioni tel. 040/6758114.

Le icone
di Minsk

Oggi alle 11 al Museo Revoltella visita guidata alla mostra sulle icone del Museo nazionale di Minsk capitale della Bielorussia, allestita nella sala del Ridotto del Teatro Verdi. A cura di Lara Posega, esperta di icone.

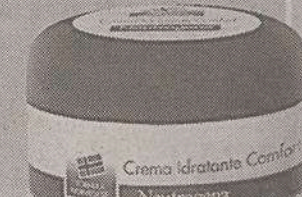
PICCOLO ALBO

Venerdì 3 dicembre, viaggiando sull'autobus 11 e 18, ho dimenticato una borsa in kashmir di velluto azzurro disegnato contenente due apparecchi acustici di mia madre. Se li trovate vi prego di contattarmi allo 040/391810.

ottica carturan

Promozione Natale 2004

1-DAYACUVUE®
Regala
Neutrogena®



Meccanica per il consumatore
ogni confezione da 90 lenti
1-Day ACUVUE®* in omaggio
1 Crema Idratante Comfort
Neutrogena

Trieste via Roma 6 - angolo via S. Nicolò - Tel. 040 368686

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9-12

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 13 TU UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 16 Bn SONANGOL LUAN-DA da Supsa a Siot; ore 17 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Bn ALFA ITALIA da Novorossiysk a Siot; ore 20 Da DANICA VIOLET da Genova a Sata.

PARTENZE
Ore 4 TU UND DIZOLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 5 Bn BUCKINGHAMSHIRE da Molo VII a Giola Tauro; ore 21 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 22 TU UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31.

PUBBLICAZIONI
DI MATRIMONIO

Wang Xiuliang con Li Xiuqin; Koterle Riccardo con Solferino Erika; Zattera Roberto con Gerbino Maria; Mohamed Abdalla Abdalla con Abdi Abdulle Khadra; Selimi Arjan con Callegaris Francesca; Degrassi Luca con Nava Sinead; Sinozic Roberto con Dujanec Natascia; Crevatin Riccardo con Omo Silva; Gambar Stefano con Elleri Sabrina; Obradovic Sasa con Brzin Zorica; El Yazidi Rachid con Bianchi detto Zamper Susanna.



★ ★ ★ ★ ★
★ ★ ★ ★ ★
★ ★ ★ ★ ★
★ ★ ★ ★ ★
★ ★ ★ ★ ★
★ ★ ★ ★ ★
★ ★ ★ ★ ★

IDEE REGALO A PARTIRE DA 1 €

ALBERO cm 180 € 5,99

AUTO RADIOCOMANDATE + BATT. RICARIC. DA € 18,90

CASTELLO PIRATI CON ACCESSORI € 5,95

SET STIRO BAMBINA € 4,95

CASTELLO PRINCIPESSA € 12,90

PORTA CD € 1

ORARIO FINO AL 24/12 09.00 - 19.30

Via Torrebianca, 22 - TRIESTE

OGGI
APERTO

10/13 - 15/18



ex Strada Statale 202
Bivio Prosecco

Natale è... RISPARMIO!

Lettore
DIVX

fino al 29 Dicembre 2004

AMSTRAD DX3016
lettore DIVX
pz 1

€55,90
£ 108.237



• Alta qualità delle immagini
• Riproduce: CD/MP3/Kodak CD/
CD-R/CD-RW/DVD-R/DVD-RW/
compatibile DVD-R media
• Sistemi selezionabili: PAL/Multi/NTSC
• Uscita 5.1 canali surround

€4,99
£ 9.662

LUXUS
salmone norvegese
gr 300 (€ al kg 16,63)



Novità!
Visto in TV!

cioccolate
€19,90
£ 38.532

CIOCCOLÈ
kit fonduta
per cioccolato
pz 1

• 1 unità termica elettrica
• 1 pentolino per sciogliere
il cioccolato
• 4 forchette da fonduta
• 10 formine per cioccolatini
• 2 spatole • 1 ricettario

€0,67
£ 1.297

EMILIANE
fettuccine/tagliolini/
tagliolini/pappardelle/tagliatelle
gr 250 (€ al kg 2,68)



MARTINI
magici istanti
ml 750 (€ al lt 3,43)

€2,57
£ 4.976



...TANTI AUGURI a tutti voi!

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - JESOLO (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORLAGO (VE) - SCALTEGGO (VE) - SPINEA (VE).

Maxi

SUPERMERCATI

Super M

SUPERMERCATI

Continuaz. dalla 14.a pagina

CITROEN C3 1.1 ELEGANCE, AC,4AB,SS, 5P, 2002, 8890, PROGETTO 3000 040825182.
CITROEN C3 1.1 ELEGANCE KM.20.500 COLORE BLU IMM.05/2004 PREZZO INCREDBILE. AUTOMARKET via Flavia, 55 040 381010.
CITROEN C3 ELEGANCE 5P, 2004, 5000, AZZURRO MET., Euro 9500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
CITROEN C4 PLURIEL 1,4 PACK, AC,4AB,SS,RADIO CD, CERCHI, 3P, 2003, 11990, PROGETTO 3000 040825182.
CITROEN C5 2.2 16V HDI SW EXCLUSIVE, 2002, 104000, ARGENTO, Euro 15200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
CITROEN XSARA PICASSO 1.8i F.O. - 2000 - KM.79.000 GRIGIO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 9.990,00 FUTURAUTO 040383939.
CITROEN XSARA PICASSO 1.8, 2001, 80000, ROSSO MET., Euro 8900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
FIAT 500 900 SX, 1996, 56000, BLU VIOLA MET, Euro 3000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
FIAT 500 900 SX, 1997, 54000, AZZURRO, Euro 2800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
FIAT 500 YOUNG, 1998, 40000, VERDE ACQUA, Euro 3300,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
FIAT 600 Sporting, 1998, 37000, Giallo, CONCINNITAS 040307710.

FIAT BRAVA 1.6 ELX 16V - 1999 - KM.42.000 COLORE BLU METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 4.890,00 FUTURAUTO 040383939.
FIAT Cinquecento Suite, AZZ. MET, 1996, 77000, CLIMA STEREO, euro 2.300,00. LOVE CARS 040281365.
FIAT COUPE T16 PLUS, GIALLO, 1998, 87000, CLIMA AIRBAG STEREO, euro 3.900,00. LOVE CARS 040281365.
FIAT MULTIPLA 1,9 JTD ELX, AC,4AB,SS,SS,CERCHI, 5P, 2000, 11990, PROGETTO 3000 040825182.
FIAT NUOVA PANDA VARI MODELLI A PREZZI INCREDBILI. AUTOMARKET via Flavia, 55 040 381010.
FIAT PALIO 1,9 JTD SW, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 2003, 8790, PROGETTO 3000 040825182.
FIAT PUNTO 1,2 16V ELX, AC,2AB,ABS,SS,AUTORADIO, 3P, 2002, 6990, PROGETTO 3000 040825182.
FIAT PUNTO 1,2 16V ELX, AC,2AB,AUTORADIO, 3P, 2001, 6390, PROGETTO 3000 040825182.
FIAT PUNTO 1,2 8V ELX, 2001, 48000, ARGENTO, Euro 6500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
FIAT PUNTO 1,2 ELX 3 PORTE - 2000 - KM. 51.000 COLORE GRIGIO SCURO METALLIZZATO - GAR. 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 5.990,00 FUTURAUTO 040383939.
FIAT PUNTO 1.8 HGT 16V, 1999, 50000, NERO, Euro 7800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FIAT PUNTO 55 VAN - 2000 - KM. 89.000 BIANCO - CLIMA - I.V.A. ESPOSTA - GAR.12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 4.590,00 FUTURAUTO 040383939.
FIAT PUNTO 75 ELX 3PORTE - 1998 - KM. 71.000 GRIGIO SCURO METALL. CLIMA - GAR.12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 3.990,00 FUTURAUTO 040383939.
FIAT STILO 1,6 16V DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,SS,SS,AUTORADIO, 5P, 2002, 10790, PROGETTO 3000 040825182.
FIAT ULYSSE 2,2 JTD EMOTION, AC,6AB,ABS,SS,SS,AUTORADIO, 5P, 2002, 21590, PROGETTO 3000 040825182.
FIAT UNO START 1.1, ROSSO MET, 1995, 103000, CAT. STEREO, euro 900,00. LOVE CARS 040281365.
FORD C-MAX TDCI 1.6 KM.26.000 COLORE ARGENTO IMM.02/2004 FULL OPTIONAL PREZZO INTERESSANTISSIMO. AUTOMARKET 040 381010.
FORD FIESTA 1,2 16V GHIA, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 2001, 5790, PROGETTO 3000 040825182.
FORD FOCUS 1,6 16V SW, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 1999, 7590, PROGETTO 3000 040825182.
FORD FOCUS 1.6 16V SW ZETEC, 2003, 33000, ARGENTO, Euro 12500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
FORD FOCUS 1.6 16V ZETEC 5P, 2001, 45000, VERDE MET, Euro 8200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

FORD FOCUS 1.8 TDCI STATION WAGON KM.48.000 COLORE BLU IMM.06/2003 FULL OPTIONAL VERO AFFARE. AUTOMARKET 040 381010.
FORD FOCUS TDCI 115 CV, 2003, 32000, ARGENTO, Euro 13900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
FORD GALAXY 1,9 TDI 115 CV, KM.26.000 COLORE BLU IMM.05/2004 FULL OPTIONAL PREZZO AL DI SOTTO DELLA VALUTAZIONE 4RUOTE. AUTOMARKET 040 381010.
FORD GALAXY 115 CV DIESEL, color ARGENTO, 2003, vernice met. Clima aut., 19550, con, passaggio, KM 33600. PADOVAN & FIGLI 040827782.
FORD KA 1.3, 2001, 86000, ARGENTO, Euro 5000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
FORD MONDEO 1.8 TD SW, 1995, 159000, BLU, Euro 3500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
FORD MONDEO 2.0 16V SW, 1997, 160000, ARGENTO, Euro 4950,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
FORD MONDEO TDI 115CV, 2001, 60000, BLU, Euro 13500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
FORD Puma 1.7, 1998, 70000, ARGENTO, Full optional. CONCINNITAS 040307710.
HONDA CIVIC 1,7 CTDI ES, AC,4AB,ABS,SS, 5P, 2003, 12990, PROGETTO 3000 040825182.
HONDA CR-V 2.0 i 16V - Rv - 2000 - KM. 100.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 11.990,00 FUTURAUTO 040383939.

HONDA JAZZ 1200 LS, 2003, 11000, ARGENTO, Euro 10800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
HYUNDAI COUPE 2,0 16V FX, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 1997, 4290, PROGETTO 3000 040825182.
JAGUAR STYPE 3.0 EXEC., VERDE MET, 2000, 13000, FULL OPTIONAL, euro 21.900,00. LOVE CARS 040281365.
LANCIA Dedra SW 1.8 LS, 1995, 103000, Blu met, SS-clima CONCINNITAS 040307710.
LANCIA K 2.0 LS, 2001, 100000, Verde met, C legatancara. CONCINNITAS 040307710.
LANCIA LYBRA 1,8 LX SW 11/00 BLU MET. 2 AIRBAG CLIMA ABS LEGA LEGA EURO 12300 AUTOSALONE GIROMETTA 040384001.
LANCIA LYBRA 1.8 CAT. F.O. - 2000 - KM. 50.000 BLU SCURO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESIVO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 9.390,00 FUTURAUTO 040383939.
LANCIA LYBRA 1.9 JTD SW, 2001, 86000, ARGENTO, Euro 13100,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
LANCIA Ypsilon 1.2 ARGENT, 2004, 6000, AZZURRO MET, Euro 10200,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
LANCIA Y 1,2 16V LX, AC,2AB,ABS,SS,NAVIGATORE, 3P, 2001, 7890, PROGETTO 3000 040825182.
LANCIA Y 1.2 LE, 1998, 50000, ARGENTO, Euro 5000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

LAND ROVER DISCOVERY 2,0i LUXURY 7POSTI 02/96 VERDE ABS CLIMA LEGA TETTO EURO 9.800 AUTOSALONE GIROMETTA 040384001.
LAND ROVER DISCOVERY 2,5 TDI, AC,SS,2TETTI APR, CERCHI, 5P, 1998, 14390, PROGETTO 3000 040825182.
LAND ROVER FREELANDER 1,8 SW XE, AC,2AB,ABS,SS, TETTO APR,CERCHI, 5P, 1999, 13690, PROGETTO 3000 040825182.
LEXUS IS 200 2,0 PLUS, AC,SS,ABS,4AB,CERCHI,RA-DIOD, 5P, 2000, 15000, PROGETTO 3000 040825182.
LEXUS IS 200 SILVER - 2001 - KM. 42.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESIVO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 11.990,00 FUTURAUTO 040383939.
MERCEDES A 140 CLASSIC, 2003, 7200, NERO, Euro 14500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
MERCEDES A 160 AVANTGARDE, 1998, 100000, ARGENTO, Euro 9800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
MERCEDES A 170 CDI AUT ELEGANCE, 2001, 60000, ARGENTO, Euro 15500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
MERCEDES CLK KOMP AVANTGARDE, 2000, 79000, BLU MET, Euro 17500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
MERCEDES CLK KOMP AVANTGARDE, 2003, 7000, BLU MET, Euro 33400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
MERCEDES C 220 CDI SW ELEGANCE, 2003, 9000, BLU MET, Euro 33400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

MINI Cooper, 2002, 37000, Panna/nero, Chili Paket - CD. CONCINNITAS 040307710.
MINI COOPER 1.6 KM.50.000 COLORE ROSSO/BIANCO FULL OPTIONAL ANNO 2002 PERFETTA DA VEDERE. AUTOMARKET via Flavia, 55 040 381010.
MINI ONE DE LUXE 1.6, 2002, 25000, ARGENTO, Euro 12900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
NISSAN NUOVA MICRA 1.2 VISIA 5P, 2003, 40000, GRIGIO MET, Euro 9500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
NISSAN PRIMERA 1.8 16V SW L, AC,2AB,ABS,SS,AUTORADIO, 5P, 2001, 10990, PROGETTO 3000 040825182.
NISSAN PRIMERA 2.0 16V ELEGANCE AUTOMATICA - 2000 - KM. 85.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESIVO PASSAGGIO PROPRIETA' euro 8.390,00 FUTURAUTO 040383939.
NISSAN TERRANO II 2,7 TDI, AC,1AB,SS,CERCHI, 5P, 1998, 14490, PROGETTO 3000 040825182.
NISSAN TINO 1,8 16V LUXURY, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD, CERCHI, 5P, 2001, 10890, PROGETTO 3000 040825182.
OPEL ASTRA 1.4 S.W. ELEGANCE - 2002 - KM. 40.000 BLU SCURO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPRESIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 8.690,00 FUTURAUTO 040383939.
OPEL ASTRA 1.6 16V T.P. 5P, 2003, 24000, ARGENTO, Euro 10400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
OPEL ASTRA 1.7 DTI SW 75CV, 2003, 22000, BLU MET, Euro 12400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ASTRA 1.8 16V SW, 1995, 150000, BIANCO, Euro 2700,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
OPEL ASTRA 1.8 16V SW SPORT, 1997, 155000, BIANCO, Euro 2700,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
OPEL ASTRA 1.8 CDX 5 PORTE - 2001 - BLU SCURO METALL. - GARANZIA 12 MESI COMPRESIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 7.690,00 FUTURAUTO 040383939.
OPEL ASTRA CABRIO 2.0 T 16V, 2002, 58000, NERO, Euro 18500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
OPEL ASTRA SW 1.4 CDX, 2000, 60000, NERO MET, Euro 7600,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
OPEL CORSA 1,0 12V SPORT, SS,1AB, 3P, 1998, 3190, PROGETTO 3000 040825182.
OPEL CORSA 1.2 16V 3P, 2001, 90000, VERDE MET, Euro 5700,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
OPEL CORSA 1.2 16V 5P COM., 2002, 44000, VERDE MET, Euro 7400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
OPEL CORSA 1.7 16V DI 3P, 2003, 14000, BIANCO, Euro 8150,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.
OPEL FRONTERA 2.2DTI EDIT., ARG MET, 2001, 73000, FULL OPTIONAL, euro 14.800,00. LOVE CARS 040281365.
OPEL FRONTERA 2.2 16V RS 3P, 2000, 31000, ARGENTO, Euro 12400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

Continua in 28.a pagina

MERLUZZI

COSTRUZIONI s.r.l.

FIUMICELLO Via XXV Aprile 30/b
Tel. 0431 970101
costruzioni@merluzzi.it

Certificazione Sistema
Qualità Conforme alla norma
EN ISO 9001:2000

A FIUMICELLO

in centro nella nuova zona residenziale con ampia zona verde - servizi e parcheggi

VENDE
PRONTA CONSEGNA

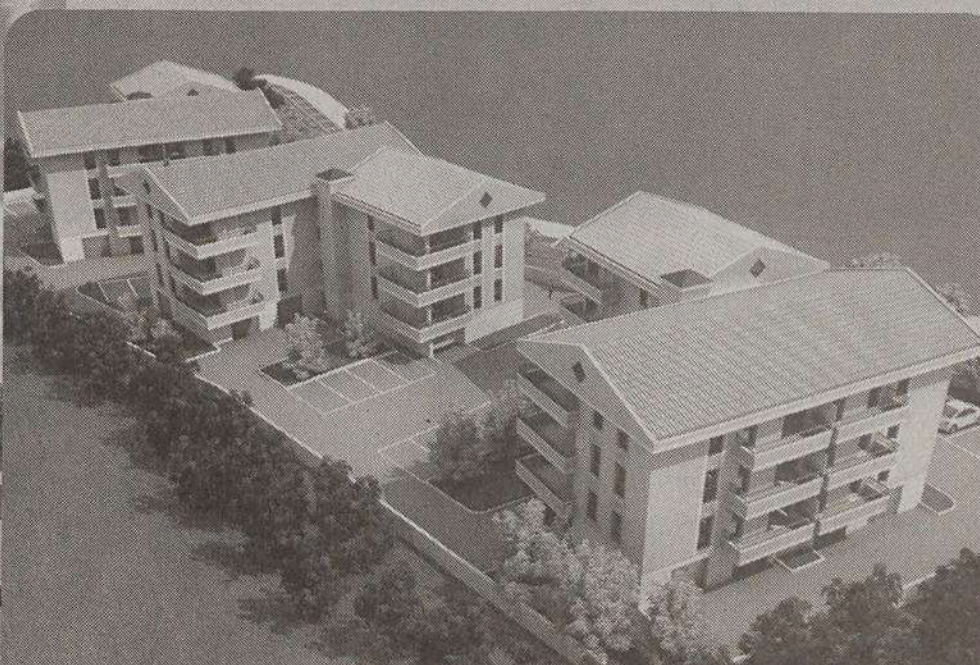
Alloggi con una o due camere
miniappartamenti anche
per investimento con finanziamento

CASE A SCHIERA
E/O BIFAMILIARI

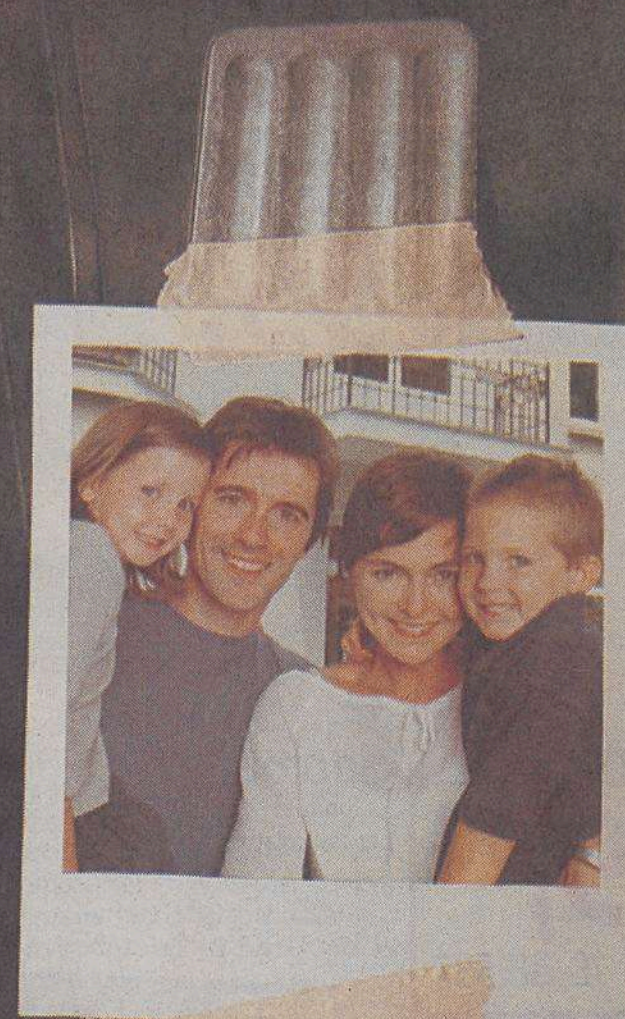
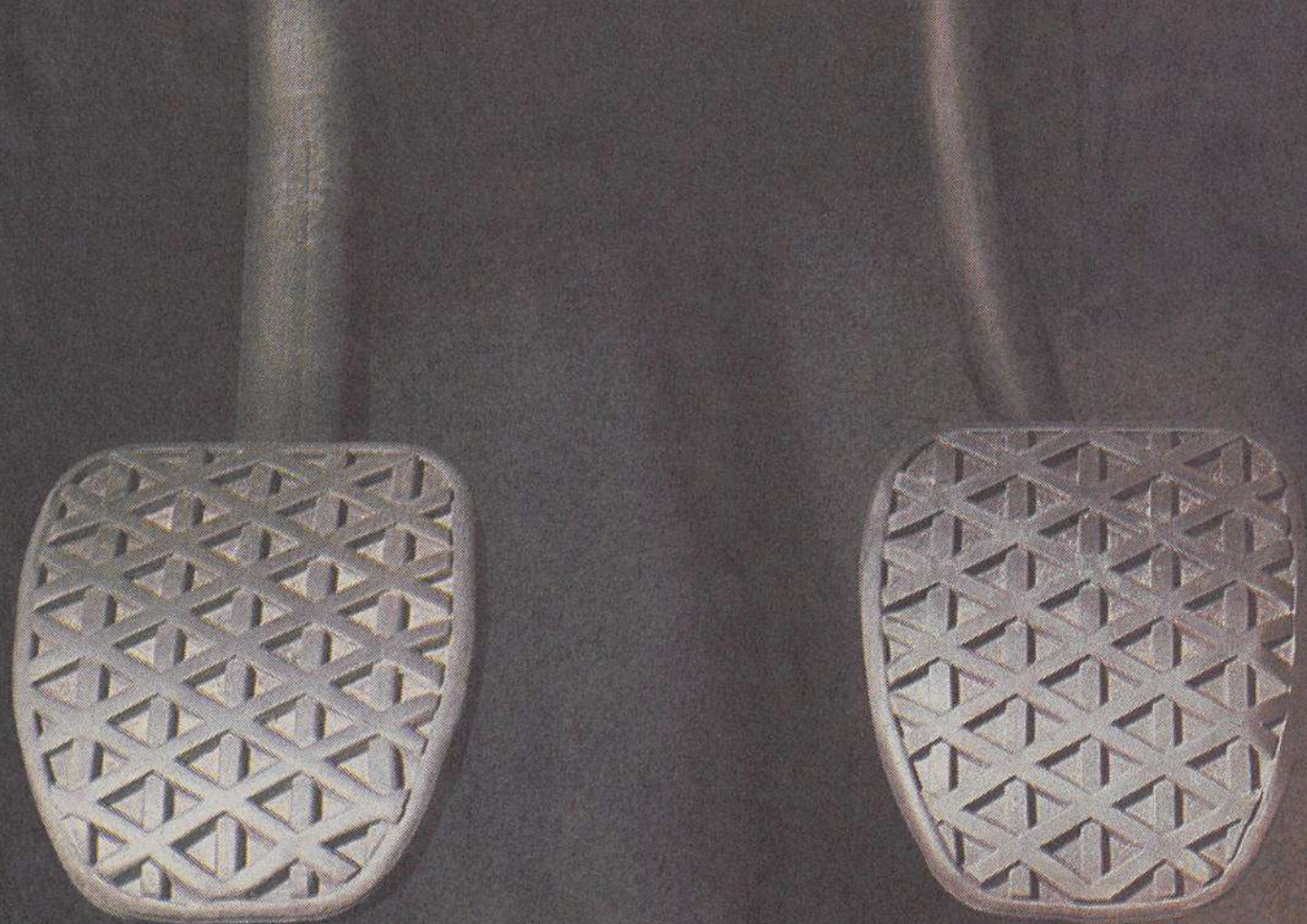
con ampio giardino
progetti visibili in ufficio
consegna ottobre 2005



Progetti per una casa nel verde



CHI NON RISPETTA I LIMITI DI VELOCITÀ,
NON RISPETTA NIENTE.



autostrade // per l'italia

www.autostrade.it

Continuaz. dalla 27.a pagina

OPEL SIGNUM 2.2 16V DTI, 2003, 20000, VERDE MET, Euro 19000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL TIGRA 1.4, 1998, 90000, AZZURRO MET, Euro 4700,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL VECTRA 1.8 S.W. CD - 1998 - KM. 90.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 1/2 MESI COMPRENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETÀ - euro 5.990,00 FUTURAUTO 040383939.

OPEL VECTRA 2.2 TDI 16V ELEGANCE, 2003, 25000, ARGENTO, Euro 16000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ZAFIRA 1.6 16V, 2001, 100000, BLU, Euro 9900,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ZAFIRA 2.2 DTI ELEGANCE, 2003, 20000, NERO MET, Euro 17400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

OPEL ZAFIRA 2.2 DTI ELEGANCE, 2004, 3500, ARGENTO, Euro 18800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

PEUGEOT 106 OPEN 3p, color SANTORINI, 2004, 2 airbag, 6500, con passaggio, Km 12000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 1.4 XT, AC,2AB,ABS,SS,AUTORADIO, 5P, 2000, 7190. PROGETTO 3000 040825182.

PEUGEOT 206 SW 1.4, colore PERSEPOLI, 2004, vernice met. Clima abs cerchi lega, 11300, Km 0. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 SW 1.6 AUTOMATICO, color ISLANDA, 2004, clima automatico abs esp, 13450, Km 3000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 XR 1.4 5P, color BIANCO, 2002, 7000, con passaggio, Km 35000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1.4 16V 5P, color ALLUMINIO, 2004,

vernice met. Clima radio 2 airbag, 10500, Km 15500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 206 X LINE 5P 1.4, color BLU CINA, 2003, clima fari fendì 2 airbag, 8900, Km 20000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 307 1.6 XS BENZINA 5P, color SIDOBRE, 2004, clima aut. Fari fendì abs, 13750, Km 6500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 307 1.6 XS BENZINA 5P, color SIDOBRE, 2004, vernice met. Clima radio abs, 11800, Km 19600. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 307 XS HDI 59 90CV, colore RECIFE, 2004, vernice met. Airbag cerchi lega, 15500, Km 750. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 407 1.8 BENZINA CONFORT, color ALLUMINIO, 2004, vernice met. Cerchi lega clima radio, 17600, Km 7500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT 407 SW 2.0 HDI SPORT PACK, colore ALLUMINIO, 2004, vernice met. Navigatore satellitare clima cerchi lega, 24950, Km 15000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT EXPERT 2.0 HDI 220, color BIANCO, 2004, separatore clima, 14900, Km 14000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT RANCH 190 C 1.9D, color BIANCO, 2003, porta lat. Scorrevole (aspirato), 9900, Km 45000. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PEUGEOT RANCH XR 1.4 BENZINA, color V. ACADIA, 2004, cop. Van. Bag. A.c. p. plus v. met., 12350, Km 500. PADOVAN & FIGLI 040827782.

PORSCHE 911 CARRERA 4 CABRIO, 2000, 58000, NERO MET. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT CLIO 1,2 16V PRIVILEGE, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD, 3P, 2001, 8390. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,2 16V PRIVILEGE, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD, 3P, 2003, 9990. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,2 16V PRIVILEGE, AC,4AB,ABS,SS, 3P, 2003, 9990. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,4 16V RACE, AC,4AB,ABS,SS,RADIOCD, 3P, 2003, 9190. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,4 16V SI, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 2000, 6690. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 1,4 ONE, AC,2AB,SS,AUTORADIO, 5P, 1999, 5790. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT CLIO 16V Rebook, BLU MET, 2002, 30000, CLIMA 4AIRBAG ABS, euro 6.900,00. LOVE CARS 040281365.

RENAULT ESPACE 2,2 DCI EXPRESSION, AC,8AB,ABS,SS, AUTORADIO, 5P, 2004, 25490. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT LAGUNA 2,2 DCI DYNAMIQUE, C/A,AC,6AB,ABS,ESP,SS,CERCHI, 5P, 2003, 15990. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE AIR SW 1.6 16V, 2001, 64000, BIANCO, Euro 7000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT MEGANE 1,5 DCI 100CV SW DYN, AC,6AB,ABS,SS,RADIOCD,CERCHI, 5P, 2004, 16890. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,6 16V COACH, AC,4AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 2000, 6390. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,6 16V DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,SS,AUTORADIO, 3P, 2002, 11690. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,6 16V DYNAMIQUE, AC,8AB,ABS,SS,, 3P, 2003, 12390. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,6 16V SW EXPRESSION, AC,4AB,

ABS,SS, 5P, 2001, 7990. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE 1,9 DCI AUTHENTIQUE, AC,6AB,ABS,SS, 5P, 2003, 14590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT MEGANE SCENIC - VARI MODELLI SIA BENZINA CHE DIESEL ANNI 2000-2002 - TUTTI IN PERFETTE CONDIZIONI - FULL OPT E METALLIZZATI A PARTIRE DA euro 9.390,00 FUTURAUTO 040383939.

RENAULT SCENIC 1,6 16V RXT, AC,4AB,ABS,SS,AUTORADIO, 5P, 2000, 9290. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,6 16V RXT, AC,4AB,ABS,SS,CERCHI, 5P, 2000, 9690. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI AUTHENTIQUE, AC,6AB,ABS,SS,RADIOCD, 5P, 2004, 18290. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,6 16V LIMITED EVOL, 2001, 25000, BLU MET, Euro 12400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, 2001, 60000, ARGENTO, Euro 12600,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT TWINGO 1,2 ICE, AC,SS,2AB, 3P, 2001, 5190. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT TWINGO 1,2 SPRING, AC,SS, 3P, 1997, 3890. PROGETTO 3000 040825182.

SAAB 9-3 1.8t VECTOR SPORT SEDAN 11/02 CLIMA ABS ESP BI-XENON SPA SEDI ELETTRICI RISCALDATI ASSETTO CDC6 EURO 22.500 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

RENAULT SCENIC 1,6 16V LIMITED EVOL, 2001, 25000, BLU MET, Euro 12400,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, 2001, 60000, ARGENTO, Euro 12600,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, 2001, 60000, ARGENTO, Euro 12600,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

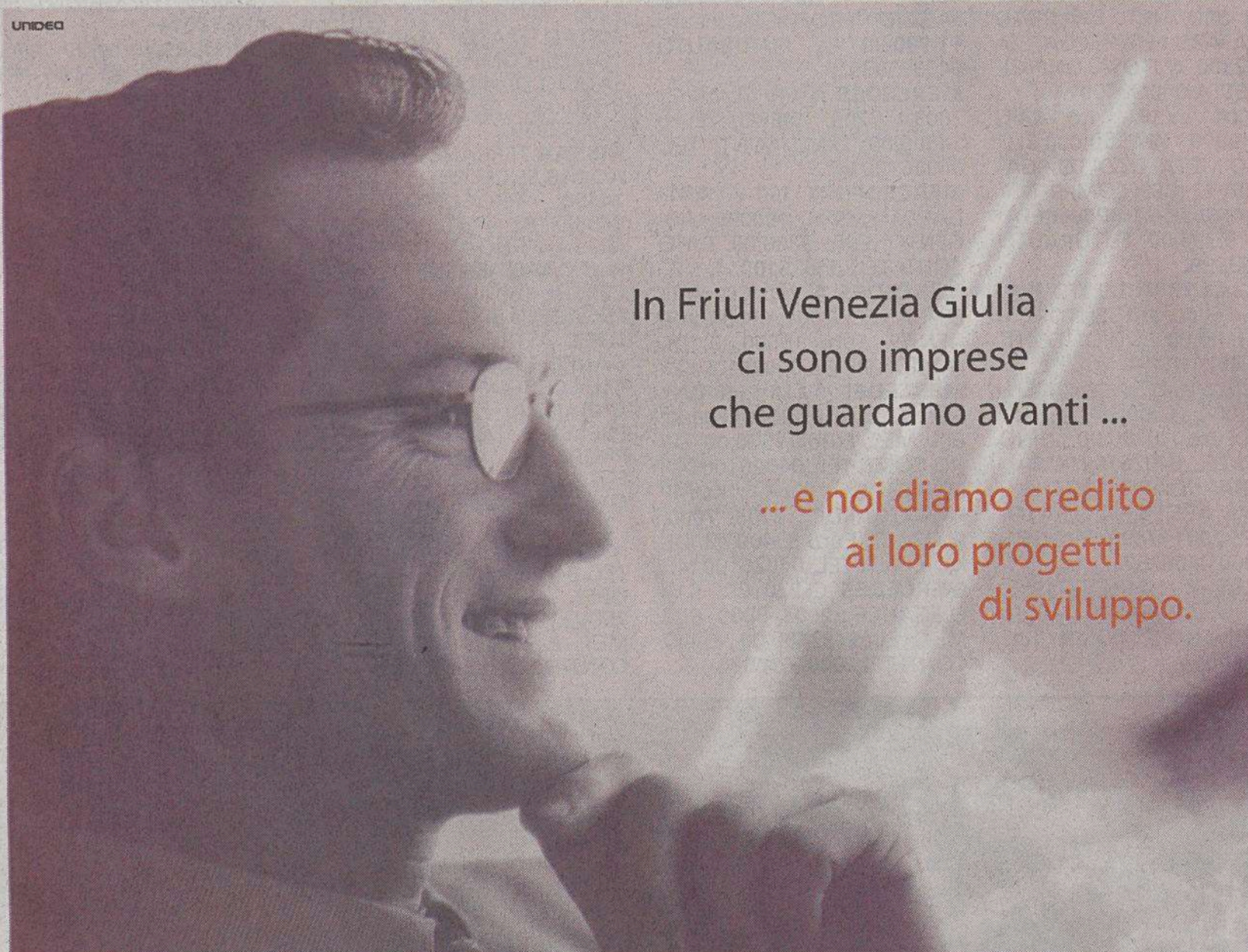
RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.

RENAULT SCENIC 1,9 DCI DYNAMIQUE, AC,6AB,ABS,ESP,SS,RADIO, 5P, 2003, 17590. PROGETTO 3000 040825182.



In Friuli Venezia Giulia
ci sono imprese
che guardano avanti ...

...e noi diamo credito
ai loro progetti
di sviluppo.

Linee Operative

- Finanziamenti ordinari con durata a breve e medio-lungo termine.
- Finanziamenti agevolati per industria, commercio, turismo, servizi e artigianato.
- Leasing finanziario immobiliare e strumentale.
- Finanziamenti a valore su fondi di rotazione regionali per industria, commercio, turismo, servizi e artigianato.
- Sconto effetti ordinario e agevolato.



MEDIOCREDITO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

BANCA

www.mediocredito.fvg.it

Sede legale e Direzione Generale

Udine - Via Aquileia, 1 - Tel 0432 245511 - Fax 0432 508015
Email: mediocredito.fvg@mediocredito.fvg.it

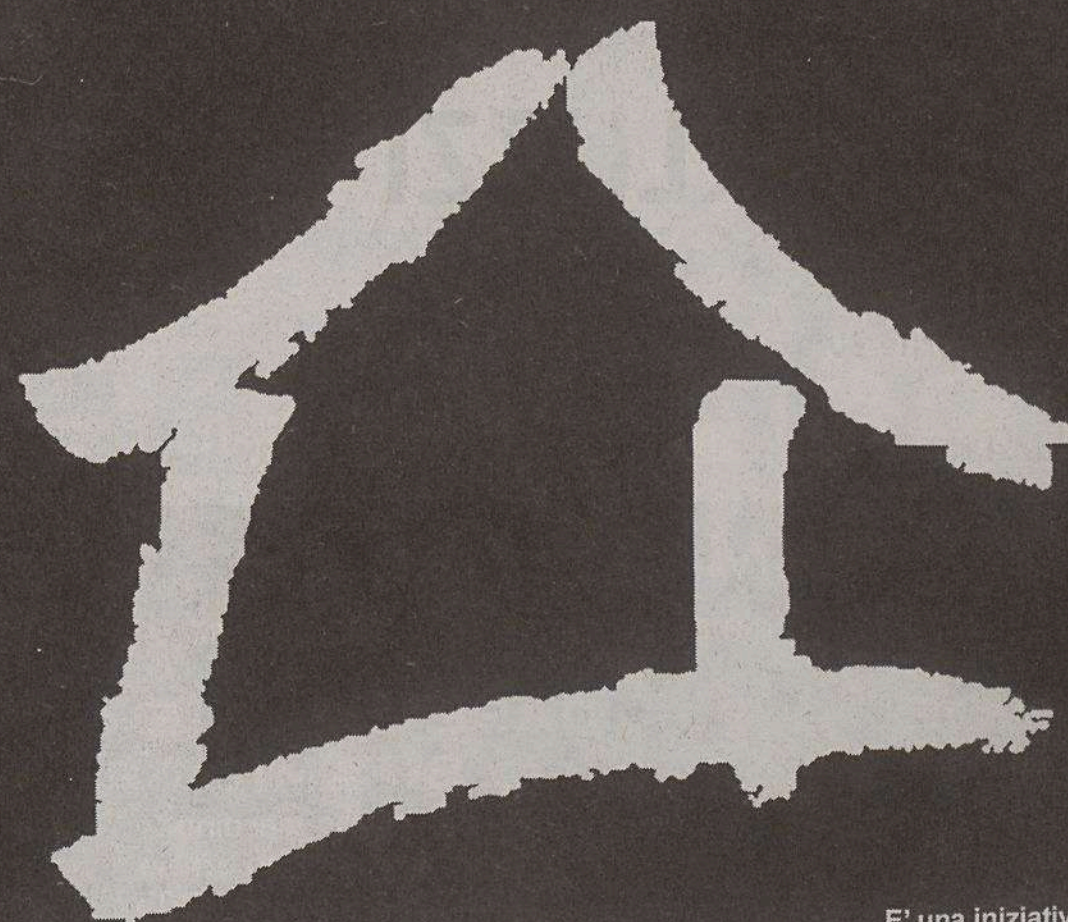
Uffici di Trieste

Galleria Protti, 2 - Tel 040 366838 - Fax 040 367000
Email: mediocredito.ts@mediocredito.fvg.it

la vetrina
immobiliare web

la trovi su:

www.ilpiccolo.it



E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Il formaggio albanese

Con la presente vogliamo segnalare al Piccolo di Trieste, un episodio che - pur nella sua scarsa rilevanza per la «forma» - a noi è parso negativamente importante per la «sostanza». Siamo due cittadini italiani dipendenti del Servizio sanitario nazionale e abbiamo impalmato due giovani donne albanesi, in Italia da diversi anni con altri fratelli e sorelle residenti a Udine, tutti onesti lavoratori. Il 6/12/04, alle ore 19 circa sono arrivati dall'Albania i nostri suoceri, persone anziane (hanno più di 70 anni), oneste e dignitose, con il traghetto proveniente da Durazzo. Come in molte occasioni simili, anche oggi ci hanno portato regali e cibarie, che - sebbene umili e non «di firma» - sono a noi sempre molto graditi. In particolare un formaggio locale, molto semplice e non elaborato ma molto gustoso. Tale formaggio è stato loro sequestrato allo sbarco dalla polizia di frontiera.

Non era finora mai successo e non riusciamo a intuire i motivi di tale sequestro, dal momento che dal punto di vista sanitario il materiale edibile era in buono stato di conservazione; ma soprattutto non è stato loro rilasciato alcun verbale di sequestro, e nemmeno sono stati informati del perché di tale provvedimento. Lavoriamo onestamente, pagando i tributi a uno stato che dovrebbe essere di «diritto» e che non dovrebbe permettere queste cose, specialmente nei confronti di due persone anziane, che peraltro ne capiscono né parlano la nostra lingua. La nostra segnalazione non è certo rivolta a riottenere il formaggio (ci consenta una battuta di spirito: ora sarà il ripieno di ottimi panini! Per lo meno chi ha mangiato per noi il formaggio dimostra di apprezzare la povera cucina albanese), ma è l'occasione per accendere un riflettore - attraverso la vostra testata giornalistica - su fatti di poco conto ma incresciosi, che la maggior parte ignora.

Luciano Da Pozzo
Michele Sciacovelli
Mortegliano
(Udine)

Vittime e carnefici

Ho letto l'articolo dello scrittore sloveno Boris Pahor apparso sul Piccolo del 2 dicembre. Condivido la sua preoccupazione per la «futura discordia» che egli paventa e perciò non faccio alcuna osservazione critica a molte delle sue affermazioni storiche sulle quali ci sa-

LA STORIA

Un episodio della vita del grande scrittore ricordato in un annullo postale

La notte di Joyce a Lubiana



L'annullo speciale delle Poste slovene che ricorda la notte di Joyce a Lubiana.

Lo scrittore irlandese James Joyce (1882-1941) è ultimamente divenuto, come gli scrittori triestini Umberto Saba e Italo Svevo, un importante simbolo della cultura cittadina e in sua memoria sono state organizzate mostre, spettacoli, manifestazioni, percorsi cittadini, la statua in Ponterosso, ecc. Il suo primo arrivo a Trieste del 20 ottobre 1904 è stato ricordato con uno spettacolo itinerante «dal vivo», ovvero con carrozze e attori in costumi d'epoca operanti sulle strade cittadine; è stato pure emesso uno speciale annullo postale filatelico.

A titolo di curiosità va però anche ricordato che Joyce, unitamente alla sua nuova compagna Nora Barnacle, scese dal treno prima di Trieste e precisamente a Lubiana, ove trascorse la notte del 19 ottobre 1904. Si trattò di un simpatico «equivoco», dovuto al fatto che lo scrittore irlandese (il cui amore per Bacco era ben noto) durante il lungo viaggio da Vienna (allora nella Trieste austriaca si arrivava da Vienna) gustò troppo lo «cviček», un vino rosso sloveno molto corposo, per cui quando il treno si fermò a Lubiana egli, con la vista sempre debole ma anche un po' appannata dal vino, credette di essere già arrivato a Trieste.

Scese a terra, con Nora, e chiese (in inglese!) a un attonito ferroviere bosniaco dove fosse... il mare. Nel frattempo il treno era ripartito e il professor Joyce, accortosi dell'errore, dovette pernottare in stazione e nel giardino antistante, sotto i castagni, dove - dicono - perfino amareggiò con la giovane Nora, da poco conosciuta a Dublino. Al mattino dopo, la coppia partì con il primo treno per Trieste e qui il racconto diventa cittadino.

Per ricordare tale fatto curioso, le Poste slovene hanno emesso un annullo speciale, datato 19.10.2004 e che rappresenta le castagne sotto le quali il buon James Joyce passò la notte. Tale annullo, per i filatelici, può essere abbinato a quello emesso a Trieste e datato 20.10.2004.

Fabio Ferluga

parvero nella deportazione in Jugoslavia.

Tutti costoro, sempre secondo il dottor Volk, si offerirono «volontari e volenterosi a sfruttare nei lager, a torturare, violentare, storpare, ammazzare». Quale

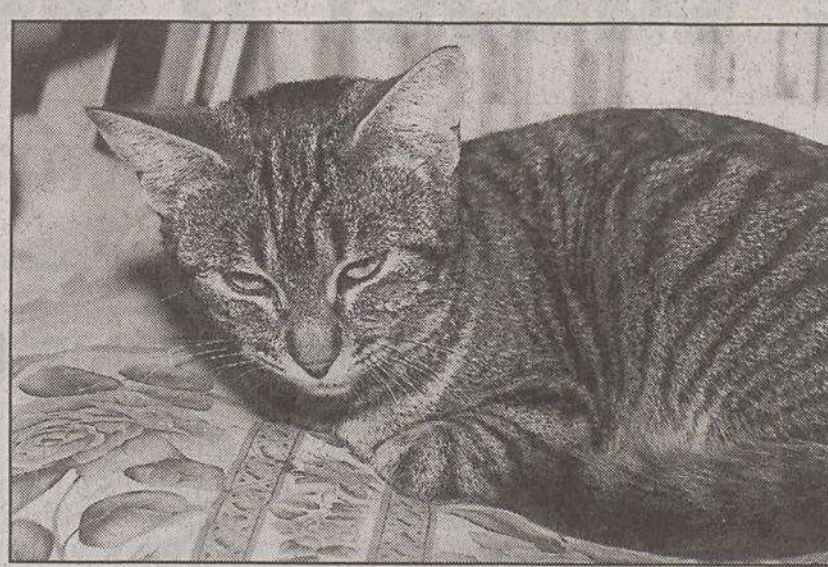
esempio di tutte queste persone che egli qualifica come «aguzzini, torturatori di professione, ecc.» il giovane storico connazionale dello scrittore sloveno, ha fatto alcuni nomi, tra i quali l'asserito membro della banda Colotti, Santo Caminiti, precipitato assieme ad altri 17 asseriti «criminali» nell'abisso Plutone nella notte tra il 23 e il 24 maggio 1945. Senonché, per l'Istituto storico resistenziale friulano, Santo Caminiti era un agente di pubblica sicurezza della Questura di Trieste e non apparteneva all'Ispettorato speciale di Ps (nel cui ambito operò un ristretto numero di persone che costituirono la cosiddetta «banda Colotti»); nella foto di questa banda, apparsa sulla Voce Libera di Trieste nel 1945, il Caminiti non compare. Infine, su un elenco di deportati stilato nel dicembre 1945 dal pubblico accusatore per i reati contro il popolo, dott. Adolfo Nedoch, in merito alle accuse contro il Caminiti (come per parecchie decine di deportati mai più ritornati alle loro famiglie) sta scritto: «Accuse specifiche nulle». Analoga situazione, che non esplicito per ragioni di spazio, vale per tutti gli altri «criminali» additati dal Volk al pubblico disprezzo. Sperando che questa mia non sia considerata come l'ennesimo atto di persecuzione nei confronti della minoranza slovena, chiedo allo scrittore Boris Pahor, nel caso non condividesse la tesi del dottor Volk, di esprimere pubblicamente la sua disapprovazione. Tale gesto sarà sicuramente utile e proficuo alla reciproca comprensione tra gli abitanti delle diverse nazionalità di Trieste. Il suo silenzio costituirà comunque, eloquente risposta.

Giorgio Rustia
presidente Associazione famiglie e congiunti dei deportati italiani in Jugoslavia e infoibati

UN AMICO DA ADOTTARE

Un giovane gatto sterilizzato al Gattile di via della Fontana

Cico, affettuoso clandestino



Cico, il giovane micio in cerca di una casa.

Si chiama Cico, è giovane, sterilizzato, forse smarrito, forse abbandonato. E' arrivato al Gattile dopo essersi infilato di soppiatto in una casa dove non può rimanere. Evidentemente si adatta a

tutte le situazioni, ma senza dubbio vorrebbe una casa sua e amici fidati. Cico si trova al Gattile, in via della Fontana 4. Per informazioni si può telefonare al numero 040364016.

Alla pensione Gilros Teddy, cane giocherellone

Teddy, il meticcio di Labrador di circa tre anni, maschio, proposto la scorsa settimana in questa rubrica non è stato adottato. Per questo simpatico cagnolino purtroppo non ha chiamato nessuno. Teddy è un cane molto buono, giocherellone, e molto affettuoso. Si trova alla pensione Gilros, a Opicina, in via di Prosecco 1904. La pensione è aperta dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi. Telefono 040215081.

Ringraziamento

Ottime cure dopo aver subito lo scippo

Desidero ringraziare il personale medico e infermieristico del Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara dove sono stata ricoverata per il trauma facciale ricevuto dopo essere stata scippata dalla borsetta sotto casa mia.

Un particolare ringraziamento va alle dottoresse Scaramuzzi e Gregorutti che con competenza e umanità mi hanno visitato e tranquillizzato.

Un ringraziamento particolare al direttore Zalukar che nonostante l'impegno dovuto ai numerosi ricoveri contemporanei riusciva a interessarsi e a supervisionare tutti i pazienti.

Questo piccolo mio contributo per far capire che la Sanità funziona.

Renata Cergol



Natale a Largo Roiano

Largo Roiano. Finalmente è arrivato il Natale... del cassonetto in perfetta sintonia con i nostri tempi. Maria Benes



Liliana, 80

Liliana compie 80 anni. Auguri dai figli, nuore, nipoti e pronipoti.



Mario e Liliana il giorno del «sì»

Mario e Liliana festeggiano oggi cinquant'anni di matrimonio. Tanti auguri da Oriana, Andrea e Renato.



Maria, 90

Auguri a Maria per i suoi 90 anni da Vilma, Mario, Dario e i nipoti.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

19 dicembre 1954

- È stata disposta la prossima riattivazione, con la Società Azionaria Italiana Marittima (già Società Fiumana), del servizio settimanale Ancona, Lussino, Fiume, Pola, Trieste, Venezia. Ora c'è chi chiede il ripristino delle comunicazioni con Istria e Quarnero con l'«Isolana» che, sorta nel '30 e del '45 «Navigazione Libertas», mantenne il collegamento con Capodistria da sola fino al '48.
- Il CCA ha fatto dono all'Università di Trieste di un busto in bronzo di Italo Svevo, opera dello scultore concittadino Ruggero Rovati. La cerimonia s'è tenuta nella sede della Facoltà di lettere e filosofia all'Università vecchia, presente la vedova dello scrittore, signora Livia Schmitz-Svevo.
- Anche per la prossima stagione ciclistica il triestino Guido De Santi vestirà i colori della «Bottecchia», dopo l'accordo raggiunto a Vittorio Veneto con l'industriale Carnielli. Riconfermato anche il direttore sportivo, un altro triestino: Giordano Cottur.

LA MARZARI GIOIELLI 1920



PROPONE UNA PARTICOLARE VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 30 AL 60%

GIOIELLI,
OROLOGI, PERLE
ED OREFICERIA

APERTO DOMENICA e LUNEDÌ

Trieste, via Roma 3, tel. 631.660
orario: 8,30-12,30 15,30-19,30

Spiega l'assessore Terpin: «Solo nel caso-Coop abbiamo speso un miliardo e 400 milioni di lire nei rimborsi legali». Pesano anche le richieste di risarcimento danni

Troppe cause, il Comune resta senza assicurazione

La compagnia non intende rinnovare il contratto visto l'alto numero di vicende giudiziarie dell'ente

Cercasi urgentemente compagnia assicurativa di sposta ad assicurare importante ente locale. L'ipoteca inserzione è del Comune di Gorizia che rischia seriamente di ritrovarsi, di punto in bianco, senza copertura assicurativa per i risarcimenti danni e - soprattutto - per coprire le spese processuali. Il motivo? Il Comune di Gorizia è troppo «sinistro»: negli ultimi anni si sono verificate diverse vicende giudiziarie - terminate comunque con delle assoluzioni - fatta eccezione per qualche caso - che hanno finito con lo scorggiare la compagnia che attualmente copre l'amministrazione comunale e gli uffici e che sembra orientata a non voler più rinnovare il contratto.

A lanciare il sasso è l'assessore comunale Da-

Gorizia «paradiso fiscale» d'Italia. Ma solo fino al 2002

Gorizia paradiso fiscale. Almeno per quanto riguarda le tasse comunali.

Lo rivela l'Ufficio studi dell'Associazione artigiani e piccole imprese di Mestre (Cgia) attraverso l'elaborazione degli ultimi dati disponibili del ministero dell'Interno relativi al 2002.

Il pacchetto delle tasse comunali, che costituiscono le entrate tributarie, sono determinate in particolare modo dal gettito delle addizionali Irpef, dall'Ici, dall'Iciap, dall'imposta

sulla pubblicità e sulle insegne, dalla tassa sul plateatico, per lo smaltimento dei rifiuti e sulle insegne nonché dai tributi speciali propri.

Ebbene, secondo la Cgia nel 2002 ogni goriziano pagava «appena» 250,84 euro di tasse comunali, contro i 702,45 di Biella che - escluso Venezia - è il comune in Italia che più tartassa i cittadini. In regione Pordenone è al 34.o posto, Trieste al 38.o e Udine al 93.o. Gorizia spicca dal... basso del suo 95.o posto. Me-

glio di tutti stanni i calabresi di Reggio.

L'analisi della Cgia ai valori assoluti aggiunge anche le variazioni rilevate nel corso di un anno.

Dal 2001 al 2002 si scopre così che il comune in cui è emersa la crescita maggiore è stato proprio quello veneziano con un incremento pro capite della pressione tributaria di 244,26 euro. La più rilevante contrazione invece è stata registrata a Gorizia: -97,76 euro.



L'assessore comunale Damijan Terpin. Sulla sinistra: l'analisi della delicata situazione in cui si trova il Comune di Gorizia.

ma c'è qualcosa che non funziona. Ci sono troppe imputazioni: non è possibile che ogni volta che il Comune viene chiamato in causa debbano essere imputati sindaco, assessori e dirigenti con conseguenti spese per difendersi. Forse i pubblici ministeri dovrebbero prestare un po' più di attenzione nel formulare le imputazioni.

Diversa la riflessione dell'assessore comunale al Decentramento, Maurizio Di Matteo. «Non è tanto il problema di cercare un nuovo broker assicurativo - il suo ragionamento - Piuttosto, dobbiamo fare in modo che il Comune non abbia cause civili contro terzi. In che maniera? Quantomeno iniziando a effettuare le sistemazioni delle strade: se non ci sono buche, non ci sono cadute e non ci sono cause».

Francesco Fain

MONFALCONE

Incidente all'alba sulla «bretella» tra la statale 14 e lo svincolo degli Archi. Ferito un giovane trasferta siciliano

Vola con l'auto nel fosso: è grave

La vettura ha abbattuto un albero e si è ribaltata nella boscaglia sottostante

SERVIZIO ANCHE FESTIVO

Poliziotti e carabinieri di quartiere: positivo bilancio della prima settimana

Sette giorni di «rodaggio» per il poliziotto e il carabiniere di quartiere, e già un primo bilancio favorevole e rassicurante viene dal commissariato di Monfalcone. Dalla curiosità suscitata nei cittadini nei primi giorni di servizio dagli agenti che, alternandosi ai carabinieri, svolgono la loro attività dalle 8 alle 20, si è rapidamente passati alle prime domande sul tipo di servizio svolto e sui luoghi più controllati, per arrivare poi a una vera e propria collaborazione. Importanti, secondo il commissariato, le informazioni fornite, soprattutto dai commercianti (c'è già stata una riunione informativa), su alcuni problemi relativi alla sicurezza dei cittadini: dal cattivo stato di alcune strade, all'illuminazione carente che rappresenta spesso un rischio per gli anziani. Ma anche su azioni di disturbo da parte di vicini di casa o sul-

la presenza di persone sospette in città. Insomma si sta creando quella collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine che dovrebbe essere alla base del servizio da poco avviato a Monfalcone. Il servizio del poliziotto e del carabiniere di quartiere sarà attuato anche nella giornata odierna in concomitanza con l'apertura di molti negozi e dei centri commerciali.

L'altro pomeriggio, intanto, la volante ha acciuffato vicino a un grande magazzino del centro un quarantenne, B. M. le sue iniziali, che aveva appena sottratto due radioline dagli scaffali allontanandosi senza pagare. L'uomo è stato denunciato. Negli ultimi giorni la polizia ha pure intercettato in centro due giovani clandestine sudamericane e, vicino alla stazione, un clandestino palestinese. Tutti sono stati espulsi.

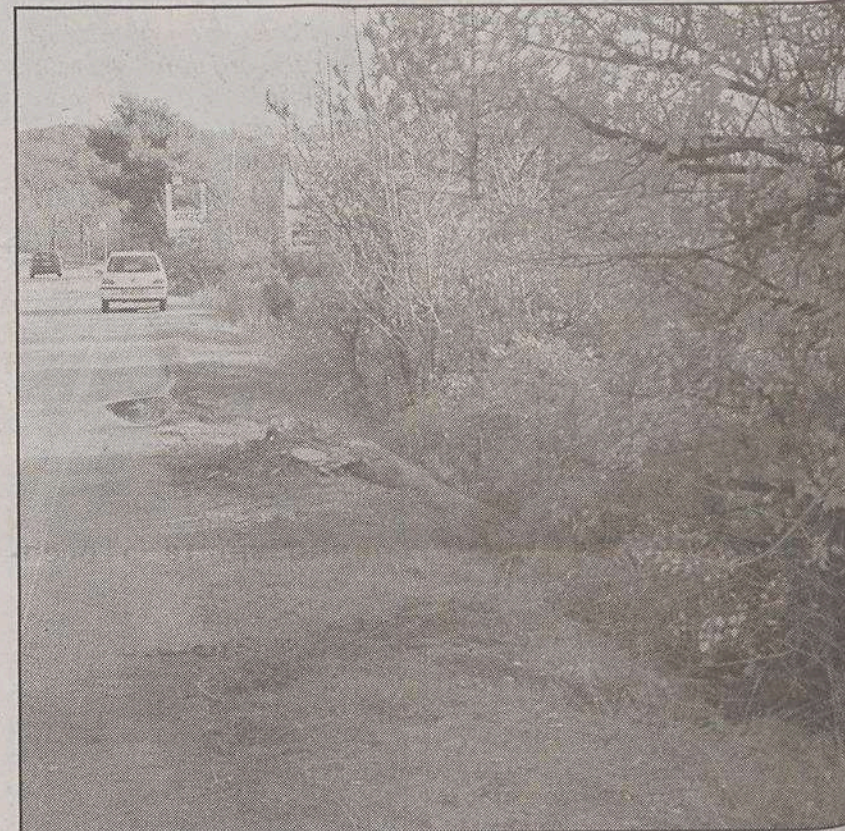
Un trasferta siciliano di 27 anni, Giuseppe Passanisi, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale triestino di Cattinara in seguito a un incidente stradale verificatosi all'alba di ieri sulla «bretella» tra la statale 14 e lo svincolo degli Archi. Il giovane, che lavora alle dipendenze di una ditta privata operante nello stabilimento della Fincantieri di Monfalcone e risulta ancora residente ad Augusta in provincia di Siracusa, attorno alle 6.20 stava dirigendosi - pare - alla volta dell'abitato di Monfalcone alla guida della propria Renault «Clio». All'improvviso, subito dopo aver imboccato la leggera curva volgente a destra che immette sulla carreggiata che porta a Monfalcone, avrebbe perso il controllo dell'auto per cause ancora in via di accertamento. La «Clio» è sbandata sulla



La «Clio» di Passanisi dopo l'impatto con l'albero. (Meta)

corsia opposta, ha abbattuto con la fiancata destra un albero e si è ribaltata in mezzo alla folta vegetazione. Sul posto, per liberarlo, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Monfalcone i quali hanno dovuto abbattere delle piante per svolge-

re al meglio le operazioni e recuperare il mezzo. Impossibile a quell'ora l'intervento dell'elicottero del 118, non ancora entrato in servizio a causa dell'oscurità. Il giovane è stato quindi «stabilizzato» sul posto dai sanitari del 118 e trasferito



Il punto in cui la vettura è uscita di strada sulla «bretella».

quindi direttamente al nosocomio triestino con un'ambulanza. Qui è stato ricoverato in Rianimazione e sottoposto a tutti gli accertamenti del caso. Il referto parla di «politrauma». I medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente conferma la pericolosità di quel tratto di strada, molto trafficato soprattutto alle prime ore del mattino alla riapertura delle fabbriche. A tradire l'automobilista è stato probabil-

mente anche l'asfalto reso viscido dalla pioggia caduta abbondantemente nel corso della serata e della notte precedente. Per accertare la dinamica dell'incidente, nel quale non dovrebbero essere rimasti coinvolti altri veicoli, sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della compagnia di Monfalcone. A provocare la sbandata dell'utilitaria potrebbe essere stato un colpo di sonno o un malore.

GRADO

Positivo incontro tra l'assessore regionale Bertossi, le parti in causa e i sindacati. Un picchetto dei lavoratori

Nuovi capitali in Git. Terme ai privati

Accordo tra i soci: non ci sarà liquidazione. Piano per ripianare il deficit

La Git non sarà messa in liquidazione, si va verso la ricapitalizzazione (a fronte di un passivo che si dice essere molto pesante). Ci sarà però lo scorporo delle terme la cui gestione sarà affidata ai privati che effettueranno gli opportuni investimenti di rilancio. E il quadro di riferimento emerso ieri mattina a Grado dopo l'incontro, svoltosi nella sede dell'Aiat, tra l'assessore regionale al turismo Enrico Bertossi e le parti in causa: il sindaco di Grado Roberto Marin, il presidente della Camera di commercio di Gorizia Emilio Sgarlati, rappresentanti dei privati che fanno parte della Git (Itur), le organizzazioni sindacali e il direttore dell'Aiat Paolo Bisiach. La Regione, dunque, si adopererà al massimo per scon-

giurare il fallimento della società. Innanzitutto dovrà essere definita, entro l'anno, una transazione sui debiti pregressi; immediatamente dopo dovrà essere convocata l'assemblea dei soci per la ricapitalizzazione e infine, ma non da ulti-



L'arrivo di Bertossi alla sede dell'Aiat accompagnato dal direttore Bisiach.

mo per rilevanza, bisognerà apportare modifiche alla struttura societaria, in particolare allo statuto, ai patti para sociali e ad altre situazioni, per rendere più efficace e snella l'operatività della società».

Bertossi ha anche affron-

tato il problema della gestione delle terme, sulle quali si rende necessario un forte intervento finanziario che, in accordo con il Comune, potrebbe essere sostenuto con il coinvolgimento dei privati nella gestione, a fronte di una concessione a

ganizzazioni sindacali per mettere in sicurezza il sistema turistico gradese.

Questa impostazione è stata condivisa dai soci pubblici, Comune e camera di Commercio, che assieme alla Regione detengono ciascuna il 30 per cento del ca-

pitale sociale, e anche dagli operatori privati riuniti in Itur. Una risposta concreta alle preoccupazioni avanzate dalle organizzazioni sindacali che, tra l'altro, avevano chiesto, ad inizio seduta, chiarezza e progettualità per dare non solo sicurezza ai dipendenti circa il mantenimento del posto di lavoro (sono circa 200 tra stagionali e a tempo determinato), che in gran numero, all'esterno dell'azienda, attendevano con preoccupazione l'esito dell'incontro, ma anche una prospettiva per il rilancio turistico di Grado.

E proprio i sindacati (Fiscams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uil-tuc-Uil) al termine dell'incontro in una nota, in cui tra l'altro stigmatizzano le lunghe polemiche che sul caso Git si sono sviluppate



I dipendenti di Git manifestano in attesa di notizie.

a Grado, informano che dopo il dibattito «tutti i soci di Git hanno condiviso che si debba garantire continuità all'Azienda, e che l'impegno condiviso è di andare alla ricapitalizzazione aziendale. In tal senso la Regione ha garantito nel breve di risolvere il contenzioso nel merito degli interventi effettuati da Git per risanare le strutture e mai corrisposti. L'Itur dal canto suo si è presa l'onere di condividere le future scelte sia finanziarie sia statutarie». In base a queste disponibilità il sindacato nota che finalmente vi

è «la volontà univoca di dare un futuro imprenditoriale all'azienda turistica grade. Proprio in tal senso - precisa la nota - si sta valutando la possibilità della gestione esternalizzata ai privati delle terme, con l'obiettivo di dare qualità e maggior professionalità al servizio». Allo scopo di verificare lo stato degli impegni assunti le parti hanno deciso di reincontrarsi entro la fine di gennaio 2005. Entro la scadenza si riunirà l'assemblea della spa che dovrebbe intraprendere quel percorso ieri condiviso da tutti.

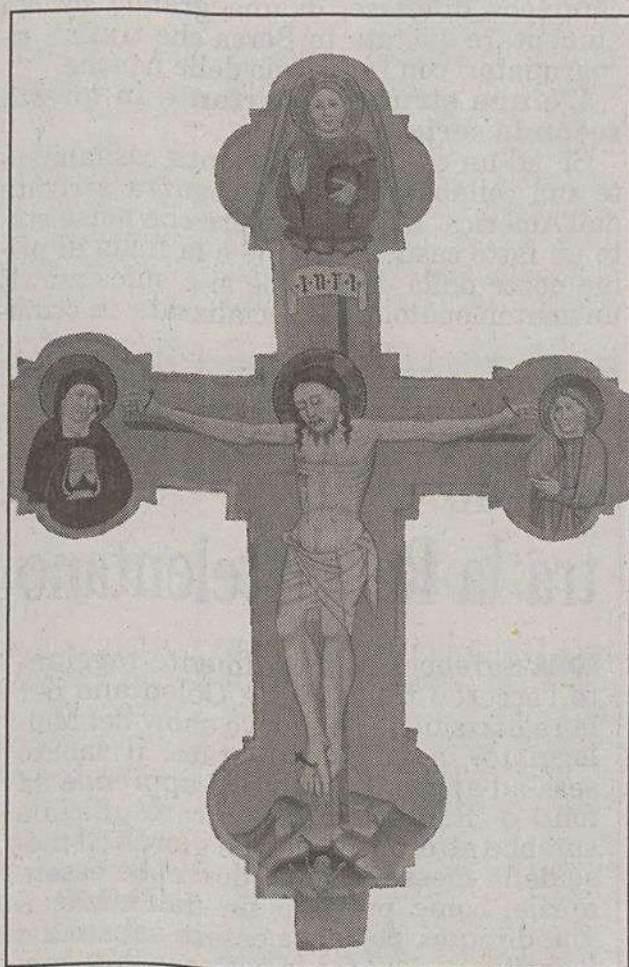
CULTURA & SPETTACOLI



ARTE I dipinti andranno in esposizione al Museo Revoltella di Trieste soltanto in primavera

Capolavori dell'Istria: la mostra slitta

Sgarbi: «Il quadro attribuito a Palma il Giovane in realtà è di un pittore barocco»



«L'incoronazione della Vergine» firmata dal Carpaccio; una croce dipinta da un maestro di formazione veneta tra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo, che era stata in precedenza attribuita alla Scuola bolognese del XIV secolo; un altro dei capolavori istriani che verranno esposti in mostra.



farla a gennaio, poi l'ipotesi che venisse inaugurata il presidente del Senato Marcello Pera dovrebbe aver indotto a spostarla ad aprile: si pensava di dare maggior risalto all'evento, essendo questa non solo una raccolta di bei dipinti importanti e sconosciuti ormai, ma anche il segnale di un dialogo con il mondo sloveno: Allora si voleva dare una sottolineatura forse più forte con delle autorità istituzionali.

Nel corso del restauro sono state date nuove attribuzioni?

«Si è confermato più o meno tutto salvo un dipinto che recava un'attribuzione a Palma il Giovane, mi pare, e su cui io, fin da subito, ho individuato invece lo stile di un bellissimo pittore barocco, anche se di scuola tizianesca per ciò che dicono le fonti: egli era l'ultimo che aveva tenuto in mano il pennello di Tiziano, quindi dipingeva negli anni '40 e '50 del Seicento ancora come Tiziano. Si chiama Matteo Punzone, nato ad Arbe in Dalmazia: è una mia scoperta assoluta ed è di qualità superiore a Palma il Giovane».

Dopo la mostra, le opere potranno avere una collocazione stabile?

«Perché diventi stabile, occorre appunto uno stabile che potrebbe essere Miramare o uno stabile dello Stato dove le opere restino per sempre. Un sempre condizionato all'ipotesi che ritrovati rapporti armoniosi tra Slovenia e Italia non inducano a fare quello che è stato fatto per esempio con l'Etiopia quando, seppur essendo io ovviamente contrario, ho visto ritornare ad Axum la famosa stele. Quindi ci sono delle possibilità che nel corso degli anni gli accordi internazionali facciano sì che le opere ritornino nelle sedi di origine. Cosa che io non escludo anche se non auspico».

Marianna Acerboni

TRIESTE Slitta alla primavera del 2005 l'attesa inaugurazione della mostra dedicata ai capolavori provenienti dall'Istria e dal Quarnero, che avrebbe dovuto aprire a fine gennaio al Museo Revoltella. I «gioielli istriani», più di una ventina tra tele ed arredi sacri messi in salvo tra il 1940 e il 1941 dai rappresentanti della Società istriana di archeologia e storia patria, sono firmati dai più grandi protagonisti della pittura veneta dal '300 al '700: a partire dalla raffinata maniera di Paolo Veneziano, autentico caposcuola dell'arte trecentesca veneziana, sospesa tra influenze bizantineggianti, gotiche e gotici, e dalle impeccabili evocazioni leggendarie di Carpaccio, intessute di influenze italiane e fiamminghi, fino all'«astrazione» spesso lirica ed intimista di Alvise Vivarini e alla virtuosa magia di Giambattista Tiepolo.

Le opere, che si trovavano per lo più nei musei di Capodistria e di Pirano, dove erano state trasferite dalle chiese e dalla sala del Consiglio del municipio, giunsero alla Soprintendenza archeologica di Roma e vi rimasero chiuse in sedici casse fino al 1970, per poi essere trasferite a Palazzo Venezia e catalogate. La mostra - allestita grazie alla collaborazione tra Comune di Trieste, Soprintendenza per i Beni Architettonici e il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia, e l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, con l'alto patronato del Presidente della Repubblica ed il patrocinio del ministero per i Beni e le attività culturali - ripropone i dipinti dopo un accurato restauro, che li ha riportati all'originario splendore.

Ne abbiamo parlato con Vittorio Sgarbi, curatore

della rassegna. **Quali sollecitazioni l'hanno spinto a occuparsi di queste opere?**

«Per la verità non ricordo cosa sia avvenuto. Quando ho chiesto il dossier, sulla base di non ricordo quale sollecitazione, ho verificato una serie di cose, tra

le quali soprattutto che i dipinti non erano in alcun modo nelle condizioni di poter essere richiesti indietro e a quel punto sono partito. Da parte italiana c'erano delle preoccupazioni che gli sloveni potessero chiederli indietro. Poi si è scoperto che invece questa

titolarità non c'era. **C'è stata qualche polemica?**

«No, polemiche no. Però c'era evidentemente il dubbio che le opere potessero, come ancora oggi sui giornali sloveni si legge, determinare una rivendicazione, che vale dal '44 in avanti: cioè che tornassero nelle sedi d'origine. La cosa in sé e per sé non è neppure impossibile da pensare, però richiederebbe dei rapporti di grande armonia. Quindi allo stato non mi sembra probabile. Ma non c'è nulla che possa essere inteso come rapina o come proprie-

ti: cioè che tornassero nelle sedi d'origine. La cosa in sé e per sé non è neppure impossibile da pensare, però richiederebbe dei rapporti di grande armonia. Quindi allo stato non mi sembra probabile. Ma non c'è nulla che possa essere inteso come rapina o come proprie-

tà illecita, perché le opere furono portate via nel '43 per proteggerle dalla guerra e sono rimaste parte del patrimonio italiano secondo tutti i trattati. Anche in Italia è avvenuto che alcune opere siano state portate via dalla loro collocazione originaria, ma nessuno

si sogna di richiedere la parola di Piero della Francesca ad Urbino. La stessa «Chimera» di Arezzo sta a Trieste anche se si chiama «Chimera» di Arezzo».

La mostra è slittata. Come mai?

«Di questo non so niente. Inizialmente si diceva di

SCIENZA Domani al Museo Revoltella riceve il Premio Fidapa 2004

Mestroni: la vita, una sfida continua

Medico, biologo molecolare, direttore dell'Ics, sciatrice, pittrice...

TRIESTE Alcune donne fanno del lavoro la ragione di vita. Altre si realizzano nello sport, in attività manageriali, nella famiglia o coltivano interessi artistici, senza però rinunciare alla professione.

Ogni anno a donne così, tenaci e ottimiste, la Federazione italiana donne arti professioni affari assegna un premio che sottolinea la validità dei traguardi raggiunti senza rinunciare ad aspetti importanti dell'universo al femminile. L'edizione 2004 è andata a Luisa Mestroni - una grinta fuori dal comune (quasi... maschile) e un'indefinibile voglia di riuscire - che riceverà il premio domani, alle 17.30, nell'Auditorium del Museo Revoltella. Tralasciando il traguardo più recente - la direzione del Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia (Ics) di Trieste assunta nel 2003 - per capire le ragioni dell'assegnazione basta dare un'occhiata al suo percorso professionale. Undici anni da cardiologo, sette anni di biologia molecolare al centro di Ingegneria genetica seguiti da cinque anni negli Stati Uniti, come consulente degli Nih (il nostro Istituto superiore di sanità) e direttore della clinica di Genetica cardiovascolare a Boulder, Colorado, dove si reca ancora («in ferie») per seguire il laboratorio e dieci ricercatori.

La sua attività di medico è passata in secondo piano nel 1989, con la conversione alla ricerca. Che cosa ha determinato il tradimento? «Non ho mai abbandonato la clinica», spiega Luisa Mestroni, «anzi: il contatto con i pazienti è sempre fondamentale per me. Galeotto, per così dire, fu un periodo a Salt Lake City, nello Utah. Lì ho iniziato a studiare la biologia molecolare dello scompenso cardiaco, un disturbo che impedisce mantenere il regolare ritmo cardiaco. Rientrata in Italia, sono stati fondamentali i colloqui con Arturo Falaschi, che dirigeva l'Icgeb in Area Science Park, e con Mauro Giacca (attuale direttore, ndr), i quali hanno creduto nelle mie idee e mi hanno dato lo spazio per avviare dei progetti».



Luisa Mestroni dirige dal 2003 l'Ics a Trieste.

Di che cosa si trattava?

«Di genetica cardiovascolare, una disciplina nata alla fine degli anni '80, anche grazie all'impulso di ricerche internazionali come il progetto genoma. In quel periodo erano stati appena identificati due geni malattia: quello per la Fibrosi cistica e quello per la Distrofia muscolare di Duchenne. L'idea che potessero esserci difetti genetici in pazienti con problemi cardiaci sembrava plausibile e stimolante».

Che cosa è successo allora?

«Ho iniziato a studiare la biologia molecolare della cardiomiopatia dilatativa, una patologia invalidante in cui il cuore perde progressivamente forza e non riesce a pompare il sangue come prima. Per compensare il deficit l'organismo aumenta il volume del muscolo: i ventricoli diventano ipertrofici ma la contrattilità non è più la stessa».

Quali risultati avete ottenuto?

«Siamo riusciti a mappare il gene correlato alla malattia, localizzandolo sul cromosoma nove. In realtà, sebbene il punto preciso non sia stato ancora identificato, questo periodo è stato fra i più entusiasmanti della mia carriera».

Perché?

«Per mappare il gene abbiamo studiato una famiglia di oltre 100 individui. È stata una bellissima esperienza umana, sia per il contatto con queste

persone che hanno condiviso con noi ansie e speranze della ricerca, sia perché la mia esperienza di medico mi ha regalato un punto di vista privilegiato, consentendomi di restringere l'ambito di analisi già osservando le persone e la loro storia clinica».

Poi c'è stato il salto negli Stati Uniti, in Colorado... Un'esperienza significativa?

«In tutti i sensi, anche per le differenze rispetto all'Italia. Lì una donna che occupa certe posizioni è più tutelata, e le scienziate godono dello stesso rispetto degli uomini. Semmai... una sorta di mobbing l'ho subito per il fatto di essere italiana».

Lei dice che la vita non regala niente: tutto va conquistato. La sua vita, però, non è stata avara: campionessa di sci di fondo, medico di una spedizione in Himalaya, pittrice...

«È vero, ma dietro a ogni dono ci sono battaglie, fatiche e anche sconfitte. L'importante è non mollare mai e accettare anche i momenti negativi».

Oggi lei è direttore dell'Ics, un centro dedicato ai paesi in via di sviluppo.

«È un nuovo dono che la vita mi offre. Il Centro trasferisce conoscenze a livello capillare: si rivolge a piccole imprese e a lavoratori che hanno concreto bisogno di apprendere. Non «regala» pesce, ma spiega come usare la canna da pesca»: una sfida stimolante».

Un sogno nel cassetto?

«Prima della fine del mandato all'Ics vorrei veder realizzati un villaggio verde (autosufficiente e costruito con metodi sostenibili) in India, un dispositivo per lo screening di malattie infettive da usare in Sudan e a Cuba, e un progetto di telemedicina per l'Africa Sub-sahariana, dove un collegamento via computer (alimentato a pannelli solari) tra centri distanti risparmierebbe ai pazienti viaggi e sofferenze. Tre vette da scalare, forse più difficili, ma stimolanti».

Cristina Serra

LETTERATURA Pubblicato da Rizzoli il suo nuovo romanzo «Colomba»

Maraini: io, voce dei miei personaggi

«È come se ci fossero vicende che chiedono d'essere raccontate»

ROMA «Ho lavorato per quattro anni a questo romanzo. Stesura dopo stesura, ho sentito nascere i personaggi e le storie. Anzi: avveniva un fatto singolare. Era come se quelle vicende, quelle persone, mi inseguissero, mi chiedessero di essere raccontate». Dacia Maraini descrive così la nascita del suo nuovo libro, «Colomba» (Rizzoli, pagg. 373, euro 17). Personaggio principale dell'opera è un'anziana donna, Zaira, che cerca ostinatamente la ventiduenne nipote Colomba, scomparsa misteriosamente un anno prima fra le montagne dell'Abruzzo. Nessuno le dà ascolto, così ella decide di rivolgersi alla «romanziera», una scrittrice che abita nella zona e che accetta di interessarsi al suo caso. Zaira, allora, inizia a narrarle la propria storia, una vicenda che s'intreccia con quella dell'intero paese, piccolo e poverissimo, di Touta, e abbraccia tutto il Novecento. Un'opera densa, corale, dall'orchestrazione perfetta, in cui la scrittura limpida e precisa lascia fluire insieme, in esemplare armonia, la lingua italiana e il dialetto abruzzese (un dialetto che è autentica scoperta letteraria della Maraini). Un'opera probabilmente destinata a ripetere il successo del romanzo che impose l'autrice all'attenzione del mondo intero: «La lunga vita di Marianna Ucrìa».

Signora Maraini, esiste un filo che lega la protagonista di «Colomba», Zaira, all'aristocratica, settecentesca Marianna Ucrìa?

«Sono convinta di sì, anche se in apparenza le due figure non potrebbero essere più diverse. Zaira vive nel Novecento, in un ambiente contadino poverissimo, fra le montagne abruzzesi, anche se è istruita e capace addirittura di tradurre dallo spagnolo un'opera di Calderon de la Barca. Marianna invece viveva nel Settecento, in Sicilia, ed era un'esponente dell'alta aristocrazia. Eppure il legame c'è, ben più profondo di quanto si possa pensare».

Può parlarcene?

«Il legame sta nella natura coraggiosa, quasi ostinata di queste due donne che l'esistenza ha ferito duramente. Marianna era sordomuta, e con la sua forza s'opponesse ad un mondo che voleva negarle tutto. Zaira è una nonna che cerca con ostinazione, con testardaggine, la nipote ventiduenne Colomba, scomparsa fra i monti. La cerca ribellandosi anche all'evidenza, mettendosi contro tutto e contro tutti».

In «Colomba» si intrecciano storie diversissime. Ma al centro del romanzo c'è appunto la ricerca di una ragazza scomparsa. Perché?

«Sono terrorizzata e insieme affascinata dal tema della scomparsa. Le cronache ci dicono che le persone sparite nel nulla sono migliaia, e il loro numero aumenta ogni anno. Questi individui sono sospesi, almeno ai nostri occhi, fra la vita e la morte, fra l'essere e il non essere, e ciò mi ha sem-

pre spaventata ed attratta. Le persone scomparse divengono un doloroso, straziante mistero, e il mistero è alla base del lavoro di un narratore».

In questo romanzo non mancano gli spunti autobiografici. Appare fugacemente una figura che assomiglia a suo padre, il grande orientista Fosco Maraini, da poco scomparso. E soprattutto c'è «la donna dai capelli corti», che riflette sulla scrittura e sulla nascita del romanzo. E' lei?

«Sì. Anche se non credo che vi sia un solo personaggio che mi rispecchia. Le dicevo che i personaggi di «Colomba» mi hanno accerchiato, ossessionato, sedotto. Mi hanno chiesto - come accadeva ad un autore incomparabilmente più grande di me, Pirandello - di essere raccontati. Ebbene: fra l'autore e i suoi personaggi si verifica una specie di patto. Loro ottengono di essere portati sulla pagina, io, in cambio,

mi prendo il permesso di trasferire un po' di me stessa e del mio mondo in ognuno di loro».

Parliamo del frequentissimo uso, nel romanzo, del dialetto abruzzese...

«Mi sono innamorata di questo dialetto nei lunghi periodi che ho trascorso, e trascorro tutt'ora, in Abruzzo. Mi ha colpita la capacità delle persone che oggi vivono anche nei più piccoli paesini di usare perfettamente l'italiano e di esprimersi in dialetto quando parlano in casa, con le persone più care. Mi ha appassionata questa «lingua» in cui le persone hanno tutte dei nomignoli, e spesso si tratta di appellativi che si ereditano di padre in figlio. E mi è parso assai bello poter utilizzare un dialetto che è pressoché sconosciuto, a differenza del napoletano, del siciliano o del veneto, resi celebri dal cinema e dalla letteratura. Io, che amo la marginalità, ho voluto portare sulla pagina, con un ruolo decisivo, questo dialetto periferico, da sempre lasciato da parte».

Quali sono stati gli ispiratori letterari di «Colomba»?

«È facile ritrovarli nelle numerose citazioni di cui è pieno il romanzo. Anzitutto il Flaubert di «Madame Bovary», poi Kafka, e anche «Le mille e una notte» e Ariosto. Ma soprattutto Calderon de la Barca, che in «La vida es sueño» ci ha dato una metafora della vita dello scrittore».

Questo libro è, ancora una volta, una storia di donne. Come le sue opere più note, da «Isolina» a «Marianna Ucrìa», a «Voci», ai racconti di «Bui»...

«Sì, perché quello femminile è l'unico universo che mi sento di raccontare. Sono loro, queste donne forti che la vita ha ferito, queste donne coraggiose che non accettano né accetteranno mai di sentirsi sconfitte, a chiedere - ogni volta che mi metto a scrivere - la mia attenzione. Parlo dentro di me, mi affascino, mi appassionano. E io devo assolutamente ascoltarle, devo narrarne le storie».

Tommaso Debenedetti

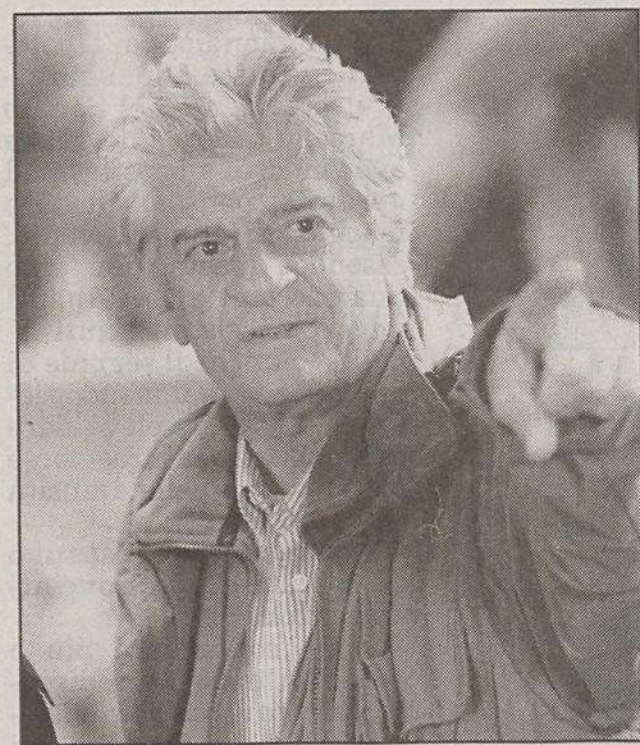


Dacia Maraini

TELEVISIONE Parla il regista della «Piovra» che ha scelto la città per le riprese della seconda serie della fiction Rai

Perelli: a Trieste per caso, di coscienza

«La sua dimensione di frontiera è una cornice efficace per le storie»



Luigi Perelli regista della serie televisiva.

TRIESTE È il regista delle Piovra 3, 4, 5, 6, 7 e 10. Ma anche del primo «Sospetti». Da anni regista soprattutto Rai, ha lavorato anche per Mediaset dirigendo «Rivoglio i miei figli» con Sabrina Ferilli. Luigi Perelli, affascinato da Trieste, l'ha scelta per girare la seconda serie di «Un caso di coscienza» con Sebastiano Somma.

Qual è la trama?

La storia di un avvocato che ad un certo punto della sua vita si trova a vivere un momento estremamente drammatico. È stato la causa del suicidio di una donna, essendo riuscito a dimostrarne la colpa per mancata custodia, cioè che lei era indirettamente responsabile della morte del figlio travolto da un'automobile. Era il difensore della persona che l'aveva investito.

Poi cosa succede?

Lei distrutta va a casa dell'avvocato e lo minaccia con la pistola in mano, poi si suicida. Da questo momento lui entra in crisi, rompe con lo studio per il quale lavora e comincia a difendere chi non ha i mezzi per difendersi. Un Robin Hood del XXI secolo che

si prende a cuore i disperati, le cause apparentemente perse.

Di cosa vive?

In un primo periodo sperpera i risparmi e gli investimenti che aveva fatto da collezionista nel campo dell'arte, quando era ricco e potente. Questo lo porta a rompere anche con la sua donna e ad avere incontri molto strani. Che si trasformano in un caso. E ogni puntata è un caso. Sei in tutto.

Qual è il caso più interessante?

Sono tutti casi molto interessanti perché radicati nei conflitti d'oggi. C'è, per esempio, quello del tabaccaio che ha ucciso un rapinatore, del chirurgo che utilizza valvole cardiache difettose, di una grande società alimentare quotata in Borsa che truffa i risparmiatori con l'appoggio delle banche.

C'è una struttura portante in questa seconda serie?

Sì, ad un certo punto diventa casualmente sua collaboratrice una ragazza arrivata dall'America. Dopo si rivelerà che non è stato un fatto casuale, perché è la figlia di prime nozze della donna che si è suicidata. È un'anatomopatologa, specializzata in crimi-

nologia, cresciuta con l'ossessione di vendicare la madre.

Quanto tempo avete impiegato e dove avete girato a Trieste?

Sei settimane, lavorando soprattutto in piazza Unità, davanti al palazzo della Prefettura, che funge da tribunale, e nel bar Audace una festa messicana. Ma anche in tante altre parti e al castello di Duino.

Le riprese sono finite?

Per ora sì. Dopo le feste natalizie andremo a Sofia gli interni, ma tra marzo e aprile torneremo a Trieste per filmare l'episodio di un pilota di elicotteri accusato di essere fuggito sottraendosi a un'operazione di salvataggio di un peschereccio. Faremo appunto le riprese dall'elicottero e dal peschereccio.

È solo per il mare dunque che avete scelto Trieste?

Absolutamente no. Siamo qui per il fascino che ispira: la sua dimensione di città di frontiera è una cornice efficace per queste storie. Poi tutto, dagli edifici alla gente, parla di culture diverse, elementi asburgici e mediterranei che si intrecciano.

Elisabetta de Dominicis

MUSICA Concerto il 31 a Venezia

Capodanno bis dalla «Fenice»

VENEZIA Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce si dice favorevole da sempre a un Concerto di Capodanno italiano e si augura che questo appuntamento, giunto alla seconda edizione e presentato ieri a Venezia, diventi tradizionale per Rai Uno, che ne è promotore. Che il Concerto di Capodanno diventi una tradizione veneziana è anche l'augurio del sindaco di Venezia e presidente della Fondazione Teatro La Fenice, Paolo Costa, il quale ha ricordato che sono già esauriti i biglietti per le due esecuzioni, in programma - ed è una novità di quest'anno - il 31 dicembre alle 12 e, alla stessa ora, il primo gennaio, quando il concerto verrà trasmesso in diretta da Raiuno.

L'orchestra e il coro della

Fenice saranno diretti dal maestro Georges Pretre, che quest'anno ha festeggiato con una tournée in Europa i suoi 80 anni. Il programma si apre con la Sinfonia da «L'Italiana in Algeri» di Rossini e prosegue con il valzer di Nino Rota da «Il Gattopardo» di Visconti, «Nessun dorma» da Turandot e il Coro a Bocca chiusa da «Madama Butterfly» di Puccini, la Sinfonia da «Norma» di Bellini, l'«Inverno» dai «Vespri Siciliani» di Verdi, «Un bel di vedremo» da «Madama Butterfly» e «Intermezzo» da «Mignon» di Puccini, «Intermezzo» da «Cavalleria Rusticana» di Mascagni, «Can-can» da «La boutique fantasque» di Respighi, «Va pensiero» dal «Nabucco» e, in conclusione, il «Brindisi» da «La Traviata» di Verdi.

DANZA Giovedì il Teatro di Lubiana alla Casa di cultura slovena Cenerentola, balletto da fiaba

TRIESTE Giovedì, alle 20.30, al Kulturini dom di Via Petronio 4 per gli spettacoli fuori abbonamento del Teatro Stabile Sloveno, il Teatro Nazionale del Opera e del Balletto di Lubiana farà sognare il pubblico triestino con la favola di tutti i tempi, il balletto «Cenerentola» di Sergej Prokofiev con le coreografie e la regia di Jean Christoph Blavier, che ha voluto mettere in risalto le molteplici sfaccettature interpretative.

La trama, preparata da Solomon Volkov, non si discosta molto da quella del-



Una scena di «Cenerentola».

la celebre fiaba. La differenza più evidente si incontra nel primo atto. Nella scena della preparazione al ballo sono quattro fate (la Primavera, l'Estate, l'Autunno e l'Inverno) a vestire Cenerentola, un'aggiunta che permette fantasiose invenzioni coreografiche.

In questa messa in scena il regista e coreografo Jean Christoph Blavier è stato sostenuto dallo scenografo Michael Zimmerman e dalla costumista Chiara Tanesini. Preveduti biglietti da domani a mercoledì dalle 10 alle 20 alla biglietteria del teatro.

Si va verso l'accordo tra la Rai e Celentano

ROMA Sarebbe sostanzialmente raggiunto l'accordo fra la Rai e Celentano per la realizzazione del nuovo show del Molleggiato, in quattro puntate, il sabato sera ad aprile. E quanto si apprende da fonti di Raiuno. Il comunicato ufficiale sarebbe atteso fra qualche giorno. Il mese della messa in onda dovrebbe essere aprile, come previsto fin dall'inizio: il via, dunque, potrebbe essere sabato 2 o 9 aprile. Per averne la certezza, bisognerebbe aspettare la firma definitiva del contratto e il comunicato aziendale.

Intanto s'infiamma lo scontro tra «Striscia» e «Affari tuoi». Ieri Endemol Italia ha dato incarico ai propri legali di agire in sede penale e civile nei confronti dei testimoni che venerdì sera a «Striscia la Notizia» hanno accusato «Affari tuoi» di «presunte irregolarità».

L'aviatore di Scorsese contro il Fantasma

WASHINGTON «The Aviator» di Scorsese contro «Il Fantasma dell'Opera» (basata sull'opera di Andrew Lloyd Webber), Jim Carrey (nel bizzarro «Lemony Snicket's a series of unfortunate events») contro Adam Sandler («Spanglish»), il cast stellare di «Ocean's Twelve» contro «Il mistero dei Templari» di Nicholas Cage: è divampata in America la grande battaglia dei film di Natale. Con «The Aviator», appena uscito negli Usa, il regista Martin Scorsese sembra in grado di puntare a un doppio successo: quello del botteghino, grazie alla presenza di Leonardo DiCaprio e alla spettacolarità del film, e quello del riconoscimento critico: le ottime recensioni e le candidature ai Golden Globe pongono il regista italo-americano in pole position per quell'Oscar che continua ad eluderlo.

Domani al Politeama Rossetti l'edizione firmata da Vortnikov Lo Schiaccianoci arriva da Mosca

TRIESTE Attesissimo balletto domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti: fuori abbonamento e ospite del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, sarà di scena «Lo Schiaccianoci» sulle musiche di Ciaikovskij. Protagonista il Balletto di Mosca «La Classique», che danzerà sulle coreografie di Vortnikov, mentre le musiche saranno eseguite dal vivo dall'Orchestra Carlo Coccia diretta dal Maestro Aldo Tarchetti.

«Lo Schiaccianoci» nasce sulla scia del successo della collaborazione fra Ciaiko-



Una scena dello «Schiaccianoci».

vskij e Petipa per la «Bella Addormentata». Dopo un inizio faticoso, Ciaikovskij decise di sperimentare alcuni strumenti per bambini (trombetta, tamburo, sonagli, cucù, richiami per uccelli) e un nuovo strumento musicale da lui scoperto in un suo viaggio a Parigi, la Celesta di Mustel, che si affrettò ad associare ad uno dei principali personaggi del balletto: la Fatina Confetto.

L'orchestrazione del balletto fu portata a termine nell'aprile 1892, dopo il successo della Suite, eseguita in forma di concerto.

SCRITTORI

Oggi alla casa della Musica una giornata per l'autore di «Senilità»

Buon compleanno, Italo Svevo



Una giornata nel nome di Svevo a Trieste.

TRIESTE «Tanti auguri Svevo». Non poteva passare inosservato il giorno del compleanno del grande scrittore di «Senilità», «La coscienza di Zeno», ai molti estimatori e studiosi. Oggi, infatti, alla casa della Musica, in via Capitelli 3, alle 17 il Museo Sveviano ha voluto organizzare un pomeriggio per presentare al pubblico le riviste «Il Caffè Illustrato», che dedica a Svevo un interessante dossier, e «Aghios», quaderni di studi sveviani, di cui è uscito il numero quattro.

Verrà illustrato anche il sito internet SvevoWeb, a cura della facoltà di Lettere dell'Università di Trieste. Interverranno Sergio Adamo e Carlo Serafini. Seguirà una tavola rotonda con Anna Maria Andreoli, Giuseppe A. Camerino, Guido Capovilla, Franco Gavazzoni, Elvio Guagnini, Angelo Pupino. Moderatore Riccardo Cepach.

LA POLEMICA

L'intervista rilasciata da Renato Sarti al «Piccolo» e i successivi interventi del direttore Antonio Calenda e dell'on. Roberto Damiani mi portano a dover sottolineare quanto segue: Renato Sarti vive a Milano, non ha e non ha mai avuto alcuna responsabilità nella gestione del Teatro Miela, è un artista nostro ospite che presenta il suo nuovo spettacolo, e ha parlato ovviamente a titolo personale, spaziando tra l'altro su argomenti e giudizi molto diversi tra loro e che poco hanno a che fare con la nostra attività.

Tali giudizi piuttosto confusi non rappresentano in alcun modo il pensiero di Bonaventura Teatro Miela che all'opposto fa del rispetto e dell'aperta amicizia con le al-

Il «Miela» ha sempre lavorato nel rispetto di tutti a Trieste

tre realtà culturali della città elemento fondamentale della propria identità. Pertanto, pur con la consapevolezza di un atto che in altra occasione sarebbe veramente superfluo, ribat-

disco la stima e l'amicizia all'on. Damiani e ovviamente al dott. Calenda e al Teatro Stabile, istituzione che svolge un ruolo essenziale nella nostra Regione e nel panorama artistico italiano. Queste polemiche diventano sterili e dannose in un momento in cui si fa già fatica a spiegare il ruolo fondamentale, la carica culturale e l'importanza strategica che ha il teatro nella nostra società.

Gianni Torrenti
presidente della Cooperativa Bonaventura

Galetto: «Così si offende una comunità tollerante»

Nell'intervista al «Piccolo» Renato Sarti ha definito la nostra città «nazista». In qualità di assessore alla cultura della Provincia che, fra le altre iniziative, ha promosso alla Risiera di San Saba una mostra di Oliviero Toscani sulla strage di Sant'Anna di Stazzema, esprimo profonda contrarietà di fronte a questo tipo di affermazioni. Credo che offendere una comunità pacifica e tollerante come quella triestina sia un atto di ignoranza assoluta. Mi permetto di dissentire anche dall'ambizione del signor Sarti di voler chiudere lo Stabile, teatro leader nel Nordest.

Guido Galetto

IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



Dal 18 al 24 dicembre, in Sala Bergamas, è aperta ogni giorno la Mostra mercato dell'editoria del Friuli Venezia Giulia - occasioni eccezionali e ampia scelta di titoli - pure una sezione di piccolo antiquariato

Un libro, Un amico torna a Gradisca

aperto tutti i giorni, anche festivi: 10.30 - 12.30 / 15.30-19.30 - ingresso libero

Acquistare libri a prezzi anticrisi vale un viaggio a Gradisca !

Presentato il libro di Marina Ninchi

Ave, una juventina fra teatro e fornelli

Lo spettacolo racconta l'emigrazione del dopoguerra verso il Nord dell'Europa

UDINE Anche il nome di Emma Dante fa parte di quell'elenco di talenti che hanno liberato le scene italiane dalla ricerca ermetica degli anni '90 («teatri invisibili»). L'aveva chiamati qualcuno inventando le forme più aperte di un teatro che racconta e parla con voci regionali forti. Molti sono meridionali, siciliani e campani in parti-



La regista Emma Dante.

Come Cipri e Mare-
sco, come Da-
vide Enia o Vincenzo Pir-
rotta, anche Emma Dante
è riuscita a cogliere della
sua città, Palermo, gli
aspetti più accesi, la gra-
zia e le miserie, il barocco
e la spazzatura, l'immagi-
ne di una sontuosa corona
di fiori, sfatta e gettata in
un cassonetto dopo il fune-
rale. E' il senso di morte e
cerimonia, esteriorità e si-
lenzio, che torna continua-

mente nei suoi spettacoli. «Carnezzeria» è il suo secondo, da regista. Visto in forma di studio al MittelFest 2002, è tornato ora Udine nel cartellone della rassegna di teatro civile Akropolis, e prelude all'arrivo di un altro spettacolo della Dante, «Vita mia», il 14 gennaio nella stagione di Teatro Contatto.



«Carnezzeria» in palermitano vuol dire macelleria, e carne da taglio è la giovane sposa che lo spettacolo lascia sotto tutela di tre fratelli che senza dubbio ne hanno abusato, così come il padre aveva un tempo abusato di loro. In

attesa di uno sposo che non verrà, con il pancione, strozzata dal proprio velo, la giovane Nina è al centro del massacro che per un'ora ne fa la santa icona di una festa di famiglia, sotto le luminarie da festa paesana, i fiori di cimitero, i certi voti che ne anticipano il sacrificio. Un animale da carnezzeria, appunto.

canz.

MONFALCONE Raccontare storie. Raccontare l'Italia agli italiani. È il compito che il teatro si è dato, dopo che ha smesso di farlo la stampa. Buttati all'inseguimento della litigiosità politica, i giornali italiani spesso non fotografano più il Paese, hanno lasciato da parte la storia quotidiana, hanno rinunciato alle inchieste. Se ne occupava invece il teatro, quello più recente, con una vivace generazione di narratori sociali, che contava Marco Paolini tra i primi, ma ne accoglie oggi molti altri, volenterosi e dotati.

Uno di questi è Mario Perrotta, pugliese, poco più di trent'anni. Perrotta si è preso la briga di studiare (assieme al drammaturgo Nicola Bonazzi) la diaspora degli emigranti meridionali e ne

ha tratto i materiali per un lavoro, «Italiani Cinciali» articolato su due spettacoli. Al Comunale di Monfalcone è andato in scena qualche sera fa il primo, «Minatori in Belgio». Performance in tenzone di ex mi-

lensa, di cui si incarica da solo, e nella quale la forza delle parole è tutto. Soltanto di una sedia ha bisogno il narratore per restituire all'Italia odierna, campionesse di telefonini e carte di credito, l'immagine di ciò che era 50 anni fa, povera e affamata. Perrotta alterna la parlata leccese con parti in lingua



italiana e tra lo
spuntare del
fatti e la messa
in campo dei do-
cumenti, rac-
conta il sudore,
i viaggi, la fati-
ca, la polvere
nera degli «ar-
ruolati» del
Sud «venduti»
sui mercati dell'
industrializza-

ta in scena. All'Italia andavano 200 chili di carbone al giorno in cambio di ogni lavoratore spedito a scavare nelle miniere belghe. Trattata di braccia, compravendita di forzalavoro, che gli stessi minatori - quelli che si sono salvati dalla silicosi o dalle stragi come Marcinelle - faticano oggi a raccontare nella

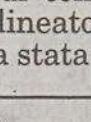
perdita di memoria e nello svanire delle parole. Così «Italiani Cincali» è la testimonianza viva e coinvolgente, quando non è atroce, di quell'emigrazione all'inferno. Una discesa nel buio, nel caldo che assfissa, nel fuoco della terra, appena appena filtrata dall'aver scelto come testimone la figura dei postini. No Pinuccio, sedicenne che diventa il tramite delle lettere spedite dai minatori alle mogli rimaste a casa. E se è male l'elenco dei lavoratori morti sottoterra, mentre in Italia canta il primo Celentano, la grazia di «Italiani Cincali» è anche di trovare in quella formula che è un insulto (Italiani zingari!) istanti di breve sorriso e momentanea consolazione.

Roberto Canziani

TRIESTE Trieste è lo sfondo di un libro appena uscito e che porta in copertina il viso ridioso e sorridente di un personaggio molto noto e amato dai triestini: è proprio lei, **"Ave Ninchi. Una juventina fra teatro e fornello"** nel volume firmato dalla figlia Marina (edizioni Veronelli) che è stato presentato ieri nella Sala consiliare del Comune (e successivamente al Caffè Sammarco).

Il direttore editoriale Rota e il direttore di collana Stefi hanno sottolineato come quest'opera sia stata fortemente voluta e promossa da Luigi Veronelli, in nome della profonda amicizia che lo legava ad Ave, sua eccezionale partner nella popolarissima trasmissione televisiva «A tavola alle sette».

Nel libro ci



Ave Ninchi

sono insomma due Aue: quella raccontata dalla figlia lungo un filo emotivo di affetto e nostalgia, e la protagonista di folgoranti avventure tra i fornelli ripensata in sottocappotto ad ogni capitolo da Veronelli, con l'aggiunta di stori- che ricette. La vita della Ninchi è colta nei suoi mo- menti essenziali con la stessa solare spontaneità e spi- rito con cui lei stessa vive- va («nessuno è pari a lei quanto a naturalezza. Vive e non recita» - sottolinea Veronelli). Nel racconto di Marina, anche lei attrice, abituata fin da piccola a se- guirla nei viaggi, fra alber- ghi e valigie, momenti tristi

ma anche tanta allegria, gli aneddoti sono infiniti e gli incontri indimenticabili (da Totò ad Aldo Fabrizi, da Anna Magnani alle famose interpreti delle sorelle Matarassi). Ma su tutto domina il grande amore per Trieste, la città che Ave scelse come sua e in cui volle dimostrare nei suoi ultimi anni, trasmettendo questo affetto anche alla figlia. Lo testimoniano le parole conclusive del libro: «C'era un gran vento quel giorno e allora mi piace immaginare che sia stata proprio la sua amatissima bora a portarsela via».

Intanto prosegue al «Miele», nell'ambito del festival Ave Ninchi, il **Salotto Giotti**, che è un momento di riflessione sulla tradizione e i nuovi orientamenti della letteratura in dialetto

quest'anno ha avuto un carattere diverso: non più tavola rotonda col pubblico bensì celebrazione di una voce sola, quella dell'autore di «**El paradiso in versi pici**». Giotti dunque protagonista, a 120 anni dalla nascita, di un percorso poetico rivissuto sul palcoscenico del Miela da La macchina del testo con attori dell'Armonia, a cura di Claudio Grisanchi. Il poeta che, come affermava Stuparich, credeva nell'universalità del particolare aveva scelto la via più ardua di fare poesia, la perfezione del dialetto.

Liliana Ramboschek

Liliana Bamboschek

Nel 1995 le s'è stata conferita l'onoreficienza della Stella mattutina croata. Ha inciso altri nastri ed

senza delle autorità, della giuria del premio, formata da personalità di rilievo delle arti visive, drammatiche, danza e musica, e di rappresentanti delle massime istituzioni culturali italiane. Occasione questa per dimostrare ancora una volta l'alto livello, la qualità degli

gospel alla Luterana

TRIESTE Oggi, alle 18, alla chiesa luterana di Largo Panfili, concerto gospel «Joy to the world» interpretato dal quartetto Cadmo. Domani, alle 20, al teatro Cini, la «Cavalcade» di Garinei & Giovannini. Domani e martedì «Re Lear» con Roberto Herlitzka, mercoledì concerto del pianista «Rugantino» di Garinei & Giovannini.

RIESTE Oggi, alle 18, alla chiesa luterana di Largo Panfilo, concerto gospel «Joy to the world» interpretato dal quartetto Cadmos Ensemble (Ondina Altran, Clara Giangaspero, Manuela Maruzzi, Loredana Pellicciari) e dal gruppo vocale Le Pleiadi, con il pianista Gianni Del Zotto.

Oggi, alle 18.30 nella chiesa di San Giacomo si terrà il concerto «Incanti di Natale» con la Cappella Tergestina diretta da Marco Podda.

Oggi, alle 18, al bar equo-solidale Knulp in via Madonna del Mare 7/A incontro su «L'arte e il vuoto. Estetica taoista» a cura di Stefano Crisafulli.

Oggi, alle 18, nella cattedrale di San Giusto l'organista Gabriele Damiani propone musiche d'autori inglesi del '700-'800.

Oggi, alle 11, al Cristallo per il ciclo «Ti racconto una fiaba» gli Artisti Associati di Gorizia presentano lo spettacolo per ragazzi «Il canto dei sei uccelli».

Oggi, alle 17.30, al Teatro Miela, per il Festival Ninchi va in scena «Il burbero benefico» proposto dalla compagnia La Bauta-Fulvio Saoner della Giudecca (Venezia).

Domani, alle 20.30, al Cristallo, concerto di Natale con il Gruppo giovanile e il complesso bandistico dei ricreatori Gentili e Toti diretti da Roberto Tramontini.

Domani, alle 18.30, alla chiesa luterana di «Rugantino» di Garinei & Giovannini. Domani e martedì «Re Lear» con Roberto Herlitzka, mercoledì concerto del pianista ucraino Alexander Romanovsky.

Oggi, alle 21, all'auditorium di Cordeons «Il lago dei cigni» con il Balletto di Mosca.

CASDROIPO Oggi, alle 19, a Villa Manin di Poddarossa si chiude la rassegna «La musica del nostro tempo» con lo spettacolo «Memorie vivive» composto e diretto da Giulia D'Andrea per l'Ensemble Stravinski. Voci recitanti Claudia Grimaz.

LIGNANO Domani, alle 20.45, al Cinecity, concerto concerto dei Golden Gospel Singers di Harlem.

GORIZIA Martedì 21 e mercoledì 22, alle 21, al teatro comunale di Cormons, in scena l'operetta «Il paese dei campanelli» con la Compagnia italiana di operette e l'orchestra dal vivo diretta da Orlando Pulin.

Martedì, alle 21, all'auditorium della cultura friulana per l'associazione Lipizer concerto del polistrumentista Alessandro Simonetto.

GRADO Domani, alle 20.45, al Palazzo dei Congressi concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta da Paolo Paroni, con solisti d'eccezione: il soprano Veronica Vascotto, il violinista Lucio

UDINE Oggi, alle 16, al Nuovo ultima repli- Degani e il pianista Massimo Gon.

2004 ore 20.30 turno E; mercoledì 22 dicembre 2004 ore 20.30 turno C; giovedì 23 dicembre 2004 ore 20.30 turno B. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17. Biglietti last-minute per lo spettacolo odierno (riduzione del 50%) dalle ore 15. Tel. 040-6722111; info www.teatro-verdi-trieste.com.

ilRossetti
Teatro Stabile di Palermo e Teatro Biondo

**Oggi alle ore 16 (Turno D)
Politeama Rossetti**
Teatro Biondo Stabile di Palermo

Spettri

di Henrik Ibsen
regia di Massimo Castri
con Ilaria Occhini, Alirio Salaroli,
Luciano Virgilio, Pierluigi Corallo
durata 3 ore con intervallo

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», «Concerto di Natale» con il Coro del Teatro Lirico Giuseppe Verdi, direttore Lorenzo Frattini. Cattedrale di San Giulio giovedì 23 dicembre 2004, ore 16, ingresso libero. Tel. 0462-672211; www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», SALA TRIPCOVICH, «Concerto di S. Stefano 2004 - Tango, mi ami!» Camerata Strumentale italiana - direttore Fabrizio Fiolu - e TriesteNag, Domenica 26 dicembre 2004 ore 12, sala Tripovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-17, tel. 0462-672211; www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA, Ore 11: «Ti racconto una fiaba», presenta «Il canto dei su uccelli». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. Speciale abbonamento «5+», tel. 0462-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.com.

TEATRO MIELA - S/PASSEI soli martedì alle ore 21: il teatro della Cooperativa presenta «La nave fantasma» di Renato Sarti, con Bobo Sarti e Renato Sarti. Ingresso € 10. Prevendita presso la bigliet-

la. a VISIONE

AMBASCIATORI. NAZIONALE. GIOTTO FELLINI E SUPER. ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivi con inizio entro le ore 18.30 e il martedì tutto il giorno costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, atleti, ai teatri, Young card e dopolavoro (Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it
Viale XX Settembre 35, tel. 0462-684242.

1, 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15.
Lunedì e venerdì 1 sola 4 €. Anche alle 14.30 al Super.

ARISTON. **Vale Gessi** 14, tel. 0430-342222. Ore 16, 18.05: «De-Lovely - così facile da amare», di Irwin Winkler con Kevin Kline, Ashley Judd, Jonathan Price, Natalie Cole, Robbie Williams. Come Porter la musica, la vita, le canzoni.

Ore 20, 22.15, continua a grande richiesta «Exilis» di Tony Gatlif. Verso Algeri al ritmo di Flamenco, Dornani «Ei topo».

INCEITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Porti d'Europa», via D'Ameglio 1, 3 e 6 e prima 4 ore. Prenotazioni e preacquisti

0467-672680 www.inceity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tut-

Gli Incredibili: 10.55, 15.10, 17.30.
Polar Express: 10.55, 15.
EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 16, tel. 040-767300.
16, 18.05, 20.10, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi» di Gunther Chadha. Dalla regista di «Sognando Beckham».
16, 18, 20, 22: «Confidence troppo intesa» di Patrick Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. Dal regista de «L'uomo del treno».
F. FELLINI. www.triestecinemat.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
11, 15.30, 17.45, 20, 22.15. Dalla Disney «Gli Incredibili». Alle 11 a solo 4 €.
GIOTTO MULTISALA. www.triestecinemat.it. Alla Giotto 8, tel. 040-637636.
11, 15.15, 17.45, 20, 22.30: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Alle 11 a solo 4 €.
11, 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Ocean's Twelve» con Julia Roberts, George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Catherine Z. Jones. Alle 11 a solo 4 €.
NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinemat.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-636163.
11, 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Christmas in love» con Boldi De Sica. Alle 11 a solo 4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-308632.

16, 19, 20, 21. «Lei mi odia» di Spike Lee, con Monica Bellucci.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-5660434.

16.30: «Due fratelli» (ultimo giorno).

18.30, 20.45: «The Manchurian candidate» con D. Washington e M. Streep.

MUGGIA

TEATRO VERDI - MUGGIA. Associazione Internazionale dell'operaista. Domani, lunedì 20 dicembre, alle 20.30, concerto «New York New York» con l'Orchestra Filarmonica «Mihail Jora» di Bacau diretta dal maestro Romolo Gessi. Ingresso libero. Tel. 040-364200.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it) Stagione cinematografica 2004/2005. Ore 15.30, 18, 20.30: «Il fantasma dell'opera» di H. L. Webber. Regia di Joel Schumacher. In vendita anche i biglietti per «Antigone di Sofocle» (21-22/12) e per il concerto gospel dei

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Il magico Natale di Cernusco». 16, 18, 20. Intero € 5, ridotti € 3. Tel. 0362/33007.

TEATRO COMUNALE. 21-22 dicembre ore 21. Compagnia Italiana di Opereite: «Il paese dei campanelli». Info 0481-532317/ 0481-630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 17, 19, 15, 21, 30. «Christmas in love». 4 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). 19. ore 20,45 (turno E). 19.30. ore 16 (fuori abbon.) «Runitenno» (abb. prosa 10,45; abb. 5 formula A) di Gianfranco e Giovannini con Michele La Ginestra, Fiorella Rubino, Edo Angelillo, musiche di Armando Trovatioli, coreografia di Gino Landi, regia di Pietro Garinei. 20. ore 20,45 (abb. prosa 4 turno B). 21. ore 20,45 (abb. prosa 4 turno B). 22. ore 20,45 (abb. prosa 4 turno B). Teatro Stabile di Trieste Venezia Giulia e Compagnia Mario Ciochiaro sr. Roberto Herlitzka in «Re Lear» di William

GRADO

PALAZZO DEI CONGRESSI. Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. 20 dicembre 2004, ore 20.45. Musiche di L. van Beethoven; F. Schubert, W. A. Mozart, J. Massenet, A. Adam, F. Kreisler, R. Schumann. Soprano Veronica Vascotto; violino solista Lucio Degani; pianoforte Massimo Goni; direttore Paolo Paroni. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria al n. 0432-227704 dal lunedì al venerdì (ore 10-13). Info: www.sinfonicavtg.it.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 23 dicembre ore 20.45: Teatro Comunale di Treviso-Teatro S.p.A. «**Il Barbiere di Siviglia**», musica di Gioacchino Rossini. Preghiera e informazioni: Botteghino del Teatro. Corso Italia lunedì-sabato 17.49-18.41-13.20.90. Ridotto del Teatro, ore 17.30, ingresso gratuito. Guida all'ascolto in collaborazione con Dams-sede di Gorizia.

CORSO.
Salita. ore 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20:

Prossimo spettacolo
abbonamento "prosa"
"La brocca rotta" (5-9 gennaio 2005)

Oggi alle ore 17 - Sala Bartoli
Abbonamento "altri percorsi"

La Soffitta

Bonjour Triestesse 2
di Boris Kobal e Maurizio Soldà
regia di Boris Kobal
con Maurizio Soldà, Adriano Rustja

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Ore 17,30. «L'Armonia» presenta il «XII Festival internazionale Ave Ninchi - Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

XVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA. Al Politeama Rossetti il 27/12 ore 21 con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (€ 4) c/o Biglietteria Politeama o Ticketpoint c.so Italia.

te le proiezioni del mattino Ingresso 4 €.

Shrek 2»: 11, 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.

Ocean's twelve»: 10.45, 14.55, 17.30, 19.50, 22.20.

Christmas in love»: 10.50, 15, 17.25, 19.55, 22.20.

Il fantasma dell'opera»: 17.10, 19.50, 22.25.

Tu la conosci Claudia?»: 10.50, 15.20, 17.40, 20.05, 22.15.

Closer»: 20.05, 22.15.

Il mistero dei templari»: 10.45, 14.50, 17.20, 19.55, 22.20.

6.30, 18.20, 20.20, 22.15: «Closer», con Julia Roberts e Jude Law.
1, 15 e 16.35: «Polar Express» con Tom Hanks. Alle 11 a solo 4 €.
8.15, 20.20, 22.30: «Il mistero dei templari», con Nicolas Cage.
5.20, 17.40, 20, 22.25: «Il fantasma dell'Opera» di Joel Schumacher.
5: «Max Pax - ai confini del tempo, il cartoon». A solo 3 €.
UPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
6.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Birth lo sono Sean», con Nicole Kidman.

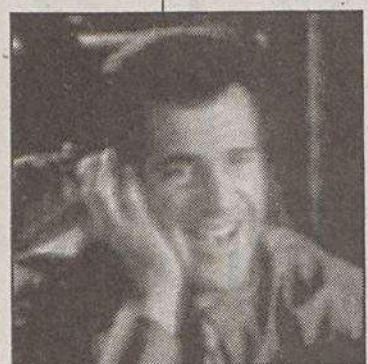
The Jonny Thompson Singers»
 (23/12).
MULTIPLE KINEMAX MONFALCONE.
 www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni:
 telefoni: tel. 0481-712020.
 Shrek 2: 14,45, 16,30, 18,20, 20,10, 22,
 Christmas in love: 15, 17,10, 19,50,
 22,10, 22.
 «Tu la conosci Claudia?»: 16, 18, 20,15,
 22,20.
 Gli Incredibili - Una normale famiglia di
 super eroi»: 15,20.
 Ocean's Twelve: 17,40, 20, 22,15.
 Closer: 15,30, 22,30.
 Il mistero del templario: 17,30, 20

Shakespeare. Regia Antonio Calenda. Uffizio informazioni tel. 0432-248418. Biglietto: dal lunedì a sabato 16-19.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.
Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. 23 dicembre 2004, ore 18. *Musiche di L. van Beethoven, F. Schubert, W. A. Mozart, J. Massenet, A. Adam, F. Kreisler, R. Schumann.* Soprano Veronica Vascotto; violino solista Lucio Degani; pianoforte Massimo Gno; direttore Paolo Paroni. Ritiro Biglietto segnaposto presso la Biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (dal lunedì al sabato ore 16-19). Info: www.sinfonicafvg.it

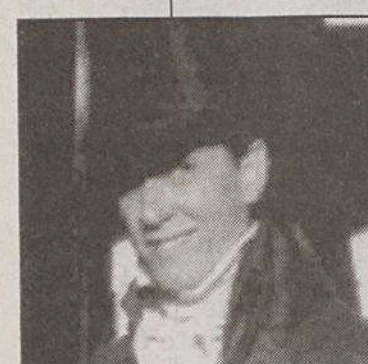
Sala Blu. 15, 17, 20, 22, 20, 22, 20: «Christmas in love», con Christian de Sica, Massimo Boldi, «Sconsolata», Danny De Vito.
Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Tu la conosci Claudia?», con Aldo, Giovanni e Giacomo.
VITTORIA.
Sala 1. 15.20, 17.30, 20, 22.20: «Ocean's Twelve».
Sala 2. 15, 17.15: «Gli incredibili». Una normale famiglia di supereroi. 20, 22.25: «Il mistero dei templari».
Sala 3. 15.30, 17.30: «Polar Express». 20.15, 22.45, 24.45: «Ciao

I FILM DI OGGI



«WHAT WOMEN WANT - QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO» (2000) di Nancy Meyers con Mel Gibson (nella foto) e Helen Hunt (Canale 5, ore 20.40). Grazie a una scossa elettrica, un pubblicitario cinico e masochista riesce a leggere i pensieri delle donne. Imparerà a rispettarle. Insolito Gibson sui vizi del machismo.

«RIVERWORLD - IL MONDO DEL FIUME» (2003) di Kari Skogland con Kevin Smith (nella foto), Brad Johnson, Jonathan Calkins, Jeff Hale (nella foto). L'astronauta Jeff Hale scompare nello spazio. Si sveglia ringiovanito sulle rive di un fiume - da cui emerge anche altre persone - in un mondo con due soli e tre lune.



«LA PRIMULA ROSSA - FRIENDS AND ENEMIES» (1999) di Simon Langton con Richard E. Grant (nella foto) e Elizabeth McGovern (Retequattro, ore 21). Robespierre fa arrestare lo scienziato Antoine Picard per costringerlo a realizzare un potente ordigno. La Primula Rossa aiuta Francoise, sorella di Antoine, a liberarlo.

RAIUNO

6.00 STREGA PER AMORE Telefilm. "La ragazza che non ha mai avuto un compleanno".
7.00 GESÙ DI NAZARETH Telefilm. Con Olivia Hussey e Robert Powell.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 CONCERTO DI NATALE
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
18.00 90MINO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 ADRIANO & ADRIANO
20.50 QUESTO AMORE. Con E. Decaro e Monica Guerritore.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 OLTREMODA. Con Katia Noventi.
0.20 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.15 PAPPÀ E CICCIA. Film (commedia '82). Di Neri Parenti. Con Lino Banfi e Paolo Villaggio.
3.50 NIGHT EYES. Film (thriller '90). Di Jag Mundhra. Con James Mathers e Richard Glasser.
5.20 ZORRO Telefilm. "Il coccodrillo buono".
5.40 50 ANNI DI SUCCESSI

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Graziosi.
6.15 SCANDALIZZANTE
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
9.45 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO. Slalom gigante maschile. Discesa libera femminile.
11.45 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 SENTINEL Telefilm. "Il fratellino ritrovato". Con A. Young e Garret Maggart.
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 RIVERWORLD - IL MONDO DEL FIUME. Film (thriller '03). Di Kari Skogland. Con Brad Johnson e Jonathan Calkins.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2 NOTTE
1.20 POVIS POMERIGGIO SPORTIVO
1.50 METEO 2
1.55 TUTTO TOTÒ - IL LATITANTE. Film (commedia '67). Di Daniele D'Anza. Con Toto e Gino Cervi.
2.45 BUONE NOTIZIE

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.00 È DOMENICA PAPA
9.10 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI (R). Con Ilaria D'Amico.
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO. Slalom gigante maschile. 2a manche.
13.30 GEO & GEO. Con Sveva Sagrò.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colò.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.10 TG3
0.20 TELECAMERE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 LO SPORTIVO DELL'ANNO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Separazione".
9.50 O LA VA O LA SPACCA. Con Ezio Greggio.
11.57 TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
12.00 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "La veggente".
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 FANTASMA SOLI Telefilm. "Gara di solidarietà". Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 WHAT WOMEN WANT - QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO. Film (commedia '00). Di Nancy Meyers. Con Helen Hunt e Mel Gibson.
23.10 CLAUDIO MARTELLI RACCONTA
0.10 NONSOLOMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.40 TG5 NOTTE
1.11 PARLAMENTO IN
1.51 L'AMORE DELL'ANNO. Film (commedia '00). Di David Kane. Con J. Ehle e Kathy Burke.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5
4.35 HELICOPS Telefilm. "Caccia a Venere".
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.15 HAPPY DAYS Telefilm
7.30 FERDY
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 IACCHI DU - DU
8.10 JACOB DUE DUE
8.45 TOM & JERRY KIDS
9.00 ERNESTO SPARALESTO
9.10 SPIDERMAN
9.40 ZODIS
10.10 ROBA DA GATTI
10.30 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA
12.25 STUDIO APERTO
12.58 METEO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 DRAGON BALL Z - IL PIÙ FORTE DEL MONDO. Film (animazione '99). Di Daisuke Nishio.
15.15 JACK E IL FAGIOLINO MAGICO. Film (animazione '01). Di Brian Henson. Con Daryl Hannah e Matthew Modine e Vanessa Redgrave.
18.30 STUDIO APERTO
18.58 METEO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. "Ultima spiaggia". Con C. Bell e Michael Beach.
19.55 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.10 JURASSIC PARK II - IL MONDO PERDUTO. Film (fantastico '97). Di Steven Spielberg. Con Jeff Goldblum e Vince Vaughn.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 MARY AND RHONDA. Film (commedia '00). Di Bernet Kellman. Con Mary Taylor Moore e V. Harper.
3.40 TALK RADIO
3.45 VIA ZANARDI, 33 Telefilm. "Si fa presto a dire rimani te stesso - Si fa presto a dire figura di merda". Con Enrico Silvestrin.
4.35 GIORNALISTI Telefilm. Con R. Pappalardo.

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "L'insegnante di Nameh l'indiano".
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.30 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. "Orgoglio del Nord".
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
12.30 MELAVEDE. Con Edoardo Rappelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 LA PRIMULA ROSSA. Con Elizabeth McGovern e Richard E. Grant.
15.00 IL VOLO DELLA FENICE. Film (drammatico '66). Di Robert Aldrich. Con J. Stewart e Richard Attenborough.
18.40 COLOMBO Telefilm. "Il terzo protetto". Con Peter Falk.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "Il terzo protetto 2a parte". Con Peter Falk.
21.00 LA PRIMULA ROSSA. Con Elizabeth McGovern e Richard E. Grant.
23.00 FESTIVAL TEATRO CANZONE GIORGIO GABER
24.00 COME HARRY DAVENNE UN ALBERO. Film (drammatico '01). Di Goran Paskaljevic. Con Adrian Dunbar e Colin Meaney.
2.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.25 DOMENICA IN CONCERTO
3.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.30 LE CHIAVI DEL PARADISO. Film (drammatico '44). Di John M. Stahl. Con Gregory Peck e Thomas Mitchell.
5.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.55 COME ERAVAMO

Raitre, ore 21 / Sulle malattie della tiroide

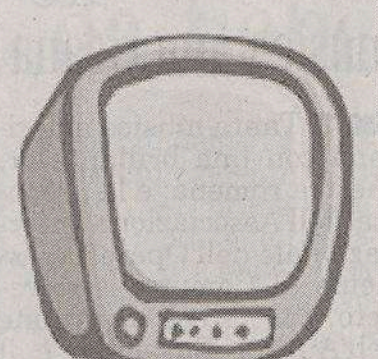
Le malattie della tiroide sarà tra gli argomenti odierni di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella. Per quali motivi la tiroide, la ghiandola che regola il nostro metabolismo, si può ammalare? Quali le conseguenze per l'organismo?

Raiuno, ore 14 / Cecchi-Gori-Marini dalla Venier

Un incontro con Valeria Marini e Vittorio Cecchi Gori e la raccolta di fondi per Telethon, che si concluderà a fine trasmissione con l'intervento di Susanna Agnelli, tra gli appuntamenti della puntata odierna di «Domenica in» condotta da Mara Venier. Tra gli altri ospiti: Fabrizio Frizzi, Mino Damato, Alena Seredova, Gianfranco D'Angelo, Mario Merola, il pianista iraniano Ramin Bahrani, lo scrittore russo Ruben Gallego e gli onorevoli Gabriella Carlucci e Luana Zanella.

Raiuno, ore 22.45 / Speciale sui bambini soldato

«Salviamo i bambini soldato» è il titolo della puntata odierna di «Speciale Tg1», che proprio alla vigilia di quella che è considerata principalmente la festa dei più piccoli, dedica la trasmissione al dramma dei bambini soldato, con l'obiettivo di sensibilizzare i telespettatori verso l'adozione a distanza.



Programmi
tv

Oggi e domani «Questo amore» su Raiuno Guerritore, donna dalle mille anime

ROMA «Noi donne sappiamo che sono tante le anime e le persone dentro di noi. La difficoltà è nutrire queste anime». Monica Guerritore, moglie e madre in profonda crisi esistenziale nella miniserie di Raiuno «Questo amore» in onda oggi e domani, alle 20.50, parla così di Marta, la quarantacinquenne che interpreta e attraverso la quale fa vedere come «tutte le donne siano fragili e forti».

«Essere donna - sottolinea l'attrice - è sinonimo di un ruolo preciso e fatto di tante cose. Siamo predisposte a cambiare da un ruolo a un altro, figlie, madri, amanti». In «Questo amore», diretto da Luca Manfredi, la Guerritore è una donna realizzata attraverso il matrimonio e la maternità che vede scoppiare il suo legame con il marito Claudio interpretato da Enzo Decaro, con cui Monica ha già lavorato per la tv in «Costanza» su Raidue.



Monica Guerritore

Nel cast figurano anche: Valeria Cavalli, Giancarlo Prevati, Luisella Boni, Anna Orso e Luigi Petrucci con la partecipazione di Francesca Reggiani («faccio una piccola parte, l'amica avvocatessa di Marta. L'importante è creare un clima set e qui c'era»). Soggetto e sceneggiatura di Massimo e Alessandro De Rita con Sandra Onofri.

La miccia è la partenza del figlio ventenne, Simone (Lorenzo Balducci) per un anno di studio all'estero. Il distacco risveglierà in Marta traumi del passato, come l'abbandono quando era piccola della madre Annamaria (interpretata da Anna Orso) che non ha mai conosciuto, e rimette in discussione tutte le sue scelte, come la rinuncia al lavoro (tornerà a fare la restauratrice di foto antiche), fino a sprofondare lentamente nella depressione. Il marito Claudio, 50 anni, ingegnere navale a Fiumicino, sottovaluta all'inizio la portata della crisi.

«Paperissima» prende il volo

ROMA Ascolti boom per «Paperissima» errori in tv su Canale 5 che venerdì, al suo secondo appuntamento, ha avuto 8.521.000 spettatori con uno share del 35,3 per cento (oltre 5 punti in più rispetto all'esordio con 29,70) e un picco del 46,29 per cento diventando, come sottolinea Mediaset, il varietà più visto da ottobre a oggi. Su Raiuno, «Thelethon-Natale per la ricerca» è stato seguito da 4.261.000 (share 17,64%). Grazie anche al risultato di «Striscia la notizia» vista da 6.477.000 - ma superata da «Affari tuoi» di Paolo Bonolis su Raiuno con 9.922.000 - Canale 5 ha staccato Raiuno di 9 punti di share in prime time: 31,94 per cento, 8.269.000 contro il 22,94 per cento, 5.940.000 delle reti pubbliche.

TELEQUATTRO

6.00 UNA RICETTA AL GIORNO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 POL... XE RIVÀ EL GIORNO
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 THE GREAT DETECTIVE
11.00 ROTOCALCO ANDRONOS
11.50 FEDE, PERCHÉ NO?
12.25 EASY ENGLISH
12.45 L'INCHIESTA
13.00 WORK UP
13.20 TG5
14.00 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 TG5
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 TRENDY
23.10 AUTOMOBILISIMA
23.30 LIBERAMENTE
24.00 DIAMONDS
1.30 INCONTRO DE LA VERSILIANA
3.00 LA SIGNORA MARY. Film (commedia)
4.30 SOSTANZA FATALE. Film (commedia)

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORD (R)
13.30 DOCUMENTARI
13.50 PROVINCIA INFORMA
14.00 POVIS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.30 AMARE TRIESTE
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELEVIDITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
12.30 LA VETRINA DI NATALE
13.00 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
14.30 IL PENSIERO
14.40 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.05 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 LO SPETTACOLO DI ARTE VARI

CAPODISTRIA

12.00 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom Gigante maschile 1a manche sintesi - Slalom Gigante maschile - Discesa libera f.
14.20 EURONEWS
14.30 Q - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
15.15 LA VIA FRANCIGENA
15.40 PACE CHE VAI...
16.10 ECO
16.40 DON CHISCIOTTE
17.30 TITINARI
18.30 CITY FOLK
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LA VIA FRANCIGENA
20.00 L'UNIVERSO E...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 TEMPESTA SULL'EUROPA
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 SPECIALE TG SPORT
22.25 DOCUMENTARIO
22.55 PALLAMANO: Campionati europei femminili finale

RETE A

14.00 RAPTURE
15.00 MON (R)
16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R).
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 EXTRA. Con Ilario Albertini.
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB SHOW.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT (R). Con Ringo.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.15 RUGBY: Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 D.Z. SHOW
14.45 BIANCONEROGOL
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2: CALCIO DILETTANTI
19.30 LA VIA FRANCIGENA
20.00 LIBERAMENTE
20.30 SPORT IN...
21.30 B & V
22.00 1 X 2: CALCIO DILETTANTI
22.30 MUSICAFÉ
23.30 B & V (R)

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.15 SECRET GAMES III. Film (thriller '95)
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 IL GRANDE WRESTLING
8.00 TELEVIDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 A SHENT OF PARADISE. Film (commedia)
23.00 MONITOR
23.30 PILLOLE
23.50 FILM

PRESTITI FIDUCIARI
erogati con immediatezza
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
040/764412 - 3392125552

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm (commedia)
9.20 IL CAPPELLO MAGICO. Film (commedia)
12.00 CAVALLI MANIA
12.30 IL LOTTO E SERVITO
13.00 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BODY GOLF
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 EVENTI MODA
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLI MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
22.30 VOGLIA DI VOLARE
23.30 MUSIC CLIP

TELECHIARA LUXA TV
7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA



este; 18.40: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Karapao; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Ultimo Stadio; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Slave to the rhythm (R); 0.00: House Chart; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: DeeJay Time (R); 4.00: DeeJay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione

con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomare e/o Meteomare; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Mete; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi Farley; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andrea Merù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.45: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara De Paoli; 7.10: Disco news; la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano news; 8.20: Radiotrafico viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafico viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi; 17.00: Gr di Emanuel; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radiativo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news; la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime

Radio Company

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfignometro (con Cristina Dor); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Giochi «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Giochi «Company Vex»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dor); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dor); 12: Coppia Company (con Cristina Dor); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olele olele faccenda ascolta (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrar); 17.05: Fontissimi idiz compressi; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrar); 17.45: Giochi «Company Vex»; 17.45: Mix to (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrar); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Casa PROGRAMMA
STUDIO IMMOBILIARE
SEDE: VIA SAN NICOLÒ 33 - Tel. 040.366544 - Fax 040.367247 - Orario: 9.00-19.00
FILIALE: VIA DELLA TORRETTA 10 - Tel. 040.301066 - Fax 040.301065 - Orario: 9.00-18.45
www.casaprogramma.com - E-mail: casaprogramma@tin.it

PRIMINGRESSI

CUMANO in villetta di nuova costruzione, silenzioso e luminoso ultimo piano con travi a vista: soggiorno con cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, balcone, possibilità posto auto Euro 189.000 - consegna primavera 2005 - cod. 1466 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

CAMPO COLOGNA vista golfo varie tipologie, ottime rifiniture, ascensore, giardino, garage; ente al quarto piano: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, giardino di 50 mq circa Euro 170.000 - cod. 1443 Tel. 040.301066 Via della Torretta 10

SAN GIACOMO originale secondo piano (e ultimo) primingresso, travi e pietre a vista: camera, cucina, bagno, termoautonomo con climatizzazione e possibilità arredamento su misura, occasione Euro 46.000 - cod. 1446 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

VIA DELLA GUARDIA accettata prenotazioni per appartamenti e attici con giardini e terrazze in due palazzine primingresso tra via San Servolo e via Paolo Diacono, ottime rifiniture a scelta, ascensore, garage a partire da Euro 155.000 e consegna prevista anno 2006 - cod. 1260 Tel. 040.301066 Via della Torretta 10

APPARTAMENTI

VIA PINGUENTE trentennale, ascensore, 50 mq, tutto ristrutturato e ammobiliato, silenziosissimo con affaccio sull'interno: ingresso, soggiorno con poggioriposo, cucina, bagno con vasca, matrimoniale, cantina e posto auto condominiale - cod. 1498 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

VIA CAPODISTRIA nel verde trentennale, ascensore buone condizioni interne: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio Euro 95.000 - cod. 1431 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

VIA DELL'ISTRIA primingresso di 70 mq circa, rifiniture di qualità, piano alto, ascensore, silenzioso con vista ed esposizione su piazzetta: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio Euro 157.000 - cod. 1484 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

VIA CARDUCCI epoca, molto soleggiato e silenzioso piano alto, 80 mq; ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina e bagno, adatto anche uso investimento, occasione Euro 100.000 - cod. 1489 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

ADICENNE FLAVIA nel verde, molto luminoso e accogliente 70 mq circa: ampio atri, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioriposo, cantina e posto auto condominiale Euro 165.000 - cod. 1484 Tel. 040.301066 Via della Torretta 10

VIA MATTEOTTI trentennale, piano alto con ascensore, 100 mq circa, ottima disposizione: atri, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bi-

servizi, due ripostigli, due balconi verandati, ampia terrazza panoramica di circa 30 mq, possibilità box Euro 235.000 - cod. 1473 Tel. 040.301066 Via della Torretta 10

VIALE D'ANNUNZIO soleggiato, perfettamente rifinito, termoautonomo, tutto a norma, 80 mq circa: soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, singola, biserivizi, cantina Euro 150.000 - cod. 1470 Tel. 040.301066 Via della Torretta 10

ZONA CANTU' ultimo piano, ottime condizioni, panoramico e silenzioso: atri, salone doppio, cucina abitabile arredata, matrimoniale, singola, ripostiglio, servizi separati, terrazza e balconcino, cantina, giardino e posti auto condominiali - prezzo superinteressante - cod. 1417 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

PIAZZA ROSMINI nel verde, prestigioso, in ottime condizioni, 105 mq circa: ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile con travi a vista, matrimoniale, singola, due balconi, biserivizi, ripostiglio, due cantine - cod. 1444 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

VIA COMMERCIALE In bifamiliare particolarissimo nel verde con vista: soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, singola, bagno, portico di 70 mq circa e posto auto scoperto - cod. 1432 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

VIA PUCINI soleggiato terzo piano, stabile recente con ampi giardini: soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, singola, due balconi, bagno, cantina Euro 124.000 - uso investimento! - cod. 1400 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

ZONA PZ SANTANTONIO piano alto, signorile con ascensore, 150 mq circa: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, biserivizi, ampio ripostiglio - Cod. 1491 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

ZONA TRIBUNALE nuovissimo e ben rifinito, 160 mq, appartamento uso ufficio-abitazione: atri, cinque camere, bagno e servizio, soffitta, depositi, ottime condizioni - cod. 1475 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

ROMAGNA in bella villa d'epoca nel verde esclusivo appartamento su due livelli con taverna, garage e ampio giardino di proprietà - cod. 1425 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

VOLONTARI GIULIANI epoca, luminoso, 120 mq ben disposti, termoautonomo: ampio atri, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, studio, servizi separati, soffitta di proprietà, ottimo prezzo Euro 130.000 - cod. 1368 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

VIA SAN LAZZARO zona pedonale, bel palazzo d'epoca, ascensore, silenzioso, 200 mq, atri, soggiorno, cinque camere, cucina abitabile, biserivizi, ripostiglio, balcone - cod. 1188 Tel. 040.301066 Via della Torretta 10

VILLE E CASE

CARPINETO casa recente su tre livelli al grezzo con due unità abitative indipendenti di 100 mq l'una, giardino di 500 mq circa, ampio lastrico solare, cantine e garage - cod. 1488 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

SALES/GABROVITZA in splendida posizione soleggiata ampia porzione di bifamiliare con terreno di circa 800 mq, travi e pietre a vista, interni molto particolari e rifiniti con gusto: salone, cucina abitabile, tre camere, biserivizi e accesso auto Euro 300.000 - cod. 1350 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

MUGLIA in zona residenziale bifamiliare con due singoli appartamenti: PIANO TERRA nel verde: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, cantina, cortile con accesso auto; PRIMO PIANO vista golfo: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, terrazza, soffitta - cod. 1439 Tel. 040.366544 Via San Nicolò 33

"IL CAMINETTO"

AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040.639425 - TEL. FAX 040.630451
E-MAIL: caminetto@libero.it

AFFITANZE

BARCOLA appartamento vuoto di mq 55, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, terrazzo di 25 mq. Posto auto.

VALMAURA monolocale arredato primo ingresso, posto auto. Termoautonomo.

VIA COLOGNA appartamento arredato, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno. Termoautonomo.

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento arredato bene in stabile signorile. Salone, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, grande terrazza.

DUINO appartamento arredato in villa con giardino. Salone, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio. Riscaldamento autonomo.

DUINO appartamento ottimamente arredato su due livelli, 1° livello: soggiorno, cucinotto, bagno. 2° livello: salotto, 2 stanze, bagno, terrazzo di 25 mq, termoautonomo. Posto auto.

CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio, di mq 100 ascensore, termoautonomo.

ZONA STAZIONE appartamento di 300 mq completamente ristrutturato.

SAN GIACOMO affittati box auto.

PIAZZA VITTORIO VENETO affittati posto auto.

ZONA SAN VITO affittati magazzino di mq 80 con scaffalature e bagno. Passo carraio. € 400,00.

VENDITE

VALMAURA monolocale completamente arredato a nuovo. Soggiorno con angolo cottura, bagno. Termoautonomo. Posto auto.

ZONA PIAZZA PUECHER appartamento di mq 60 in ottime condizioni, in palazzo d'epoca ristrutturato. Soggiorno, cucina abitabile arredata, stanza, bagno, ripostiglio esterno.

ZONA VIALE D'ANNUNZIO appartamento di 85 mq in perfette condizioni, ascensore. Ampio soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Posto auto.

PORTO SAN ROCCO MUGLIA appartamento di mq 60, come primo ingresso ottime rifiniture, vista golfo. Soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, terrazza. 111° e ultimo piano. Posto auto.

VIA GIULIA appartamento in ottime condizioni di mq 115 più taverna di 45 mq. Soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, 2 bagni. Riscaldamento autonomo.

FABIO SEVERO appartamento di mq 130 ottime condizioni. Ampio salone con angolo cottura, zona pranzo, 2 stanze, bagno con idromassaggio, ripostiglio, armadio a muro. 2 balconi, soffitta.

CARSO villa accostata da un lato su due livelli mq 150. Salone, cucina, 3 stanze, bagno. 900 mq di giardino con accesso auto.

OPICINA villa singola di mq 120 su 2 piani. 1° p. Soggiorno, cucina abitabile bagno ripostiglio, veranda grande. Il 2° p. 3 stanze, bagno, terrazza. Giardino mq 250. Accesso auto.

OPICINA villa singola di 100 mq su un piano. Salone, cucinotto, 2 stanze, bagno, veranda di 18 mq. Giardino di 280 mq. Possibilità di ampliamento.

GRADO CENTRO appartamento primo ingresso su due livelli di 130 mq, rifiniture di lusso. Salone, soggiorno, cucinotto, due stanze, doppi servizi. Termoautonomo, aria condizionata.

AQUILEIA Villa su un piano mq. 130. Salone, cucina tinello, 3 stanze, 2 bagni, lavanderia. 60mq. Box e cantina. Stalla per un cavallo. Mq. 2.000 giardino recintati più mq. 2.300 terreno agricolo.

ATTIVITÀ

ORIFERIA ZONA CENTRALE cede in franchising mq. 25 Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento.

RISTORANTE PIZZERIA periferica ampia metratura, con grande giardino. Cede in licenza. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento.

BAR TRATTORIA ZONA UNIVERSITA' MQ. 90 Completamente rinnovato. 50 posti a sedere. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento.

BUFFET VIA GIULIA avviatissimo cede in licenza e arredamento. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici. Previo appuntamento.

CROAZIA MEDULIN (PULA) vendesi a 200 Mq. dal mare, villa di mq 350 su tre piani composta da 4 appartamenti più cantina con 1 appartamento e garage da affittare, ottimo reddito, più appartamento uso abitazione, mq 2.000 di terreno, una parte costruibile, e parte giardino. Doppio ingresso.

RICERCA VENDITA

URGENTEMENTE CERCHIAMO APPARTAMENTI DI MQ. 60/80 IN CASA RECENTE CON ASCENSORE, VARIE ZONE DELLA CITTA', POSSIBILMENTE POSTO MACCHINA O BOX PER NOSTRI CLIENTI.

CERCHIAMO PER NOSTRO CLIENTE VILLETTE ZONA VIA DI BASOVITZA, GABROVITZA O DINTORNI. DEFINIZIONE IMMEDIATA.

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entetribunali.it

S.A.G.I. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE C.F. 00206870321

AVVISO DI VENDITA CON GARA INFORMALE

Sono pervenute al Liquidatore della società, 3 offerte per i seguenti beni immobili:

1) **Euro 110.000,00** per P.T. 62868 di Trieste: ufficio di mq. 120 sito al piano terra di Via Pascoli 35/1 Trieste stimato il 30.4.2001 dal geom. A. Papa di Trieste lire 268.000.000 pari ad euro 138.410,44. L'offerente si impegna a tenere gratuitamente, liberando il resto dei locali a proprie spese, parte della documentazione contabile della società fino al 31.12.2005;

2) **Euro 13.000,00** per P.T. 62780 di Trieste: posto macchina marcato "90" di mq. 12 sito al primo piano seminterrato della casa civ. n. 35/a di Via Pascoli in Trieste stimato il 30.4.2001 lire 26.400.000 pari ad euro 13.634,46;

3) **Euro 13.000,00** per P.T. 62790 di Trieste: posto macchina marcato "100" di mq. 12 sito al primo piano seminterrato della casa civ. n. 35/a di Via Pascoli in Trieste stimato il 30.4.2001 lire 26.400.000 pari ad euro 13.634,46;

Il liquidatore di S.A.G.I. S.r.l. dott. Paolo Taverna, controllata dal Fallimento Società Edile Adriatica S.p.A. n. 21/2000 Tribunale di Trieste, comunica che entro le ore 12.30 dell'11 gennaio 2005 attende presso il suo studio di Trieste Via Milano 17 (con orario da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30) eventuali offerte migliorative (separatamente per ogni ente in vendita in caso di interesse a più enti) con il versamento cauzionale, mediante assegno circolare intestato a S.A.G.I. S.r.l. in liquidazione, di un importo pari al 20% del valore offerto. In caso di pluralità di offerte si svolgerà gara non formale per l'individuazione della migliore offerta entro lunedì 17 gennaio 2005 le cui modalità verranno stabilite dal Giudice Delegato del fallimento Società Edile Adriatica S.p.A. e verranno tempestivamente comunicati agli offerenti. Termine per il saldo prezzo e stipula notarile presso un notaio di Trieste entro 60 giorni dal 17 gennaio 2005. Tutte e 3 le vendite sono soggette ad IVA.

Maggiori informazioni, e copia della perizia, potranno essere acquisite presso lo studio del Liquidatore dott. Paolo Taverna Via Milano 17, Trieste tel. 040/660248 fax. 040/3729693 e mail: paolo.taverna@tin.it.

Trieste, 16 dicembre 2004

Il liquidatore S.A.G.I. S.r.l. Dott. Paolo Taverna

Continuaz. dalla 28.a pagina

SAAB 9-3 2,0T AERO NUOVA CABRIO 03/04 ROSSO LASER CLIMA CAMBIO AUTO BIXENON SPA TELEFONO VEICOLARE PELLE EURO 39.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-3 2,0 LPT SE CABRIOLET ARGENTO 06/01 CLIMA ABS PELLE LEGA RADIO 4AIRBAG 2 ANNI GARANZIA EURO 21.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-3 5 2,0 I 5PT 05/98 EMBASSY BLUE 4AIRBAG CLIMA ABS RADIO EURO 6.500 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-5 2,0T SE 06/99 SILVER MET. CLIMA ABS SEDILI PELLE ELETTRIC LEGA EURO 9.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-5 2,3 LPT WAGON SE BLU EMBASSY, 03/99 CLIMA ABS 4AIRBAG LEGA PELLE ANTIFURTO GARANZIA EURO 10.800 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9-5 2,3 T.S AERO WAGON 12/03 SILVER MET. CLIMA ABS ESP PELLE SEDILI ELETTRICI BIXENON SPA LE-

GA RADIO EURO 26.000 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SAAB 9.3SE tdi 5P, NERO MET, 1998, 106000, PELLE CLIMA STEREO, euro 7.400,00. LOVE CARS 040281365.

SAAB 900 2,0 T 16V TALLADEGA, AC,2AB,ABS,SS,RADIO,CERCHI, 3P, 1998, 6690. PROGETTO 3000 040825182.

SKODA Fabia 1.2 Comfort, 2003, 6400, Argento, SS clima Abs 2 air bag CD fendic. CONCINNITAS 040307710.

SMART PASSION 61CV, KM.10.500 COLORE BIANCO/NERO IMM.04/2004 COME NUOVA DA NON PERDERE. AUTOMARKET 040 381010.

SMART Passion, 2001, 24000, Blu/turchese, CONCINNITAS 040307710.

SMART Pulse 61 cv, 2001, 47000, Blu/nero, C. lega clima. CONCINNITAS 040307710.

SUZUKI VITARA 2,0 V6 SWJLX PACK 02/99 NERO 2AIRBAG CLIMA ABS LEGA 4AWD EURO 9.900 AUTOSALONE GIROMETTA 040/384001.

SUZUKI WAGON R+ 1,3 16V 4X4, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 2002, 8490. PROGETTO 3000 040825182.

TOYOTA AVENSIS 2,0 16V SOL, AC,2AB,ABS,SS, 5P, 1999, 6590. PROGETTO 3000 040825182.

TOYOTA AVENSIS VERSO 2.0 D4D - 2002 - KM.90.000 BLU METALLIZZATO - GARANZIA DELLA CASA I.V.A ESPOSTA - POSS.AUTOCARRO euro 18.390,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA CELICA 2,0 16V GT, AC,2AB,ABS,SS,CERCHI, 3P, 1998, 8590. PROGETTO 3000 040825182.

TOYOTA COROLLA 1.4 3PORTE VVT-I - 2000 - KM. 50.000 ARGENTO METALLIZZATO - GARANZIA 12 MESI COMPENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 5.590,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA COROLLA 1.4 S.V. VVT-I - 2001 - KM. 86.000 BLU METALLIZZATO - GARANZIA DELLA CASA COMPENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 7.590,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA COROLLA 1.6 SPORTE SOL ULTIMO MODELLO -

12/2002 - ARGENTO - KM.50.000 GARANZIA FINO A 12/2007 COMPENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 9.890,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA YARIS 1.5 TS SPORTE - 2002 - KM. 18.000 GRIGIO METALLIZZATO GARANZIA DELLA CASA COMPENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 9.490,00 FUTURAUTO 040383939.

TOYOTA YARIS VERSO 1.3 SOL - 2001 - KM. 32.000 BLU METALLIZZATO GARANZIA 12 MESI COMPENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 8.990,00 FUTURAUTO 040383939.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat, 1992, 80000, Rosso, SS-CD-recaro-ass.sport-c.le-ga. CONCINNITAS 040307710.

VOLKSWAGEN GOLF IV 1.6 16V TME 5P, 2003, 36000, ARGENTO, Euro 13800,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

VOLKSWAGEN PASSAT 1.9 TDI 130CV HIGHLINE, 2002, 41000, GRIGIO MET, Euro 17000,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.9 TDI 130CV, 2002, 47000, BLU MET, Euro 17500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.9 TDI COMFORTLINE - 2002 - I.V.A. ESPOSTA - GRIGIO METALLIZZATO GARANZIA 12 MESI COMPENSIVO DEL PASSAGGIO PROPRIETA' euro 15.990,00 FUTURAUTO 040383939.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi Comfortline, 2001, 48000, Blu met, SS clima ABS 6 air bag Radio. CONCINNITAS 040307710.

VOLKSWAGEN POLO 1.4 COMFORT AIR, AC,1AB,ABS,SS, 5P, 1999, 7090. PROGETTO 3000 040825182.

VOLKSWAGEN POLO 1.2 COMFORT 64CV, 2003, 28000, ARGENTO, Euro 9500,00. DINO CONTI TEL. 0402610014.

VOLKSWAGEN SHARAN 1.8 20V T TRENDLINE F.O. - 2002 - ARGENTO METALLIZZATO - KM.50.000 GARANZIA 12 MESI COMPENSIVO DI PASSAGGIO PROPRIETA' euro 16.990,00 FUTURAUTO 040383939.

VOLVO S40 1.8 CLASS, ARG MET, 2001, 59000, CLIMA STEREO AIRBAG, euro 10.500,00. LOVE CARS 040281365.

VOLVO V70tdi, BIANCO, 1998, 322000, CLIMA ABS STEREO CD, euro 5.900,00. LOVE CARS 040281365.

VOLVO V70tdi OPTIMA, ARG MET, 1999, 146000, CLIMA STEREO, euro 9.900,00. LOVE CARS 040281365.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE Melissa 8 misura 20enne bellissima 333/8218289 - 040/350772.

A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA italiana Elisa 349/3906269 ti aspetto.

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima spagnola 5.a misura completissima. 333/9981748. (C00)

ANTONELLA dolcissima bionda, bella, giovane, conoscerebbe uomo per momenti particolari 338/8639633. (Fil60)

ERIKA, da poco in città conoscere nuove amicizie per divertirmi un po'. 347/1583511.

NOVITA' bellissima fotomodello greca 21enne con passione ti aspetta per divertirti 338/8675151. (A9030)

NOVITA' Monfalcone bellissima 19enne 4.a misura disponibile tuo desiderio bocca sensualissima 3488632596. (C00)

SENSUALISSIMA russa 19enne, magra, alta, tacchi a spillo, disponibilissima. Monfalcone 338/6077784. (C00)

SERENA di giorno, focosa di notte, conoscere uomo per serate trasgressive. 333/8538266. (Fil 60)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

COMPAGNIA petrolifera cerca gestore per la conduzione di un distributore carburanti zona Palmanova (Ud). Inviare richieste allo 0422/812751. (Fil46)

PIRELLI RE FRANCHISING zona centro storico, bar adatto anche ristorante ben avviato completo di arredo e attrezzature. Cede attività. Trattative riservate. Tel. 040/304998. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040/306226 - 040/305343. (A8735)

Abbonandoti, IL PICCOLO ti offre:

IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Giornale di Trieste

mailboxpiccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, Via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, Corso Italia 74, tel. (0481) 590033; fax (0481) 537907. Redazione di Monfalcone, Via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201; fax (0481) 40805. Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 0239/46274502; fax 02745029. Redazione A.M.A.Z.I.C.N.I.C.K.: S.p.A., Trieste, Via XXX Ottobre 4, tel. (040) 672831336666; fax (040) 360040; Gorizia, Corso Italia 54, tel. (0481) 832297; fax (0481) 801254. Monfalcone, Via Trieste 100/102, tel. (0481) 790209; fax 790820; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 303/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCI Trieste

ANNO 123 - NUMERO 282
VENERDÌ 26 NOVEMBRE 2004
€ 0,90

Risparmio

fino a 75,00 euro
sull'abbonamento
annuale a 7 numeri
settimanali

CHE

RISPARMIO!

7 numeri settimanali	giorni	totale €	1 copia	6 numeri settimanali	giorni	totale €	1 copia
1 anno	359	323 248	0,69	1 anno	307	276 215	0,70
6 mesi	180	162 127	0,71	6 mesi	154	139 111	0,72
3 mesi	90	84 66	0,73	3 mesi	77	69 61	0,79

PARCHEGGIA MALE

Michael Schumacher è il simbolo della perfezione, tanto impeccabile - in pista e nella vita quotidiana - che lo chiamano marziano. Il fratello Ralf riporta la media di famiglia a livelli molto più terreni. Ecco adesso lo sberleffo in diretta tv da parte della moglie Cora. Che partecipando al talk show di una tv tedesca ha detto del marito che guida «come una donna, non sa parcheggiare».

OGGI IN TV

9.45 Rai Due: Coppa del mondo di Sci Alpino Slalom gigante maschile. Discesa libera femminile
12.00 Sky Sport 2: Basket Reggio Emilia-Treviso
12.10 Rai Tre: Coppa del mondo di Sci Alpino

no Slalom Gigante maschile 2a manche
15.00 Sky Sport 1: Serie A Siena-Livorno
18.00 Rai Uno: 90' minuto
19.30 TeleQuattro: Sprint
20.00 Rai Due: Domenica

Sprint
20.30 Sky Sport 1: Serie A Palermo-Cagliari
20.45 Sky Sport 2: Basket: Siena-Armani Milano
22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva

ZEMAN BATTAGLIERO

Neanche questa settimana il boemo Zdenek Zeman ha perso l'occasione per replicare a chi lo ha punzecchiato. È toccato all'ex juventino Antonio Conte, leccese verace, che nei giorni scorsi aveva fatto rilevare come senza Voltaren non si giocherebbe in nessun campionato di calcio. Puntuale la risposta del tecnico Lecce: «Il Voltaren è un medicinale e quindi va dato ai malati».

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

CON TE. SEMPRE

ENTRA NEL NOSTRO CLUB

Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CALCIO SERIE A Finisce con un pareggio senza gol l'attesissima supersfida del «Delle Alpi»: la formazione di Capello tiene il Diavolo a debita distanza Il Milan comanda ma non graffia, Juve salva

Poche emozioni e zero spettacolo. Le azioni più incisive sono dei rossoneri che confermano il buon momento

Capello: «Una manna il punto dopo aver sbagliato tanto»

TORINO Fabio Capello non fa sconti alla sua Juve. E' deluso (della prestazione) ma pago del risultato. La sua analisi è come al solito molto lucida: «Una partita difficile contro una grande squadra che attraversa un buonissimo momento. Ci hanno fatto soffrire, anche se non abbiamo corso grandi pericoli al di fuori dell'occasione nel finale capitata a Pirlo. Abbiamo sbagliato tanti passaggi. Non mi sono neanche arrabbiato, sbagliavano tutti. Loro ci pressavano e noi regalavamo la sfera. La pausa natalizia per noi è importante, potremmo ricaricare le batterie. In difesa a livello fisico abbiamo tenuto bene, siamo stati invece molto lenti nella fase di gestione della palla. Dell'altro? L'ho sistemato nella zona di Pirlo perché che prendesse palla con più facilità, poi ho cambiato». Sbagliare tanto e non perdere è molto positivo. «Ringrazio Gattuso dall'altra parte recrimina un po' «Abbiamo dominato dimostrando di essere i più forti. Dovevamo essere solo più concreti».

INCIDENTI Momenti di tensione ieri sera davanti allo stadio Delle Alpi prima dell'inizio della partita Juventus-Milan. Secondo quanto ricostruito, un folto gruppo di tifosi bianconeri, almeno cento persone, che cercava di nascondersi tra la folla, ha cominciato a lanciare petardi e oggetti contro la polizia, come provocazione. La polizia è riuscita in breve tempo ad isolare il gruppo e quando questo è risultato sufficientemente lontano dalla gente, ha lanciato alcuni lacrimogeni per separarli. Almeno uno dei tifosi bianconeri che ha attaccato la polizia è stato bloccato e lo stanno identificando.

Altro momento critico è stato quanto sono arrivati i 1.400 tifosi del Milan giunti a Torino con i treni speciali: con la calca hanno cercato di spingere in avanti quelli che non avevano il biglietto, per farli entrare, compresi quelli che si erano messi sugli spalti, ma gli agenti sono riusciti ad intervenire in tempo e quelli senza biglietto sono rimasti fuori.

Molti anche i «bagarini» bloccati e numerosi i biglietti trovati in loro possesso sequestrati.

TORINO Tanto Milan e pochissima Juve. Tanta attesa e poco spettacolo. È tutta qui questa finale di andata per lo scudetto. Una gara che non è mai decollata, come sempre quando vincono le difese. Se i bianconeri escono ridimensionati sul piano del gioco, possono però contare su un verdetto favorevole che consente loro di mantenere a quattro punti il Diavolo. Un mezzo successo per una squadra palesemente più di corda che per quasi tutti i 90' ha subito gli ospiti senza sbagliare niente in difesa. Il Milan è bello e brioso ma poco concreto: Shevchenko non trova la giocata vincente e Madama può cavarsela a buon mercato. La Juve ha funzionato solo in copertura. Tutti bravi a proteggere Buffon. Emerson, Cannavaro, Thuram, tutti dei giganti. In avanti qualche sprazzo di Ibrahimovic. Del Piero? Non pervenuto. I rossoneri hanno fatto la partita ma raccogliendo poco: hanno sprecato girando per troppo tempo attorno al fortino bianconero. Bravissimo Gattuso che ha tenuto in piedi il centrocampo.

Il Milan ha confermato ieri al «Delle Alpi» di essere in piena crescita; la condizione psico-fisica è invidiabile ma ci sono anche le geometrie e la velocità giusta per applicarle al contario di una Juve molto ferma, forse contratta, troppo preoccupata a dover innanzitutto gestire il suo piccolo tesoro (il più quattro in classifica).

All'ultimo momento Maldini è costretto a dare forfait, ha accusato un piccolo malanno muscolare durante il riscaldamento. Lo sostituisce il collaudato Billy Costacurta.

Juventus 0

Milan 0

JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Blasi (st 35' Tacchinardi), Nedved, Ibrahimovic, Del Piero (st 1' Zalayeta). All. Capello.
MILAN (4-3-1-2): Dida, Cafu, Nesta, Costacurta, Kaladze (st 18' Pancaro), Gattuso, Pirlo, Seedorf, Kaka, Crespo, Shevchenko. All. Ancelotti.

ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE: ammonito Thuram per gioco scorretto.

Per il resto non ci sono grandi sorprese: Ancelotti conferma lo schieramento a due punte con Kaka dietro a liberarsi tra le due linee (ma lo farà poco). Capello punta in avanti su Ibra e Del Piero con Nedved e Camoranesi (bel duello con Kaladze) sulle corsie esterne. Emerson è il faro della squadra mentre Blasi si sobbarca il lavoro sporco.

Grande movimento (4') del Pallone d'oro Shevchenko in area su azione avviata a destra da Kaka e sul centro basso Crespo dà l'impressione di essere in leggero anticipo sui centrali bianconeri ma Zebina lo ostacola di quel poco che basta per non fargli prendere il pallone.

Dopo una fase in cui la Juve aveva cercato di addormentare la gara con il possesso palla, al 16' riecco Sheva

che tenta il destro da una ventina di metri: la palla scavalca Buffon ma accarezza il palo e va fuori. Madama è in lieve affanno e al 27' rischia di brutto causa un'uscita spicolata di Buffon su uno spiovente. Nel batti e ribatti Kaka riesce a tirare senza però inquadrare la porta. Un minuto dopo è Crespo a sparare da lontano e il portiere bianconero si salva in angolo. E' macchinosa la manovra della Juve che perde troppi palloni sulla trequarti, dove il solo Ibrahimovic riesce a creare difficoltà a Costacurta e Nesta. Bel duello Kaka-Seedorf con la conclusione di quest'ultimo sul primo palo dove c'è Buffon. La squadra di Capello si fa viva dalle parti di Dida appena al 46' con Zambrotta che conclude un'azione personale senza creare grandi grattacapi. Ma anche sulla corsia del giocatore della nazionale è di solito il Milan a dettare legge con Cafu.

Ripresa. E' già finita la corsa di Del Piero, Capello punta su Zalayeta. Il guardalinee Ivaldi ferma Shevchenko che se ne andava in porta mentre la moviola mostra che l'azione era buona. Il secondo tempo ricalca il tema del primo, sono i rossoneri a fare gioco ma non graffiano. Il Milan rischia solo al 42' quando Ibrahimovic serve Nedved su un rimpallo favorevole; sul corner che ne scaturisce gran botta di Cannavaro sopra la traversa. Proprio al 44' Shevchenko s'incunea in area e appoggia a Pirlo il cui diagonale è sul fondo. Discreta la direzione arbitrale di Bertini, a volte troppo protettivo nei confronti della Juve ma non ha inciso sul risultato.



Cat. Camoranesi difende una palla dall'intervento del difensore Kaladze.

Oggi allo stadio «Friuli» i bianconeri di Spalletti hanno la possibilità di allungare la loro striscia di risultati positivi

Una Lazio in crisi in pasto a una lanciata Udinese

Contestato l'allenatore capitolino Caso. L'Inter punta sul tridente contro il Brescia

UDINE Una squadra in gran forma, l'Udinese. Una squadra in crisi, la Lazio. Eppure, il match di questo pomeriggio al «Friuli» non è da «1» fisso. Spalletti, infatti, non si fida: «Le difficoltà della Lazio sono da ricercare nella fretta con la quale la squadra è stata allestita questa estate, ma i suoi giocatori sono veri campioni nei confronti dei quali è necessario avere sempre un occhio di riguardo: contro il Lecce hanno pareggiato finendo in crescendo e questo deve farci riflettere».

Insomma, preferisce gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi il tecnico dell'Udinese. Non vuole sentir parlare di record (la sua squadra è a una vittoria dalla striscia firmata da Zaccaroni nell'anno del terzo posto, il '97/98, 31 punti alla sedicesima giornata: ora l'Udinese, dopo 15 turni, ne ha 28) né si preoccupa per la designazione di Tombolini, l'arbitro che non vide il gol di mano di Guly a Bologna e che quest'anno a Reggio Calabria ha ignorato un paio di falli da rigore commessi dalla Reggina. Pensa solo, Spalletti, «a onorare la maglia che indossiamo», come ha dichiarato ieri. E a lanciare un messaggio di solidarietà al collega della Lazio Mimmo Caso: «Solo chi non lo conosce lo può contestare».

Evidentemente però i primi a non conoscere Caso sono gli ultras biancocelesti che ieri mattina hanno dato l'assalto al campo di allenamento della Lazio a Formello: «Caso vattene» è stato il coro intonato dai tifosi mentre la squadra definiva la preparazione in vista della partita odierna.

Alla base di tutto, si sa, i rapporti non felicitissimi tra il tecnico e la bandiera biancoceleste Di Canio. Come se non bastasse la contestazione, le critiche reiterate del presidente Lotito e la classifica che fa acqua (appena 17 punti, davanti solo a Bologna, Parma, Siena e Atalanta), il tecnico biancoceleste è anche alle prese con l'emergenza portieri: a Udine gioca oggi titolare il terzo portiere Casazza con in panchina il primavere De Angelis.

Ma la domenica nel pallone offre anche altre gare che potrebbero rivelarsi molto interessanti: l'Inter potrebbe schierare il tridente Recoba-Vieri-Adriano contro il Brescia mentre la Roma vuole darsi una scossa affrontando un Parma che ha superato lo choc del cambio d'allenatore (da Baldini a Carmignani) passando il turno in Coppa Uefa. Poi, spazio al derby toscano tra lo sfortunato Siena e il lanciatissimo Livorno, alla rabbia del Bologna che sarà misurata dalla Reggina, alla voglia di uscire dall'anonimato di Fiorentina e Chievo e alle bollicine del Lecce di fronte alla Sampdoria del presuntuoso Novellino. Il tutto per chiudere in serata con il Cagliari ospite del Palermo, Palermo che viene dato in pole position per la corsa a Dino Fava, l'ex alabardato ora chiuso nell'Udinese che piace però tanto anche al suo ex allenatore Rossi che potrebbe quindi ritrovare al Toro.

Guido Barella



L'allenatore dell'Udinese Spalletti.

Sul risultato di uno a zero
Messina-Atalanta
sospesa da Morganti
per la pioggia:
protestano i siciliani

MESSINA È durata 22 minuti l'incontro Messina-Atalanta, sospeso a causa della pioggia battente che prima della gara e dopo sedici minuti dall'avvio ha bersagliato la città. Per molti tifosi e per gli stessi giocatori della formazione di casa la decisione dell'arbitro è discutibile in quanto proprio nel momento del rinvio la pioggia sembrava essere finita. Prima del fischio d'inizio vi erano alcuni dubbi sulla praticabilità del campo, provato dopo un nubifragio di trenta minuti. Dopo la verifica dell'arbitro con i due capitani, si è deciso di giocare, più a pallanuoto che a calcio per la verità: terreno inzuppato, vento forte e pallone che non scorre in avanti, insomma le condizioni meno adatte per una gara così attesa da Messina e Atalanta.

Partono con grande volontà i giallorossi di Mutti. La tattica è quella giusta tanto che al nono minuto, su un cross di Ametrano, Zenoni commette la leggerezza di spingere alla spalla Donati: è rigore che Morganti non esita a concedere. Dal dischetto trasforma Di Napoli.

Dopo 22' ricomincia a grandinare e Morganti manda tutti negli spogliatoi. Dopo 5 minuti smette di piovere, l'arbitro rientra in campo con i due capitani, fa alcune verifiche e manda tutti a casa.

Nuovo presidente
Fiorentina:
Andrea Della Valle
assume il comando
della società

FIRENZE «Diventare il ventunesimo presidente della Fiorentina è per me una grande emozione e una grande responsabilità. Dopo la mia famiglia questa squadra si sta rivelando sempre più importante, come se fosse diventata una seconda moglie». Così Andrea Della Valle nel giorno della nomina a presidente del club viola che sarà formalizzata durante il Consiglio d'amministrazione di ieri.

Finora il trentanovenne vicepresidente della Tod's Spa ha ricoperto il ruolo di vicepresidente della Fiorentina mentre il fratello Dieto, anche lui a Firenze per la festa di Natale del settore giovanile viola in Palazzo Vecchio e per incontrare la squadra alla vigilia della delicata sfida con il Chievo, riveste quello di presidente onorario.

«Innanzitutto voglio ringraziare il presidente esecutivo Gino Salica che in questi due anni ha lavorato con passione e stile. Per quanto mi riguarda - ha sorriso Andrea Della Valle - cercherò di essere, allo stadio, un tifoso meno irruente. Abbiamo le idee chiare per fare una Fiorentina sempre più forte. Un eventuale ingresso in Borsa? Non è attualmente una delle nostre priorità perché c'è ancora da formare una società solida. Però fra qualche anno non è da escludere, con un bel progetto».

IPPICA

RISULTATI

Premio Porto: (metri 1660): 1) Celica Nike (R. Vecchioni), 2) Alina Vol, 3) Challenge Sco. 8 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 1.59; 1.40, 2.29, 2.81; (7.39). Trio: 54.97 euro.
Premio Chelsea: (metri 1660): 1) a pari merito: Dj Mz (J. Benfenati) e Donan Laksmay (R. Vecchione), 3) David de mura. 7 part. Tempo al km. 1.20.4. Tot.: 7.56 e 1.97; 4.97, 2.18; (14.34). Trio: 237, 24 e 91.41 euro.
Premio Ajax: (metri 1660): 1) Cariani (R. Destro jr.), 2) Carso du Kras, 3) Clips Watch. 8 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot.: 5.98; 1.89, 3.71, 1.49; (44.60). Trio: 267,20.

Premio Manchester United: (metri 1660): 1) Edy (V. Martellini), 2) Eriano Mn, 3) Esamo de Mura. 9 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 2.31; 1.66, 3.66, 4.09; (15.66). Trio: 174.48 euro.
Premio Bayern: (metri 1660): 1) Einbeck (A. Castiello), 2) Eudacia, 3) Edvige Light. 9 part. Tempo al km. 1.21. Tot.: 3.34; 1.62, 4.16, 3.62; (27.11). Trio: 365.97 euro.
Premio Monaco: (metri 1660): 1) Conte Carlo Si (R. Vecchione), 2) Andreina, 3) Chavetz. 9 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 1.51; 1.15, 1.40, 1.63; (3.22). Trio: 30.83 euro.

Vecchione detta legge con due successi e mezzo

TRIESTE A Montebello marinee all'insegna dell'ordinaria amministrazione e con la favorita Celica Nike subito in evidenza. La corsa inaugurale non è sfuggita all'allievo di Vecchione che, dopo aver superato in meno di 300 metri la lesta Challenge Sco poi bruciata sul traguardo per il secondo posto.

La novità Dafne d'Alfa, subito in vedetta, non sopportava la prolungata pressione di Donan Laksmay, andata all'attacco a metà corsa, e si arrendeva a traguardo lontano. Su Donan Laksmay, passata a condurre, s'impegnava in retta d'arrivo Dj Mz che appoggiava sul traguardo la femmina di Vecchione. Verdetto salo-

monico quello emesso dal fotofinish, che assegnava la vittoria ex aequo. Vecchione alla fine ha portato a casa due vittorie e mezzo.

Nella tris di Milano è uscita la combinazione 12-4-5 che ha pagato 728,49 euro ai 1505 vincitori. Quota coppia 89,64 euro.

m.g.

TRIESTE Una difesa fatta in casa, buona come la pasta fresca della nonna. Non ci sono più i vari Fernandez, da quest'anno il Torino è tornato all'antico e si coccola i prodotti cresciuti nel vivaio. Granata doc a cominciare da Andrea Mantovani, rientrato alla base dopo un'annata nella Triestina. Il rientro all'ovile è stato all'inizio un po' traumatico, per fortuna ha trovato subito l'amico e compagno di reparto Balzaretto a rincuorarlo. «Qui a Torino è cambiata l'aria nello spogliatoio. Siamo una squadra giovane - dice Mantovani - che si trova bene con i vecchi del gruppo. Penso a Marazzina: è stato nel-

Rossi senza Pinga, ecco Franco

la nazionale maggiore, ma non te lo fa mica pesare». E proprio Marazzina oggi formerà il tridente d'attacco assieme a Quagliarella e l'uruguaiano Franco. Accanto al prolungato infortunio di Maniero - che nel mercato di gennaio potrebbe essere avvicinato con Colombo, Kutuzov o lo svedese Grah - non ci sarà nemmeno il brasiliano Pinga, bloccato a casa dall'influenza. Una brutta perdita per Mastro Ezio Rossi.

«Questa soluzione offensiva - spiega il tecnico granata - è l'unica che ci permette di conservare la nostra identità di gioco». Il 4-3-3 già conosciuto a Trieste non si tocca, ma non è solo il modulo a far correre i granata. Il Torino bis di Rossi si è subito calato nella parte, senza fare proclami e tenendo buona una tifoseria esasperata. «E' logico che una piazza come la nostra - dice Mantovani - non può avere solo l'obiettivo salvezza, ma ab-

biamo iniziato a lavorare in punta di piedi e questo la gente l'ha capito». La curva Maratona non contesta più, gli allenamenti sono tranquilli e alla fine del mese arriva la paga. Un optional l'anno scorso per i granata. Le insidie della serie B sono però sempre dietro l'angolo. «Dopo cinque vittorie di fila è subentrata un po' di stanchezza e la squadra ha subito un calo. Nella gara interna con il Modena abbiamo toccato il fondo, facendo pro-

prio una figuraccia. Sembra una tragedia, invece con calma siamo usciti da quel periodaccio. Adesso cerchiamo la continuità dei risultati».

Vittoria o pareggio da conquistare anche al Rocco: uno stadio che Mantovani conosce molto bene. Anche se a Trieste è rimasto solo un anno. E' stata la sua prima stagione da professionista, lontano da casa in un appartamento tutto suo. A Torino è invece tornato ad

abitare con i genitori, nel condominio che dista poche centinaia di metri dallo stadio delle Alpi. «Sono giovane, andrò a vivere da solo più avanti. Ho mollato anche l'università (era iscritto all'ateneo di Trieste a Scienze politiche, ndr) e presto mi iscriverò a un corso di inglese».

Calcio e studio per questo ventenne di belle speranze, ormai da quando era in culla nel mirino della nazionale. Proprio con la maglia azzurra dell'under 21 ogni tanto ritrova Aquilani e Ferretti, compagni d'avventura a Trieste. «Non dimenticheremo mai - ricorda il difensore - come siamo stati accolti da questa città».

Pietro Comelli



L'ex alabardato Andrea Mantovani.

CALCIO SERIE B La formazione alabardata cerca al «Rocco» la grande impresa per garantirsi un felice Natale

Triestina, un Toro da prendere per le corna

Tarantino dovrebbe recuperare, Munari sulla fascia destra e un dubbio a centrocampo



Franco il complesso granata sarà ancora più offensivo. Il suo 4-3-3 andrà a cozzare contro il 4-2-2 della Triestina che, se i numeri valgono qualcosa, dovrebbero permettergli di imporre una certa superiorità in mezzo al campo. Pura teoria perché grandi gesti atletici, errori colossali ed eventi accidentali possono più di qualsiasi modulo. Un esempio? La Triestina ha vinto in laguna

grazie alla doppietta di un centravanti (Tulli) che ha giocato con una gamba perché stitico. Oggi tornerà a sedersi accanto a Tesser e Rossi non lo perderà di vista dato che quando si alza per entrare in campo una volta su tre sono dolori per gli avversari. Il massimo sarebbe vincere sotto le feste schierando il modulo ad albero di Natale (per festeggiare la nascita del Bambin

Gesù...), come Ancelotti ha fatto credere venerdì a un manipolo di cronisti creduloni i quali non sono stati sfiorati dal dubbio di essere stati presi per i fondelli.

Tornado alla Triestina, nella rifinitura di ieri Tesser ha di nuovo spostato le sue pedine. Galloppa è uscito dalla formazione ancora prima di cominciare la partita per lasciare il posto a Munari che ha più fisico men-

tre per il ruolo di interno accanto a Parola. Soligo ha trovato un inaspettato rivale in un determinato Lai. Lo svedese prima di andarsene vuole lasciare un buon ricordo.

Lo staff medico alabardato, invece, sta facendo l'impossibile per rimettere in piedi Tarantino che ha problemi alla schiena in seguito a una caduta in allenamento. Senza di lui l'allenatore sarebbe costretto a dirottare Brunetti al centro affidando la parte bassa delle corsie a Minieri e Bianchi. Scommettiamo che medici e fisioterapisti faranno l'ennesimo miracolo? Se così sarà, davanti a Campagnolo si schiereranno Brunetti, Tarantino, Pecorari e Minieri con Parola e Soligo (o Lai) in mezzo al campo. Sulle fasce Munari a destra e Rignoni a sinistra a cercare di rifornire le punte Moscardelli e Godeas. Per la panchina Pinzan, Piva, Lai (o Soligo), Galloppa, Princivalli Nardi e Tulli. «Dobbiamo fare una partita tutta intensità e ritmo, senza però esporci alle micidiali ripartenze del Toro. Non credo che sarà una gara tatticamente bloccata». In questo incrocio tra presente e passato, Tesser è in vantaggio di una vittoria su Rossi e conta di restarci. Che vinca il migliore? Questo è uno di quei casi in cui il saggio paron avrebbe detto «Speremo de no».



Marco Pecorari fa la danza della vittoria.

CURIOSITA'

Sotto le feste l'Unione fa sempre il pieno

TRIESTE Un dato su tutti nel Torino terzo in classifica: fuori casa ha subito sin qui soltanto 6 gol vantando il primato di squadra meno perforata lontano dalle mura amiche. In totale sono 14 le reti incassate dalla compagine di Ezio Rossi che equivale alla miglior difesa in assoluto della serie cadetta al pari dell'Empoli. L'Alabarda ne ha subite invece 25. Tra Triestina e Torino la differenza sembra essere proprio questa perché entrambe le compagini hanno fatto 22 centri.

Vale la pena di soffermarsi sui precedenti alabardati nell'ultima partita di dicembre degli scorsi due campionati, quando cioè militava in serie B. Nel 2002/2003 batté il Messina per 2-1 con la doppietta di Fava, nel 2003/2004 batté l'Ascoli in trasferta per 3-1 con le reti di Godeas, Aquilani e Moscardelli. La tradizione insomma dovrebbe dare una mano ai ragazzi di Tesser. Brusca impennata per quanto riguarda i prezzi dei biglietti al Rocco per questa gara, ad esempio in curva dai 13,50 euro per gare come contro Verona e Treviso ai 15,50 contro Empoli e Ascoli, mentre si arriva ai 17,50 contro appunto i granata. La componente arbitrale: nessun precedente né con Ferraro (assistente) né con Barbirati (quarto uomo), mentre con Milardi (l'altro assistente) c'è nel 2002/2003 una vittoria (contro il Napoli) e una sconfitta (contro il Lecce).

A dirigere c'è Stefanini di Prato, quello del rigore concesso a Salerno per un intervento fuori area ai padroni di casa e quello del gol convalidato, ma in realtà in netto fuorigioco, a Pepe nel postico del 6 dicembre contro il Piacenza. Per uno che ha arbitrato la Triestina due sole volte sembra decisamente troppo...

Massimo Umek



Marco Rigoni oggi giocherà a sinistra.

Marco Rigoni è convinto che oggi la sua squadra può disputare una partita super contro un avversario blasonato

«Possiamo dare una svolta alla stagione»

«Più che il modulo stavolta sarà la mentalità a fare la differenza»

IL PROGRAMMA (ore 15)

Albinoleffe - Piacenza
Arezzo - Perugia
Bari - Modena
Crotone - Venezia
Genoa - Empoli
Ternana - Pescara
Treviso - Catanzaro
Triestina - Torino
Verona - Vicenza
Ascoli - Cesena (domani)
CLASSIFICA: Genoa 36; Empoli 34; Torino 31; Perugia 29; Verona 25; Treviso 23; Catanzaro 22; Arezzo, Albinoleffe, Cesena 21; Ternana 20; Modena (-4); 19; Pescara 18; Bari (-1) 17; Catanzaro 16; Crotone 15; Venezia 14.

TRIESTE «Battere il Torino per dare una svolta al nostro campionato». Non è una boutade quella di Marco Rigoni. Il fantasista alabardato parla con convinzione, facendo una riflessione e un parallelismo con la scorsa stagione. «Nell'ultima partita prima di Natale vincemmo ad Ascoli. Quella trasferta segnò un punto di partenza che mi auguro la Triestina possa ripetere». Tre punti che fecero passare un Natale tranquillo alla banda Tesser, capace di battezzare il nuovo anno con una vittoria contro il Palermo. Cerca la chiave per il paradiso Rigoni, un ex juventino che vorrebbe prendere il Toro per le corna. La fede bianconera, da buon milanista, non ce l'ha mai avuta però questo pomeriggio è pronta a sfoderarla. «Gli stimoli contro il Torino vengono da soli. Giochiamo contro una grande, sono sicuro che la Triestina farà una buona partita. Il gioco di Venezia? Lasciamo stare, non dovrebbe accadere ma purtroppo in certe situazioni diventa difficile trovare il massimo della concentrazione. I tifosi possono stare tranquilli: l'adrenalina oggi sarà a mille». Incamerati i tre punti in laguna, gli alabardati non si vogliono dunque fermare davanti alla squadra granata. Anzi, cercano una sorta di rivincita sul piano del gioco

per cancellare Venezia. E le palle più importanti dovranno passare per forza tra i piedi di «Rigo» che, in un incontro degli amarcord, mette in secondo piano i sentimentalismi. «Dall'altra parte ci sono tanti amici. Ma finiti i soliti convenevoli - dice - in campo non ci sarà il tempo per scambi di cortesia. Noi vogliamo vincere, loro pure. I tre punti darebbero alla squadra tranquillità e consapevolezza, ma è un incontro importante anche per il Torino che potrebbe staccarsi. Proprio per questo sono sicuro che sarà una partita tirata fino all'ultimo». Dopo tutto lo dice pure il mondo delle scommesse: alla Snai è leggermente favorito il Torino, ma anche la Triestina o il pareggio è quotato praticamente allo stesso modo. Una partita da tripla, che sarà decisa anche dalle mosse dei due allenatori. Se Rossi rimane affezionato al 4-3-3, Tesser sembra intenzionato a rispondere, almeno all'inizio, con il 4-4-2. «Trequartista o esterno sinistro in queste partite non fa differenza. Oggi è la classica partita - scommette Rigoni - dove più del modulo sarà la mentalità messa in campo a fare la differenza. I conti li faremo solo dopo il triplice fischio».

pico

Movimento al botteghino malgrado i prezzi

TRIESTE Il vecchio cuore granata e l'effetto Rossi, assieme alla tredicesima in classifica, sembra aver fatto il miracolo sotto l'albero alabardato del presidente Bertini. Malgrado il rincaro dei prezzi e il periodo festivo (negozi aperti e vacanze in montagna) qualcosa si è mosso in prevendita: alla corsa Italia sono stati staccati 150 tagliandi. Nulla di trascendentale, per carità, ma in ogni caso un segnale positivo rispetto alle gare precedenti. Dopo il conto di calo di spettatori al «Rocco», l'affluenza odierna allo stadio potrebbe essere più consistente. Triestina-Torino sembra, infatti, aver risvegliato anche la ti-

foseria più tiepida, quella che quest'anno (rispetto ai 4.600 tesserati) ha scelto di assistere solo alle partite di cartello. E quella odierna è una di queste: avversario di qualità, società blasonata e partita dell'amarcord. Ai botteghini aperti fuori dallo stadio prima dell'incontro il prezzo dei biglietti sarà decurtato dei diritti di prevendita: per assistere alla partita in tribuna centrale Pasinati bisognerà sborsare 42 euro (ridotto a 21 per donne e ragazzi minorenni); in gradinata Colausi 27 euro (ridotto 13,50); nelle curve Furlan e Trevisan 17,50 euro (ridotto 9). Lo spicchio della curva Trevisan, riservata alla tifose-

ria ospite, non sarà occupata da molti supporters granata. Il Torino ha richiesto un contingente di soli 400 tagliandi che, stando alle previsioni, non saranno di certo esauriti.

Meglio gustarsi la partita davanti alla televisione, in diretta su Sky (calcio 8), che la pay-tv presenta così: «Giuliani tornati alla vittoria (1-2 a Venezia) dopo 1 pareggio e 1 sconfitta. I granata non subiscono gol da 2 giornate. -5 in classifica dalla capolista». Un'avvertenza ai tifosi: dopo il Toro dovranno rimanere in astinenza fino al 6 gennaio. Si ricomincia con la Triestina impegnata in trasferta a Vicenza.

p.c.

LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq in affitto
SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA
DOVE: in città e quartieri di almeno 4000 abitanti PER: Espansione in Italia
Città: la prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.
Se volete offrire ai locali commerciali adeguati, Vi proponiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:
SCHLECKER ONLINE
Via Palladio, 62 - 33010 Tavagnacco (UD) www.schlecker.com
Tel.: 848 - 694658 Fax: 0432 - 576601

SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM.
10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

SCHLECKER ... PIU' DI 13300 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.schlecker.com

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 25%!
ACE lavatrice 18 misurini -3,99 €2,99

sconto 23%!
Mastro Lindo gomma magica 2 pz. -2,99 €2,29

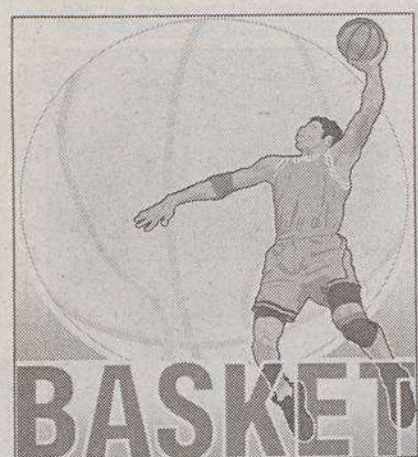
sconto 38%!
Scottex fazzoletti 10 + 2 / balsam 8 x 9 €0,99

sconto 27%!
Nostromo tonno olio d'oliva 3 x 80 gr. (kg. €6,63) €1,59

sconto 22%!
Breeze bagnoschiuma assortiti 400 ml. (lt. = 8,73) -4,49 €3,49

Oil of Olaz regenerator crema / siero €12,99

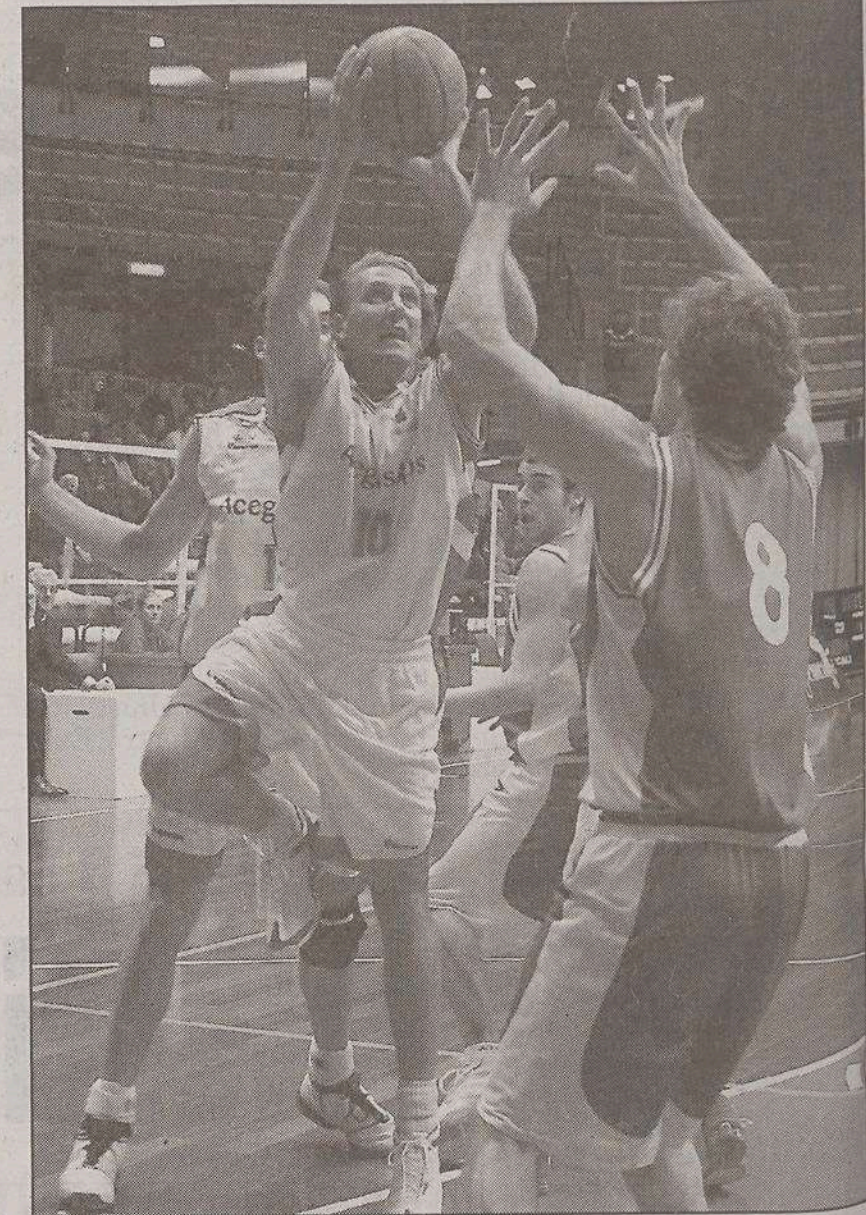
Puma jamaica eau de toilette woman 50 ml. €15,79



SERIE B2 L'Acegas più convincente della stagione liquida con autorità Fossombrone

C'erano due punti sotto l'albero

Soddisfatto l'allenatore Steffè. Bene i biancorossi dalla lunetta



Corvo ha portato l'Acegas al successo. (Foto Bruni)

SERIE A

Snaidero come Giano bifronte cede nel finale alla Pompea

Snaidero	79
Napoli	85

(32-19, 49-37, 61-60)

SNADIERO UDINE: Langhi 20, Cantarello ne, Gorenc 10, Zaccchetti 4, Markovic 4, Antonutti ne, Vetoulas 5, Ferrari ne, Shannon 15, Estill 14, Mian 7, Verginella ne. **All. Alibegovic.**

POMPEA NAPOLI: Morena ne, Gatto 2, Spinelli, Allen 23, Albano 19, Rocca 15, Carter 6, Dalipagic, Garrett 5, Penberthy 13, Andersen 2. **All. Caja.**

ARBITRI: D'Este di Torreglia, Nardecchia dell'Aquila e Anesin di Marcon.

NOTE: Tiri liberi: Snaidero 15/22, Pompea 17/22. Tiri da 3 punti: Snaidero 8/25, Pompea 12/28. Rimbaldi: Snaidero 36, Pompea 33. Uscito per 5 falli: Rocca. Spettatori: 2500.

UDINE Snaidero bella, fin troppo, nei primi venti minuti poi troppo poco intensa fino a sciupare un vantaggio da favola nella seconda parte della gara. Irretendo i cardini del gioco partenopeo con un tourbillon di marcature variate in corso d'opera, i friulani innestavano ben presto la quinta in fase offensiva, con vantaggio a crescere fino al massimo del 19 (49-30). Con Carter e Penberthy faccitate dalle spire di Langhi e Gorenc, Napoli trovava in pratica nel solo Allen un sicuro punto di riferimento, mentre Udine viaggiava a buone percentuali dal perimetro, recuperando palloni e dominando sotto le plance. Basket-champagne, quello della Snaidero,

con Dan Langhi una spugna su tutti ed Estill a stringere i denti in zona calda in quella che potrebbe essere per lui l'ultima gara in arancione prima dell'inevitabile operazione al ginocchio sinistro.

Ma nella terza frazione, irretita dalla difesa azzurra e con il solo, monumentale Langhi a fare pentole e coperchi, la Snaidero si vedeva raggiunta al 29 (57-57) dal 13-0 di una Pompea che, accento ad Allen, accentuando i ritmi, ritrovava anche Penberthy e Albano. E agli sgoccioli di un'ultima frazione confusa e nervosa Andersen e lo stesso Penberthy, con Allen a prendere per mano la squadra, fissavano il definitivo vantaggio partenopeo.

Edi Fabris

TRIESTE L'Acegas più convincente della stagione liquida con autorità Fossombrone e cancella, con un colpo di spugna, le polemiche seguite alle sconfitte esterne rimediate nelle ultime giornate. Serviva una vittoria per ripartire in campionato e mantenere il secondo posto in classifica, vittoria è stata al termine di quaranta minuti nei quali il risultato non è mai stato in discussione. Trieste ha tirato meglio dal campo, è stata più precisa dalla lunetta, ha dominato sotto i tabelloni (38-26) il computo dei rimbaldi con il solito Ciampi a fare la parte del leone. Ha avuto un saldo di più 7 nel computo tra palle recuperate e perse e ha chiuso con un 92-30 nella valutazione che spiega

Acegas Trieste **78**

Oikos Fossombrone **43**

(16-7, 36-15, 58-23)
ACEGAS TRIESTE: Oeser 2, Muzio 17, Doati 8, Corvo 10, Moruzzi 12, Caponi 4, Mariani 3, Ciampi 20, Godina, Diviach 2, All. Steffè.
OIKOS FOSSOMBRONE: A. Casasola 3, M. Casasola 3, Bartocetti 11, Puccioni 1, Tononi, Gurini 2, Amici, Ceper 3, Perini 6, Puleo 14, All. Giordani.
ARBITRI: Borrelli di San giorgio a Cremano e Petracaro di Salerno.

NOTE: Tiri liberi Acegas 22/28, Fossombrone 6/14; tiri da tre acegas 4/17, Fossombrone 1/8; spettatori 1200.

meglio di qualsiasi considerazione la superiorità dimostrata nel corso della gara.

Soddisfatto Furio Steffè, letteralmente imbutalito il tecnico marchigiano Giordani, che al termine della gara ha condannato a muso duro i suoi giocatori. «Arrivare a Trieste, in un palazzetto co-

si e davanti a tanta gente con il privilegio di poterci giocare il secondo posto in classifica e affrontare la gara con un atteggiamento così dimesso è vergognoso. Abbiamo avuto una settimana difficile e piena di infortuni, ma questo non giustifica il nulla che abbiamo espresso

questa sera. Parlerò con il presidente per censurare, in particolare, il comportamento di due giocatori (impossibile sapere quali, ndr)».

Passando alla cronaca, davvero poco da segnalare. L'Acegas parte con la cattiveria giusta e nei primi minuti lascia la sua impronta sulla partita. 11-0 il parziale iniziale con Fossombrone capace di segnare il primo canestro con Puleo dopo 7 minuti. Primo quarto a più 9 sul 16-7, secondo parziale ancora più convincente nel quale, trascinata dal solito Ciampi (34 di valutazione) e da un convincente Muzio (7/10 al tiro con 7 rimbaldi), Trieste chiude la partita. Nella ripresa spazio per tutti con la soddisfazione di vedere a referto anche i giovani Diviach e Oeser.

Lorenzo Gatto

IERI SERA

Serie B2

Pesaro-Calligaris 89-83

Serie C1

Spresiano-Bor Radenska 63-70

Don Bosco-Frada Montebelluna 96-91

Serie C2

Spilimbergo-Goriziana Peugeot 96-88 d1ts

Santos Pizzeria Raffaele-Cbu Gattomatto ..91-50

Super Solar Pagnacco-Portogruaro 83-81

Edilcoop Gemona-Boz Carta San Vito 52-82

Jadran Mark-Credifriuli Cervignano 65-69

Ildi Ronchi-Muggia 83-75

Grado-Ardita Opel Panauto Gorizia 74-69

Cormons-Blunenergy Codroipo (martedì alle 21)

Serie A2 Femminile

Cervia-Ginnastica Triestina 69-50

Interclub Muggia-Cavezzo 48-68

CURIOSITÀ

Incompleta la Climamio: rimane a Bologna il campione triestino. Nel roster anche il nuovo acquisto Cotani

Pozzecco, febbre e mal di stomaco

BOLOGNA È in dubbio Gianmarco Pozzecco mentre sicuramente non ci sarà Amal McCaskill, alla fine della sua parentesi bolognese, nella Climamio Fortitudo Bologna che oggi giocherà a Teramo contro la Navigo.it.

Pozzecco l'altra notte è stato colpito da un forte attacco febbrile, con mal di stomaco. Ieri non è partito con la squadra e la speranza della società è che possa raggiungere i compagni domani all'ultimo momento. Attualmente, comunque, la sua presenza resta in forte dubbio.

Amal McCaskill non partirà sicuramente con la squadra: non si è allenato negli ultimi giorni e il rapporto con la Fortitudo si avvia a conclusione.

A Teramo sarà invece nel roster Simone Cotani, ingaggiato la scorsa estate dalla Fortitudo e che ha avuto una serie di problemi muscolari che finora lo hanno tenuto fuori. Non è ancora in grado di giocare e non si è ancora allenato con i compagni, svolgendo soltanto delle sessioni di tiro, ma almeno potrà tornare in panchina.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie A (15): Udinese-Lazio, a. Tombolini (stadio Friuli). **Serie B (15):** Triestina-Torino, a. Stefanini (stadio Rocco). **Serie D (14.30):** Cologna Veneta-Sacilese, a. De Luise; Italia San Marco-Sanvitese, a. Cantelli; San Polo Gemeaz-Pro Romans, a. Altavilla; Tamai-Sambonifacese, a. Pizzi. **Eccellenza (14.30):** Azzanese-Palmanova, a. Pizzamiglio; Gomers-Union '91, a. Gugliotta; Manzanese-Capriua, a. Adamo; Monfalcone-San Luigi, a. Taverna; Prix Tolmezzo Carnia-Pozzuolo, a. Lepre; Pro Gorizia-Centro Sedia, a. Papaiz; Sevegliano-Vesna, a. Tolfo. **Promozione B (14.30):** Cividalese-Gallery Duino Aurisina, a. Di Palma; Mariano-Fincantieri, a. Ceregoli; San Giovanni-Ronchi, a. Francescutti (viale Sanzio); Sangiorgina-Juventina, a. Moras; Santamaria-Pro Cervignano, a. Facchini. **Prima C (14.30):** Gradese-Corno, a. Iodice; Isonzo-Torviscosa, a. Gobbo; Medeazza-Villesse, a. Buonavita; Mossa-San Canzian, a. Pico; Staranzano-Trivignano, a. Deriu; Turriaco-Sovodnje, a. Beinat. **Seconda C (14.30):** Bertoglio-Fulgor, Codroipo-Teor; Pro Fiumicello-Gaglianese; Ronchi-Porpetto; Talmassons-Stella Azzurra; Torreane-Camino; Tre Stelle-Terzo. **Seconda D (14.30):** Breg-Moraro (San Dorligo della Valle); Esperia Anthares-Lucino (via Felluga); Kras-Possalon (Rupingrande); Piedimonte-Primorec; Pieris-Poggio; Primorje-Chiarbola (Ervatti). **Terza D (14.30):** Flambro-Cussignacco; Lestizza-Italsped; Malisana-Zompicchia; Rivolto-Castions; Sette Spighe-Blessanes; United Cussignacco-Brian. **Terza E (14.30):** Aiello-Beghiano; Audax Sanrochese-Folgore; Cormons-Strassoldo; Sagrado-Villanova; Torre-Azzurra; Villa-Mladost. **Terza F:** Aurisina-Montebello Don Bosco (14.30 Prosecco); Muggia Fortitudo-Campanelle (14.30 Zaccaria di Muggia); Romana-Zaule Rabuiese (14.30 Vermeghiano); Roiano Grotta Barcola-Cgs (14 Villaggio del Pescatore); Zarja Gaja-Union (14.30 Padriciano). **Allievi regionali (10.30):** Ancona-Donatello, Caneva-Domio, Gemonese-Sacilese, Maniago-Monfalcone, Moimacco-San Luigi, Pro Romans-Brugnera (a Medea), San Giovanni-Italia San Marco (viale Sanzio), Sanvitese-San Sergio. **Allievi provinciali:** Muggia B-Opicina (10.30 Zaccaria), San Luigi B-Chiarbola (10.30 via Felluga), Costalunga-Muggia A (9 via Locchi), Montebello Don Bosco-Domio B (9.30 Campanelle), Cgs A-Esperia Anthares (9 via Petracco). **Giovanissimi regionali, recupero del girone A (10.30):** Monfalcone-Pro Fagnana. **Giovanissimi sperimentali, recupero (10.30):** Pro Romans-Monfalcone (a Romans d'Isonzo), Italia San Marco-San Canzian (San Valeriano). **Giovanissimi provinciali, recupero:** Sant'Andrea-San Vito-Montebello Don Bosco (11 via Locchi). **Serie B femminile (14.30):** Alghero-Polisportiva San Marco; Libertas Pasiano-Villaggio, a. Accarino; Laghi-Chiasellis. **Serie C femminile (14.30):** Montebello Don Bosco-Faedis (Campanelle), Gemona-Pro Farra, Campagna-Fortissimi, Porcia-Tre Stelle, Royal Eagles-Rivolto, Trasaghis-Cjarlins Muzane, Udine-San Gottardo.

BASKET

B1: Gorizia-Vigevano (18). **B2:** Monfalcone-Castel San Pietro-Terme (18), Pordenone-Civitanova Marche (18). **C1:** Blue Service Udine-Cordenons (18), Bassano-Gradisca (18). **D girone Ovest:** Aviano-Tricesimo (18.30). **Promozione:** Cgs-No Basket Trieste (20.30 Monte Cengio). **Cadetti girone Est:** Rimaco-Alba (11 scuola Suvich), Sgt-Muggia (11.30 Calvola), Kontovel-Don Bosco (11 Ervatti), Italia San Marco-Servolana (11). **Girone Ovest Monfalcone-Latte Corso Udine (11):** Snaidero Udine-Nuovo Basket 2000 (11 via Marangoni a Udine), Cordenons-San Vito (11.30). **Allievi girone A:** Off Azzurra 93-Salesiani Don Bosco (11 stadio Rocco), Pallacanestro Trieste 2004 Srl-Sokol (9.15 via Locchi), girone B Off Azzurra 93-Drago (11 via della Valle 3), Salesiani Don Bosco A-San Vito (11.30 via dell'Istria). **A2 femminile:** Carugate-Udine (18.30). **B femminile:** Palmanova-Fogliano (18.30 Bagnaria Arsa), Concorle-Codroepese (17), Pn Team 90-Mortegliano (18.30). **C femminile:** Muggia-Rimaco (17.45 Aquilina). **Bam femminile:** girone azzurro Pn Team 90-Concordia (16.30).

PALLAVOLO

B1: Adriavolley-Alisea Venezia (18 PalaTrieste). **B2:** San Vito-Anaune Trento (18).

ATLETICA

Corsa del 50'-1.a Corsa di Natale: partenza alle 10 da Piazza della Borsa, luogo pure dell'arrivo.

PALLAMANO

Ragazzi 1993: Isola-Pallamano Trieste (11). **Ragazzi 1992:** Isola-Pallamano Trieste (12).

NUOTO

Coppa Brema: il via alle 16 a Monfalcone (alle 15 il riscaldamento).

PALLANUOTO

Ragazzi: Aquaria-Pallanuoto Trieste (13.30 Piove di Sacco).

COMBINATA SCI-VELA

Seconda manche dello slalom a Peco, sul comprensorio del Civetta.

HOCKEY IN LINE

A1: Islanders Spinea-Bcc Kwins Trieste. **A2:** Fiamma Gorizia-Tigros Cangori Brebbia (16), Falchi Parma-Edera Trieste (15).

SCI COPPA DEL MONDO

In Val Gardena nella libera decimo Sulzembacher davanti al cortinese giunto dodicesimo

Il vento ha soffiato per Rauffer

Anche un capriolo ha festeggiato la discesa n. 150 di Ghedina

ATLETICA

Piazza della Borsa: parte alle 10 la Corsa di Natale

TRIESTE Corsi in città per una gara di cinque chilometri e cento metri: questa l'idea dell'Associazione La Bavisela che ha organizzato per oggi, ultima domenica pre-natalizia, la prima edizione della «Corsa del 50'-1.a Corsa di Natale», per augurare a tutti i triestini buone feste. Mantenendo intatto il proprio spirito «podistico», gli organizzatori della Maratona d'Europa hanno voluto inserire in calendario anche nel periodo invernale un evento che, in futuro, potrebbe diventare un appuntamento tradizionale per Trieste.

La gara prenderà il via alle 10 da Piazza della Borsa, ove sarà posto anche l'arrivo, e il percorso andrà a coinvolgere nell'ordine corso Italia, via del Monte, via Capitolina, la zona del Castello di San Giusto, via Buzzone, via Bellosguardo, via Combi, via Colautti, piazzale Resistenza, via Locchi, via Murat, Campo Marzio, Rive, piazza Tomaseo e via Einaudi.

Non ci saranno alcune limitazioni al traffico veicolare e sarà garantita la sicurezza dei corridoi grazie agli addetti posti al seguito gruppo. Le adesioni, gratuite, potranno essere formalizzate anche direttamente sul posto, fino a pochi minuti prima della partenza.

Al termine della competizione saranno premiati i primi venti classificati fra gli uomini, le prime dieci donne e i cinque gruppi più numerosi. Inoltre, i trecento corridori più rapidi a iscriversi riceveranno un gadget.

VAL GARDENA Il vento, come si sa, soffia dove vuole. Ieri in Val Gardena ha soffiato in favore dell'incredulo tedesco Max Rauffer che, primo successo in carriera, ha vinto la discesa di Coppa del Mondo sulla Saslong. È stata una gara lotteria, condizionata da raffiche che arrivavano da ogni direzione. A poco è valsa la decisione degli organizzatori di far abbassare di circa 200 metri la partenza della gara togliendo buona parte della zona più esposta.

Il vento è stato comunque padrone facendo saltare ogni logica previsione. Per la Germania è stato il primo successo in discesa uomini da 12 anni a questa parte, da quando nel 1992 vinse a Garmisch il bavarese Markus Wasmeier. Rauffer, un solo terzo posto in car-

riera 4 anni fa, ha preceduto due altri semiconosciuti: lo svizzero Juerg Grünenfelder e l'austriaco Johann Grugger.

Tutti i migliori sono rimasti a bocca asciutta, con un Bode Miller solo 14.º ed Hermann Maier addirittura 37.º ma quasi felice di lasciare comunque la Val Gardena e la pista Saslog che mai ha amato.

L'Italia della velocità comunque non ha molto da festeggiare. Nella lotteria è

stato estratto a sorte come migliore azzurro l'altoatesino Kurt Sulzembacher che ha chiuso in 10.ª posizione. Ma bravo è stato decisamente Kristian Ghedina che, risultato 12.º dopo una gara però perfetta, senza sbavature e senza errori, è stato tradito solamente dal vento.

Per Ghedina comunque una soddisfazione c'è stata: con la gara sulla Saslong ha portato a termine in carriera ben 150 discese di Coppa del Mondo. È un record che condivide ora con l'austriaco Peter Wirmsberger.

Il cortinese aveva cominciato a gareggiare nel circuito maggiore nel lontano 1987. Da allora ha collezionato 13 vittorie e una serie di medaglie tra Mondiali e Olimpiadi. È il più grande liberista italiano ed uno dei più quotati al mondo.

NORDICO

Valbusa sesta, Di Centa decimo

RAMSAU La lettone Kristina Smigun e il francese Vincent Vitoz hanno vinto l'ultima prova di Cdm di sci nordico prima della pausa natalizia, la 15 km a tecnica libera con partenza in linea, con netto distacco sulle altre due atlete finite sul podio: la norvegese Kristin Steira e la russa Evgenia Medvedeva-Abruzova. Al 6.º posto l'italiana Sabina Valbusa a poco più di un minuto. La gara maschile, si è risolta con una lunga volata a 12. Si è imposto il transalpino Vincent Vitoz davanti allo svedese Anders Soedergren e al tedesco Axel Teichmann, che mantiene il comando della classifica generale. Gli azzurri Giorgio Di Centa e Cristian Zorzi hanno concluso al 10.º e 11.º posto.

PALLAVOLO SERIE B1

Adriavolley contro l'ex capitan Cola

TRIESTE Ultimo turno del 2004 questa sera per l'Adriavolley, che al PalaTrieste (ore 18, ingresso gratuito) ospiterà l'Alisea San Donà. Una sfida tra due antagoniste ai piedi del podio, dato che con la battuta d'arresto di sette giorni fa con il Volley Potentino i biancorossi si sono confermati al quarto posto, mentre i veneti, in virtù del punto rubato a Oderzo, seguono l'Adriavolley con una sola lunghezza di ritardo. Inutile dire che per Bacci e soci quest'oggi sarà necessaria una vittoria per questioni di classifica ma soprattutto di morale. Dopo due sconfitte consecutive, e in particolare quella interna e netta con i marchigiani, ci si aspetta una reazione da parte dell'intero gruppo,

che anche dal suo interno sente il bisogno di rompere il momento negativo prima della pausa forzata sino al 9 gennaio, quanto i triestini saranno a Bologna in casa della G7 Zinella, una delle favorite per il salto di categoria.

Accanto ai buoni propositi dell'Adriavolley, in ogni caso, non c'è da scordare la compattezza dell'avversaria odierna. La neo-promossa Alisea San Donà è, infatti, una compagine di buon livello, e composta da interessanti giovani affiancati da giocatori più esperti, tra i quali due ex biancorossi: il palleggiatore Stefano Rignat e il centrale Paolo Cola. Il primo ha militato a Trieste nel primo anno del corso Kim Ho Chul, mentre il capitano storico

dell'Adriavolley ha giocato per la sua città per cinque stagioni prima di diventare, con un po' di dispiacere, pendolare tra casa e ufficio a Trieste e l'impianto del San Donà. «Mi trovo bene. È una società giovane, ambiziosa, entusiasta e con un programma oculato per crescere anno dopo anno - racconta Cola -. L'obiettivo per questa stagione è di fare esperienza e, innanzi tutto, raggiungere la salvezza. Abbiamo iniziato bene, forse grazie a un calendario favorevole. Ora ci aspettiamo i confronti con le squadre più forti come questa a Trieste, delle partite "verità" che ci possano far capire con più chiarezza quanto valiamo in questo girone, e da cui speriamo di prendere qualche punto».

Le considerazioni sulla bontà del

nuovo assetto dell'Adriavolley sono positive anche da parte di Cola. «È una bella squadra, e credo che le ultime due sconfitte facciamo parte di un periodo di calo che ci può stare. Ha singoli validi, fisicamente prestanti, e che se iniziano a girare possono diventare difficili da fermare». Quali saranno quindi le attese del San Donà e di Cola per la sfida odierna? «Prima di tutto che sia una bella partita. Il nostro obiettivo sarà di divertire e di giocare bene a prescindere dal risultato. Poi per me sarà un'esperienza nuova, non so come andrà. Di sicuro ci sarà dispiacere a stare dall'altra parte della rete. Spero solo che il pubblico si ricordi di me, e, più che come giocatore, come persona».

Cristina Puppin

PALLAMANO SERIE A1 Va ben dieci volte a segno il capocannoniere Novokmet

Trieste, facile volo sul Gaeta

L'incontro dura venti minuti, poi tutto in discesa per i biancorossi

Gaeta 21
Trieste 37

LG SERFINA GAETA: Pop, Medina, Baban 4, Querin 2, Folhas 4, Onelli 4, Perrone 1, La Croix, Matarazzo 2, Marciano 3, Ciano, Spinosa, All. Baban.
PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Mestriener, Jakattar 2, Anusic 9, Opalic 4, Dukanovic 2, Novokmet 10, Flego 1, Tokic, Carpanese, Lo Duca 2, Visintin 5, Tumbarello 2, All. Ivandija.
ARBITRI: Boscia e Pietrofede di Napoli.
NOTE: primo tempo 10-17.

GAETA Dopo nove giornate di regular season, per la Serfina Gaeta arriva l'ottava sconfitta nel campionato di serie A1 maschile di pallamano. Una sconfitta attesa nella sostanza ma, dopo aver visto all'opera la formazione di coach Giovanni Baban nelle ultime confortanti prestazioni, nessuno degli addetti ai lavori avrebbe mai pensato a una sconfitta di tali proporzioni.

A rendere il tutto ancora più problematico, anche se il tempo per rimediare ancora non manca, è l'ennesima doccia gelata che si abbatte sul sodalizio biancorosso: si chiude infatti il rapporto di collaborazione tra la società finanziaria e

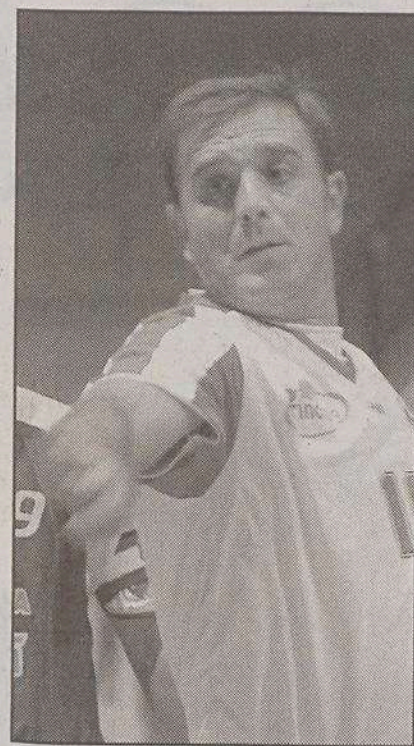
il sodalizio di via Venezia. Un matrimonio in crisi da tempo che, col divorzio tra le parti, complica ulteriormente il cammino della compagine cara al presidente Franco Antetomaso.

Della partita, in fin dei conti non c'è molto da dire. La squadra di Giovanni Baban è sempre alle prese con i soliti problemi cronici di panchina che, rispettando fedelmente il copione delle precedenti puntate, ne condizionano il rendimento nel corso dell'incontro. Per ben 20' la Serfina tiene testa alla formazione giuliana che, nonostante la superiorità tecnica di cui gode, non riesce a prendere il largo.

Ma è solo questione di

tempo, però. Passano i minuti, infatti, e alla squadra di casa si annebbiano le idee e la mira. È il momento per la compagine giuliana di piazzare il break decisivo che, grazie anche ad alcune discutibili decisioni della coppia arbitrale, si concretizza con la regia di Dukanovic e la precisione nelle conclusioni del pivot Anusic e del capocannoniere del campionato Novokmet.

Il secondo tempo, con la squadra di casa priva di ogni speranza e motivazione, è pura e semplice accademia. Per la formazione di Baban, martedì prossimo sul campo dell'Acli Ascoli, l'ultima possibilità per sorridere.



Dusan Novokmet

IL CASO Rinnovate le cariche biancoverdi Toffoli del San Luigi convocato da Polverelli in nazionale Under 18

TRIESTE Il promettente centrocampista del San Luigi, Lorenzo Toffoli (classe 1986), è stato convocato da Roberto Polverelli, commissario tecnico della Nazionale dilettanti Under 18, per il Torneo delle Due Sicilie che si svolgerà a Napoli dal 27 al 30 dicembre. Per il giovane liceale triestino è una riconferma: già a inizio dicembre aveva partecipato a uno stage con la stessa Nazionale e nell'occasione aveva collezionato le sue prime due presenze azzurre. Evidentemente la valutazione del ct riguardo le sue prestazioni è stata positiva: «La conferma del ct Polverelli - ha detto Toffoli - è per me una grande soddisfazione; vestire la maglia della nazionale è già un'emozione grandissima,

un sogno comune a tutti i calciatori che per me si è avverato. Naturalmente però se mi viene concessa questa opportunità devo essere riconoscente anche ai miei allenatori e compagni di squadra».

Lorenzo Toffoli calcisticamente parlando nasce nel Sant'Andrea, poi gioca nei Giovanissimi della Triestina e infine da allievo passa a vestire la casacca biancoverde del San Luigi, con cui nel luglio scorso si laurea campione nazionale Juniores. Attualmente difende lo scudetto Juniores ma è anche un importante punto di riferimento per la prima squadra, che milita nel campionato di Eccellenza.

Intanto si è riunita l'assemblea dei soci dell'Asd San Luigi che ha rinnovato



Lorenzo Toffoli

le cariche per il prossimo quadriennio, approvato la relazione gestionale, sportiva e finanziaria annuale e ha allargato il consiglio direttivo di cui entrano a far parte Francesco Papapicco e Nevio Zetto. Nell'occasione, all'unanimità, Ezio Peruzzo è stato riconfermato nella carica di presidente.

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza
Segna il Rivignano
Nella ripresa
guizzo di Vendruscolo
e Sarone pareggia

Rivignano 1
Sarone 1

MARCATORI: pt 28' Saviano; st 28' Vendruscolo.
RIVIGNANO: Scodeller, Cabassi, Maggi, Battel, Pontisso, Maodus, Saviano (st 37' Lepore), Tranter, Ventrice (st 35' Ruggeri), Don (st 37' Zampieri), Vigliani. All. Piccoli.
SARONE: Bortoluzzi, Fullin, Narder, Colodre, Dada, Pessot, Manfre, Giorgio, Poloni, Vendruscolo (st 42' Camerin), Crestan (st 1' Manfre, Diego), Tracaneli. All. Moro.
ARBITRO: Princic di Trieste.
NOTE: espulso Tracaneli.

RIVIGNANO Il Rivignano colleziona l'ennesimo pareggio non riuscendo a battere, nell'anticipo di ieri, l'ex capolista Sarone. E al termine dei 90' si può dire che per i ragazzi di Piccoli è stata un'occasione persa in quanto, dopo aver giocato un buon primo tempo e una ripresa per il gol di Vendruscolo per 30', è riuscito a segnare solo un gol. Nel mentre agli avversari è bastata l'unica vera occasione, pregevole guizzo di Vendruscolo, per pareggiare le reti. La gara è stata alquanto spettacolare e già al 9' il Rivignano va vicino al gol, ma la punizione di Maodus finisce sul palo. Al 16' il guizzante ed estroso Saviano semina il panico nell'area avversaria, ma la sua conclusione è neutralizzata da Bortoluzzi. Al 28' non sbaglia la mira, e un passaggio di testa di Vigliani, a pochi passi dalla porta, deposita il pallone in rete. Nella ripresa i nerazzurri di raddoppiare con Vigliani, ma Bortoluzzi risponde con un tiro strepitoso parato. E così al 28' i biancorossi ospiti perdono al pareggio con Vendruscolo che, con un guizzo ininterrotto, lascia di stucco la difesa rivignanese e velocizza la partita in rete il pallone.

Giuseppi Pighin

PRIMA CATEGORIA

Veltri troppo spreconi con la capolista Aquileia

Ponziana 0
Aquileia 2

MARCATORI: pt 40' Mauro Iacumin; st 40' Sgubini.
PONZIANA: Pestel, Buiaggio, Noto, A. Prisco, Degras, Tomasi, Fratelli (st 8' Saina), S. Priarone, Castiglione. All. Ferraro.
AQUILEIA: Paduani, Travisan, Cester, Tassin, Vezzi, R. Iacumin, Dean, P. Sgubini, Pinna, P. Sgubini (st 47' Lenarduzzi), M. Iacumin, Degras, A. Portelli.
ARBITRO: Varisco di Monfalcone.

TRIESTE Un Ponziana sprecone sino all'autolesionismo è costretto a cedere l'intera posta alla capolista Aquileia. Il testacoda del campionato poteva lasciar supporre su una sfida a sensu unico; così non è stato, con i veltri a tenere testa a lungo alle trame dei lagunari, commettendo però il peccato di divorare palle-gol in quantità industriale.

L'undici di Portelli non ha certo destato una gran impressione, evidentemente il livello del campionato è piuttosto basso, se i lacumini e compagni stanno dominando il torneo.

Il Ponziana ha perso una buona occasione per dare una svolta alla sua tribolata stagione, superare la regina del campionato avrebbe potuto

essere una eccellente iniezione di fiducia per tutto l'ambiente. E invece i baby di mister Ferrante sono rimasti a mani vuote.

Avvio lento: al 7' uno svanimento di Noto non è sfruttato da Portelli. Al 12' Dean, solo al limite dell'area calcia malissimo, subito dopo Portelli fa venire i brividi a Pestel. I veltri rispondono con una sventolata su punizione di Noto deviata da Paduani.

Al 38' Fratnik è troppo egoista e non serve il liberissimo Castiglione. Al 40' si materializza la beffa con uno splendido gol di Mauro Iacumin. Allo scadere Tomasi centra il palo. Nella ripresa gli ospiti raddoppiano, una punizione troppo severa per l'undici di casa.

Luca Siracusa

Prima del match commosso ricordo di «Flowers», l'operaio triestino che aveva giocato con entrambe le formazioni

Botta e risposta tra Muggia e Costalunga

Il San Sergio batte il Buttrio: a metà ripresa il gol-partita di Mervich

Muggia 1
Costalunga 1

MARCATORI: pt 5' Mborja, 7' Metullio.
MUGGIA: Daris, Robba (st 27' Negrini), Bocuccia, Busletta, Busetti, Fadi, M. Bertocchi, Fantina, Zugna, De Santi, Metullio. All. Potasso.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Sodomaco, Logar (st 21' Ferluga), Biondi (pt 33' Babic), Donato, Scrigner, Cok, Koren, Mborja (st 44' Satti), Steiner. All. Zuri-
ARBITRO: Clea di Trieste.
NOTE: Ammoniti Fantina, Busletta, De Santi, Mborja.

TRIESTE Un derby in ricordo di Gianluca Fiori, il ventiquattrenne deceduto tredici giorni fa in porto. Il centrocampista militava nel Costalunga e aveva iniziato la stagione 2003-2004 nel Muggia. Così i giocatori delle due squadre si presentano in campo, indossando la stessa maglietta, che aveva stampato un fiore sulla parte davanti, mentre su quella posteriore c'era il numero che indossava Gianluca, l'otto, sopra al quale era impresso il suo soprannome, Flowers. Gli atleti entrano sul tappeto verde tenendo una striscione, sul quale c'è scritto «Tra milioni di stelle c'è un fiore! Ciao Gianlu». E tenendolo tutti assieme a centrocampo, osservano un minuto di raccoglimento per ricordare il lo-

ro amico. Subito dopo la consegna di alcuni fiori e di una maglia autografata ai genitori e alla fidanzata di Gianluca. E quindi tutti in campo a dar vita a una gara conclusasi sul 1-1 davanti a circa 300 spettatori.

Al 5' il Costalunga passa in vantaggio grazie a una bella punizione di Mborja: battuta a effetto dai venti metri e la palla s'infila sotto l'incrocio. I rivieraschi riescono subito a rimettere in carreggiata il risultato e pareggiano al 7'. Calcio piazzato dalla destra di Fantina, Metullio stacca in area e deposita la sfera nell'angolo del secondo palo. La compagine di Potasso macina più gioco, grazie alla qualità di giocatori quali De Santi, Marco Bertocchi, Fantina, Zugna e Me-



Muggia e Costalunga a centrocampo. (Foto Tommasini)

tullio. I gialloneri, da par loro, puntano sulla compattezza del gruppo per tenere botta e farsi vivi in attacco appena possibile. Imbeccata di De Santi e Zugna coglie la traversa al 12'. De Santi chiama in causa Canziani al 24' con un tentativo secco su punizione. Viene imitato da Fadi al 42', poi Di Santi sventa in corner il tiro di Mborja.

La ripresa vede il Muggia partire bene nei primi 15'. Zugna e Fantina però non

sfondano. Assist di Fantina al 16' e Metullio spedisce alto da sottomura. Calano i ritmi fino al 40'. Daris dice no a Mborja al 34', mentre i locali pressano nel finale: Fantina coglie il palo al 41', mentre Zugna spedisce sull'esterno della rete un suggerimento di Bertocchi al 42'. Poi a Porto San Rocco la festa del settore giovanile del Muggia con Moscardelli, Pecorari e Princivali.

Massimo Laudani

San Sergio 1
Buttrio 0

MARCATORI: st 22' Mervich.
SAN SERGIO: Ciaravino, Bianca, Renner, Begio, Antonini, Di Gregorio (st 18' Pangher), Simeoni, De Boschi, Di Donato, Godas, Mervich. All. Lotti.
BUTTRIO: Tomasini, Bon, Pontonutti, Canciani, Gerli, Di Lena, (st 28' Fedel), Noselli, Faggiani (st 31' Sico), Lorenzini, Marcuzzo (st 28' Dugaro), Braida. All. Chiacic.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: ammoniti De Boschi, Mervich, Pangher, Pontonutti e Canciani.

TRIESTE Il San Sergio sfrutta il turno casalingo e saluta i fedelissimi di via Petracco conquistando tre buoni punti. A spostare l'ago della bilancia dell'incontro a favore dei giuliani, la maggiore vitalità delle punte che hanno messo in difficoltà la porta friulana. Lo svolgimento della gara, infatti, si riassume in continui tentativi di verticalizzazione: il settore mediano di ambo le formazioni ha filtrato poco, lasciando il compito alle difese di limitare i danni. In generale, si può dire come per ampi tratti di partita si sono viste squadre lunghe, con poche azioni tecnicamente valide.

Passa qualche istante e i lupetti tentano la zampata: il generoso Di Donato scalda subito il destro. Il Buttrio prova a manovrare: Marcuzzo distribuisce palloni ma i risultati si sostanziano in un timida girata di Faggiani e in una parabola tesa di Canciani. Lorenzini nonostante i danni all'anima, è isolato e non spaventa Ciaravino. Allo scadere sono i padroni di casa a segnarsi: De Boschi invita Di Donato che tira forte e centra la spalla di Tomasini; sulla carambola il Buttrio si salva sulla linea spazzando fuori.

Nella ripresa la partita si fa più cattiva e nervosa. I ragazzi di Chiacic tentano decisi di accelerare attaccando per vie centrali; la combinazione più pericolosa arriva al 14' quando Di Lena lancia Lorenzini, il cui taglio mette i brividi ai tifosi giallorossi. Al 22' arriva il gol partita per il Trieste Calcio: Godas si invola in area, aggira la difesa di Bon e viene sgambettato da Pontonutti. Dagli undici metri, Mervich poggia direttamente in rete. Sull'azione successiva, Pontonutti raccoglie l'angolo di Marcuzzo spedendo d'un soffio a lato. Gli ultimi minuti sono un reale assedio della compagine di Buttrio: i triestini sono bravi nel fare melina e spezzettare il gioco.

Hudy Dreossi

SERIE D Ultima giornata del girone di andata Itala San Marco nel derby con i cugini della Sanvite Pro Romans a San Polo

TRIESTE Ultima giornata d'andata e volata per il titolo platonico di campione d'inverno. Dopo aver dominato per tutto il girone, le nostre battistrada, Itala San Marco e Tamai hanno rifiatato e si sono fatte raggiungere, alla vigilia del traguardo parziale, dal Montebelluna che le ha battute entrambe e si sono fatte avvicinare da formazioni ambiziose quali lo Iesolo ed il Bassano. E un momento delicato sia per Tamai sia per i gradiscani ma sono formazioni di buon carattere che dovrebbero reagire per non andare in parabola discendente come lo scorso anno. Per l'Itala San Marco è derby in casa contro la Sanvite. Moretto si troverà contro l'allievo Pavanel e i sanvitesi in lotta per la salvezza e, se gira Rossi, sono rognosi. Il Tamai invece ha la pratica Sambonifacese da sbrigare. Se le Furie Rosse recuperano uomini importanti non ci sono problemi, altrimenti ci sono eccome. La Pro Romans va a finire il suo bel girone d'andata a San Polo e non sarà semplice contro Intradartolo e soci. La formazione di Del Piccolo ha il difetto d'incassare troppi gol ma, dovesse correggersi, anche per il ritorno ci saranno soddisfazioni. Attesa sempre la Sacilese a una crescita, iniziando da Cologna Veneta.

CLASSIFICA: Tamai, Itala San Marco, Montebelluna 32; Iesolo 31; Bassano 30; Sambonifacese 27; Pro Romans 24; Rovigo 23; Chioggia, Cordignano 22; Montebelluna 21; Santa Lucia 18; Sanvite 17; Sacilese, San Polo, Cologna 16; Vigonina 15; Conegliano 8.

Eccellenza, Vesna col Sevegliano e l'altra triestina col Monfalcone

TRIESTE Ultima partita prima delle feste e tutte le formazioni vogliono passarle bene ma ciò non è possibile, a cominciare da Tolmezzo-Pozzuolo con i primi che non possono sbagliare. Il Capriva di Cocciani è in festa dall'inizio di campionato visto che è andata in crescendo fino a diventare capolista ed è certamente sopra le aspettative. Se la deve vedere con la Manzanese di Bassi e non è una passeggiata. Scontro di livello anche Gonars-Union 91 e, se per i primi la classifica rispecchia le previsioni, anche l'Union sta viaggiando meglio del previsto. La 14ª è carica di partite interessanti compreso l'anticipo di ieri Rivignano-Sarone. Per il Vesna c'è l'ostacolo Sevegliano da superare. Non è una partita facile ma i carosini hanno carattere da vendere. Per la salvezza, mentre il Centro Sedia cercherà di non far emergere la Pro Gorizia che a dire il vero si sta affossando da sola con la sua politica incomprensibile, il San Luigi ha la classica con il Monfalcone da superare. Entrambe le formazioni sono in crescita dopo i campi di panca, ma in comune hanno anche la difficoltà di fare gol. Classica partita da ics sulla carta ma servono punti e qualcosa bisogna osare.

CLASSIFICA: Capriva 25; Rivignano, Sarone, Union 91 24; Gonars 23; Tolmezzo 22; Manzanese, Sevegliano 21; Palmanova 17; Vesna 15; Centro Sedia 14; Azzanesa, Monfalcone 13; San Luigi 11; Pro Gorizia 8; Pozzuolo 3.

Promozione, il San Giovanni si rinforza con la punta Puzzer

TRIESTE Dopo i sostanziosi anticipi, il match clou domenicale si gioca a San Giorgio tra i locali e la Juventus, primi e secondi. Squadre in salute con i goriziani che devono fermare la banda di Ferini per non farli scappare ulteriormente. A ridosso altro scontro di livello tra Santamaria e Pro Cervignano. Per la salvezza la lotta è dura e c'è già chi è con l'acqua più che alla gola, infatti, sta già annegando. Si tratta del Gallery che finisce l'anno con la partita della svolta. O fa risultato pieno oppure tira i remi in barca e si prepara a un'onorevole retrocessione. Tra lo scontro con la Cividalese e poi l'ultima di andata in gennaio con il San Giovanni, deve fare sei punti, girare la boa con nove per poi fare un buon girone di ritorno e sperare di salvarsi. Non dovesse vincere con i ducali, l'avventura in Promozione può dichiararsi conclusa. Non così tragica la situazione della Fincantieri ma seria si ed è certo che per risalire il Mariano non era certo la formazione da trovare in questo momento. Partita delicata anche per il San Giovanni con il Ronchi. I triestini con il secondo peggior attacco, per cercare di risolvere, hanno ingaggiato la giovane punta Tiziano Puzzer dal San Sergio.

CLASSIFICA: Sangiorgina 28; Juventus 24; Mariano, Ruda, San Sergio, Pro Cervignano 23; Costalunga 20; Muggia 19; Santamaria, Buttrio 18; San Giovanni 16; Ronchi 15; Cividalese 14; Valnatisone, Fincantieri 10; Gallery 8.

Oscar Radovich

Il Fogliano batte la sfortuna

Fogliano 2
Medea 1

MARCATORI: pt 8' Valentiniuzzi, 21' Diviacchi su rigore; st 17' Scarica.
FOGLIANO: Cecchet, Muner, Gon, Ghermi, Visentin, Gomisek, Scarica, Apollo, Valentiniuzzi (pt 21' Barbana, st 11' Commentale), Lancisi (st 49' Panese), Loris Braida. All. Soffientini.
MEDEA: Faggianni, Nassiz, Cislil (st 43' Gallas), Cabas, Banello, Tonut, Sartori (st 23' Braidotti), Sellan, Diviacchi, Michele Braida (st 34' Donda), Pauletto. All. Bordin.
ARBITRO: Copetti di Tolmezzo.

FOGLIANO Nonostante numerose defezioni, alcune a gara iniziata, il Fogliano batte il Medea e migliora la propria classifica. Padroni di casa in gol già all'8: volata di Loris Braida che calcia in diagonale, e deviazione di un giocatore ospite che si tramuta in un assist al bacio

per Valentiniuzzi che non sbaglia. 21' contatto Gomisek-Michele Braida poco dentro l'area e rigore che Diviacchi trasforma. Gol partita al 17' della ripresa: segna Scarica che ribatte in rete un tiro scagliato da un compagno.

Sergio Salvaro

Buone feste di Casa in Casa

I nostri migliori auguri

I nostri migliori servizi

- vendita/locazione di immobili
- programmazione e gestione di iniziative immobiliari
- commercializzazione di importanti iniziative immobiliari
- attività di frazionamento stabili
- gestione dei mutui



GALLERY
IMMOBILIARE



Gallery "Trieste Centro"
Piazza Tommaseo, 4/A
Trieste
Tel. 040 7600250

Gallery "Trieste Est"
Via Baiamonti, 56/12
Trieste
Tel. 040 380261

Gallery "Trieste Grotta"
Strada del Friuli, 83/D
Trieste
Tel. 040 4528358

Gallery Muggia
Corso Puccini, 2/A
Muggia (TS)
Tel. 040 271147

Gallery Sistiana
Loc. Sistiana, 45/F
Duino Aurisina (TS)
Tel. 040 2908343

Gallery Monfalcone
Corso del Popolo, 56
Monfalcone (GO)
Tel. 0481 790679

Gallery Gradisca
Via Bergamas, 19
Gradisca d'Isonzo (GO)
Tel. 0481 969508

Gallery Cervignano
Via Roma, 91
Cervignano del Friuli (UD)
Tel. 0431 35986

Gallery Udine
Largo dei Cappuccini, 3
Udine
Tel. 0432 299651

ProgettoCasa



Progettocasa
Piazza Ponterosso, 6
Trieste
Tel. 040 368283

www.gallery-immobiliare.com